

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 169**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI
DEL COMMERCIO ESTERO (SACE)**

(Esercizi 2000 e 2001)

Trasmessa alla Presidenza il 3 luglio 2003

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 16/2003 dell'8 aprile 2003	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE) per gli esercizi 2000 e 2001.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2000:

Relazione amministrativa	»	99
Relazione del Collegio dei Revisori	»	175
Bilancio consuntivo	»	207

Esercizio 2001:

Relazione amministrativa	»	229
Relazione del Collegio dei Revisori	»	301
Bilancio consuntivo	»	329

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 16/2003**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'8 aprile 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (articolo 2 ultimo comma) e il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 (articolo 9) con i quali è stato disposto il controllo della Corte dei conti sulla Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione, ora Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE);

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2000 e 2001, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione dottor Mario D'Antino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2000 e 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per gli esercizi 2000 e 2001 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (ora Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Mario D'Antino

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO (SACE) PER GLI ESERCIZI 2000-2001

SOMMARIO

CAPO I. - PROBLEMATICHE GENERALI. - 1. Il nuovo assetto assicurativo. - 2. La copertura delle esportazioni italiane. - 3. Risanamento e rilancio di SACE. - 4. Gli strumenti di SACE. - CAPO II. - LA SITUAZIONE ORDINAMENTALE. - 1. Ordinamento di SACE. - 2. Situazione aziendale. - 3. Aspetti finanziari. - 4. Problematiche attinenti al personale. - CAPO III. - L'ATTIVITÀ DI SACE NEGLI ANNI 2000-2001. - 1. Gli indennizzi corrisposti e i recuperi effettuati. - 1.1 In particolare: le garanzie concesse nel 2000. - 1.2 La situazione del portafoglio rischi al 31 dicembre 2000. - 1.3 L'andamento della sinistrosità e l'attività di recupero nel 2000. - 1.4 Le richieste di copertura assicurativa nel 2001. - 1.5 L'esposizione di SACE al termine del 2001. - 1.6 L'attività di recupero nel 2001. - 2. Rimborso dell'imposta sul patrimonio netto. - 3. Limiti dell'intervento assicurativo. - 4. Indirizzi generali della politica assicuratrice di SACE. - 4.1 I crediti a breve e medio termine e le convenzioni di riassicurazione. - 4.2 L'atteggiamento di SACE nel processo evolutivo dei mercati. - 5. Indirizzi generali di politica assicurativa. - CAPO IV. - IL BILANCIO 2000. - 1. Premessa. - 2. Fonti di finanziamento. - 3. Il risultato di bilancio. - 4. Lo stato patrimoniale. - 5. L'analisi del conto economico. - 6. Considerazioni sulla gestione - esercizio 2000. - CAPO V. - IL BILANCIO 2001. - 1. Premessa. - 2. Fonti di finanziamento. - 3. Il risultato di bilancio. - 4. Lo stato patrimoniale. - 5. L'analisi del conto economico. - 6. Considerazioni sulla gestione - esercizio 2001. - CAPO VI. - GESTIONE DEI CREDITI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE. - 1. Premessa. - 2. Esercizio 2000. - 2.a) Il rendiconto finanziario. - 2.b) Il rendiconto sulla gestione. - 3. Esercizio 2001. - 3.a) Il rendiconto finanziario. - 3.b) Il rendiconto sulla gestione. - CAPO VII. - CONSIDERAZIONI FINALI.

PAGINA BIANCA

Cap. I

Problematiche generali

1. Il nuovo assetto assicurativo

Con l'emanazione del decreto legislativo n. 170/99 concernente disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo n. 143/98, è entrato in funzione il nuovo assetto del sistema pubblico di assicurazione dei crediti all'esportazione. Dal 1° luglio 1999, pertanto, l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE) è subentrato nei rapporti attivi e passivi della Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione istituita dalla legge n. 227/77.

L'Istituto era considerato Ente pubblico economico (v. relazioni degli ultimi anni di questa Corte, nonché Cass.S.U. 19.1.1988, n. 391 e Consiglio di Stato 24.1.1995, n.412) e tale deve considerarsi ancor oggi, al lume della citata normativa sopravvenuta, in base alla quale conserva personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia patrimoniale e di gestione e sottoposizione alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e al controllo della Corte dei conti.

Le innovazioni introdotte al sistema pubblico di assicurazione del credito all'esportazione, grazie alla nuova normativa, hanno consentito a SACE di avvalersi di una struttura organizzativa più articolata ma, al contempo, più snella, tale da permettere una maggiore rapidità decisionale, come è apparso di valutare dall'esperienza del primo periodo di attività del nuovo Istituto.

La nuova normativa, inoltre, ha ampliato il campo di attività di SACE, che è autorizzata a rilasciare non solo garanzie di tipo assicurativo sui rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, ma - ove tecnicamente possibile - anche garanzie di tipo fideiussorio. Può anche concludere accordi di riassicurazione e di coassicurazione con enti o imprese, italiani ed esteri, nonché con organismi internazionali.

Con deliberazione n. 93 del 9 giugno 1999, il CIPE ha determinato i nuovi rischi assicurabili, tra i quali il rischio di produzione, i rischi del credito, quelli della mancata o ritardata restituzione parziale o totale delle cauzioni, della distruzione e del danneggiamento, degli investimenti all'estero per le perdite del capitale investito all'estero a causa di perdite patrimoniali da parte dell'impresa costituita, ovvero di somme a qualsiasi titolo ad essa spettanti.

Gli eventi generatori di sinistro, quali delineati dal CIPE sono, tra l'altro, l'insolvenza del debitore privato, l'inadempimento del debitore, la decisione dell'acquirente di un'operazione di sospendere o di revocare il contratto commerciale, la moratoria generale disposta dal Governo del Paese debitore, le circostanze di forza maggiore che si verifichino fuori dall'Italia, quali guerre, rivoluzioni, sommosse.

Sono, altresì, assicurabili le esportazioni di merce, le prestazioni di servizi entro i limiti stabiliti dall'art. 1 della deliberazione, l'esecuzione di lavori all'estero, i crediti concessi da istituti bancari a Stati o banche centrali estere, le cauzioni, i depositi e le anticipazioni che gli operatori nazionali sono tenuti a prestare per concorrere alle aste, gli investimenti all'estero costituiti da apporti di capitale, di beni strumentali, di tecnologie, licenze, brevetti, ecc.

Nel caso, inoltre, che i crediti assicurabili siano ceduti "*pro soluto*", ad una banca nazionale o estera, l'Istituto è autorizzato a proseguire il rapporto assicurativo con la banca cessionaria.

2. La copertura delle esportazioni italiane

L'azione assicurativa dei crediti all'esportazione nei vari paesi si sviluppa in un contesto dipendente sia dai trend di mercato, che dal quadro istituzionale di riferimento. La pubblica Agenzia di credito all'esportazione (E.C.A.) opera come assicuratore "di ultima istanza" e non si sostituisce al settore privato (in tal senso, le intese raggiunte nelle sedi internazionali (e, in particolare, presso l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OCSE.). Il mercato di riferimento di SACE è quindi il c.d. "*non marketable*" (non negoziabile), che esclude il sostegno pubblico per operazioni con dilazioni di credito di durata massima di 720 giorni, per i rischi commerciali, verso debitori privati e i rischi politici verso debitori privati e pubblici nei confronti dei paesi dell'U.E. e OCSE (ad eccezione di sei paesi, tra i quali Turchia e Polonia).

Dal confronto a livello internazionale emerge che SACE copre attualmente l'1,8 % delle esportazioni italiane, che rappresenta il valore più basso rispetto alle altre ECAs pubbliche (ad es. 4,2 per la spagnola *Compania Espanola de seguros de credito y caucion* - CESCE).

Se si esamina il grado di copertura nel solo segmento "*non marketable*", il risultato di SACE è poco soddisfacente (8,1 % contro il 24% di CESCE). Se si focalizza l'analisi sulle esportazioni dei beni strumentali nei segmenti "*non marketable*", che sono il "*core business*" delle ECA, la copertura di SACE sale al 18%, superiore a quello delle altre ECAs. Tra i servizi complementari vi sono i prestiti bancari. Senza il sostegno di SACE le banche nazionali ed estere raramente effettuano operazioni con scadenze superiori a 1 - 2 anni nei paesi a medio rischio e non operano nei paesi più rischiosi, anche per effetto degli elevati accantonamenti richiesti dalle banche centrali¹.

¹ In definitiva, il mercato dell'assicurazione del credito all'esportazione è un mercato aperto: nella componente "*non marketable*", e rischio politico, tuttavia, è soggetto alle limitazioni e ai rischi innanzi menzionati e quindi i soggetti alternativi operano anche in una logica di complementarietà con i servizi offerti da SACE

3. Risanamento e rilancio di SACE

Nella seconda metà degli anni novanta - come riferito nelle precedenti relazioni - è stata posta in opera la fase di risanamento e già dall'ultimo periodo del 2001 SACE ha iniziato ad affrontare la fase di rilancio della sua attività a sostegno delle esportazioni italiane.

La crisi, determinatasi all'inizio del precedente decennio a causa della mancanza di procedure adeguate per la valutazione e il controllo dei rischi e di una insufficiente autonomia gestionale in una fase di notevole sviluppo dell'attività, ha richiesto una sostanziale azione di ristrutturazione, causando una contrazione del livello di impegni che nel 1996 aveva raggiunto il suo punto minimo (appena sopra un miliardo di euro all'anno).

Nel triennio 1998/2000 si sono create le condizioni per il rilancio di attività di SACE, in particolare attraverso la riduzione degli indennizzi che, passando da una punta di 2.125 milioni di euro nel 1995 a 685 milioni di euro nel 1998, sono risultati inferiori ai recuperi. Il nuovo approccio ai rischi e alla gestione finanziaria è stato disciplinato dal decreto legislativo n. 143/1998 che impegna l'Istituto ad operare solo in presenza di copertura finanziaria, costituendo un adeguato fondo per gli accantonamenti.

In tal modo SACE è in grado di fornire un supporto al sistema paese nei casi in cui le imprese italiane operano in concorrenza con altri sistemi per grandi gare d'appalto per l'ingresso su nuovi mercati e per progetti strategici, ovvero come supporto alle piccole e medie imprese. Il conseguimento di tali obiettivi nell'ultimo periodo è avvenuto nel rispetto dell'equilibrio finanziario dell'Istituto, attraverso una attenta politica di miglioramento della qualità del portafoglio rischi ed un'ampia diversificazione geografica dello stesso in armonia con le direttive del CIPE.

4. Gli strumenti di SACE

SACE dispone di strumenti simili a quelli delle maggiori ECAs, introdotti già con la legge istitutiva del 1977 e soggetti a ricorrenti aggiornamenti e miglioramenti, tra i quali quelli previsti dal D. Leg.vo 143/1998, che ha promosso iniziative dirette a rivedere le principali polizze assicurative, a introdurre la garanzia fideiussoria, a mettere a punto strumenti complessi come le Convenzioni-quadro con le banche, le polizze globali, gli accordi di riassicurazione con assicurazioni private.

Ma lo sforzo di riorganizzazione di SACE si sta indirizzando soprattutto verso le coperture assicurative per le piccole e medie imprese, le coperture di breve termine per esportazioni di tipo continuativo, il c.d. *"credito fornitore"*. Ciò, in quanto la strutturazione di operazioni di *"export credit"* con intermediazione bancaria presenta un livello di costo e complessità che non si giustifica nel caso di operazioni di importo modesto, tipiche delle piccole e medie imprese (PMI.).

L'export credit è lo strumento consolidato per le esigenze delle imprese medio-grandi. I rischi accessori, connessi con la realizzazione di importanti progetti, sono spesso parte integrante delle coperture concesse alle grandi imprese e completano il pacchetto assicurativo disponibile.

La **garanzia fideiussoria** è un altro strumento previsto dal D. leg.vo n.143 del 31 marzo 1998, che si affianca a quelli di natura strettamente assicurativa. In relazione a tale previsione normativa, la delibera del CIPE del 9 giugno 1999, nel determinare operazioni e categorie di rischi assicurabili, ha previsto all'art. 5 che possano essere rilasciate garanzie fideiussorie nei casi in cui le caratteristiche tecniche della fideiussione siano compatibili con le operazioni ed i rischi previsti dalla delibera stessa.

Nel periodo 2000/2001 sono stati rinnovati alcuni strumenti assicurativi (polizze per il credito acquirente, per il credito fornitore, sia individuale che globale, per gli investimenti e per i rischi accessori) consentiti dalla delibera del C.I.P.E. e in

armonia con l'esigenza delle imprese di fruire di una gamma di servizi analoghi a quelli offerti dalle Agenzie per il credito all'esportazione (dette E.C.A.s) dei principali paesi europei concorrenti.

Circa gli strumenti offerti da SACE, rilevano particolarmente le nuove condizioni generali di polizza (CGP) per il "credito acquirente" e per gli investimenti all'estero che forniscono agli imprenditori del nostro paese mezzi di azione più ampi ed efficaci che in passato

Nella delibera del CIPE n. 93/99 è stato definito il piano previsionale degli impegni assicurativi di SACE, sulla base del quale la legge di bilancio ha poi fissato in 10.000 miliardi di lire il plafond rotativo riguardante le garanzie di durata non superiore a 24 mesi e in 8.000 miliardi di lire il plafond "annuale" relativo alle garanzie di durata superiore a due anni, essendosi ritenuti detti importi in linea, nel 2000, con le esigenze di internazionalizzazione delle imprese. In corso d'anno il plafond "annuale" è stato poi aumentato a 9.500 miliardi di lire. La ricordata delibera del CIPE n. 92/99 ha previsto in 4.800 miliardi di lire (pari ad euro 2.478 milioni) il volume degli impegni assumibili, correlando detta previsione al fabbisogno finanziario degli accantonamenti.

L'obiettivo tendenziale della politica assicurativa, è quello di un graduale miglioramento del portafoglio rischi, nel quadro di un adeguato sostegno alle correnti di esportazioni e ai programmi di investimento delle imprese italiane nei Paesi emergenti. Il risanamento del portafoglio rischi iniziato nel corso degli ultimi anni, la recuperata efficacia operativa ed il complessivo miglioramento dello scenario di riferimento per i paesi in via di sviluppo ed i paesi ad economia in transizione hanno permesso a SACE di accentuare l'impegno assicurativo a favore delle imprese esportatrici.

Si è però tenuto conto sia della situazione economica, politica e finanziaria del paese di destinazione nonché dell'impegno pubblico nell'operazione, sia, in particolare, della qualità del progetto e del "merito di credito" del debitore e dei garanti, nonché, quando possibile, della presenza e qualità di garanzie collaterali a supporto del progetto o dell'esportazione.

La legge n. 319 del 23 dicembre 2000, di approvazione del bilancio dello Stato per il 2001, ha autorizzato SACE a rilasciare garanzie fideiussorie entro il limite massimo di 1.000 miliardi di lire per l'esercizio 2001. Il mercato ha manifestato un notevole interesse per la possibilità di ottenere da SACE garanzie fideiussorie, specie per l'esportazione di beni strumentali, locazioni finanziarie o per agevolare il collocamento dei bonds sul mercato da parte del sistema bancario.

La natura della fideiussione è certamente funzionale alla protezione del rischio del credito. La garanzia di rimborso assunta da SACE riguarda l'obbligazione di pagamento del credito dilazionato relativo a un contratto commerciale di esportazione. Ove le relative scadenze non vengano onorate entro un termine predeterminato, l'Istituto, ove la scadenza stessa non sia prorogata, in quanto coobbligato solidale con il debitore estero, è tenuto al pagamento, nella misura della percentuale garantita. Nel caso in cui l'operazione sia assistita da garanzia bancaria, l'Istituto garantisce direttamente l'operazione della banca estera garante, costituendosi in tal modo come fideiussore di secondo grado. Ciò consente l'azione di recupero integrale diretta verso l'istituto bancario. Nell'ipotesi che sia tenuto al pagamento, l'Istituto viene a surrogarsi nei diritti, ragioni e azioni derivanti dal contratto verso il debitore ed il suo eventuale garante con possibilità di gestire il recupero della quota non garantita e le scadenze non ancora rimborsate.

CAP. II

LA SITUAZIONE ORDINAMENTALE

1. Ordinamento di SACE

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 31 marzo 1998, n.143 e successive modificazioni, istitutivo del nuovo SACE, l'ordinamento dell'Istituto è disciplinato dallo Statuto che ne determina i principi generali e di funzionamento.

Lo Statuto è stato adottato con decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della p.e., di concerto con il Ministro del Commercio estero, in data 28 settembre 1998 e quindi sostituito con decreto interministeriale 10 agosto 1999, pubblicato nella G.U. n. 210 del 7 settembre 1999.

L'art.4 definisce gli organi come segue:

- Presidente
- Consiglio di amministrazione
- Comitato esecutivo
- Collegio dei revisori
- Comitato consultivo
- Direttore generale

Sono preposti agli organi suddetti o sono componenti degli stessi soggetti che possiedano i requisiti di onorabilità e di professionalità determinati dal Ministero dell'Economia, a norma dell'art. 26 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dall'Ufficio. Questa è dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro 30 giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. In caso di inerzia del predetto Consiglio, la decadenza è pronunciata dal Ministero dell'economia.

Il Presidente è scelto dal Ministro dell'economia, essendo nominato con decreto dello stesso Ministro di concerto con il Ministro del commercio con l'estero (attualmente Ministro delle attività produttive). Tale previsione risponde all'esigenza – segnalata nell'ultima relazione della Corte – di modificare la normativa che attribuiva la presidenza della SACE al Presidente dell'INA, ente privatizzato, come tale portatore di interessi del tutto eterogenei e, almeno in teoria, potenzialmente contrastanti con quelli pubblici.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, dal vice Presidente e da sette membri, di cui due nominati dal Ministro dell'economia, uno dal Ministro degli Affari esteri, due dal Ministro delle attività produttive, uno dall'ICE ed uno dal ministro per le politiche agricole e forestali. I componenti sono nominati con decreto del Ministro dell'economia, che attribuisce ad uno di essi la funzione di vice Presidente (il quale è stato nominato nel dicembre 2002).

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente, dal vice Presidente e da due consiglieri scelti dal Consiglio di amministrazione.

I compiti che secondo la legge istitutiva della SACE spettavano al Comitato tecnico, sono ripartiti fra Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo.

Tra i compiti più rilevanti del Consiglio di amministrazione vanno segnalati la valutazione del rischio relativo a ciascun Paese, sulla base delle direttive del CIPE, della determinazione delle condizioni per il rilascio di garanzie, dell'approvazione del bilancio, dell'adozione del regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Istituto, in armonia, quanto al bilancio, alle disposizioni del codice civile in materia di impresa.

Il Comitato consultivo – organo di nuova istituzione – è composto da undici membri di comprovata esperienza nelle materie attinenti alle attività dell'Istituto, rappresentanti degli operatori economici dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del credito e delle altre categorie interessate. Esso esprime pareri sugli argomenti allo stesso sottoposti dal Consiglio di amministrazione e può formulare proposte. Nei due anni di vita è stato più volte convocato.

Rispetto alla composizione precedente, va rilevata la presenza di un membro supplente in più e la previsione del requisito, per i componenti del Collegio dei revisori, dell'iscrizione all'albo dei revisori contabili. I componenti degli organi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati, mentre la carica di direttore generale è incompatibile con l'assunzione di altri incarichi presso enti pubblici o privati.

Per ogni riunione del Comitato e del Collegio dei revisori era previsto un gettone di presenza pari a Lit. 250.000, ma dal novembre 1999 - data dei decreti di nomina dei nuovi organi - i compensi sono stati determinati come segue, sulla base del decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della P.E., di concerto con il Ministro per il Commercio con l'estero n. 636943 del 9 dicembre 1999:

- Presidente del Consiglio di amministrazione	Lit. 50 milioni
- Vice Presidente del C.d.A.	" 30 milioni
- Membri effettivi	" 20 milioni
- Membri supplenti	" 10 milioni
- Membro comitato esecutivo	" 5 milioni
- Presidente Collegio dei revisori	" 25 milioni
- Membri effettivi del Collegio	" 20 milioni
- Membri supplenti del Collegio	" 10 milioni

Il gettone di presenza per ciascun partecipante alle riunioni degli organi è stabilito, dalla stessa data, nella misura di Lit. 350.000. Anche per il magistrato della Corte dei conti è previsto un gettone di presenza nella stessa misura degli organi.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo sono state:

-nel 2000	19
-nel 2001	23
-nel 2002	20

Le riunioni del Collegio dei revisori sono state:

- nel 2000	20
- nel 2001	22
- nel 2002	22

2. Situazione aziendale

Ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D. Lgs. 143/98, a decorrere dalla data di perfezionamento degli accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito, stipulati dal Ministero degli esteri d'intesa con il Ministro dell'economia, quest'ultimo diviene cessionario dei crediti indennizzati dall'Istituto inseriti negli accordi medesimi ed è surrogato nei diritti dei creditori verso il debitore in conseguenza dell'attivazione della garanzia statale. Il Ministero dell'economia può delegare - circostanza, questa, che si verifica normalmente - SACE per la gestione del recupero dei crediti in discorso. Le somme recuperate, detratta la quota spettante agli operatori economici indennizzati, affluiscono su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia, Dipartimento del tesoro (art. 7, comma 2 *bis* del D. Lgs. 143/98).

L'Istituto è anche autorizzato, entro limiti annualmente stabiliti, a concludere transazioni, a cedere crediti propri o di terzi, compreso lo Stato, gestiti dall'Istituto, anche ad un valore inferiore a quello nominale. I ricavi delle relative operazioni sono versati all'entrata del bilancio dello Stato (art. 7, commi 3 e 4).

L'art. 8, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.143, come modificato dall'art. 6 del D.Leg.vo 170/99, prevede, a decorrere dal 1° gennaio 1999 l'istituzione, da parte dell'Ente - a fronte dei nuovi impegni assicurativi e fidejussori e al fine di garantirsi i fondi per il successivo pagamento dell'eventuale indennizzo - di un **fondo di riserva** mediante un accantonamento prudenziale commisurato all'ammontare dell'impegno assunto, alla vita media dell'operazione e al coefficiente di "rischio paese". L'accantonamento va effettuato utilizzando le entrate derivanti da premi, da recuperi per indennizzi a suo tempo pagati, da conferimenti decisi dal CIPE in relazione al piano previsionale degli impegni assicurativi e dei proventi derivanti dalla realizzazione di transazioni sui crediti concessi per indennizzi pagati e non ancora recuperati. Tale Fondo figura nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Riserve Tecniche.

La disposizione innanzi enunciata, prevedendo la costituzione dei fondi per il successivo pagamento dell'eventuale indennizzo, al momento stesso dell'assunzione

del rischio, riflette l'esigenza di una politica più selettiva nel rilascio delle garanzie e permette la realizzazione di una migliore pianificazione del fabbisogno finanziario in connessione con l'andamento della sinistrosità. Inoltre, su proposta dei Ministri del commercio con l'estero e del Tesoro, il CIPE può integrare il fondo di riserva con le disponibilità del fondo di dotazione.

Con particolare riferimento al **rischio politico**, negli anni 2000/2001 i coefficienti sono stati fissati tenendo presenti le valutazioni del "rischio Paese" effettuate in sede OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) e gli analoghi coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti obbligatori cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri senza la copertura SACE.

Per i rischi di **distruzione e fidejussione**, in considerazione della modesta sinistrosità degli stessi, l'accantonamento è stato fissato nel limite di $\frac{1}{4}$ del coefficiente di rischio paese per la distruzione e una percentuale fissa del 2% per le fidejussioni. Per il **rischio commerciale**, i coefficienti di rischio sono stati definiti con riferimento al merito di credito di ciascuna tipologia di debitore.

Il Fondo di dotazione iniziale – ove necessario – può essere integrato dalle successive leggi finanziarie. La consistenza del Fondo è stata determinata, in via provvisoria, sulla base del patrimonio netto della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione nella misura di 90 milioni di Euro, comprese le disponibilità giacenti sul cessato Fondo rotativo. Il Fondo di dotazione è assimilato al capitale sociale ed è iscritto in bilancio alla voce Patrimonio Netto.

Il decreto di modifica ha previsto la possibilità che i recuperi derivanti dai crediti indennizzati inclusi in accordi di ristrutturazione – detratta la quota di spettanza degli assicurati – affluiscano in un conto intestato al Ministero dell'economia e delle finanze. Inoltre, sulla base di motivate richieste di SACE, il predetto Ministero può autorizzare il prelevamento da tale conto delle somme necessarie a garantire l'operatività dell'Istituto, come, del pari, a contrarre mutui o prestiti, anche obbligazionari.

Prescrizione notevolmente innovativa è, infine, quella che autorizza - nei limiti fissati annualmente dal Ministro dell'economia e delle finanze - a concludere transazioni o cedere crediti, propri o di terzi, ivi compreso lo Stato gestiti dall'istituto medesimo, anche a valore inferiore rispetto a quello nominale. I ricavi di tali operazioni - detratta la quota di spettanza degli associati - vanno versati al bilancio dello Stato in conto entrate. Si è così data risposta, per legge, all'esigenza di rendere liquidi - quando ne ricorra la necessità - crediti che, per il rilevante "rischio paese", hanno sul mercato un valore inferiore a quello nominale, in deroga al generale e sin qui principio di irrinunciabilità (anche parziale) del credito dello Stato.

Il ricavo netto dei mutui e dei prestiti è versato in un apposito conto di tesoreria intestato a SACE. Le relative rate di ammortamento per capitale ed interessi sono rimborsate a SACE dal Ministero vigilante, a carico della relativa assegnazione.

Infine, in base a quanto stabilito dall'art. 5 del D. Lgs. 170/99, SACE può utilizzare per le proprie esigenze funzionali, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, le somme recuperate a fronte di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito di spettanza del medesimo Ministero dell'economia.

3. Aspetti finanziari

Si è da sempre posta l'esigenza di consentire una congrua patrimonializzazione dell'Ente nella forma di un adeguato Fondo di dotazione. Le limitate risorse finanziarie disponibili nell'ambito del bilancio dello Stato hanno reso possibile tale dotazione solo dal 1999, nella prospettiva di dare all'Istituto una certa autonomia finanziaria, mediante l'utilizzazione del saldo tra gli indennizzi e i recuperi, che da alcuni anni è finalmente in attivo. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base degli indennizzi previsti nell'ottica di fronteggiare due possibili eventi:

- le perdite certe che in un sistema a regime dovrebbero essere coperte dai premi;
- i rischi di portafoglio che possono derivare da speciali congiunture.

In un sistema di autonomia finanziaria, le risorse disponibili potrebbero essere opportunamente riclassificate in bilancio, ed anche il conto economico dell'Istituto potrebbe dare più trasparente dimostrazione dell'andamento dell'operatività sottostante.

4. Problematiche attinenti al personale

Da alcuni anni SACE realizza un programma di sviluppo che comporta notevoli costi per innovazioni tecnologiche, riorganizzazione funzionale e riqualificazione del personale, incentivi all'esodo. Tuttavia, il numero dei dipendenti ha visto una significativa riduzione, passando da 295 nel 2000 a 288 nel 2002 e i relativi oneri sono passati da 19,023 mln di euro del 2000 a 16,687 mln. del 2002; inoltre nello stesso periodo il rapporto tra oneri per il personale e premi incassati è passato dal 10,9% del 2000 al 6,4% del 2002. Ciò, pur in un contesto normativo che esclude SACE dall'obbligo di riduzione del personale.

Con riferimento all'organico del personale, va osservato che negli ultimi quattro anni esso è diminuito di 20 unità, passando da 308 dipendenti nel 1999 a 288 nel 2002. E' anche cambiata la relativa composizione, con una riduzione complessiva del numero degli impiegati (da 241 nel 1999 a 221 nel 2002) e dei dirigenti (da 14 a 12) ed un aumento dei funzionari (da 40 a 55), come dal prospetto che segue.

Tav. 1 Organico

	1999	2000	2001	2002
Dirigenti		14	13	12
Funzionari		40	48	55
Impiegati		241	225	221
Totale organico	308	295	286	288

Gli oneri complessivi, compresi quelli per la formazione del personale, si sono ridotti dal 1999 al 2002 del 5% (del 9% al netto degli esodi incentivati), come da prospetto che segue.

Tav 2 Oneri per il Personale
(milioni di euro)

	1999	2000	2001	2002
Totale costi del personale	18,535	19,023	17,118	17,561
<i>Variazione % sull'anno precedente</i>	---	2,63	-10,01	2,58
Costo incentivi all'esodo	0,066	1,632	0,718	0,702
Costi al netto degli incentivi	18,468	17,390	16,400	16,858
<i>Variazione % sull'anno precedente</i>		-5,8	-5,7	2,7

Nell'ultimo periodo la produttività del personale di SACE è aumentata in misura considerevole. Il rapporto tra gli oneri per il personale e i premi incassati è migliorato nel 2002 del 12%, scendendo al 6,7 per cento (nel 2001 era del 7,68 per cento). Rispetto al totale degli impegni assunti, gli oneri del personale sono scesi dell'8 per cento nel 2002 (passando dallo 0,63% del 2001 allo 0,58% nel 2002).

Nella tabella che segue sono riportati gli indicatori di produttività dal 1999 al 2002. Gli oneri per operazioni assicurate e o per operazioni promesse sono espressi in migliaia di euro.

Tav. 3 Indicatori di produttività

Oneri per il personale in rapporto a:	1999	2000	2001	2002
Premi incassati <i>variaz. %</i>	29,89	10,93 -63,43	7,68 -29,73	6,75 -12,11
Impegni assunti ⁽¹⁾ <i>variaz. %</i>	0,83	0,57 -31,33	0,63 10,52	6,75 -7,94
Op.ni assicurate ⁽²⁾ <i>variaz. %</i>	96,04	102,81 7,05	87,34 -15,05	59,13 -32,30
Op.ni e promesse ⁽²⁾ <i>variaz. %</i>	59,98	69,68 16,17	55,04 -21,01	35,40 -35,68
Numero op.ni con PMI <i>variaz. %</i>	n.d.	96	96 ---	169 -76,06

⁽¹⁾ per il 2000 al netto dell'operazione Blue Stream

⁽²⁾ oneri per operazione in migliaia di euro

La produttività aziendale è accresciuta anche in relazione alla circostanza che negli anni 2001 -2002 sono state attivate talune nuove funzioni (Valutazione di impatto ambientale, controllo di gestione, comunicazione, pianificazione strategica e introdotti servizi mancanti (sportelli regionali, sportello ICE di Milano, nuova polizza P.M.I., polizza on line) facendo ricorso quasi esclusivamente a risorse interne. Anche un indicatore oggettivo di produttività, come l'indice di assenteismo, è passato dal 9,77% del 1999 al 6,45 % del 2002 (che corrisponde al recupero di oltre 9 unità).

Nel prospetto che segue sono indicati i fattori indici della produttività.

Tav. 4 Attività ⁽¹⁾

(milioni di euro; tra parentesi variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

	1999	2000	2001	2002
Impegni assunti	2.239	3.349 (50%)	2714 (-19%)	3.028 (12%)
Premi	62	113 (82%)	164 (45%)	181 (10%)
Indennizzi	660	370 (-56%)	179 (-52%)	120 (-33%)
Recuperi ⁽²⁾	n.d.	1.045 (64%)	1.167 (12%)	1.148 (-2%)

⁽¹⁾ al netto dell'operazione Blue Stream

⁽²⁾ comprese le quote di spettanza del Ministero Economia e Finanze e degli SPV (crediti titolarizzati)

CAP. III**L'ATTIVITA' DI S.A.C.E. NEL 2000/2001****1. Gli indennizzi corrisposti e i recuperi effettuati**

Gli indennizzi corrisposti nel 2000 sono stati pari a 363,6 milioni di euro, costituiti per 239,7 milioni di euro da sinistri di natura politica e 124 milioni da rischi commerciali, mentre i recuperi, al netto delle quote di spettanza degli assicurati e inclusi gli importi spettanti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati pari a 1.045,8 milioni di euro, di cui 609,7 per rimborsi in linea capitale e 436,1 a titolo di interessi. Sempre nel 2000, SACE ha fatto fronte agli indennizzi e alla costituzione del fondo di riserva previsto dal nuovo regime giuridico, con proprie disponibilità, integrate con l'utilizzazione dei recuperi.

Con riferimento al 2001, gli indennizzi pagati (e da recuperare) sono stati pari ad euro 295.672.889. Le variazioni in aumento sono da attribuire in prevalenza a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio (pari ad euro 174.582.639), mentre le variazioni in diminuzione sono intervenute per effetto:

- a) recuperi per euro 42.285.331;
- b) perdite su crediti pari ad euro 66.678.024, per intervenuti accordi intergovernativi di ristrutturazione del debito (ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs 143/98, detti crediti sono ceduti al Ministero dell'economia);
- c) svalutazioni per euro 92.833.997 la cui valutazione è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (ai sensi dell'art. 2424 c.c.).

Circa i **recuperi**, quelli derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione - che costituiscono la parte più rilevante - in seguito all'emanazione del D.Leg.vo n. 143/98, sono divenuti di pertinenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli accantonamenti sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti e al coefficiente di rischio Paese. Ai fini della loro

quantificazione, si tiene conto di eventuali fattori di mitigazione del rischio e della particolarità di taluni rischi (ad es., le fidejussioni), notoriamente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

All'1.1.2000 le disponibilità esistenti sul Fondo di riserva, utilizzabili solo per il pagamento di eventuali indennizzi su operazioni che diano luogo ad accantonamento (cioè quelle assicurate a partire dal 1999) erano pari a 251 milioni di euro. Nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per 1.087,6 milioni di euro, per cui alla chiusura dell'esercizio 2000, la consistenza del Fondo di riserva era pari a 1338,5 milioni di euro. L'entità dell'accantonamento complessivo al termine dell'esercizio 2000 risente dello scostamento del cambio di chiusura rispetto a quelli utilizzati nel corso dell'anno nonché di eventuali modifiche intervenute nella classificazione dei Paesi ai fini del coefficiente di rischio.

1.1. In particolare: le garanzie concesse nel 2000

L'importo complessivo delle garanzie assicurative concesse nel 2000 è stato di 9.654 miliardi di lire, pari ad euro 4.986.570), di cui 9.129 imputati sul plafond annuale (stabilito dalla Legge di bilancio in 8.000 miliardi di lire e aumentato in corso d'anno, a 9.500 miliardi) e 535 imputati sul plafond rotativo (fissato dalla stessa legge di bilancio in 10.000 miliardi di lire).

Rispetto al 1999, si è registrato un incremento del 123%, dovuto in particolare all'assicurazione del progetto *Blue Stream* (Russia) che ha assorbito oltre un terzo degli impegni a medio-lungo termine e al consistente ammontare delle garanzie accordate su operazioni verso l'Iran (35% del totale). Considerati anche gli impegni assunti per variazioni accordate su operazioni assicurate negli anni precedenti, l'utilizzazione complessiva del plafond annuale è stata pari a 9.319 miliardi di lire.(4.812,86 milioni di euro).

La consistenza degli impegni sul plafond rotativo, con carattere "revolving" (rotativo), al 31.12 2000 era di 1.529 miliardi di lire (789,66 milioni di euro);

pertanto, alla stessa data si verificavano disponibilità su tale plafond per lire 8.471 miliardi (4.374,91 milioni euro).

I Paesi che hanno assorbito quote significative delle garanzie rilasciate nel 2000, oltre alla Russia e all'Iran, sono stati l'Argentina (4,7% del totale), la Repubblica Sudafricana (6,1%), la Romania (3,3%), l'India (2,6%) e la Turchia (2,5%).

Con riguardo alla tipologia delle operazioni assicurate, il project finance, la finanza strutturata e gli investimenti all'estero hanno inciso complessivamente per il 50,3% sul totale degli impegni assicurativi assunti nell'anno. La maggior parte si è concentrata prevalentemente nel settore della meccanica (16,9%) e dell'infrastruttura civile (21,5%). Con riferimento alle operazioni riguardanti i settori del project finance e dell'impiantistica, va sottolineato che le relative subforniture rappresentano mediamente il 20-30% del valore dei contratti.

Nel corso del 2000 sono stati incassati premi per euro 173,7 milioni, al netto delle cessioni in riassicurazione, con un incremento del 205% rispetto al corrispondente importo del 1999, e ciò si spiega con l'aumentato valore delle operazioni concentrate prevalentemente nel settore della meccanica (16,9%) e dell'infrastruttura civile (21,5%).

1.2 La situazione del portafoglio rischi al 31.12.2000

L'esposizione complessiva di SACE al 31.12.2000 ammontava ad euro 31.287,6 milioni, di cui 16.226,3 milioni a fronte di rischi non ancora scaduti e 15.061,3 milioni per indennizzi pagati da recuperare (14.865,7 milioni) e sinistri in corso (195,6 milioni). L'esposizione si concentrava per il 55,5% su Russia (21,1%), Algeria (17,5%), Iran (16,9%). Per i primi due Paesi assumono rilievo particolare gli indennizzi da recuperare relativamente a sinistri verificatisi nel corso degli anni '90; l'esposizione verso l'Iran è, invece, aumentata notevolmente per effetto delle nuove garanzie rilasciate nell'anno 2000.

Rispetto alla situazione di fine dicembre 1999, la quota complessiva assorbita da Russia, Iran e Cina è aumentata di circa 10 punti percentuali, passando dal 36,6% al 46,9% per effetto dei rilevanti impegni assunti nei confronti di Russia e Iran anche attraverso operazioni di finanza strutturata.

Un secondo gruppo di Paesi (Argentina, Brasile, Turchia e Marocco) assorbiva al 31.12.2000 il 16,8% degli impegni complessivi (contro il 20,6% dell'anno precedente), mentre un terzo gruppo di Paesi (tra cui Algeria, Egitto e Venezuela) ha mantenuto sostanzialmente invariata la propria quota sul 17,6%.

Si è, in definitiva attuato, con riferimento anche all'anno 2001, un netto miglioramento del portafoglio rischi, grazie alle recuperata efficacia operativa e al contemporaneo miglioramento dello scenario di riferimento per i paesi in via di sviluppo ed i paesi di economia in transizione. SACE ha potuto così accentuare il proprio impegno a favore delle imprese più in grado di cogliere le opportunità del mercato, avuto riguardo alla situazione economica, politica e finanziaria del paese di destinazione, dell'impegno pubblico locale nell'operazione, ma soprattutto alla qualità del progetto, al merito del credito del debitore e dei garanti e alla qualità delle garanzie collaterali a supporto del progetto o dell'esportazione.

1.3. L'andamento della sinistrosità e l'attività di recupero nel 2000

In relazione alla sua attività di garanzia per rischi politici o commerciali delle operazioni o delle esportazione effettuate di massima nei paesi in via di sviluppo, nell'anno 2000 SACE ha liquidato sinistri per complessivi 370,4 milioni di euro (-40% rispetto al 1999), di cui 243,4 milioni relativi a rischi di natura politica e 127 milioni per rischi commerciali (dovuti, questi ultimi, a due antiche operazioni di project financing oggetto di lungo contenzioso con l'assicurato, conclusosi con parziale riconoscimento delle richieste di indennizzo).

Gli indennizzi corrisposti per "rischi politici" hanno, invece, riguardato per il 56,7% debiti dell'ex U.R.S.S. già ristrutturati in seguito all'Intesa Multilaterale del 2 agosto 1999, finalizzata a livello bilaterale con l'accordo intergovernativo del 15 settembre 2000. Per il resto, gli importi più significativi hanno riguardato la Corea

del Nord (14,6 ml. di euro), e la Cina (10,6 ml.) per singole operazioni ristrutturate mediante accordi diretti tra SACE e i debitori, nonché Ucraina (15,6 ml.) a seguito della richiesta di ristrutturazione avanzata dalla stessa al Club di Parigi, e l'Ungheria (15,8 ml.) per due operazioni in contenzioso (antecedenti al crollo del regime comunista e disconosciute dai successivi governi ungheresi) in ordine alle quali SACE ha comunque ottenuto dal Tribunale di Londra di interporre appello alla sentenza sfavorevole pronunciata in I° grado nel 1999. Esclusa questa situazione e quella dell'Ucraina, non sono emerse nell'anno 2000 situazioni rilevanti di insolvenza generalizzata per eventi di natura politica o di illiquidità valutaria di singoli paesi.

I recuperi, realizzati in massima parte attraverso gli accordi intergovernativi di consolidamento, hanno consentito di avere nel corso dell'anno introiti lordi per 1.131 milioni di euro (+ 60% rispetto al 1999) comprensivi degli interessi sugli importi ristrutturati. Nell'ambito degli accordi intergovernativi di consolidamento, si evidenziano quelli con l'Algeria (251,5 milioni, pari al 23% dei recuperi totali), con il Perù (circa 91 milioni) e con il Brasile (circa 97 milioni).

1.4. Le richieste di copertura assicurativa nel 2001

Nell'anno 2001 si è registrata una consistente contrazione delle richieste di copertura assicurativa a causa della diminuita domanda su alcuni importanti mercati di esportazione (in particolare Argentina e Turchia) ed anche per l'elevato ammontare di operazioni assicurate nel 2000, fra cui il progetto "Blue Stream" (Russia), per il quale era stato assunto l'impegno di circa 1,5 miliardi di euro. In sostanza, il numero delle operazioni per le quali è stata richiesta la garanzia assicurativa è diminuito di circa il 20% rispetto all'anno precedente, mentre il relativo valore, pari a 3.744 milioni di euro, ha evidenziato una diminuzione del 36%.

Le garanzie concesse nell'anno sono state n. 196 (+ 6% rispetto al 2000) ed hanno determinato l'assunzione di impegni assicurativi per complessivi 2.814 milioni di euro. Con riguardo a tutti i contratti commerciali che hanno beneficiato della copertura assicurativa nell'ambito degli strumenti diversi dalle polizze

individuali (polizze globali, linee di credito a breve termine, convenzioni-quadro), il numero delle operazioni assicurate ascende a 1.500 unità, con un aumento del 3,5% rispetto all'anno 2000, e l'utilizzo effettivo del plafond annuale (stabilito dalla legge in 5.164,6 milioni di euro) è risultato pari a 2.800 milioni di euro (- 42% rispetto al 2000).

La domanda di promesse di garanzia emesse da SACE si è rivelata più dinamica, essendo cresciuta del 9% nel numero (174) e dell'11% in valore (7.599 milioni di euro). A fronte di tali richieste (cui si aggiungono quelle pervenute nell'ultima parte del 2000), sono state rilasciate nel corso dell'anno n. 115 promesse di garanzia (+ 29% rispetto all'anno precedente), per un valore di 4.484 milioni di euro.

Con riguardo alle **garanzie concesse**, esse hanno riguardato in particolare il Medio Oriente (43,5%) e l'America latina (32,4%). L'Iran è il paese che ha assorbito la quota in assoluto più elevata (42,5%), seguito da Brasile (18,3%) e dall'Algeria (7,6%).

Sotto il profilo merceologico, le coperture assicurative accordate nel 2001 hanno avuto riguardo in particolare al settore dell'impiantistica (circa il 70%), seguito dalla meccanica (14,4%) e dai lavori civili (circa 8%). La provenienza territoriale delle operazioni assicurate ha evidenziato la grande preminenza delle regioni settentrionali ((77,2% del totale), ed in particolare la Lombardia (50%), la Liguria (circa 13%), il Piemonte (circa 8%), il Friuli-Venezia Giulia (circa 4,6%). Avuto riguardo alla dimensione delle imprese esportatrici, le piccole e medie imprese (PMI) hanno assorbito solo circa il 9% delle garanzie accordate da SACE, mentre ha iniziato a dare risultati concreti l'utilizzazione delle polizze globali che hanno avuto nell'ultimo anno un incremento di n. 184 nuovi nominativi esteri per un massimale di rischio cumulativo di 16 milioni di euro.

Infine, con riferimento alla tipologia dei rischi assunti nel 2001, il rischio del credito rappresenta la quota più elevata (96,4% del totale), mentre la quota residua (3,6%) è ripartita tra rischi accessori (fidejussione, distruzione, ecc) e investimenti all'estero. Nell'ambito dei rischi del credito, la quota inerente a

debitori/garanti sovrani è stata pari al 40,5% e quella relativa a debitori/garanti privati, del 52,7%.

1.5. L'esposizione di SACE al termine del 2001

L'esposizione totale di SACE al 31.12.2001 ammontava a 31.051 milioni di euro, dei quali 15.933,9 milioni costituiti da impegni in essere e 15.069 milioni da indennizzi pagati da recuperare. La restante parte, pari a 48,1 milioni si riferiva a sinistri in corso. Rispetto alla situazione del 2000, l'esposizione complessiva è diminuita dello 0,2% risultante da un aumento del 2% circa degli impegni in essere e da una diminuzione dell'1,3% degli indennizzi da recuperare.

Con riguardo agli impegni in essere, la loro distribuzione per categorie di rischio evidenzia una concentrazione del 39% sui paesi della VI categoria (ed in particolare della Russia, per il 21,2% e del 32,6% sui paesi della IV categoria (tra i quali il solo Iran assorbe il 22,2%).

Con riferimento alla composizione del portafoglio rischi in essere al 31.12.2001, va rilevato che sull'importo complessivo di 15.933,9 milioni di euro, un terzo circa si riferisce ad operazioni di project financing (10,6%), finanza strutturata (20,4%) e investimenti all'estero (2,5%). Assai significativa si presenta la suddetta quota nell'ambito degli impegni in essere verso la Russia (70%), l'Egitto (71%), il Marocco (67%), il Brasile e l'Argentina (circa il 55%). In termini di esposizione complessiva con inclusione degli indennizzi pagati e da recuperare e dei sinistri in corso, la Russia è al primo posto della graduatoria, con una quota di quasi il 20%, seguita dall'Iran (11,4%) e dall'Algeria (9,1%).

1.6. L'attività di recupero nel 2001

Nell'ambito degli **indennizzi** da recuperare, la componente di rischio politico (14.933 milioni di euro) è assolutamente prevalente rispetto a quella riferita al rischio commerciale (136 milioni). Va sottolineato che fra gli indennizzi da recuperare, una quota di circa 2 miliardi di euro si riferisce a paesi per i quali la legge n. 209/2000 ha previsto la cancellazione dei relativi debiti e una quota di

1.330 milioni di euro è rappresentata da crediti in linea capitale che hanno formato oggetto di titolarizzazione e, quindi, al momento del rimborso dovranno essere girati alle società appositamente costituite allo scopo (*Special purpose vehicle*).

In corrispondenza con le diminuite richieste di copertura assicurativa, il fenomeno della sinistrosità ha evidenziato nel 2001 un rilevante rallentamento, in quanto la liquidazione degli indennizzi si è attestata sull'ammontare di 179 milioni di euro, inferiore del 51,6% al corrispondente importo dell'anno precedente. La contrazione degli importi corrisposti si è verificata sia nel settore del rischio politico (- 8,3%) sia in quello del rischio commerciale (-97,6%). Per quanto riguarda il rischio commerciale, l'importo liquidato nel 2001 è stato pari a 3,6 milioni di euro.

I recuperi netti realizzati nel 2001 - comprese le quote di pertinenza del Ministero dell'Economia e quelle inerenti a crediti titolarizzati e quindi corrisposti alle competenti società (*Special purpose Vehicle*) - sono ammontati complessivamente a 1.166,8 milioni di euro, di cui 530,5 milioni in conto capitale e 636,3 milioni in conto interessi. I recuperi sono avvenuti per il 98,4% nell'ambito di esistenti accordi di ristrutturazione: rispetto al 2000 gli importi recuperati hanno evidenziato un aumento dell'11,8%.

E' da rilevare che i recuperi in argomento sono concentrati per oltre il 50% su Russia (28,6%) e Algeria (22,7%), che tuttavia hanno regolarmente rimborsato alle scadenze previste dagli accordi di ristrutturazione conclusi negli anni novanta. Hanno rimborsato regolarmente anche altri paesi debitori quali il Brasile, il Perù e la Polonia, oltre alla Libia che ha completato nel corso del 2001 il pagamento dei debiti che avevano costituito oggetto dell'accordo transattivi concluso nel 2000.

2. Rimborso dell'imposta sul patrimonio netto

Deve premettersi che in data 28 aprile 1993 l'Istituto aveva versato al Concessionario della riscossione la somma di oltre lire 9 miliardi a titolo di imposta sul patrimonio netto delle imprese per l'anno 1992, in adempimento alla disciplina del D.L. 30 settembre 1992, n. 494, convertito dalla legge n. 461/92.

Nell'anno 1994 lo stesso Istituto, ritenendo errate le modalità tecniche adottate per determinare la base imponibile del tributo in argomento, e in particolare, giudicando errata l'inclusione nell'ambito della stessa del fondo di rotazione, ha chiesto alla Direzione Regionale delle entrate per il Lazio il rimborso dell'intera somma versata. Ciò, in considerazione del fatto che, escludendo dal computo detto fondo di rotazione, la base imponibile avrebbe assunto un valore negativo e quindi SACE non avrebbe dovuto versare nulla a titolo di imposta sul patrimonio netto delle imprese.

Decorso inutilmente il termine di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, l'Istituto si è rivolto alla competente Commissione tributaria provinciale, proponendo ricorso, che la stessa Commissione ha giudicato fondato sulla base del fatto che a norma dell'art. 18 della legge 27 dicembre 1983, n.730, il detto fondo di rotazione risulta istituito *"per far fronte agli indennizzi connessi a crediti coperti dalla garanzia assicurativa del SACE stesso e per i quali sia intervenuto un accordo di ristrutturazione a livello intergovernativo"*. Trattandosi, quindi, di capitali non appartenenti a SACE, ma da questo amministrati per conto dello Stato, come può dedursi anche dalla loro collocazione nel bilancio di previsione dello Stato nella categoria *"concessioni di crediti e anticipazioni per finalità produttive"* e non in quello di *"partecipazioni azionarie e conferimenti"*.

Tale connotazione giuridica dei fondi di rotazione è stata confermata dalla Corte di Cassazione Sezione civile (sentenza n. 11779 del 21.12.1998) ove si afferma che la titolarità del potere di godere e di disporre del fondo appartiene allo Stato. Accertata quindi la natura di posta di debito e non di capitale del fondo rotativo istituito presso SACE, ne consegue che le relative somme non possono essere incluse nella base imponibile dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese e quindi non esiste una base imponibile per la tassazione, ai sensi del D.L. 394/92.

Per questo motivo, con decisione dell'8 aprile 2002 la Commissione tributaria provinciale di Roma, accogliendo il ricorso, ha confermato il titolo per SACE ad ottenere il rimborso di quanto indebitamente dallo stesso Istituto versato.

3. Limiti dell'intervento assicurativo

E' opportuno premettere che nel 1997 è stata approvata dall'O.C.S.E. una Convenzione sulla corruzione di pubblici ufficiali esteri ed un *Action Statement* con il quale le ECAs sono tenute a combattere la corruzione nelle transazioni internazionali e ad adottare concrete misure dirette ad informare i beneficiari dell'intervento pubblico delle responsabilità in cui incorrono. Ove dette norme non fossero rispettate, le ECAs possono rifiutare il sostegno o l'indennizzo, ovvero richiedere la restituzione di quanto corrisposto e, al riguardo, SACE ha adottato uno specifico questionario inserito nella domanda di assicurazione.

La disposizione normativa prevede la costituzione di fondi per il successivo pagamento dell'eventuale indennizzo al momento stesso dell'assunzione del rischio, in relazione all'esigenza di una politica più selettiva nel rilascio delle garanzie, nell'ottica della migliore pianificazione del fabbisogno finanziario connesso all'andamento della sinistrosità. Per far fronte alle proprie necessità finanziarie l'Istituto potrà, inoltre, essere autorizzato - con decreto del Ministero dell'Economia - a contrarre mutui o prestiti, anche obbligazionari, sia in euro che in valuta.

Va infine rilevato che i limiti dell'intervento assicurativo vengono indicati nella legge di approvazione del bilancio, separatamente per le garanzie di durata fino a ventiquattro mesi e per quelle di durata superiore a due anni, sulla base di apposita delibera del C.I.P.E.

4. Indirizzi generali della politica assicuratrice di SACE

Nel corso degli anni 2000/2001 si è assistito a non poche novità di rilievo nella politica assicurativa di SACE, la quale si è orientata verso tre obiettivi fondamentali:

- ulteriore diversificazione del portafoglio rischi;
- sempre più efficace presenza sul mercato;
- affinamento degli strumenti assicurativi e potenziamento delle strutture operative.

Il primo obiettivo, pur in un contesto di non facile mercato a livello internazionale è stato ricercato sia liberalizzando le condizioni assicurative nei confronti dei Paesi a medio rischio, sia ponendo speciale attenzione alla valutazione diretta delle società cui si rivolge il particolare interesse delle P.M.I.

La maggiore presenza sul territorio si è ottenuta attraverso una più attiva partecipazione alle iniziative del Ministero delle attività produttive e delle amministrazioni regionali preposte al sostegno del processo di internazionalizzazione e a migliorare la comunicazione e l'**assistenza** diretta alle imprese. A tal fine sono stati negoziati due nuovi trattati di riassicurazione con le soc. LA VISCONTEA e SIAC, nel cui ambito è prevista la copertura di rischi sia politici che commerciali di durata fino a cinque anni.

La presenza sul territorio italiano è stata potenziata attraverso un'attiva partecipazione alle attività degli **sportelli regionali** (finora dislocati in cinque regioni) in collaborazione con il Ministero delle attività produttive, le amministrazioni regionali e gli enti locali.

La politica assicurativa di SACE è stata diretta al perseguimento, tra l'altro, di un maggior sostegno al processo di internazionalizzazione delle imprese, che rientra nelle finalità di legge e che si è realizzato sia con gli strumenti tradizionali dell'assicurazione del credito all'esportazione, sia con l'elaborazione di nuove formule di copertura assicurativa ispirate alle attuali situazioni del mercato e ai

connessi problemi che le imprese si trovano a fronteggiare in un quadro di crescente globalizzazione dei processi produttivi e commerciali.

Sono state pertanto interamente riscritte sulla base della citata delibera del CIPE e della direttiva dell'U.E. n. 29/98, le polizze "credito acquirente" e quelle "credito fornitore", nonché quelle destinate alla copertura dei "crediti documentari". E' stata completamente rielaborata anche la polizza degli "investimenti all'estero" attraverso la previsione di diverse opzioni di copertura e di tassi di premio differenziati in relazione alle tipologie degli eventi coperti, ai settori di investimento, alla qualità degli ordinamenti legislativi, al grado di stabilità politico-istituzionale, ecc.

4.1. I crediti a breve e medio termine e le convenzioni di riassicurazione

Nel settore dei crediti a breve e medio termine (fino a 5 anni) cui sono maggiormente interessate le piccole e medie imprese (PMI), SACE ha stipulato due nuove convenzioni - quadro con la Banca di Roma e con la Bayerische Hipo - und Vereinsbank (oltre a quelle già operative con COMIT, BNL, MPS), cui, all'inizio del 2001, si sono aggiunte altre due convenzioni con EFIBANCA e S. Paolo-IMI. Complessivamente tali convenzioni coprono 31 paesi extra OCSE e circa 185 banche estere e dispongono di massimali/paese (cioè di limiti di esposizione) per 1.415.300 euro, (pari a 2.740 miliardi di lire).

Nell'ambito di tali convenzioni sono stati inseriti complessivamente nell'anno 2000 n. 708 contratti di esportazione e altri 907 contratti sono stati finanziati attraverso linee di credito "open" e crediti documentari per i quali SACE ha accordato alle banche la copertura assicurativa.

Nel campo della riassicurazione è particolarmente significativo l'Accordo concluso con La Viscontea, con la partecipazione di Banca Intesa, in qualità di intermediario operativo fra SACE - La Viscontea e gli esportatori. Tale Accordo opera entro un plafond di circa 500 milioni di euro e riguarda sia il rischio del credito sia quello di produzione coperti contro gli eventi di natura politica e commerciale.

All'inizio del 2001 SACE ha poi concluso un Accordo con la stessa Viscontea e la Finest, ai sensi dei decreti legislativi nn. 143/98 e 170/99, che permette agli esportatori di accedere ai servizi assicurativi attraverso lo "sportello unico" costituito presso la Finest e con l'assistenza diretta di quest'ultima nella predisposizione delle domande di assicurazione.

Nell'ottica di far crescere la presenza e la visibilità dell'Istituto sul territorio, favorendo in tal modo l'accesso delle PMI ai servizi assicurativi, SACE partecipa, insieme con ICE e SIMEST, agli Sportelli Regionali sotto l'egida del Ministero per le attività produttive e delle Regioni interessate. La partecipazione si concreta sostanzialmente in attività di informazione, formazione e assistenza tecnica attraverso le quali gli operatori migliorano la conoscenza degli strumenti assicurativi disponibili e la capacità di valutazione dei rischi cui vanno incontro operando sui mercati esteri.

A livello internazionale, SACE ha concluso accordi di riassicurazione e coassicurazione con ECGD, HERMES, CESCE, OeKB, NCM e con COFACE nell'ottica di consentire alle imprese operanti in qualità di subfornitori di ottenere un'assicurazione sostanzialmente identica a quella dei "main contractors" e, conseguentemente, di ottimizzare la partecipazione delle imprese europee alle gare internazionali nei paesi terzi e di offrire condizioni competitive sul piano assicurativo e finanziario.

4.2. L'atteggiamento di SACE nel processo evolutivo dei mercati

Va, infine, sottolineato che SACE ha posto costante attenzione all'evoluzione dei mercati, circostanza, questa, che ha permesso di meglio calibrare le decisioni assicurative in rapporto al rischio paese ma anche alle attese del mondo imprenditoriale nazionale.

Nella prospettiva di migliorare la qualità del portafoglio rischi, SACE ha inteso diversificare geograficamente l'esposizione e affiancare alle operazioni tradizionali assistite da garanzia sovrana o bancaria una selezionata attività nel

settore rischio "corporate" (congiunto) e, in particolare, creare nuovi spazi per le operazioni di "project financing" e di finanza strutturata all'interno delle quali siano presenti meccanismi di mitigazione del rischio. Nella stessa direzione vanno le operazioni di investimento all'estero, storicamente caratterizzate da basso indice di sinistrosità.

Tali indirizzi di rinnovamento della politica assicurativa sono stati autorevolmente confermati dal CIPE (delibera del 27 ottobre 2000), il quale ha fornito a SACE specifiche direttive in materia di diversificazione del rischio, in linea con gli orientamenti innanzi richiamati. Né è mancato il confronto con il comportamento delle altre Ecas, anche in rapporto **all'impatto ambientale** delle attività produttive, aspetto, quest'ultimo, che va assumendo crescente rilevanza nei vari interventi.

Nella stessa ottica si colloca l'iniziativa diretta a dotare SACE di uno strumento di verifica dell'impatto ambientale delle operazioni ammesse alla copertura assicurativa, in cooperazione con SIMEST.

Con l'ausilio di consulenti esterni è stato effettuato uno studio per la definizione di "linee-guida" ambientali e per la messa a punto di validi strumenti di valutazione. Inoltre è stato avviato un ampio e complesso programma di reingegnerizzazione del sistema informatico interno, destinato ad essere completato fra qualche anno.

Con particolare riferimento all'attività svolta nel 2001 ed anche successivamente, gli obiettivi raggiunti da SACE hanno riguardato la **riqualificazione** del portafoglio rischi, anche in rapporto alle aree geografiche ad alta potenzialità di sviluppo industriale. E' stata, pertanto, favorita una maggiore presenza rispetto al passato nel Sud Est asiatico - Cina, India, Filippine, Malesia e Thailandia - e in America latina - Cile, Brasile, Messico - ove le altre Agenzie hanno maggiori esposizioni di SACE, a causa di una diversa struttura dell'industria esportatrice. Pur se la domanda è determinata dall'orientamento dei flussi di esportazione dei beni strumentali, la **diversificazione del rischio** ha costituito l'obiettivo prioritario di SACE (in linea con la direttiva ricevuta dal C.I.P.E. nell'ottobre 2000).

CAP.IV**IL BILANCIO 2000****1. Premessa**

Premesso che, per immediato riscontro nella lettura del presente documento sono riprodotti in allegato gli schemi di stato patrimoniale (allegato n. 1) e di conto economico (allegato n. 2) dell'esercizio di cui si tratta nel presente capitolo, i dati di sintesi dello Stato patrimoniale evidenziano la seguente situazione:

ATTIVO

- B) immobilizzazioni	euro	33.978.068
- C) riserve tecniche		25.958.212
- D) attivo circolante		1.970.531.957
- E) ratei e risconti		471.231

TOTALE ATTIVO		2.030.939.468

PASSIVO E NETTO

- A) patrimonio netto	euro	193.586.816
(dedotta la perdita di esercizio euro 242.997.674)		
- B) riserve tecniche		1.635.919.524
- C) fondi per rischi ed oneri		18.564.159
- D) TFR lavoro subordinato		6.972.012
- E) debiti		175.895.949
- F) ratei e risconti		1.008

		2.030.939.468

Il **conto economico** espone:

- A) valore della produzione	euro	1.523.721.415
- B) costi della produzione		- 1.770.001.329
- C) proventi e oneri finanziari		5.433.090
- E) proventi e oneri straordinari		- 2.150.771
-22) imposte sul reddito		- 79

PERDITA DELL'ESERCIZIO		242.997.674

Poiché si era verificata la non integrale copertura finanziaria del Fondo di riserva richiesta dall'art. 8 del D. Leg.vo 143/98 - che alla chiusura del bilancio ammontava ad euro 1.338.511.429 con un'eccedenza rispetto alle attività di copertura, dovuta all'adeguamento dei cambi delle divise non appartenenti all'area euro - il Ministero del Tesoro ha autorizzato l'assegnazione di un contributo per euro 126.520.158. L'attivo patrimoniale è pertanto passato da euro 1.904.419.310 ad euro 2.030.939.468 e la perdita dell'esercizio si è ridotta da euro 369.517.832 ad euro 242.997.674, essendosi la voce A.5.a. "*valore della produzione - contributi in conto esercizio*" accresciuta del contributo citato.

2. Fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento di SACE previste dal D. Leg.vo n. 143/98 e successive modificazioni sono il Fondo di dotazione e il Fondo di riserva.

Il Fondo di dotazione presentava al 31 dicembre 2000 una consistenza di euro 445.000.000. Il patrimonio netto - di cui è parte il Fondo di dotazione - si è ridotto a euro 193.586.816, per effetto della perdita di esercizio di euro 242.997.674 e delle perdite pregresse portate a nuovo per euro 8.415.511.

Il Fondo di riserva, costituito ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D. Lgs.143/98 ed assimilato a tutti gli effetti alle riserve previste dall'art. 103, comma 1 del T.U.I.R., è commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla data di chiusura dell'esercizio, e ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore.

Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio-paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura della SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio-paese presenti nelle singole operazioni e della specifica peculiarità di taluni rischi storicamente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva, sono stati fissati, anziché in base alle categorie di rischio paese, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Gli accantonamenti di cui trattasi sono realizzati utilizzando le entrate da premi e recuperi, da conferimenti disposti dalla legge finanziaria, nonché da proventi da transazioni e cessioni di crediti autorizzati dal Ministero dell'economia; anche le disponibilità giacenti sul Fondo di dotazione possono essere, all'occorrenza - previa delibera del CIPE - utilizzate per alimentare il Fondo di riserva.

Circa i recuperi, va rilevato che quelli derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione, - che sono la parte più consistente - sono divenuti di pertinenza del Ministero dell'economia ai sensi del D. Leg.vo 143/98. Tuttavia lo stesso Ministero può autorizzare l'utilizzazione di tali somme per le esigenze funzionali dell'Istituto, compresi gli accantonamenti del Fondo di riserva.

Al 1° gennaio 2000 gli accantonamenti netti in essere sul Fondo di riserva, utilizzabili esclusivamente per il pagamento di eventuali indennizzi su operazioni che abbiano dato luogo ad accantonamenti (sostanzialmente quelle assicurate a partire dal 1° luglio 1999) erano pari ad euro 250.972.903. Per effetto degli ulteriori accantonamenti netti per euro 1.087.538.526 effettuati nel corso dell'anno, a chiusura dell'esercizio 2000 la consistenza del Fondo di riserva (dedotta la quota riassicurata presso altre Ecas) era pari a euro 1.338.511.429.

3. Il risultato di bilancio

L'analisi del risultato per i due rami di rischio è sintetizzabile come segue:

	Rischio pol. e cambio	Rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili	Totali
Valore della produz	1.375.277.741	148.148.807	294.867	1.523.721.415
Costi della produz	1.501.909.546	238.478.339	29.613.444	1.770.001.329
Valore netto della produz	-126.631.805	-90.329.532	-29.318.577	-246.279.914

Nell'anno 2000 il ramo rischio politico ha registrato una eccedenza di costi della produzione su ricavi della stessa natura per euro 127 mln., imputabili sostanzialmente a perdite e svalutazione dei crediti pari ad euro 218 mln., alle quali si è contrapposta la riduzione di euro 94 mln. delle riserve sinistri sui rischi assunti ai sensi della L. 227/77.

Il rischio commerciale ha registrato a sua volta un valore netto della produzione negativo per euro 90 mln., anch'esso determinato nella sostanza dalle perdite registrate su crediti divenuti inesigibili.

Il risultato negativo di bilancio è stato altresì influenzato da oneri diversi della gestione caratteristica per euro 30 mln. che, sommati ai 217 mln. di perdita sul valore della produzione per i due rami citati, determinano una perdita complessiva della produzione di euro 246 mln.

4. Lo stato patrimoniale

Con riferimento allo **stato patrimoniale**, va sottolineato che i **crediti per indennizzi pagati e da recuperare** (voce D.II.3.a. dell'attivo patrimoniale) sono passati da euro 552.592.744 ad euro 307.737.945 per effetto:

- a) di perdite sui crediti (euro 143.048.899) iscritte a fronte di indennizzi pagati e da recuperare in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito;
- b) di svalutazioni (euro 56.891.492) iscritte a fronte di crediti non facenti parte di accordi intergovernativi, la cui valutazione è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (art. 2424 cod.civ);
- c) di incassi derivanti dalle transazioni con i governi delle Antille olandesi (euro 41.029.270) e oggetto di versamento all'Entrata del bilancio dello Stato (art. 7, commi 3 e 4 del D. Leg.vo 143/98).

Nell'ambito dei crediti per indennizzi del rischio commerciale pagati e da recuperare la perdita su crediti per euro 96.971.627 si è determinata per effetto della procedura fallimentare avviata nei confronti del committente inglese Elzett - Certa, debitore dell'indennizzo liquidato da SACE per una polizza Israele, in esecuzione di lodo arbitrale.

Circa le **immobilizzazioni immateriali**, dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio, per euro 100.994, residua un valore pari ad euro 196.304.

Le **immobilizzazioni materiali** sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad euro 487.891, e presentano un valore netto di euro 7.005.620 alla data di chiusura.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad euro 26.776.144, sono in prevalenza costituite:

- da mutui ipotecari concessi ai dipendenti per euro 9.126.399;
- dai certificati di credito del Tesoro aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (euro 9.815.282);
- dalla quota TFR investita in polizza (euro 4.511.731);

- dal deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base alle vigenti convenzioni, in garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (euro 2.706.455).

Le **disponibilità liquide** allocate in prevalenza presso la Tesoreria centrale, assommano ad euro 967.855.031, mentre la voce " **Attività per imposte anticipate**" (euro 573), risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata, in quanto fiscalmente esigibile nell'esercizio in discorso, pur essendo di competenza di esercizi futuri.

Nello **Stato patrimoniale passivo**, oltre ad un patrimonio netto di euro 193.586.816, si evidenziano, nell'ambito della voce B - **Riserve tecniche** (euro 1.635.919.524), le riserve premi per euro 33.693.553, le riserve sinistri (euro 25.678.629), il fondo rischi politici-catastrofici (euro 212.077.701), il fondo di riserva, commisurato ai nuovi impegni assicurativi e in relazione al coefficiente di rischio attribuiti a ciascun paese estero debitore, sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. Alla data di chiusura dell'esercizio, è stato definito un accantonamento di euro 1.364.469.641 che, per effetto di riassicurazioni è stato diminuito di euro 25.958.212.

La voce C - **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad euro 18.564.159, comprende accantonamenti vari, in particolare per la prevedibile soccombenza nella causa intentata dalla Morgan Grenfell, poi chiusa sfavorevolmente per SACE nel 2001.

La voce E.9 del passivo evidenzia **debiti per operazioni di assicurazione** per euro 120.031.971, in prevalenza dovuti a recuperi maggiorati per relativi interessi (euro 111.499.701), da retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che ad indennizzi deliberati e da pagare (euro 6.833.413).

La voce E.10 - **Debiti verso il Ministero del Tesoro ex art. 7 D.Leg.vo 143/98** evidenzia l'importo di euro 32.650.558 a titolo di: a) debiti verso il predetto Ministero per somme incassate al 31.12.2000 e da retrocedere a fronte di recupero di indennizzi inseriti in accordi bilaterali di ristrutturazione (euro

9.591.261); b) debiti verso il bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi del predetto art. 7, commi 3 e 4 del D. Leg.vo 143/98 (euro 23.059.298).

Tra le **passività diverse** (euro 14.495.461) la principale componente si riferisce a somme incassate da Paesi esteri, con i quali sono in corso di definizione accordi di ristrutturazione (euro 11.610.591).

Tra i **conti d'ordine**, la sezione dei "Rischi" evidenzia potenziali sinistri, a fronte di scadenze future per l'ammontare di euro 1.059.975.856 (di cui 229 mln di euro relativi all'anno 2001). La riduzione della sinistrosità è registrabile anche dalla voce in esame, atteso che alla chiusura del precedente esercizio ammontava ad euro 1.185.900.676.

Quanto alla sezione "**impegni propri**", che espone un dato complessivo di euro 29.148.219.314, le voci più significative riguardano:

- . per euro 11.951.733.341, i crediti per indennizzi da recuperare di spettanza del Ministero dell'Economia, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (con onere di rendiconto della relativa gestione);
- per euro 16.226.306.376, gli impegni assicurativi per garanzie concesse alla data di chiusura dell'esercizio, a fronte delle quali non risultano avanzate denunce di sinistro da parte degli assicurati. Il positivo andamento della gestione ha fatto registrare, rispetto al 1999 un incremento di euro 3.206.400.991.

5. Analisi del Conto economico

Analizzando il **Conto economico**, ai sensi dell'art.2427 cod.civ., n.10, si evidenzia la perdita di euro 242.997.674, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci:

valore della produzione	euro	1.523.721.415
costi della produzione	euro	1.770.001.329
proventi ed oneri finanziari	euro	5.433.090
proventi e oneri straordinari	euro	- 2.150.771
imposte sul reddito	euro	-79

Nella voce "valore della produzione" vanno evidenziati:

- a) i recuperi in linea capitale e gli indennizzi per euro 365.025.232, in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
- b) il contributo in conto esercizio 2000 per euro 955.465.848, di cui euro 903.820.158 assegnati, ai sensi dell'art. 7, comma 2 *bis* del D.Lgs.143/1998, a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso.

Sul versante dei costi di produzione, pari ad euro 1.770.001.329, le voci più significative sono costituite:

- c) da oneri di gestione per euro 1.377.840.258 (euro 474.395.755 nel 1999), di cui euro 1.066.584.935 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva, euro 370.447.542, per indennizzi liquidati nell'esercizio e variazioni in diminuzione delle riserve per sinistri per euro 100.478.597;
- d) da oneri diversi per euro 41.029.270, derivanti dal trasferimento al bilancio dello Stato, del ricavato delle transazioni concluse;
- e) da spese di personale, per euro 19.023.029 (305 unità) (euro 8.075.505 nel 1999), di cui euro 2.630.474 per esodi incentivati e TFR; da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati e da recuperare, per euro 97.834.733;
- f) da perdite su crediti per euro 255.805.232, di cui euro 112.756.332 relativi alle perdite iscritte per effetto dell'avvio delle procedure fallimentari nei confronti di debitori esteri.

L'analisi del conto economico pone in evidenza la preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale", sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), sia su quello degli oneri (costi della produzione). Ciò si deve al venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, abbandonato dall'Istituto a seguito della comunicazione della Commissione U.E. del 17.9.1997, n. 97/C 281/03.

La forte esposizione verso Paesi a rischio politico elevato aumenta la possibilità di perdite su crediti, ma anche le transazioni con Paesi politicamente più stabili possono presentare rischi di vario ordine, relativi alla validità delle operazioni, sotto i profili economico e commerciale.

Nell'esercizio 2000 il saldo netto fra valore e costi della produzione è stato negativo per 246,3 milioni di euro, risultante dalla differenza tra ricavi per 1.523,7 milioni e costi per 1.770 milioni.

Sotto il profilo dei ricavi, la voce di maggior rilievo è costituita dai contributi in conto esercizio per 955,5 milioni di euro assegnati dal Ministero dell'economia e delle finanze. I premi hanno concorso per 173,7 milioni.

Sotto il profilo dei **costi** le voci più importanti si riferiscono alle seguenti:

- oneri di gestione:

- euro 1.377.840.258 (euro 474.395.755 nel 1999)¹

di cui, oneri relativi a sinistri :

- euro 370.447.542 (euro 271.877.448 nel 1999)

di cui, indennizzi dell'esercizio per rischio commerciale:

- euro 127.032.337

indennizzi dell'esercizio per rischio politico:

- euro 243.415.205

¹ I valori di confronto indicati nelle parentesi e riferibili all'esercizio precedente, considerano esclusivamente il primo semestre 1999 che corrisponde al primo esercizio di attività dell'Istituto.

- variazione riserve tecniche relative a sinistri:

euro 966.106.338 (euro 202.256.744 nel 1999)

- oneri diversi:

euro 41.286.378 (euro 261.563 nel 1999)

- oneri per servizi:

euro 7.498.347 (euro 3.711.557 nel 1999)

6. Considerazioni sulla gestione – esercizio 2000

Il risultato dell'esercizio, chiuso con una perdita di euro 242.997.674, è stato decisamente influenzato dalle perdite su crediti per indennizzi pagati da recuperare, riconosciute definitive sulla base di circostanze oggettive (euro 255.805.232).

Quanto all'accantonamento (euro 1.113.496.738), effettuato ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, per far fronte ai potenziali sinistri connessi alle nuove garanzie assicurative concesse, esso risulta compensato sia dai contributi in conto esercizio acquisiti a copertura dell'onere in argomento (euro 955.465.848), sia dai premi relativi alle polizze assicurative stipulate sui rischi assunti sempre ai sensi del citato decreto (euro 138.359.575).

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2000

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2000 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2000 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		132.386.316	436.384.482
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98.....	445.000.000		445.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni.....			
III Riserva di rivalutazione.....			
IV Riserva legale.....			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio.....			
VI Riserva statutaria.....			
VII Altre riserve.....			396.970
VIII Utili (perdite) portati a nuovo.....	(8.415.511)		
IX Utili (perdite) d'esercizio.....	(242.997.674)		(8.313.576)
B) RISERVE TECNICHE		1.635.919.524	617.713.476
a) Riserve premi.....	33.693.563		31.742.588
b) Riserve sinistri.....	25.678.629		32.442.740
c) Fondo rischi polizze/incendio/spedite.....	212.077.701		302.564.746
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98.....	1.364.469.641		250.972.903
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		18.564.159	45.228.131
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili.....	3.070.452		29.732.424
2) Fondi per imposte.....			
3) Altri accantonamenti.....	15.493.707		15.493.707
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		6.972.012	7.208.255
E) DEBITI		175.395.340	385.326.867
1) Obbligazioni.....			
2) Obbligazioni convertibili.....			
3) Debiti verso banche.....			
4) Debiti verso altri finanziatori.....			
5) Accordi.....			
6) Debiti verso fornitori.....	634.202		318.798
7) Debiti rappresentati da titoli di credito.....			
8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
9) Debiti per operazioni di assicurazione.....	120.031.971		87.708.027
10) Debiti verso Ministero del Tesoro art. 7 D.Lgs. 143/98.....	32.650.558		255.776.200
11) Debiti tributari.....	592.738		2.140.982
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	441.641		418.401
13) Altri debiti.....	21.544.839		29.385.639
F) RATEI E RISCOINTI		1.008	8
Ratei passivi.....			
Riscointi passivi.....	1.008		
TOTALE PASSIVO E NETTO		2.930.938.468	1.493.868.021
CONTI D'ORDINE		36.414.482.583	27.925.727.016
Rischi.....	1.059.975.850		1.185.900.676
Impegni propri.....	29.148.219.314		26.495.928.839
Impegni di terzi.....	205.919.605		243.456.477
Cadenuti beni di terzi.....	367.809		441.824

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2000

ATTIVO	ESERCIZIO 2000 (PARZIALE)	ESERCIZIO 2000 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI VITESSORO FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		33.978.088	32.775.255
I Immobiliari	196.384		229.888
1) Costi d'impianto e di ampliamento.....	114.783		147.578
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.....			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.....	81.437		73.120
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.....	84		
5) Avviamento.....			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.....			
7) Altre immobilizzazioni immateriali.....			
II Materiali	7.095.829		7.274.872
1) Terrani e fabbricati.....	8.597.395		8.597.395
meno: fondo ammortamento.....	(351.407)		(150.470)
2) Impianti e macchinari.....	387.312		387.312
meno: fondo ammortamento.....	(251.426)		(226.711)
3) Attrezzature industriali e commerciali.....			
meno: fondo ammortamento.....			
4) Altri beni.....	2.590.369		2.400.328
meno: fondo ammortamento.....	(2.057.723)		(1.905.463)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.....			
III Finanziarie	26.778.144		25.289.488
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Crediti:	16.960.862		16.465.204
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
b) verso altri.....	14.254.407		12.772.335
c) verso imprese cedenti per declass. attiva.....	2.706.455		2.692.869
3) Altri titoli.....	9.815.282		9.815.282
4) Azioni proprie.....			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		25.958.212	
a) Riserve premi.....			
b) Riserve sinistri.....			
c) Fondo rischi politici/catastrofici/specie.....			
d) Fondo di riserva D.Lgs. 145/98.....	25.958.212		
D) ATTIVO CIRCOLANTE		1.970.531.957	1.459.981.834
I Rimanenze	247.145		209.258
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo.....	247.145		200.358
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.....			
3) Lavori in corso su ordinazione.....			
4) Prodotti finiti e merci.....			
5) Acconti.....			
II Crediti	1.682.429.531		849.158.833
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione.....			
meno: fondo svalutazione crediti.....	20.852.058		18.140.419
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
3) Verso altri.....	981.577.473		822.918.514
a) per indennizzi da recuperare.....	307.737.345		552.592.744
b) per contributi in corso esercizio.....	653.820.158		255.000.000
c) altri.....	20.019.370		14.425.770
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Azioni proprie.....			
3) Altri titoli.....			
IV Disponibilità liquide	967.835.281		619.621.247
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria.....	967.835.031		619.621.219
2) Assegni.....			
3) Denaro e valori in cassa.....	250		28
E) RATEI E RISCONTI		471.231	311.729
Ratei attivi.....	253.810		161.694
Risconti attivi.....	217.421		150.034
TOTALE ATTIVO		2.030.839.468	1.483.868.021
CONTI D'ORDINE		30.414.482.583	27.325.727.918
Rischi.....	1.059.975.856		1.185.300.676
Impegni propri.....	29.148.219.314		26.495.928.833
Impegni di terzi.....	205.919.605		243.456.477
Beni di terzi.....	367.808		441.024

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2000

	ESERCIZIO 2000 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2000 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		1.523.721.415	888.294.256
1) Ricavi di gestione.....	174.369.610		33.594.521
a) Premi al netto delle cessioni in riassicurazione.....	173.661.783		33.211.456
b) Altri proventi tecnici.....	707.847		383.065
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.....			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione.....			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.....	1.349.351.805		864.699.735
5) Altri ricavi e proventi di gestione.....	955.465.848		255.000.000
a) Contributi in conto esercizio.....	393.885.357		409.699.735
b) Altri.....			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(1.770.001.229)	(802.335.145)
6) Per oneri di gestione.....	(1.377.840.258)		(474.395.755)
a) Oneri relativi ai sinistri.....	(370.447.542)		(271.877.448)
b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri.....	(966.106.338)		(202.258.744)
c) Altri oneri.....	(41.286.378)		(261.563)
7) Per servizi.....	(7.498.347)		(3.711.557)
8) Per godimento di beni di terzi.....	(498.477)		(206.185)
9) Per il personale.....	(19.023.029)		(8.075.505)
a) Salari e stipendi.....	(12.642.079)		(5.806.288)
b) Oneri sociali.....	(3.534.262)		(1.704.664)
c) Trattamento di fine rapporto.....	(998.322)		(486.810)
d) Trattamento di quiescenza e simili.....			
e) Altri costi.....	(1.848.366)		(97.743)
10) Ammortamenti e svalutazioni.....	(98.423.618)		(130.583.050)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.....	(100.594)		(65.182)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali.....	(487.891)		(230.119)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.....			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.....	(97.834.733)		(130.387.749)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci.....	46.289		81.541
12) Accantonamenti per rischi.....			
13) Altri accantonamenti.....			
14) Oneri diversi di gestione.....	(256.763.889)		(185.324.634)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(246.279.814)	(104.040.889)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		5.433.090	88.294.950
15) Proventi da partecipazioni.....	54.551.162		107.450.308
15) Altri proventi finanziari.....	278.296		150.442
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni.....	456.262		161.636
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni.....			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante.....	63.816.604		107.129.230
d) proventi diversi dai precedenti.....			
17) Interessi e altri oneri finanziari.....	(59.118.072)		(18.555.358)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni.....			
19) Svalutazioni.....			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari.....	4.600.621		8.902.191
21) Oneri straordinari.....	(6.751.392)		(737.900)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(2.150.771)	8.164.291
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		(242.987.595)	(8.981.648)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio.....		(79)	(1.831.330)
a) imposte sul reddito.....			(1.832.292)
b) imposte differite.....	(79)		362
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		(242.987.674)	(8.313.578)

Cap.V**IL BILANCIO 2001****1. Premessa**

Premesso che, per immediato riscontro nella lettura del presente documento sono riprodotti in allegato gli schemi di stato patrimoniale (allegato n. 3) e di conto economico (allegato n. 4) dell'esercizio di cui si tratta nel presente capitolo, i dati di sintesi dello Stato patrimoniale evidenziano la seguente situazione:

ATTIVO

- B) immobilizzazioni	euro	34.231.248
- C) riserve tecniche		50.810.351
- D) attivo circolante		2.910.353.942
- E) ratei e risconti		342.735
TOTALE ATTIVO		2.995.738.276

PASSIVO E NETTO

- A) Patrimonio netto	euro	160.019.894
(dedotta la perdita di esercizio per e.136.858.300)		
- B) riserve tecniche		2.146.080.726
- C) Fondi per rischi ed oneri		23.451.844
- D) TFR lavoro subordinato		7.266.255
- E) Debiti		658.919.557
- F) Ratei e risconti		0
TOTALE PASSIVO E NETTO		2.995.738.276

Il **conto economico** espone:

- A) valore della produzione	euro	793.238.099
- B) costi della produzione		- 909.680.704
- C) proventi e oneri finanziari		- 20.319.776
- E) proventi e oneri straordinari		- 96.069
- 22) Ratei e risconti		150

PERDITA DELL'ESERCIZIO	136.858.300

2. Fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento di SACE previste dal D. Leg.vo n. 143/98 e successive modificazioni sono il Fondo di dotazione e il Fondo di riserva.

Il Fondo di dotazione presentava al 31 dicembre 2001 una consistenza di euro 548.291.379. Il patrimonio netto - di cui è parte il Fondo di dotazione - si è ridotto a euro 160.019.894 per effetto della perdita di esercizio di euro 136.858.300 e delle perdite pregresse portate a nuovo per euro 251.413.185.

Il Fondo di riserva è costituito da accantonamenti realizzati utilizzando le entrate da premi e recuperi, da conferimenti disposti dalla legge finanziaria, nonché da proventi da transazioni e cessioni di crediti autorizzati dal Ministero dell'economia; anche le disponibilità giacenti sul Fondo di dotazione possono essere, all'occorrenza - previa delibera del CIPE - utilizzate per alimentare il Fondo di riserva.

Circa i recuperi, va rilevato che quelli derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione, - che sono la parte più consistente - sono divenuti di pertinenza del Ministero dell'economia ai sensi del D. Leg.vo 143/98. Tuttavia lo stesso Ministero può autorizzare l'utilizzazione di tali somme per le esigenze funzionali dell'Istituto, compresi gli accantonamenti del Fondo di riserva.

Con riguardo alle transazioni e alle cessioni di crediti - il cui ricavato va comunque riversato all'erario - la legge finanziaria 2001 ha disposto, con riguardo all'esercizio in argomento, che i ricavi di dette operazioni, detratta la quota di spettanza degli assicurati, affluiscano all'entrata del bilancio dello Stato. Detti ricavi sono poi riassegnati ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'economia per il pagamento degli indennizzi e la copertura degli accantonamenti al Fondo di riserva (art.8, comma 2 del D. Leg.vo 143/98).

Gli accantonamenti al Fondo di riserva sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti e al coefficiente del rischio Paese e tengono conto di eventuali

fattori di mitigazione del rischio e della specifica peculiarità di taluni rischi storicamente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

Al 1° gennaio 2001 gli accantonamenti netti in essere sul Fondo di riserva, utilizzabili esclusivamente per il pagamento di eventuali indennizzi su operazioni che abbiano dato luogo ad accantonamenti (sostanzialmente quelle assicurate a partire dal 1° luglio 1999) erano pari ad euro 1.338.511.429.

Poiché nel corso dell'anno sono stati fatti ulteriori accantonamenti per euro 466.494.371, a chiusura dell'esercizio 2001 la consistenza del Fondo di riserva era pari a euro 1.805.005.800.

L'entità dell'accantonamento complessivo esistente al termine dell'esercizio risente sia dello scostamento del cambio di chiusura rispetto a quelli utilizzati nel corso dell'anno al momento delle delibere di concessione delle garanzie, sia di eventuali modifiche intervenute nella classificazione dei Paesi e quindi dei relativi coefficienti di rischio.

3. Il risultato di bilancio

Si è accennato nella parte che precede che l'attività istituzionale di SACE si articola in due diversi rami assicurativi, sia in assicurazione che in riassicurazione:

- a) rischio politico e di cambio
- b) rischio commerciale.

Nell'anno 2001 si è avuto quale risultato del rischio politico e di cambio un valore netto della produzione negativo per Euro 98 milioni, in relazione alle svalutazioni su crediti per indennizzi corrisposti e da recuperare.

Per il ramo rischio commerciale è stato conseguito un valore netto della produzione positivo per euro 10 milioni, determinato sostanzialmente dal miglioramento netto delle riserve tecniche relative allo stesso rischio.

Complessivamente i due rami assicurativi hanno prodotto un risultato netto negativo di 88 milioni di euro, al quale si devono sommare i costi generali di amministrazione per 28 milioni di euro, per cui si raggiunge una perdita della produzione per 116 milioni di euro.

Se a tale somma si aggiungono le componenti finanziarie straordinarie (di cui v. *ultra*), che hanno registrato un saldo negativo per 21 mln. di euro, la perdita totale nell'esercizio è stata di euro 137 mln.

I **costi della produzione** ammontano ad euro 909.680.704 (euro 1.770.001.329 nel 2000).

La voce più rilevante riguarda gli **oneri della gestione** per euro 701.743.213 (1.377.840.258 nel 2000). La voce è costituita dagli indennizzi liquidati nell'esercizio per rischi commerciali diretti (euro 3.590.087), da quelli assunti in riassicurazione (euro 323.147), per rischi politici (euro 175.030.079) e per spese di salvataggio (euro 103.291).

Le variazioni delle riserve tecniche relative a sinistri registrano la somma di euro 444.081.022 (966.106.338 nel 2000). In particolare si registra il peggioramento:

- a) delle riserve sinistri per rischio commerciale per euro 6.254.031, in seguito a sinistri determinatisi per operazioni finanziarie assicurate;
- b) delle riserve sinistri per rischio politico (euro 15.496.758) per effetto di potenziali sinistri emergenti da vertenze giudiziali o stragiudiziali in corso;
- c) le spese per il personale ammontano ad euro 17.118.456 (n. 286 unità) (euro 19.023.029 nel 2000), di cui euro 1.658.836 per esodi incentivati e TFR;
- d) le svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati e da recuperare ammontano ad euro 95.339.077, calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro esposizione complessiva.
- e) le perdite su crediti sono state di euro 66.678.024 quasi integralmente dovute alla cessione al Ministero dell'economia di crediti indennizzati inseriti in accordi bilaterali governativi di ristrutturazione (art. 7. Comma 2 del D. Leg.vo 143/98).

Inoltre, per effetto dei nuovi impegni assunti da SACE ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D. Leg.vo 143/98, l'accantonamento al fondo di riserva grava nell'esercizio a riferimento per euro 422.330.233, al netto della quota riassicurata presso terzi (euro 23.402.980).

La **componente finanziaria** ha inciso negativamente sul risultato finale per euro 20.319.776. Infatti, a proventi per euro 38.314.876 per interessi ed utili di cambio, si contrappongono oneri per euro 58.634.652, dovuti ad interessi passivi maturati nei confronti di assicurati e ad oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio.

Il **saldo netto** fra valore e costi della produzione è stato negativo per euro 116.442.605, risultante da ricavi per euro 793.238.099 e costi per euro 909.680.704.

4. Lo stato patrimoniale

Circa le **immobilizzazioni immateriali**, dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio, per euro 121.306, residua un valore pari ad euro 192.575.

Le **immobilizzazioni materiali** sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad euro 440.132, e presentano un valore netto di euro 6.685.369 alla data di chiusura.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad euro 27.353.304, sono in prevalenza costituite:

- da mutui ipotecari concessi ai dipendenti per euro 9.536.905;
- dai certificati di credito del Tesoro aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (euro 9.815.282);
- dalla quota TFR investita in polizza (euro 4.792.855);
- dal deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base alle vigenti convenzioni, in garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (euro 2.702.182).

Circa i **crediti per indennizzi pagati e da recuperare** (voce D.II.3.a dell'attivo patrimoniale), gli stessi sono passati da euro.307.737.945 ad euro 295.672.889. Le variazioni in aumento sono dovute a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare per euro 174.582.639, mentre le variazioni in diminuzione sono dovute:

- a) a recuperi intervenuti nell'esercizio per euro 42.285.331;
- b) a perdite su crediti per euro 66.678.024, a fronte di indennizzi pagati e da recuperare iscritti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del credito;
- c) a svalutazioni per euro 92.833 per crediti indennizzati, non inseriti in accordi, la cui valutazione è avvenuta secondo i presumibili valori di realizzo (art. 2424 cod.civ.) e quindi:

- quanto ai crediti fuori accordo, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio-paese;
- quanto ai crediti inseriti in intese multilaterali di ristrutturazione, svalutandoli integralmente in considerazione del fatto oggettivo che la successiva stipula degli accordi bilaterali intergovernativi ne comporta la cessione *ex lege* al ministero dell'economia.

Le **disponibilità liquide**, allocate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale (euro 2.500.191.070) assommano a euro 2.584.568.000. La somma di euro 58.814.720, giacente presso i c/c ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, presenta un'eccedenza di euro 7.160.030 rispetto ai limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria unica (51.554.690) e determinata da recuperi intervenuti contestualmente alla chiusura dell'esercizio finanziario è stata versata sul conto di tesoreria in apertura del nuovo anno.

La voce "**Attività per imposte anticipate**" (euro 723) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata e quella differita. Con riferimento all'IRPEG, non sono venute in rilievo imposte anticipate, poiché non esiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre con riguardo all'IRAP, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili", riferite al precedente esercizio, in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle "spese di rappresentanza (art. 74, comma 2 del T.U.I.R.).

Nello **Stato patrimoniale passivo** si evidenzia un patrimonio netto di euro 160.019.894, al netto della perdita di euro 136.858.300 registrata nell'esercizio in chiusura. Le perdite portate a nuovo da precedenti esercizi ammontano ad euro 251.413.185.

In particolare, la voce B - **riserve tecniche** (euro 2.146.080.726) è stata determinata da:

- a) riserve premi per euro 28.340.395;
- b) riserve sinistri per euro 31.281.182;
- c) fondo rischi politici - catastrofici - speciali per euro 230.642.998;

d) fondo di riserva (art. 8, comma 3 del D. Leg.vo 143/98), per euro 1.855.816.151, commisurato ai nuovi impegni assicurativi ed in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. Alla chiusura dell'esercizio è stato definito un accantonamento di euro 1.855.816.151, al netto delle posizioni di rischio cessate in corso d'esercizio.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento in discorso ammontano alla chiusura dell'esercizio ad euro 1.842.012.633, superiori, rispetto all'accantonamento per euro 37.006.833. Esse risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato per l'ammontare di euro 1.841.914.038, cui si aggiungono euro 98.595 a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicuratela SACE a garanzia dei rischi ceduti in base alle convenzioni in vigore. Il totale, per euro 1.842.012.633 è destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D. lgs. 143/98.

La voce C - **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad euro 23.451.844, comprende il Fondo per il trattamento di quiescenza (euro 2.132.562) ed altri accantonamenti (euro 21.319.282), in particolare per oneri giudiziali stimati in previsione di soccombenza nelle cause in corso di definizione.

La voce D - **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** - evidenzia l'ammontare di euro 7.266.255, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio.

La voce E 9 del passivo patrimoniale pone in evidenza **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad euro 132.461.342, prevalentemente riferiti a recuperi maggiorati dei relativi interessi (per euro 117.653.655) da retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre ad indennizzi deliberati e da corrispondere (euro 10.096.324), in contrapposizione ai crediti aventi la stessa natura, pari ad euro 307.191.155 e riferiti per euro 11.518.266 a premi ed altri

crediti dovuti da soggetti assicurati a fronte di garanzie concesse; per euro 295.672.889 a indennizzi da recuperare.

La voce E 10 - **Debiti verso il Ministero dell'Economia** ex art.7 del D. Lgs.143/1998 del passivo patrimoniale espone l'importo di euro 249.368.162 a titolo: a) di debito verso il suddetto Ministero per somme incassate al 31.12.2001 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte del recupero di indennizzi inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (euro 249.236.551); b) di debito verso il bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4 del D. Leg.vo 143/98 (euro 131.610).

Tra le **passività diverse** (euro 263.484.241), le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione (euro 247.937.505).

Nell'ambito dei Conti d'ordine, la sezione dei **"Rischi"** evidenzia la complessiva esposizione dell'Istituto, relativamente alle garanzie in essere e non in sinistro (euro 15.492.211.407) e ai potenziali rischi a fronte di scadenze future (euro 489.736.481). La progressiva riduzione della sinistrosità è dimostrata anche dalla voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad euro 1.059.975.856.

Quanto alla sezione degli **"impegni propri"**, che espone un dato globale di euro 15.112.798.870, le voci più importanti riguardano:

- per euro 10.197.752.140, i crediti per indennizzi da recuperare, che in quanto oggetto di accordi bilaterali, sono di spettanza del Ministero dell'economia (art. 7, comma 2 del D. Leg.vo n.143/98). Circa detti recuperi, l'Istituto non ha mancato di predisporre apposito rendiconto per l'anno 2001;
- per euro 992.235.846, il credito residuo in quota capitale, di spettanza del Ministero dell'Economia "subpartecipato" e quindi indisponibile, in rapporto alla seconda operazione di cartolarizzazione ("Aegis"), conclusa nel corso dell'esercizio su un capitale nominale di euro 1.007.683.550. L'ammontare dei

crediti di spettanza del predetto Ministero, comprensivo della quota subpartecipata è quindi pari ad euro 11.189.987.986, a chiusura esercizio;

- per euro 1.750.431.965, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse nell'interesse del Ministero dell'economia e su suo mandato, al fine di reperire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto;
- per euro 1.489.686.362, l'impegno residuo nei confronti della società Veicolo "Aegis", a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio per euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento erogato attraverso l'operazione in discorso è stato pari a euro 567.467.695, versati (al netto di euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione) sul c/c 20013 intestato al Ministero dell'Economia, per contenere gli oneri dello Stato per le esigenze finanziarie dell'Istituto.

5. L'analisi del conto economico

L'Istituto SACE ha chiuso l'esercizio 2001 con una perdita di euro 136.858.300.

La voce "Valore della produzione" ha registrato la cifra di euro 793.238.099 (1.523.721.415 nel 2000), di cui **ricavi della gestione** per euro 223.784.131 ed euro 569.453.968 per **altri ricavi e proventi di gestione**.

I **ricavi della gestione** sono quasi tutti dovuti a premi al netto delle cessioni in riassicurazione (euro 223.113.124). In base ai contratti di riassicurazione passiva stipulati con altre ECAs, sono state acquisite provvigioni per euro 1.626.267, mentre le provvigioni liquidate nell'esercizio a favore delle compagnie riassicurate ammontano a euro 6.988.

Gli **altri ricavi e proventi di gestione** sono costituiti da:

- contributi in c/ esercizio (euro 320.343.946) che il Ministero dell'Economia e delle finanze ha disposto ai sensi dell'art.7, comma 2 *bis* del D. Leg.vo 143/98, per le esigenze operative di SACE. In particolare, il contributo in discorso è stato assegnato:
 - a) per euro 51.565.690 dalla legge Finanziaria 2001
 - b) per euro 268.698.255 dal Ministero dell'Economia, a valere sulle proprie disponibilità.
- altri ricavi per euro 249.110.022 (393.885.957 nel 2000), dei quali i più importanti sono i *"ricavi da surroga per indennizzi di rischio politico in assicurazione diretta"*, e cioè i ricavi contabilizzati per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare (euro 175.125.814), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
- sopravvenienze della gestione ordinaria (euro 72.926.308), costituite dai recuperi incassati nell'esercizio (euro 69.285.040) nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio, oltre che dai minori oneri per indennizzi registrati a seguito di vittoria in giudizio (euro 3.310.363).

Le voci più rilevanti dei costi di produzione sono costituite da:

- oneri di gestione, per euro 701.743.213 (euro 1.377.840.258 nel 2000), di cui euro 422.330.233 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva, euro 179.046.604 per indennizzi liquidati, euro 21.750.789 per variazioni in diminuzione delle riserve sinistri, ed euro 78.153.275 quali perdite per trasferimento al bilancio dello Stato (art.7, comma 4 del D. Lgs.143/98) del ricavato di cessioni e transazioni;
- spese di personale per euro 17.118.456 (286 unità) (euro 19.023.029 nel 2000), di cui euro 1.658.836 per esodi incentivati e TFR;
- svalutazione dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per euro 95.339.077, calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro esposizione complessiva;
- accantonamenti per passività certe ma non ancora esattamente precisate nell'ammontare (euro 3.020.000), oltre che per passività potenziali (euro 2.805.575), destinate rispettivamente alla copertura di oneri derivanti da vertenze giudiziali concluse o in corso alla data di chiusura dell'esercizio;
- perdite su crediti per euro 66.678.024, quasi del tutto dovute alla cessione al Ministero dell'economia di crediti indennizzati inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D. Lgs. 143/98).

Circa la **componente finanziaria**, essa ha inciso negativamente sul risultato finale per euro 20.319.776: ciò in quanto a fronte di proventi per euro 38.314.876 (interessi ed utili di cambio) vi sono stati oneri per euro 58.634.652.

All'interno della **componente straordinaria** che registra un risultato negativo netto pari ad euro 96.069, i maggiori ricavi per revisioni di recuperi intervenuti in precedenti esercizi (euro 3.834.902), si contrappongono maggiori oneri sostenuti per liquidazione di interessi su quote di spettanza degli assicurati su recuperi (euro 2.463.587).

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo "rischio politico e di cambio", rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale situazione si manifesta sia sotto il profilo dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione). Quanto innanzi, è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, non più perseguito da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997, n. 97/C 281/03.

6. Considerazioni sulla gestione – esercizio 2001

Si è innanzi accennato che la componente finanziaria ha inciso negativamente sul risultato finale per euro 20.319.776. A proventi per euro 38.314.876 (per interessi ed utili di cambi) si contrappongono oneri per euro 58.634.652 (per perdite su cambi, per interessi passivi nei confronti di assicurati, per oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio).

Il saldo netto tra valore e costi della produzione è risultato negativo per 116,5 milioni di euro, risultante da ricavi per 793,2 milioni e costi per 909,7 milioni.

Sotto il profilo dei ricavi vanno evidenziate le seguenti voci:

- contributi in conto esercizio per 320,3 milioni di euro;
- ricavi da surrogazione per indennizzi pagati nel corso dell'esercizio e sopravvenienze inerenti a recuperi in misura superiore all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio nonché altri ricavi a titoli diversi di minore entità, per complessivi 249,1 milioni di euro;
- premi per 223,1 milioni di euro al netto delle cessioni in riassicurazione e comprensivi delle variazioni positive delle riserve premi per 6 milioni di euro.

Sotto il profilo dei costi, le variazioni più importanti hanno riguardato:

- variazioni nelle riserve tecniche relative a sinistri per 444,1 milioni di euro, determinate quasi esclusivamente da accantonamenti netti al Fondo di riserva per 422,3 milioni;
- oneri relativi alla liquidazione dei sinistri, ammontati a 179 milioni;
- oneri diversi di gestione, pari a 80,2 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni, incidenti per 95,9 milioni.

Il risultato dell'esercizio 2001, nonostante l'aumento dei premi e la notevole contrazione degli indennizzi, ha registrato la perdita di 136,9 milioni di euro.

L'esposto risultato trae origine particolarmente dalle più rigide prescrizioni introdotte dal D. Leg.vo n. 143/98 che, da una parte, sottraggono all'Ente alcuni dei

crediti indennizzati e ristrutturati per effetto delle intese raggiunte al tavolo del Club di Parigi; dall'altra, impongono accantonamenti a fronte dei nuovi impegni assicurativi, commisurati non già alle perdite previste bensì ai potenziali indennizzi.

Se si considera la sola risultante della gestione industriale, si evidenzerebbe un saldo positivo di 12 milioni di euro determinato da ricavi per recuperi netti – compresi quelli di spettanza del Ministero dell'Economia - ai quali si contrappongono costi per 482 milioni.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2001

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		150.019.394	193.586.215
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98.....	548.231.379		445.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni.....			
III Riserva di rivalutazione.....			
IV Riserva legale.....			
V Riserve per azioni proprie in portafoglio.....			
VI Riserve statutarie.....			
VII Altre riserve.....			1
VIII Utili (perdite) portati a nuovo.....	(251.413.185)		(8.415.511)
IX Utili (perdite) d'esercizio.....	(135.858.300)		(242.997.574)
B) RISERVE TECNICHE		2.146.080.728	1.635.918.524
a) Riserve premi.....	28.340.395		33.593.563
b) Riserve sinistri.....	31.281.182		25.578.629
c) Fondo rischi poliici/catastrofici/speciali.....	230.542.998		212.077.701
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98.....	1.855.816.151		1.364.469.541
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		23.431.344	18.564.159
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili.....	2.132.562		3.070.452
2) Fondi per imposte.....			
3) Altri accantonamenti.....	21.319.282		15.493.707
D) T.P.R. LAVORO SUBORDINATO		7.266.255	6.972.012
E) DEBITI		658.919.557	175.395.349
1) Obbligazioni.....			
2) Obbligazioni convertibili.....			
3) Debiti verso banche.....			
4) Debiti verso altri finanziatori.....			
5) Accordi.....			
6) Debiti verso fornitori.....	1.155.916		634.202
7) Debiti rappresentati da titoli di credito.....			
8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
9) Debiti per operazioni di assicurazione.....	132.461.342		120.031.971
10) Debiti al Ministero dell'Economia art. 7 D.Lgs. 143/98.....	249.358.152		32.550.558
11) Debiti tributari.....	299.818		592.738
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	387.197		441.541
13) Altri debiti.....	275.247.122		21.544.939
F) RATEI E RISCONTI		0	1.008
Ratei passivi.....			
Risconti passivi.....			1.008
TOTALE PASSIVO E NETTO		2.995.738.275	2.030.938.463
CONTI D'ORDINE		31.338.011.735	30.414.482.583
Rischi.....	15.981.947.868		17.286.282.232
Impegni propri.....	15.112.798.870		12.321.312.938
Impegni di terzi.....	244.099.790		205.319.605
Cedenti beni di terzi.....	163.187		367.908

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2001

ATTIVO	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI V/ TESORO FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		34.231.248	32.978.069
Immateriali	192.573		195.304
1) Costi d'impianto e di ampliamento	81.988		114.793
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	106.330		81.437
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.257		84
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre immobilizzazioni immateriali			
I Materiali	6.685.389		7.985.620
1) Terreni e fabbricati	6.687.896		8.697.896
meno: fondo ammortamento	(552.344)		(351.407)
2) Impianti e macchinario	391.126		387.312
meno: fondo ammortamento	(294.033)		(261.426)
3) Attrezzature industriali e commerciali			
meno: fondo ammortamento			
4) Altri beni	2.335.614		2.590.969
meno: fondo ammortamento	(1.892.891)		(2.087.723)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
II Finanziarie	27.353.384		28.778.144
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
2) Crediti	17.538.022		16.960.862
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti			
b) verso altri	14.836.840		14.254.407
c) verso imprese cedenti per dep. pass. attive	2.702.182		2.708.485
3) Altri titoli	9.815.282		9.810.282
4) Azioni proprie			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		50.810.351	25.848.212
a) Riserve premi			
b) Riserve sinistri			
c) Fondo rischi polidicastro/rischi speciali			
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98	50.810.351		25.958.212
D) ATTIVO CIRCOLANTE		2.810.353.942	1.970.531.957
I Rimanenze	210.962		247.143
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	210.962		247.145
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II Crediti	325.574.980		1.962.420.531
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione			
meno: fondo svalutazione crediti	11.518.266		20.862.096
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti			
3) Verso altri	314.056.714		981.577.473
a) per indennizzi da recuperare	295.672.989		307.737.345
b) per contributi in conto esercizio	0		653.820.158
c) altri	18.383.825		20.019.370
III Attività finanziaria			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
2) Azioni proprie			
3) Altri titoli			
IV Disponibilità liquide	2.584.568.000		967.151.281
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria	2.584.567.920		967.886.031
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	180		250
E) RATEI E RISCONTI		342.735	471.231
Ratei attivi	239.174		253.810
Risconti attivi	103.661		217.421
TOTALE ATTIVO		2.995.738.276	2.030.835.468
CONTI D'ORDINE		31.339.011.735	30.414.482.583
Rischi	15.981.947.988		17.286.282.232
Impegni propri	15.112.798.870		12.921.915.938
Impegni di terzi	244.089.790		205.918.605
Beni di terzi	165.187		367.808

CONTO ECONOMICO 2001

	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		793.238.099	1.523.721.415
1) Ricavi di gestione	223.784.131		174.389.810
a) Premi al netto delle cessioni in assicurazione	223.113.124		173.661.763
b) Altri proventi tecnici	671.007		707.847
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi di gestione	569.453.988		1.349.351.805
a) Contributi in conto esercizio	320.343.946		955.465.848
b) Altri	249.110.022		393.885.957
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(909.880.704)	(1.770.001.329)
6) Per oneri di gestione	(701.743.213)		(1.377.340.258)
a) Oneri relativi ai sinistri	(179.346.604)		(370.447.542)
b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri	(444.081.022)		(966.106.338)
c) Altri oneri	(78.515.587)		(41.286.378)
7) Per servizi	(8.178.926)		(7.498.347)
8) Per godimento di beni di terzi	(666.888)		(498.477)
9) Per il personale	(17.118.456)		(19.023.029)
a) Salari e stipendi	(11.635.897)		(12.842.079)
b) Oneri sociali	(3.389.524)		(3.534.262)
c) Trattamento di fine rapporto	(940.747)		(998.322)
d) Trattamento di quiescenza e simili			0
e) Altri costi	(952.488)		(1.848.366)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(95.900.514)		(98.423.518)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(121.306)		(100.994)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(440.131)		(487.891)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(95.339.077)		(97.834.733)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(36.163)		46.288
12) Accantonamenti per rischi	(2.505.575)		
13) Altri accantonamenti	(3.020.000)		
14) Oneri diversi di gestione	(80.221.149)		(266.753.889)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(116.442.605)	(246.279.914)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(20.319.776)	5.433.090
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	38.314.876		64.551.162
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	386.634		275.296
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	506.574		456.262
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti	37.422.668		63.816.604
17) Interessi e altri oneri finanziari	(56.634.652)		(59.118.072)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	3.997.377		4.600.621
21) Oneri straordinari	(4.093.946)		(6.751.392)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(96.069)	(2.150.771)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		(136.858.450)	(242.997.595)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		150	(79)
a) imposte sul reddito			
b) imposte differte	150		(79)
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		(136.858.300)	(242.997.574)

CAP. VI**GESTIONE DEI CREDITI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE****1. Premessa**

La gestione dei crediti indennizzati ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione di competenza del Ministero dell'Economia è affidata a SACE, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 143/98, del D.M. n. 636418 del 4 novembre 1999, e della convenzione stipulata il 2 aprile 2001 tra il Ministero dell'Economia e l'Istituto per la gestione del recupero dei crediti di cui innanzi.

I risultati della gestione fuori bilancio dei detti crediti sono rappresentati dal Rendiconto finanziario e dal Rendiconto sulla gestione.

L'attività di recupero degli indennizzi pagati per la copertura del rischio politico nei confronti dei paesi debitori si realizza attraverso la partecipazione alle riunioni del Club di Parigi e attraverso l'assistenza ai Ministeri degli Esteri e dell'Economia in occasione della stipula delle Intese Multilaterali in seno al Club di Parigi. Tali intese definiscono per il paese debitore, la durata dei piani di rimborso e la misura annua delle quote da ristrutturare, il tutto nell'interesse dei creditori e compatibilmente con le possibilità finanziarie dei paesi debitori e ai programmi di risanamento economico concordati.

2. Esercizio 2000

2.a - Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario si articola in tre parti che rappresentano rispettivamente:

- il totale dei recuperi incassati da SACE nell'anno 2000, che è stato pari ad euro 582.670.884, di cui euro 190.524.577 per capitale, euro 392.144.877 per interessi di accordo ed euro 1.429 per sopravvenienze;
- i versamenti disposti a favore del Ministero dell'Economia, che sono stati pari ad euro 573.079.623, comprensivi del residuo da accreditare al Dicastero citato alla data del 31/12/1999 (euro 776.200);
- il residuo da versare alla chiusura dell'esercizio finanziario (euro 9.591.261).

2.b - Il rendiconto sulla gestione

Nel 2000 dodici intese multilaterali hanno riguardato paesi di interesse SACE, tra i quali l'Ecuador, il Gabon, l'Indonesia, la Nigeria e l'Uganda. Sono state quindi condotte le attività necessarie alla stipula degli Accordi bilaterali con quattordici Paesi (tra cui l'Albania, la Giordania, la Federazione Russa, il Senegal, l'Uganda e lo Zambia) che definiscono le condizioni del recupero crediti dal Paese interessato, ovvero, in qualche caso, la cancellazione parziale o totale del credito.

I crediti per indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi, di spettanza del Ministero dell'Economia e gestiti dall'Istituto, ammontavano, all'inizio dell'esercizio 2000, ad euro 10.330.077.710. Ad essi si sono aggiunti, nel corso dell'esercizio, euro 68.420.281 a titolo di indennizzi pagati dall'Istituto ed euro 224.224.961 per effetto di accordi bilaterali conclusi, che hanno comportato la cessione al Ministero dei crediti citati. Le somme in quota capitale recuperate sono state pari ad euro 181.661.229, mentre sono stati dichiarati irrecuperabili crediti per euro 9.137.801 in seguito a cancellazioni di debiti e accordi transattivi. Sono stati registrati euro 123.475 in diminuzione del credito per effetto

di storni indennizzi e recuperi non rientrati in Accordi bilaterali. I crediti espressi originariamente in divise non appartenenti all'area Euro sono stati infine adeguati ai cambi di chiusura dell'esercizio per euro 619.932.894.

Pertanto, sulla base delle variazioni sopra descritte, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2000 il valore dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia ammonta ad euro 11.051.733.341.

3. Esercizio 2001

3.a - Il rendiconto finanziario

Nell'obiettivo di contenere gli oneri a carico del bilancio dello Stato per i fabbisogni finanziari di SACE e previa autorizzazione del Ministero vigilante, l'Istituto ha concluso con la "Società veicolo" AEGIS la seconda operazione di cartolarizzazione, attraverso lo strumento della "subparticipation". Nella sostanza, la titolarità dei crediti subpartecipati è in capo al Ministero dell'Economia e, al termine del rimborso delle obbligazioni, la Società veicolo è tenuta a restituire l'importo delle supergaranzie collaterali delle banche (c.d. "overcollateralization").

I crediti di spettanza ministeriale oggetto dell'operazione sono pari a nominali euro 1.007.683.550 in quota capitale, a fronte dei quali è stato erogato un finanziamento di euro 567.467.695, al netto di euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione. Per effetto degli incassi intervenuti nel corso dell'esercizio, il valore originario dei crediti subpartecipati e quindi indisponibili si è ridotto di euro 60.348.583, in quota capitale ai cambi storici. Il valore residuo di detti crediti, adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio per euro 44.900.879, ammonta ad euro 992.235.846 che, sommati alla quota disponibile di euro 10.197.752.140 assommano a complessivi euro 11.189.987.986.

L'Istituto ha anche concluso l'operazione di finanza denominata "*Credit link note*", previa autorizzazione del Ministero vigilante, a valere sui crediti vantati dal Ministero stesso per euro 453.090.621 in quota capitale, nell'ambito della quota di euro 10.197.752.140 di cui il Ministero ha la titolarità e la disponibilità. La conclusione dell'operazione, avvenuta nel maggio 2001, ha comportato l'obbligazione delle banche controparti per la somma di euro 342.400.000, affluiti sulla Tesoreria dello Stato.

Da rilevare che ad ogni data fissata per i pagamenti (*Eur fixed rate payer payment date*) deve essere effettuato il pagamento in favore delle banche controparti, delle somme corrispondenti alle rate di credito in scadenza, indipendentemente dall'esito dei recuperi stessi, mentre nulla è dovuto alle

controparti se il paese estero debitore viene dichiarato inadempiente sia al Club di Parigi che al Club di Londra.

Per effetto delle scadenze maturate e onorate nel corso del 2001, il credito di competenza del Ministero dell'Economia si è ridotto di euro 6.393.534 in quota capitale.

Il rendiconto finanziario si articola in tre parti che rappresentano rispettivamente:

- il totale dei recuperi incassati da SACE nell'anno 2001 (euro 797.790.446) al netto: a) di euro 105.490.255, per capitale ed interessi relativi alla quota subpartecipata e versati alla "Società veicolo"; b) di euro 12.456.432 per capitale e interessi relativi all'operazione di *Credit Link Note*, versati alle banche controparti;
- il totale dei versamenti disposti a favore del Ministero dell'Economia (euro 558.145.155), al netto della quota parte del credito subpartecipato (euro 105.490.255) e del credito relativo alla operazione di *Credit Link Note* (euro 12.456.432);
- il residuo da versare alla chiusura del precedente esercizio finanziario (euro 9.591.261);
- il residuo da versare al Ministero dell'Economia (euro 249.236.551).

3.b Il rendiconto sulla gestione

Nel 2001 quindici intese multilaterali hanno riguardato paesi di interesse SACE, tra i quali il Pakistan, l'Ucraina, l'Etiopia, la RF Yugoslavia. Sono state quindi condotte le attività necessarie alla stipula degli Accordi bilaterali (con Indonesia, Slovenia, Pakistan, Macedonia) che definiscono le condizioni del recupero crediti dal Paese interessato, ovvero, in qualche caso, la cancellazione parziale o totale del credito.

I crediti per indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi, di spettanza del Ministero dell'Economia e gestiti dall'Istituto,

ammontavano, all'inizio dell'esercizio 2001, ad euro 11.051.733.341. Ad essi si sono aggiunti, nel corso dell'esercizio, euro 49.954.203 a titolo di indennizzi pagati dall'Istituto ed euro 17.382.395 per effetto di accordi bilaterali conclusi, che hanno comportato la cessione al Ministero dei crediti citati. Le somme in quota capitale recuperate sono state pari ad euro 241.081.442, mentre sono stati registrati euro 3.141.861 per variazioni in aumento dei crediti in seguito a revisioni di accordi bilaterali. Sono stati registrati euro 1.561.868 in diminuzione per crediti irrecuperabili. Inoltre, le variazioni in diminuzione registrate a seguito di cessioni e transazioni sono state pari ad euro 82.751.209, mentre quelle relative ai crediti subpartecipati sono state pari ad euro 1.007.683.550.

I crediti espressi originariamente in divise non appartenenti all'area Euro sono stati infine adeguati ai cambi di chiusura dell'esercizio per euro 408.618.409.

Pertanto, sulla base delle variazioni sopra descritte, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2001 il valore dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia ammonta ad euro 10.197.752.140.

Cap.VII

Considerazioni finali

E' da sottolineare che la politica assicurativa di SACE nel periodo all'esame si è orientata verso la diversificazione del portafoglio rischi, verso una più efficace presenza sul mercato e verso il perfezionamento degli strumenti assicurativi ed il potenziamento delle strutture operative.

Il primo obiettivo è stato perseguito liberalizzando le condizioni di assicurabilità applicate ai Paesi a medio rischio, per permettere l'accesso alla copertura assicurativa di una più ampia fascia ai operazioni.

La presenza sul territorio è stata rafforzata attraverso una più attiva partecipazione alle iniziative del Ministero delle attività produttive e delle Regioni, per migliorare la comunicazione e offrire un'assistenza diretta alle imprese, oltre che cercando di ampliare i rapporti di collaborazione con gli istituti bancari e le compagnie di assicurazione private allo scopo di allargare il bacino di utenza

Inoltre, nel quadro dell'assicurazione diretta, è stato portato a compimento (d'intesa con L'ABI e la Confindustria) un lavoro di revisione della voltura della polizza "credito fornitore", utilizzato in caso di sconto "*pro soluto*" del credito all'esportazione.

In tal modo il rapporto commerciale sottostante è stato reso più funzionale alle esigenze sia della banca scontante sia dell'esportatore che, attraverso il "*pro-soluto*", si libera di ogni residua obbligazione nei confronti della banca stessa.

La reingegnerizzazione dei processi lavorativi, nell'ottica della riorganizzazione delle funzioni e dell'ammodernamento dei sistemi informatici ha consentito di ridurre i tempi di rilascio e gestione delle garanzie assicurative e di avere un costante monitoraggio dei rischi in essere, nel quadro di attività destinato a crescere.

Sono al riguardo da condividere gli orientamenti adottati in sede C.I.P.E. nel mese di marzo 2002, secondo i quali SACE dovrà perseguire un ulteriore miglioramento della qualità del portafoglio rischi, ponendosi quale obiettivo tendenziale, da realizzare entro il 2006, l'accantonamento di riserve pari al 20% degli impegni in essere.

Quanto innanzi potrà ottenersi attraverso una prudente gestione della politica del "rischio-paese" diretta a neutralizzare imprevedibili mutamenti delle situazioni politiche ed economiche più esposte al pericolo di destabilizzazione; attraverso un orientamento delle operazioni assicurative verso tipologie caratterizzate da minor coefficiente di rischio; attraverso un forte ampliamento della base assicurata, tale da garantire alla gestione il migliore equilibrio di fondo.

In tale ottica va letto il "*piano di sviluppo*" dell'Istituto, che tra i suoi principali obiettivi ha un deciso rafforzamento dell'assicurazione diretta nel settore dei crediti a breve termine e un maggiore sostegno alle piccole e medie imprese sui mercati dei Paesi emergenti, attraverso lo sviluppo dei prodotti, la comunicazione e il marketing, l'informatizzazione dei servizi resi alla clientela e, soprattutto, attraverso la promozione della c.d. "*polizza sugli investimenti all'estero*".

E', infatti, auspicabile che una migliore conoscenza del mercato da parte delle imprese possa stimolarne l'attitudine ad una presenza più impegnata nei Paesi dove maggiori risultano le opportunità e più concreta la possibilità di recuperare quote di mercato.

La "*garanzia fidejussoria*" potrà essere utilizzata nei casi in cui essa potrà avvantaggiare gli esportatori nello smobilizzare il loro credito ovvero nell'ottenere adeguati finanziamenti da parte del sistema bancario nella fase di approntamento della fornitura, mentre la garanzia sui lavori civili (c.d. "*polizza casco*") andrà semplificata nell'ottica di migliorare la gestione del rapporto assicurativo, alleggerendo gli oneri documentali a carico dell'assicurato.

In definitiva, l'ammodernamento degli strumenti assicurativi e la loro semplificazione è strettamente funzionale ed indispensabile per conseguire gli obiettivi dell'ampliamento dell'utenza e per il miglioramento della qualità del portafoglio.

Sotto il profilo finanziario, va rilevato che le limitate risorse disponibili nell'ambito del bilancio dello Stato hanno reso finora impossibile un'adeguata patrimonializzazione dell'Ente nella forma di un congruo fondo di dotazione. Va, al riguardo, valutato positivamente il processo iniziato fin dal 1999 diretto a dare all'Istituto una certa autonomia finanziaria, attraverso l'utilizzazione del saldo indennizzi/recuperi che da alcuni anni è in attivo.

Gli attuali accantonamenti sono stati calcolati prudentemente sugli indennizzi previsti in modo da far fronte a due tipi di eventi:

- a) le perdite certe, che in un sistema a regime tendente al *break even* finanziario, dovrebbero essere coperte da premi;
- b) i rischi di portafoglio che possono derivare da particolari congiunture.

Al momento attuale gli accantonamenti al fondo di riserva sono diretti ad assicurare nel medio-lungo periodo un maggior grado di autonomia di SACE e a minimizzare il rischio per l'erario di oneri non predeterminabili e per ammontari rilevanti. Opportunamente, quindi, la delibera adottata il 2 novembre 2000 dal CIPE che detta linee programmatiche di politica assicurativa per l'anno 2001, ha stabilito l'obiettivo di favorire il processo di penetrazione commerciale italiana e di realizzare gli interventi di sostegno pubblico al fine di ottimizzare l'utilizzo del plafond annuale e delle risorse finanziarie necessarie per effettuare gli accantonamenti al fondo di riserva.

In linea con tale direttiva, SACE, nel periodo considerato, ha positivamente operato per:

- a) disporre di una più ampia copertura assicurativa dei rischi connessi agli investimenti all'estero, divenuti fattore trainante della competitività del sistema produttivo nazionale;

- b) una valutazione puntuale del "rating" degli istituti di credito che intervengono come debitori o come garanti, anche prescindendo dalla eventuale presenza dello Stato nel loro capitale sociale. Vi è, infatti, la tendenza sui mercati internazionali a separare nettamente gli obblighi propri dello Stato, da quelli contratti dagli enti pubblici economici chiamati ad operare in piena autonomia, secondo le regole di mercato;
- c) il miglioramento graduale della qualità del "portafoglio rischi" attraverso l'accentuazione della propria attività con particolare riferimento alle operazioni di *project financing* o comunque strutturata con la presenza di garanzie collaterali idonee a mitigare il rischio, compreso quello di natura valutaria;
- d) la prospettiva di una più ampia diversificazione geografica, con l'adozione del criterio di contenere l'esposizione verso i singoli paesi in misura non eccedente il 10% dell'esposizione complessiva.

SACE non rientra nel novero dei soggetti cui la normativa vigente impone l'obbligo di riduzione del personale e dei relativi costi. Dall'anno 2000 l'Istituto sta realizzando un programma di rilancio e di sviluppo che richiede, fra l'altro, notevoli impegni finanziari per innovazioni tecnologiche, riorganizzazione funzionale, riorganizzazione e riqualificazione del personale, incentivazioni all'esodo, acquisizione di nuove professionalità.

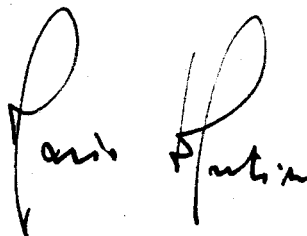
Nonostante ciò, come risulta dall'elenco allegato, il numero dei dipendenti dell'Ente negli ultimi anni ha subito una significativa diminuzione, passando dai n. 295 nel 2000, a n. 286 nel 2001 e a 288 nel 2002. I relativi oneri sono passati da euro 19.023.028 del 2000 ad euro 17.118.455 del 2001 e 16.687.458 nel 2002.

Nello stesso periodo - 2000-2002 - è sensibilmente migliorato il rapporto tra gli oneri per il personale ed i premi incassati dall'Istituto, passato dal 10,9% del 2000, al 7% del 2001 e al 6,4% del 2002.

Il Decreto "taglia spese" (D.L. 6 settembre 2002, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 31 ottobre 2002, n.246) ha avuto applicazione, grazie anche alla vigilanza del Collegio dei revisori, anche nei confronti di SACE. Questa, con delibera del 20 dicembre 2002, ha stabilito la riduzione dei prescritti capitoli di

bilancio nella misura del 15% e l'accantonamento del corrispondente valore in apposito fondo del passivo patrimoniale, rispettando in tal modo l'esigenza del complessivo contenimento dei costi.

Un'ultima notazione riguarda il contenzioso in essere con riferimento alle operazioni assicurate. Alla data del 31.12.2002 gli affari contenziosi ammontavano a n. 90, ma riferiti quasi esclusivamente ad operazioni di SACE anteriori al 1990. Se si considera l'imponente quantità totale delle operazioni assicurate (n. 20.000 circa) per interventi nei paesi in via di sviluppo, la percentuale delle operazioni oggetto di contenzioso deve considerarsi estremamente limitata.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Spurio". The signature is written in a cursive, flowing style with large, connected loops.

All. 7

GARANZIE CONCESSE NEL 2000-2001 - impegni assunti nell'anno

importi in milioni di euro

2001

dimensioni imprese	n.o.p.	% sul totale	planfond annuale	planfond rotativo	totale	% sul totale
GI	99	50,8	2.379	57	2.436	91,1
PMI	96	49,2	127	110	237	8,9
individuali	59	30,3	24	13	37	1,4
linee di credito*	33	16,9	12	59	71	2,7
convenzioni quadro (n.2)*	4	2,1	91	38	129	4,8
Totale parziale	195	100	2.506	167	2.673	100
Investimenti	1		41		41	
Totale	196		2.547	167	2.714	

*prodotti destinati essenzialmente alle PMI;

nel corso del 2001 sono state inserite circa 1500 operazioni relative a prodotti per le PMI.

2000

importi in milioni di euro

dimensioni imprese	n.o.p.	% sul totale	planfond annuale	planfond rotativo	totale	% sul totale
GI	88	47,8	4.525	130	4.655	95,5
PMI	96	52,2	79	141	220	4,5
individuali	62	33,7	29	5	34	0,7
linee di credito*	29	15,8	10	52	62	1,3
convenzioni quadro (n.3)*	5	2,7	40	84	124	2,5
Totale parziale	184	100	4.604	271	4.875	100
Investimenti	1		111		111	
Totale	185		4.715	271	4.986	

*prodotti destinati essenzialmente alle PMI.

All. 8

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA: consistenza di fine periodo per categorie di rischio

importi in milioni di euro

al 31 dicembre 2001					al 31 dicembre 2000				
cat. rischio paese	ind. erogati da da recuperare	impegni in essere (inclusi i sinistri in corso)	Esp. complessiva	% sul totale	Ind. Erogati da da recuperare	impegni in essere (inclusi i sinistri in corso)	Esp. complessiva	% sul totale	var.% 00/01
1 ^a	10,0	176,0	186,0	0,6	8,4	163,1	171,5	0,6	8,5
2 ^a	1.582,1	1.070,5	2.652,6	8,6	1.572,2	1.499,3	3.071,5	9,8	-13,6
3 ^a	138,1	1.230,5	1.368,6	4,4	141,6	1.647,8	1.789,4	5,7	-23,5
4 ^a	935,2	5.251,3	6.186,5	19,9	881,6	4.681,9	5.563,5	17,8	11,2
5 ^a	2.924,2	589,7	3.513,9	11,3	2.927,0	587,6	3.514,6	11,2	-0,0
6 ^a	3.636,1	6.234,6	9.870,7	31,8	3.673,9	6.902,8	10.576,7	33,8	-6,7
7 ^a	5.843,3	363,4	6.206,7	20,0	5.661,0	533,6	6.194,6	19,8	0,2
paesi vari		1.065,9	1.065,9	3,4		408,4	408,4	1,3	161,0
Totale	15.069,0	15.981,9	31.050,9	100,0	14.865,7	16.424,5	31.290,2	100,0	-0,8

All. 9

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA: paesi con importi superiori a 500 milioni di euro

Consistenze di fine periodo: importi in milioni di euro

Paesi	al 31 dicembre 2001				al 31 dicembre 2000				00/01 var.%
	ind. erogati da da recuperare	impegni in essere (inclusi i sinistri in corso)	esp. complessiva	% sul totale	ind. erogati da da recuperare	impegni in essere (inclusi i sinistri in corso)	esp. complessiva	% sul totale	
Russia	2.793,7	3.367,1	6.160,8	19,8	2.794,6	3.846,3	6.640,9	21,2	-7,2
Iran	2,2	3.534,3	3.536,5	11,4	2,1	2.745,7	2.747,8	8,8	28,7
Algeria	2.378,0	463,3	2.841,3	9,2	2.348,3	500,2	2.848,5	9,1	-0,3
Iraq	1.473,3	1,7	1.475,0	4,8	1.428,3	1,7	1.430,0	4,6	3,1
Nigeria	1.429,1	13,7	1.442,8	4,6	1.365,1	15,0	1.380,1	4,4	4,5
Polonia	1.426,1	2,8	1.428,9	4,6	1.424,4	3,6	1.428,0	4,6	0,1
Brasile	452,1	974,1	1.426,2	4,6	481,4	651,7	1.133,1	3,6	25,9
Egitto	548,5	358,3	906,8	2,9	537,8	394,0	931,8	3,0	-2,7
Cina	20,9	730,4	751,3	2,4	26,4	1.008,6	1.035,0	3,3	-27,4
Argentina	104,3	618,6	722,9	2,3	118,0	788,9	906,9	2,9	-20,3
Turchia	3,6	665,6	669,2	2,2	3,4	746,8	750,2	2,4	-10,8
Totale	10.631,8	10.729,9	21.361,7	68,8	10.618,6	11.237,0	21.855,6	69,8	2,3
Altri paesi	4.437,2	5.252,0	9.689,2	31,2	4.247,1	5.187,5	9.434,6	30,2	-2,6
Totale compl.	15.069,0	15.981,9	31.050,9	100,0	14.865,7	16.424,5	31.290,2	100,0	0,8

All. 10

IMPEGNI IN ESSERE: distribuzione per aree geo-economiche

importi in milioni di euro

Paesi	al 31 dicembre 2001				al 31 dicembre 2000				00/01 var. %
	mit	bt	totale	% sul totale	mit	bt	totale	% sul totale	
Paesi OCSE	910,2	71,8	982,0	6,2	1.030,9	72,5	1.103,4	6,8	-11,0
Unione Europea	71,0		71,0	0,4	107,9	1,2	109,1	0,7	-34,9
Europa extra UE	640,3	69,8	710,1	4,5	740,4	67,0	807,4	5,0	-12,1
America	198,9	1,6	200,5	1,3	177,7	3,4	181,1	1,1	10,7
Asia		0,4	0,4	-	4,9	0,9	5,8	-	-93,1
Paese non OCSE	13.625,5	260,5	13.886,0	87,1	14.180,0	534,5	14.714,5	90,7	-5,6
Europa	3.852,0	33,3	3.885,6	24,4	4.354,2	14,9	4.369,1	26,9	-11,1
di cui: . Russia	3.360,6	6,5	3.367,1	21,1	3.846,3		3.846,3	23,7	-12,5
Africa	1.925,0	33,9	1.958,9	12,3	2.224,1	41,9	2.266,0	14,0	-13,6
America	2.222,6	34,1	2.256,7	14,1	1.934,3	65,8	2.000,1	12,3	12,8
Asia	5.625,6	159,2	5.784,8	36,3	5.667,4	411,9	6.079,3	37,5	-4,8
- Medio Oriente	4.418,4	132,3	4.550,7	28,6	3.922,5	360,1	4.282,6	26,4	6,3
- Estremo Oriente	1.207,2	26,9	1.234,1	7,7	1.744,9	51,8	1.796,7	11,1	-31,3
Paesi vari*	706,2	359,7	1.065,9	6,7	225,6	182,8	408,4	2,5	161,0
Totale	15.241,9	692,0	15.933,9	100,0	15.436,5	789,8	16.226,3	100,0	1,8

All. 11

INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31 DICEMBRE 2001

(importi in milioni di euro)

Paese	Totale	%	Rischio Politico		Rischio Commerciale
			con accordo	fuori accordo	
Albania	3,8	---	3,8		
Algeria	2.378,0	15,8	2.374,9	3,1	
Angola	115,5	0,8	74,8	40,7	
Antigua e Barbuda	107,8	0,7	107,8		
Antille Olandesi	39,5	0,3	12,5	27,0	
Arabia Saudita	---	---			---
Argentina	104,3	0,7	104,3		---
Aruba	121,8	0,8		121,8	
Austria	---	---			---
Bangladesh	1,8	---		1,8	
Benin	11,3	0,1	11,3		
Bielorussia	1,5	---		1,5	
Bolivia	5,9	---		4,0	1,9
Bosnia	42,8	0,3	39,7	3,1	
Brasile	452,1	3,0	447,0	5,1	
Bulgaria	85,6	0,6	84,9	0,7	
Burkina Faso	10,1	0,1	10,1		
Cambogia	0,4	---		0,4	
Camerun	67,3	0,4	67,3		
Ceca rep.	5,9	---		5,9	
Centrafrica	1,9	---	1,9		
Ciad	1,3	---	1,3		
Cina	20,9	0,1	15,8	5,1	
Comore	0,4	---		0,4	
Congo (ex Zaire)	287,0	1,9	177,4	109,6	
Congo rep. pop.	65,5	0,4	64,8	0,7	
Cook Isole	12,6	0,1	12,6		
Corea del nord	75,1	0,5		75,1	
Costa d'Avorio	38,7	0,3	38,7		
Costa Rica	1,0	---			1,0
Croazia	47,1	---		47,1	
Cuba	188,4	1,3	42,5	145,9	
Danimarca	---	---			---
Dominicana rep.	---	---			---
E.A.U. (altri)	56,3	0,4		56,3	
Ecuador	309,2	2,1	309,2		
Egitto	548,5	3,6	546,6	1,9	
Etiopia	70,3	0,5	67,8	2,5	
Filippine	28,4	0,2	28,2	0,2	
Francia	0,1	---			0,1
Gabon	101,5	0,7	101,5		
Germania	---	---			---
Ghana	0,2	---	0,2		
Giamaica	5,8	---	5,8		
Giordania	55,6	0,4	55,6		
Guatemala	---	---		---	
Guinea	8,1	0,1	8,1		
Guinea Bissau	77,9	0,5	75,7	2,2	
Guinea Equatoriale	42,1	0,3	17,2	24,9	
Haiti	62,6	0,4	62,6		
Honduras	36,1	0,2	36,1		
Indonesia	17,1	0,1	13,6	3,0	0,5
Iran	2,2	---		2,2	
Iraq	1.473,3	9,8		1.473,3	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Israele	96,8	0,6			96,8
Jugoslavia Rep. Fed.	114,8	---		114,8	
Kenya	0,7	---			0,7
Kuwait	3,5	---		3,5	
Libano	12,8	0,1	12,7	0,1	
Paese			Rischio Politico		Rischio Commerciale
	Totale	%	con accordo	fuori accordo	
Liberia	29,9	0,2	2,6	27,3	
Macedonia	9,4	---	7,3	2,1	
Madagascar	103,0	0,7	103,0		
Malawi	0,2	---	0,2		
Mali	1,0	---	1,0		
Marocco	80,4	0,5	80,4	---	
Messico	0,5	---			0,5
Moldavia	1,8	---	1,0	0,8	
Mongolia	6,4	---		6,4	
Mozambico	326,2	2,2	326,2		
Nicaragua	89,0	0,6	89,0		
Nigeria	1.429,1	9,5	1.054,2	374,9	
Oman	24,3	0,2			24,3
Pakistan	4,9	---	4,9		
Perù	413,4	2,7	413,3		0,1
Polonia	1.426,1	9,5	1.426,1		
Romania	0,1	---		0,1	
Russia (debiti ex URSS)	2.793,7	18,5	2.681,7	112,0	
Saint Kitts e Nevis	29,6	0,2		29,6	
Saint Vincent e Grenad	16,8	0,1		16,8	
Sao Tomè e Principe	14,6	0,1		14,6	
Seychelles	8,8	0,1	8,8		
Senegal	8,9	0,1	8,7		0,2
Sierra Leone	14,0	0,1	14,0		
Singapore	3,1	---			3,1
Siria	3,0	---	3,0		
Slovenia	---	---			---
Somalia	163,3	1,1	123,9	39,4	
Spagna	0,2	---			0,2
Sri Lanka	0,1	---		0,1	
Stati Uniti	6,6	---			6,6
Sudan	136,9	0,9	105,8	31,1	
Suriname	11,2	0,1		11,2	
Svizzera	---	---			---
Tanzania	109,5	0,7	109,5		
Togo	2,6	---	2,6		
Tunisia	15,5	0,1		15,5	
Turchia	3,6	---		3,6	
Ucraina	77,6	0,5	75,1	2,5	
Uganda	38,8	0,3	38,8		
Ungheria *	125,7	0,8		125,7	
Venezuela	4,1	---		4,1	
Vietnam	60,7	0,4	60,7		
Yemen	12,4	0,1	12,4		
Zambia	34,4	0,2	34,4	---	
Zimbabwe	8,4	0,1		8,4	
Totale	15.069,0	100,0	11.822,9	3.110,1	136,0

* Trattasi di indennizzi relativi ad operazioni concluse in epoca antecedente l'attuale regime di governo sulle quali sono in corso contenziosi con gli Assicurati.

Importi inferiori a 50.000 euro o quote percentuali inferiori a 0,05.

All. 12

Indennizzi erogati nel 2001

Paese	milioni di euro	%sul totale
<i>Rischio politico</i>		
Algeria	0,5	0,3
Bangladesh	1,7	1,0
Bielorussia	0,7	0,4
Cina	1,9	1,1
Corea del Nord	13,4	7,6
Ecuador	1,8	1,0
Etiopia	2,5	1,4
Giordania	0,4	0,2
Guinea Equatoriale	2,7	1,5
Indonesia	3,8	2,2
Iran	0,1	0,1
Jugoslavia Rep. Fed (debiti ex Jugoslavia)	0,3	0,2
Malawi	0,2	0,1
Moldavia	0,8	0,5
Mongolia	2,0	1,1
Pakistan	1,3	0,7
Romania	2,1	1,2
Russia (debiti ex URSS)	58,6	33,4
Saint Vincent e Grenadine	1,2	0,7
Ucraina	60,4	34,4
Ungheria	13,5	7,7
Zimbabwe	2,5	1,4
Totale rischio politico	172,4	98,2
<i>Rischio commerciale</i>		
Marocco		
Perù		
Singapore	3,1	1,8
Slovenia		
Totale rischio commerciale	3,1	1,8
Totale rischio politico e commerciale	175,5	100,0

N.B. al 31 dicembre 2001 risultavano ulteriori sinistri deliberati nell'anno ma non ancora erogati per un importo complessivo pari a 10,9 mln. di euro, relativi a : Angola (0,1 mln. di euro), Nigeria (7,1 mln), Romania (3,0 mln.) e Kuwait (0,2 mln di euro) per il rischio politico e alla Colombia (0,5 mln di euro) per il rischio commerciale.
importi inferiori a 50.000 euro e percentuali inferiori a 0,05

Recuperi effettuati nel 2001

(rischio politico* - importi in migliaia di euro)

Paesi	Accordi di Ristrutturazione		Altri recuperi		Totale	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Cap+int	%
Albania	379	66			445	0,04
Algeria	69.861	194.711	103		264.675	22,68
Antille Olandesi	8.153	435			8.588	0,74
Argentina	19.363	7.085			26.448	2,27
Bangladesh			2.537	59	2.596	0,22
Bosnia	155	348			503	0,04
Brasile	53.938	46.726			100.664	8,63
Bulgaria	16.274	8.353			24.627	2,11
Camerun	703	10.012			10.715	0,92
Centrafricana Rep.	2	30			32	0,00
Cina	8.401		896	122	9.419	0,81
Cook isole		304			304	0,03
Cuba	8.014	6.423			14.437	1,24
Ecuador	5.895	5.364			11.259	0,96
Egitto	16.918	5.066			21.984	1,88
Filippine	4.961	1.711			6.672	0,57
Gabon	7.588	10.726			18.314	1,57
Giamaica	871	461			1.332	0,11
Giordania	49	1.490			1.539	0,13
Guinea	157	720			877	0,08
Indonesia		721			721	0,06
Libano	802	781			1.583	0,14
Libia	69.611				69.611	5,97
Macedonia	364	894			1.258	0,11
Mali	1	6			7	0,00
Marocco	13.156	4.952			18.108	1,55
Panama	2.713	684			3.397	0,29
Pakistan		258			258	0,02
Perù	20.491	75.991			96.482	8,27
Polonia	60.873	36.777			97.650	8,37
Romania			1.967		1.967	0,17
Russia (debiti ex URSS)	113.477	207.616	13.155		334.248	28,65
Senegal		96			96	0,01
Siria	3.029				3.029	0,26
Slovenia	2.958	1.895			4.853	0,42
Tanzania	279	2.920			3.199	0,27
Vietnam	2.069	1.295			3.364	0,29
Yemen	64	170			234	0,02
Zambia	277	997			1.274	0,11
TOTALE	511.846	636.084	18.658	181	1.166.769	100,00

N.B. sono inclusi i recuperi di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli importi sono al netto delle quote di spettanza degli assicurati e al lordo dei crediti titolarizzati.

(*) I recuperi per rischi di natura commerciale ammontano a 29.595 euro

..... importi inferiori a 500 euro e percentuali inferiori 0,05

PERSONALE

L'ORGANICO SACE presenta la seguente composizione.

	Totale n.	Di cui Dirigenti	Funzionari	Impiegati
Al 31/12/2002	288	12	55	221
Al 31/12/2001	286	13	48	225
Al 31/12/2000	295	14	40	241

ONERI PER IL PERSONALE	(valori in Euro)	Variaz. % sull'anno precedente
Anno 2000	19.023.028	---
Di cui: incentivi all'esodo (n. 20)	(1.632.152)	
Oneri al netto degli incentivi	17.390.876	---
 Anno 2001	 17.118.455	 -10
Di cui: incentivi all'esodo (n. 6)	(718.088)	
Oneri al netto degli incentivi	16.400.367	-5,7
 Anno 2002 (preconsuntivo)	 16.687.458	 -2,7
Di cui: incentivi all'esodo (n. 5)	(702.379)	
Oneri al netto degli incentivi	15.958.851	-2,7

ONERI PER IL PERSONALE (ratios)	2000	2001	2002
In rapporto ai premi incassati:	10,9	7,7	6,4

**ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI
DEL COMMERCIO ESTERO (SACE)**

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

1. Quadro congiunturale

1.1 Economia Internazionale

Nel 2000 l'economia mondiale si è sviluppata ad un ritmo molto sostenuto. Il PIL globale si è accresciuto in termini reali del 4,8%, con un incremento più marcato nel primo semestre e un rallentamento nella seconda metà dell'anno. La crescita è stata particolarmente elevata nei paesi emergenti (quasi 6%) ma anche le economie dei paesi industrializzati hanno registrato nel complesso un incremento del PIL del 3,8% (dal 2,9% segnato nel 1999) cui hanno principalmente contribuito gli USA con una crescita del 5% mentre il Giappone ha segnato un tasso di sviluppo (1,7%) piuttosto modesto. Leggermente inferiore alla media è risultata la crescita nell'area dell'Euro (3,4%) a causa del contenuto sviluppo del PIL nei paesi di maggior peso quali la Germania (3%), la Gran Bretagna (3%) e l'Italia (2,9%). Al di fuori dell'area OCSE, si è registrata una forte ripresa nel Far East (8,2%) e in Russia (7,5%); la Cina (8%) ha continuato a segnare un ritmo di espansione in linea col trend di lungo periodo. Meno dinamico è stato lo sviluppo dell'economia latino-americana (4,1%) che, pur in sensibile ripresa rispetto al 1999, ha sofferto della difficile situazione esistente in Argentina, dove l'economia reale è penalizzata dagli elevati tassi di interesse e dal rapporto di cambio fisso col dollaro USA.

Il commercio mondiale è aumentato dell'11% circa. La forte domanda su scala globale è stata sostenuta sia dall'apprezzamento della valuta statunitense che, unitamente agli alti prezzi dell'energia, ha stimolato gli scambi commerciali dei paesi produttori, sia dalla crescente apertura verso l'estero di alcune importanti economie emergenti. Peraltro, gli elevati corsi del petrolio (e in misura minore delle altre materie prime) hanno giocato un ruolo ambivalente, poiché se da una parte hanno influito positivamente sulla capacità di spesa dei Paesi produttori, dall'altra hanno contribuito a deteriorare le ragioni di scambio dei Paesi consumatori, inducendo timori di ripresa

dell'inflazione e, quindi, prudenti indirizzi di politica economica. La dinamica dei prezzi al consumo, comunque, è risultata nel complesso ancora contenuta.

1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

Nel 2000 l'economia italiana ha registrato una consistente ripresa e la crescita del PIL si è attestata sul 2,9%; tuttavia, nella seconda parte dell'anno la congiuntura ha risentito dell'aumento sostenuto dei prezzi internazionali del petrolio e del rallentamento della domanda estera. L'espansione economica è stata trainata dalle esportazioni – che hanno beneficiato della debolezza dell'Euro e del positivo andamento dell'economia mondiale – e sostenuta dalla domanda interna. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un incremento significativo, superiore alla media dell'area Euro.

L'inflazione è aumentata, principalmente a causa del già citato incremento delle quotazioni delle materie prime: la crescita dell'indice dei prezzi al consumo si è attestata nella media annua sul 2,5%, un livello lievemente superiore alla media europea.

Il processo di riduzione del disavanzo pubblico è proseguito nel corso del 2000 e il rapporto deficit/PIL si è attestato all'1,5%, rispetto all'1,9% del 1999.

La bilancia commerciale italiana ha registrato nel periodo in riferimento un rilevante peggioramento, dovuto quasi interamente all'ampliamento del deficit energetico: secondo i dati Istat, l'avanzo commerciale, pari a 12,8 miliardi di Euro nel 1999, si è ridotto ad appena 1,4 miliardi nel 2000, risultante da esportazioni per 257,3 miliardi di Euro e da importazioni per 255,9 miliardi.

L'espansione delle esportazioni (+ 18,8% rispetto al 1999) è stata inferiore a quella delle importazioni (+ 25,7%) e si è diretta principalmente verso i mercati extra europei, dove si è avvantaggiata del deprezzamento dell'Euro. Particolarmente rilevante è stata la crescita delle esportazioni verso la Turchia (+ 63,5%), la Russia (+

46,2%), la Romania (+ 39,1%), l'Ungheria (+ 30,8%), l'India (+ 32,7%), la Cina (+ 29,8%), l'Iran (+ 24,6%) e il Messico (+ 45,6%).

In tale contesto, merita d'essere sottolineato il peso crescente assunto da taluni mercati, quale ad esempio il mercato polacco che ha assorbito l'1,5% delle esportazioni totali italiane, quello rumeno (1%) e quello ungherese (0,9%) la cui incidenza nell'export nazionale è ormai in linea con quella di paesi quali la Russia (1%) e la Cina (0,9%), nei confronti dei quali la bilancia commerciale italiana registra peraltro disavanzi dell'ordine di 5-6 miliardi di Euro.

2. Attività di SACE nel 2000

2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa

Nell'anno 2000 la politica assicurativa attuata da SACE è stata orientata al perseguimento di due obiettivi fondamentali:

- i) il miglioramento della qualità del portafoglio rischi ed una sua più accentuata diversificazione.
- ii) un maggior sostegno al processo di internazionalizzazione delle imprese.

L'obiettivo di una migliore qualità del portafoglio nasce, in primo luogo, dalla necessità di contenere tendenzialmente il fenomeno della sinistrosità e, di riflesso, il connesso fabbisogno finanziario che, in virtù delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 143/98, dev'essere coperto mediante accantonamenti al Fondo di riserva nel momento stesso della assunzione dei rischi. Tali accantonamenti, preconstituendo le risorse per il pagamento dei futuri indennizzi, mirano a conferire all'Istituto un elevato grado di autonomia finanziaria nel medio periodo ed evitare allo Stato la necessità di rilevanti stanziamenti nelle fasi di acuta sinistrosità.

Peraltro, nella fase iniziale di tale nuovo "regime", gli accantonamenti a fronte dei nuovi impegni si sommano al pagamento degli indennizzi sulle operazioni ex Legge 227/77. Per quanto questi ultimi siano diminuiti nel corso degli ultimi anni, si determina comunque un onere finanziario complessivo ben superiore a quello che la sola gestione corrente dei rischi in essere avrebbe evidenziato.

E' evidente, pertanto, che il negativo risultato contabile dell'esercizio 2000 – in presenza di una forte espansione dell'attività assuntiva – è stato determinato in notevole misura dall'entità degli "accantonamenti" e solo marginalmente dai sinistri liquidati.

L'azione volta a migliorare la qualità del portafoglio rischi è stata sviluppata, nel corso dell'anno 2000, lungo due linee direttrici:

- i) la ricerca di una più ampia diversificazione geografica dell'esposizione;
- ii) il rafforzamento dei criteri di valutazione delle operazioni tradizionali assistite da garanzia sovrana o bancaria nonché del rischio "corporate" e la creazione di nuovi spazi per le operazioni di project financing e di finanza strutturata, all'interno delle quali sono presenti di norma meccanismi di mitigazione del rischio.

Anche le operazioni di investimento all'estero – divenute ormai fattore trainante del processo di internazionalizzazione – hanno acquistato un peso significativo nel volume dei rischi assunti, ed essendo tali operazioni storicamente caratterizzate da un basso indice di sinistrosità, contribuiscono senza dubbio a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il sostegno alla internazionalizzazione delle imprese ha fatto leva sia sugli strumenti tradizionali dell'assicurazione credito all'esportazione sia sulla elaborazione di nuove formule di copertura assicurativa ispirate alle attuali situazioni di mercato e alle connesse problematiche che le imprese si trovano a fronteggiare in un quadro di crescente globalizzazione dei processi produttivi e commerciali.

Le polizze "credito acquirente" e "credito fornitore" nonché quelle destinate alla copertura dei "crediti documentari" e, infine, le "polizze globali" sono state interamente riscritte sulla base della Delibera CIPE n. 93 del 9 giugno 1999 e della Direttiva U.E. n. 29/98. Anche la polizza per l'assicurazione degli "investimenti all'estero" è stata completamente rielaborata, prevedendo diverse opzioni di copertura e tassi di premio differenziati in relazione alle tipologie degli eventi coperti, ai settori di investimento, alla qualità degli ordinamenti legislativi, al grado di stabilità politico-istituzionale, ecc.

Nel settore dei crediti a breve-medio termine (fino a 5 anni), cui sono maggiormente interessate le PMI, sono state stipulate due nuove Convenzioni Quadro con la Banca di Roma e la Bayerische Hipo-und Vereinsbank, che si affiancano a quelle già operative con COMIT, BNL e MPS. All'inizio dell'anno 2001 si sono aggiunte ulteriori due Convenzioni con EFIBANCA e SanpaoloIMI. Complessivamente tali Convenzioni Quadro coprono ormai 31 paesi extra OCSE e circa 185 banche estere e dispongono di massimali/paese per complessivi 2.740 miliardi di lire. All'interno di tali Convenzioni sono stati inseriti complessivamente nell'anno 2000 n. 708 contratti di esportazione. Ulteriori 907 contratti sono stati finanziati tramite linee di credito "open" e crediti documentari per i quali SACE ha accordato alle banche la copertura assicurativa.

I suddetti strumenti assicurativi hanno fornito, dunque, un significativo sostegno alle esportazioni delle PMI, rispondendo efficacemente agli obiettivi per cui sono stati concepiti. In prosieguo di tempo, il volume delle operazioni a breve e medio termine assicurabili tramite le Convenzioni Quadro è destinato sicuramente a crescere, tenuto conto che alcune di esse non sono ancora a regime.

Caratteristiche e finalità analoghe presenta l'Accordo Quadro concluso con Unicredito Italiano, limitato ai crediti di durata fino a 24 mesi ed utilizzabile per la copertura di conferme di apercredito apposte dalle banche del Gruppo a favore di PMI.

Nel campo della riassicurazione, è di particolare rilevanza l'Accordo concluso con La Viscontea, con la partecipazione di Banca Intesa in qualità di intermediario operativo fra gli Assicuratori (SACE e La Viscontea) e gli esportatori.

Tale Accordo opera entro un plafond di 1000 miliardi di lire e riguarda sia il rischio del credito sia quello di produzione coperti contro gli eventi di natura politica e commerciale.

All'inizio dell'anno 2001 è stato, inoltre, concluso un Accordo con la stessa Viscontea e la Finest, in attuazione dei Decreti Legislativi n. 143/98 e 170/99, che permetterà agli operatori di accedere ai servizi assicurativi tramite lo "Sportello unico" costituito presso la Finest e, dunque, con l'assistenza diretta di quest'ultima nella predisposizione delle domande di assicurazione.

Sempre allo scopo di potenziare la presenza dell'Istituto sul territorio, favorendo in tal modo l'accesso delle PMI ai servizi assicurativi, SACE partecipa, insieme a ICE e Simest, agli Sportelli Regionali già costituiti o in fase di costituzione sotto l'egida del Ministero del Commercio con l'Estero e delle Regioni interessate. Tale partecipazione si traduce essenzialmente in attività di informazione, formazione e assistenza tecnica attraverso le quali gli operatori possono non soltanto migliorare la loro conoscenza degli strumenti assicurativi disponibili ma altresì accrescere la propria capacità di valutazione dei rischi cui vanno incontro operando sui mercati esteri.

Sul piano internazionale, Accordi di riassicurazione e coassicurazione sono stati conclusi nell'anno 2000 con ECGD, HERMES, CESCE, OeKB, NCM e, da ultimo, COFACE, i quali permetteranno alle imprese operanti in qualità di subfornitori di ottenere un'assicurazione sostanzialmente identica a quella del "main contractor".

Trattasi, pertanto, di uno strumento che mira ad ottimizzare la partecipazione delle imprese europee alle gare internazionali nei paesi terzi ed offrire condizioni competitive sul piano assicurativo e finanziario.

Tale azione di rinnovamento degli indirizzi di politica assicurativa ha trovato un'importante conferma nella Delibera CIPE del 27 ottobre 2000, con la quale sono state fornite a SACE specifiche direttive in materia di diversificazione del rischio in linea con gli orientamenti suesposti.

Nella stessa ottica, ma con finalità ancora più ampie, si pone l'iniziativa volta a dotare SACE di uno strumento di verifica dell'impatto ambientale delle operazioni ammesse alla copertura assicurativa. In collaborazione con Simest, e avvalendosi di consulenti esterni, è stato effettuato uno studio per la definizione di "linee guida" ambientali e per la messa a punto di idonei strumenti di valutazione.

A supporto di tale complesso ed ambizioso programma operativo è stato avviato un vasto programma di reingegnerizzazione del sistema informatico interno, che sarà completato nel giro di qualche anno.

2.2 Garanzie concesse nell'anno 2000

L'ammontare complessivo delle garanzie assicurative concesse nel 2000 è stato pari a 9.654 miliardi di lire, di cui 9.129 imputati sul plafond annuale (stabilito dalla Legge di bilancio in 8.000 miliardi di lire ed aumentato in corso d'anno a 9.500 miliardi) e 525 imputati sul plafond rotativo (fissato dalla stessa Legge di bilancio in 10.000 miliardi di lire).

Rispetto al 1999, si è registrato un incremento del 123%, dovuto principalmente all'assicurazione del progetto Blue Stream (Russia), che ha assorbito oltre un terzo degli impegni a medio-lungo termine, e al consistente ammontare delle garanzie accordate su operazioni verso l'Iran (35% del totale).

Considerati anche gli impegni assunti per variazioni accordate su operazioni assicurate negli anni precedenti, l'utilizzo complessivo del plafond annuale è stato pari a 9.319 miliardi di lire.

La consistenza degli impegni in essere sul plafond rotativo – avente, come noto, carattere revolving – al 31.12.2000 era di 1.529 miliardi; alla medesima data si registravano pertanto su tale plafond disponibilità per 8.471 miliardi.

Oltre alla Russia e all'Iran, di cui si è già detto, i Paesi che hanno assorbito quote significative delle garanzie rilasciate nel 2000 sono: l'Argentina (7,4% del totale), la Repubblica Sudafricana (6,1%), la Romania (3,3%), l'India (2,6%) e la Turchia (2,5%).

Nel caso di Argentina e India un peso notevole hanno avuto talune operazioni di investimento e di finanza strutturata.

Avuto riguardo alla tipologia delle operazioni assicurate, il project finance, la finanza strutturata e gli investimenti all'estero hanno inciso complessivamente per il 50,3% sul totale degli impegni assicurativi assunti nell'anno. La restante parte si è concentrata prevalentemente nel settore della meccanica (10,6%) e dell'infrastruttura civile (37,3%).

In merito alle suddette operazioni riguardanti i settori del project finance e dell'impiantistica, merita d'essere sottolineato che, da un'indagine campione, è emerso che nel quadro delle medesime le subforniture alle PMI rappresentano mediamente il 20-30% del valore dei contratti.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono stati incassati premi per Euro 173,7 milioni, al netto delle cessioni in riassicurazione. L'incremento del 205%, rispetto al corrispondente importo del 1999, si spiega sia con l'aumentato valore delle garanzie concesse sia con l'elevato ammontare del premio incassato in anticipo sull'operazione Blue Stream.

2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31.12.2000

L'esposizione complessiva di SACE al 31.12.2000 ammontava a Euro 31.287,6 milioni, di cui 16.226,3 milioni a fronte di rischi non ancora scaduti e 15.061,3 milioni per indennizzi pagati da recuperare (14.865,7 milioni) e sinistri in corso (195,6 milioni).

Detta esposizione si concentrava per il 55,5% su tre Paesi: Russia (21,1%), Algeria (17,5%), Iran (16,9%).

Nel caso dell'Algeria e della Russia assumono un peso rilevante gli indennizzi da recuperare relativamente a sinistri verificatisi nel corso degli anni novanta. L'esposizione verso l'Iran è, invece, aumentata notevolmente per effetto delle nuove garanzie rilasciate nell'anno 2000.

Limitando l'osservazione ai soli impegni in essere, la Russia si conferma al 1° posto della graduatoria con una quota del 23,7%, seguita dall'Iran col 16,9% e a notevole distanza dalla Cina col 6,2%; Argentina, Turchia e Brasile sono presenti con quote comprese tra il 4% e il 5%.

Rispetto alla situazione di fine dicembre 1999, la quota complessiva assorbita dai primi 3 Paesi è aumentata di circa 10 punti percentuali (dal 36,6% al 46,8%) per effetto dei rilevanti impegni assunti nei confronti di Russia e Iran anche attraverso operazioni di finanza strutturata.

Un secondo gruppo di Paesi con impegni superiori a 500 milioni di Euro (comprendente Argentina, Brasile, Turchia e Marocco) assorbiva al 31.12.2000 il 16,8% degli impegni complessivi (contro il 20,6% di fine dicembre 1999).

Un terzo gruppo di 7 Paesi (fra cui Algeria, Egitto e Venezuela) ha mantenuto sostanzialmente invariata la propria quota sul 17,6%.

Per altro verso, un importante effetto di diversificazione si è verificato con riferimento alla tipologia dei rischi in essere, ove si pensi che, al 31.12.2000, gli

impegni a fronte di operazioni di investimento, project financing e finanza strutturata incidavano per il 32,2% sul totale degli impegni in essere. In particolare, tale categoria di rischi incideva per il 71,1% sugli impegni verso la Russia, per il 64,2% su quelli verso l'Egitto, per il 56% su quelli verso il Marocco, per il 45% sugli impegni verso l'Argentina, per il 42% su quelli verso il Brasile, per il 15% su quelli verso l'Iran.

2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero

Nell'anno 2001 SACE ha liquidato sinistri per complessivi Euro 370,4 milioni (-40% rispetto al 1999) di cui 243,4 milioni relativi a rischi di natura politica e 127,0 milioni su rischi commerciali.

Invero, l'importo erogato per rischio commerciale si riferisce quasi interamente a due vecchie operazioni di project financing oggetto di un lungo contenzioso con l'Assicurato conclusosi con il parziale riconoscimento delle richieste di indennizzo. Del tutto irrilevante è stata invece la sinistrosità sui normali rischi "corporate" e bancari.

Gli indennizzi corrisposti su rischi politici hanno, invece, riguardato per il 56,7% residui debiti dell'ex URSS già ristrutturati a seguito dell'Intesa Multilaterale del 2 agosto 1999, finalizzata a livello bilaterale con l'Accordo Intergovernativo del 15.9.2000. Per la restante, parte gli importi più significativi hanno riguardato la Corea del Nord (14,6 milioni di Euro) e la Cina (10,6 milioni) per singole operazioni ristrutturate mediante accordi diretti fra SACE e i debitori, nonché l'Ucraina (15,6 milioni) a seguito della richiesta di ristrutturazione avanzata da questo paese al Club di Parigi e l'Ungheria (15,8 milioni) per due operazioni in contenzioso (antecedenti al crollo del regime comunista e disconosciute dai successivi governi di Budapest) sulle quali SACE ha comunque ottenuto dal Tribunale di Londra di interporre appello alla sentenza avversa pronunciata in 1° grado nel 1999. Esclusa l'Ucraina, non sono emerse nell'anno 2000 situazioni rilevanti di insolvenza generalizzata per eventi di natura politica o di illiquidità valutaria a livello di sistema paese.

L'attività di recupero, realizzatasi in massima parte attraverso gli Accordi intergovernativi di consolidamento, ha dato luogo nel corso dell'anno ad introiti lordi per Euro 1.131 milioni (+60% rispetto al 1999) comprensivi degli interessi sugli importi ristrutturati.

Al suddetto incremento ha contribuito anche l'introito di Euro 256,1 milioni derivante dal rifinanziamento dei debiti Iran indennizzati nel periodo ottobre '98 – ottobre '99, che ha così rimosso completamente la situazione di default del Paese. Il rimborso di tale prestito di rifinanziamento procede regolarmente e sarà completato entro aprile 2002.

Nel quadro degli Accordi intergovernativi di consolidamento, i rimborsi di maggior rilievo si sono riferiti all'Algeria (Euro 251,5 milioni, pari al 23% dei recuperi totali) al Perù (Euro 90,9 milioni, 9,6% del totale) e al Brasile (Euro 96,9 milioni, 8,9% del totale).

A fronte del suddetto ammontare di Euro 1.131 milioni, rappresentante il recupero lordo totale, la somma di pertinenza del Ministero del Tesoro (al netto delle quote di spettanza degli Assicurati) è risultata pari a Euro 583 milioni. Inoltre, un importo pari a Euro 111 milioni si è riferito a crediti che hanno formato oggetto della 1° operazione di titolarizzazione e, in quanto tali, sono stati riversati al veicolo (Optimum Finance) attraverso il quale detta operazione è stata realizzata.

Al di fuori degli Accordi intergovernativi, significativa importanza ha assunto nel corso dell'anno la conclusione del lungo negoziato con la Libia che, nell'impossibilità di una puntuale riconciliazione dei debiti pregressi, ha portato ad una soluzione di tipo transattivo in virtù della quale SACE ha incassato nel dicembre 2000 un primo importo di 25 milioni di dollari ed è previsto un versamento a saldo di 85 milioni entro il 30/04/2001.

3. Risultato della gestione

3.1 Fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento dell'Istituto previste dal Decreto Legislativo n. 143/98 e successive modifiche sono il Fondo di dotazione e il Fondo di riserva.

Il Fondo di dotazione presentava al 31.12.2000 una consistenza di Euro 445 milioni. Il patrimonio netto, di cui il Fondo di dotazione è parte, si è ridotto a Euro 193,6 milioni, per effetto della perdita d'esercizio di Euro 243 milioni e delle perdite pregresse non compensate per Euro 8,4 milioni.

Il Fondo di riserva è costituito da accantonamenti effettuati utilizzando le entrate da premi e recuperi, di conferimenti disposti con Legge Finanziaria, nonché di proventi di transazioni e cessioni di crediti autorizzate dal Ministero del Tesoro. Con apposita delibera CIPE, anche le disponibilità in essere sul Fondo di dotazione possono essere, all'occorrenza, utilizzate per alimentare il Fondo di riserva. Relativamente ai recuperi, si rammenta che quelli derivanti dagli Accordi intergovernativi di ristrutturazione (che costituiscono la parte più rilevante) sono divenuti di pertinenza del Tesoro a seguito della emanazione del Decreto Legislativo n. 143/98. Tuttavia, lo stesso Ministero può autorizzare l'utilizzo di tali somme per le esigenze funzionali dell'Istituto, compresi gli accantonamenti al Fondo di riserva.

Per quel che concerne le transazioni e le cessioni di crediti (il cui ricavato dev'essere anch'esso versato all'Erario), la Legge Finanziaria per il 2001 ha disposto – relativamente all'esercizio in riferimento – che i ricavi di dette operazioni, detratta ovviamente la quota di spettanza degli Assicurati, affluiscano all'entrata del bilancio dello Stato per essere contestualmente riassegnati ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero del Tesoro per le finalità di cui all'art. 8 comma secondo del Decreto 143/98 (cioè pagamento di indennizzi e copertura degli accantonamenti al Fondo di riserva).

I suddetti accantonamenti sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti e al coefficiente di rischio Paese, nonché tenendo conto di eventuali fattori di mitigazione del rischio e della specifica peculiarità di taluni rischi storicamente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

All'1/01/2000 le disponibilità in essere sul Fondo di riserva, utilizzabili esclusivamente per il pagamento di eventuali indennizzi su operazioni che abbiano dato luogo ad accantonamento (cioè tutte quelle assicurate a partire dall'1/07/99) erano pari a Euro 251 milioni. Nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per Euro 1.087,6 milioni (di cui 21 milioni a titolo di adeguamento dell'accantonamento 1999 al tasso di cambio del 31.12.2000).

A chiusura dell'esercizio 2000, la consistenza del Fondo di riserva era, pertanto, pari a Euro 1.338,5 milioni (al netto della quota riassicurata presso terzi) non avendo a tutt'oggi effettuato alcun prelievo per il pagamento di indennizzi.

Devesi anche sottolineare che l'entità dell'accantonamento complessivo in essere al termine dell'esercizio risente sia dello scostamento del cambio di chiusura rispetto a quelli utilizzati in corso d'anno al momento delle delibere di concessione delle garanzie sia di eventuali modifiche intervenute nella classificazione dei Paesi e, quindi, nei relativi coefficienti di rischio.

A completamento di quanto sopra descritto, in relazione alle fonti di finanziamento, si ricorda che il Decreto istitutivo ha confermato la possibilità per l'Istituto di contrarre mutui e prestiti, anche obbligazionari, sia in lire sia in valuta, previa autorizzazione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica – di concerto con il Ministero del Commercio con l'Estero – che garantisce a SACE il rimborso delle rate di ammortamento mediante assegnazioni di bilancio.

3.2 Risultato di bilancio

Nell'esercizio 2000, il saldo netto fra valore e costi della produzione è stato negativo per 246,3 milioni di Euro, risultante da ricavi per 1.523,7 milioni e costi per 1.770 milioni.

Dal lato dei ricavi, la voce di maggior rilievo è stata costituita dai contributi in conto esercizio per 955,5 milioni di Euro assegnati dal Tesoro; i premi hanno concorso per 173,7 milioni.

Dal lato dei costi, le voci più importanti si sono riferite a:

- variazioni nelle riserve tecniche relative a sinistri per 966,1 milioni, determinate da accantonamenti al Fondo di riserva per 1.066,6 milioni e una riduzione delle riserve sinistri ex Legge 227 per 100,5 milioni;
- gli oneri relativi al pagamento di indennizzi sono ammontati a 370,4 milioni;
- gli oneri diversi di gestione sono stati pari a 266,8 milioni;
- gli ammortamenti e svalutazioni hanno inciso per 98,4 milioni.

Si sono, inoltre, registrati proventi e oneri finanziari con un saldo positivo di 5,4 milioni e proventi e oneri straordinari con un saldo negativo per 2,1 milioni.

Il risultato dell'esercizio ha, pertanto, evidenziato una perdita di 243 milioni di Euro, nonostante il positivo andamento di premi e recuperi e la notevole contrazione degli indennizzi.

E' del tutto evidente l'impatto sul risultato suesposto delle importanti innovazioni introdotte dal Decreto 143/98 che, da un lato, privano l'ente di parte dei crediti indennizzati e ristrutturati a seguito delle intese raggiunte in ambito Club di Parigi, dall'altro, impongono accantonamenti a fronte delle nuove coperture assicurative, commisurati peraltro non già alle perdite previste bensì ai potenziali indennizzi.

Ove si tenesse in considerazione la sola componente legata alla gestione industriale tipica dell'ente, l'esercizio evidenzierebbe un saldo positivo di Euro 519 milioni determinato da ricavi per premi e recuperi netti (ivi compresi quelli di spettanza del Ministero del Tesoro) per Euro 1.031 milioni, ai quali si contrappongono costi per indennizzi, spese generali e perdite su crediti per Euro 512 milioni (*).

(*) *Ai fini dell'apprezzamento dei risultati economici di competenza dell'esercizio, nell'ottica di una gestione tendente al break-even si può tener conto:*

- *dal lato dei costi, degli indennizzi potenziali prudenzialmente rappresentati dagli accantonamenti al Fondo di riserva, nonché delle spese di gestione dell'esercizio (ancorché solo in parte riferibili alle operazioni assicurate nell'anno 2000);*
- *dal lato dei ricavi, dell'ammontare totale dei premi dovuti a fronte delle operazioni in argomento (comprese quindi le quote che saranno corrisposte dagli Assicurati negli esercizi successivi) e, soprattutto, dei recuperi che potranno essere realizzati in seguito a fronte dei potenziali indennizzi di cui sopra.*

I recuperi potenziali a fronte degli indennizzi possono stimarsi al 69% degli accantonamenti, un'aliquota che corrisponde all'indice storico 1978-2000 del rapporto fra recuperi e indennizzi integrato con le proiezioni degli ulteriori recuperi che potranno essere realizzati a fronte degli indennizzi da recuperare al 31.12.2000 depurati della componente suscettibile di cancellazione ai sensi della Legge 209/2000.

La suddetta simulazione porta ad un risultato di sostanziale pareggio, derivante da premi per 385 milioni di Euro, spese generali per 29 milioni, indennizzi per 1.066 milioni e recuperi per 735 milioni. Il modesto saldo negativo di 25 milioni indica che i "benchmarks" stabiliti in sede OCSE per i rischi politici possono essere considerati sostanzialmente congrui rispetto all'obiettivo di lungo periodo di una gestione in equilibrio, tenendo ovviamente conto anche dei recuperi.

4. Prospettive 2001

4.1 Evoluzione del quadro congiunturale

Nell'ultimo trimestre del 2000 la congiuntura economica internazionale ha mostrato i primi segnali di rallentamento. Le previsioni del FMI per il 2001 scontano una significativa decelerazione dell'economia mondiale; globalmente la crescita del PIL dovrebbe attestarsi intorno al 3,2%. Gli Stati Uniti dovrebbero registrare un rallentamento ancora più marcato (dal 5% all'1,5%) e questo potrebbe avere effetti destabilizzanti sulle economie dei Paesi emergenti maggiormente legati all'economia statunitense, soprattutto in Asia e in America Latina. Anche il Giappone dovrebbe accusare una sensibile decelerazione (dall'1,7% allo 0,6%).

In uno scenario siffatto, l'andamento delle esportazioni italiane dovrebbe mantenersi in linea col trend di sviluppo del commercio mondiale, tenuto conto che la dinamica dei prezzi è allineata alla media U.E. e che i tradizionali fattori di competitività non sembrano poter subire nel breve periodo mutamenti di rilievo.

Sulle prospettive di sviluppo nell'area dell'Euro esiste una certa divergenza fra le previsioni del FMI, che colloca la possibile crescita del PIL al 2,4%, e quelle più ottimistiche delle Autorità di Bruxelles che la stimano al 2,8%.

Al di sotto della media si prospetta la crescita del PIL in Germania e in Italia, mentre Francia, Spagna, Belgio e Olanda manterrebbero un ritmo di sviluppo più sostenuto.

Per quel che riguarda le principali economie dei Paesi non OCSE, il FMI prevede il dimezzamento dei tassi di crescita nel Far East (dall'8,2% del 2000 al 3,8% nel 2001) e un rallentamento meno accentuato in America Latina (dal 4,1% al 3,7%) dove il Brasile consoliderebbe il proprio ritmo di sviluppo sopra il 4% e l'Argentina potrebbe segnare un lieve recupero (sul 2%) dopo la recessione del biennio 1999-2000.

La Cina dovrebbe mantenere sostanzialmente invariato il tasso di crescita del PIL (7%), mentre la Russia accuserebbe un notevole rallentamento (dal 7,5% del 2000 al 4% nel 2001).

E' evidente come anche il ritmo di espansione degli scambi mondiali sia destinato a subire un certo rallentamento, sia per il minor dinamismo delle economie industrializzate sia per la probabile diminuzione dei prezzi petroliferi e delle altre materie prime. Riguardo alla evoluzione delle quote di mercato, un impatto notevole potrebbe essere esercitato dalle oscillazioni dei tassi di cambio. Un recupero dell'Euro nei confronti del dollaro USA penalizzerebbe ovviamente le esportazioni dei Paesi U.E. non soltanto sul mercato statunitense ma anche in altre aree dove le valute locali mantengono col dollaro rapporti relativamente stabili. D'altra parte, comincia a farsi strada l'idea che difficilmente il Giappone potrà uscire dalla prolungata fase di stagnazione senza utilizzare la leva del cambio, essendosi da tempo esaurita la spinta propulsiva della riduzione dei tassi di interesse e persistendo la riluttanza delle autorità di Tokyo a stimolare in misura consistente la domanda interna. E' fuor di dubbio, comunque, che un'eventuale svalutazione dello Yen avrebbe vaste ripercussioni, sia dirette sia indirette, non soltanto nell'area asiatica ma anche in America e in Europa.

4.2 Obiettivi della politica assicurativa

Gli obiettivi che l'Istituto si pone per l'anno 2001 sono fondamentalmente tre:

- i) completare la gamma degli strumenti assicurativi mediante un'approfondita revisione della polizza "lavori", lo sviluppo di tutte le potenzialità insite nella "garanzia on line", la messa a punto di una "garanzia fidejussoria" da utilizzare nei casi in cui la tipologia dell'operazione e la natura del rischio lo consentano;
- ii) promuovere un'ulteriore diversificazione dell'esposizione secondo le linee direttrici indicate dal CIPE con la Delibera del 27 ottobre 2000;
- iii) migliorare la comunicazione nei confronti degli operatori, anche attraverso un'attiva partecipazione alle iniziative degli Sportelli Regionali sul terreno della formazione e dell'assistenza tecnica alle imprese.

Il valore delle promesse in essere, pari a 4,8 miliardi di Euro, e quello all'incirca doppio delle ulteriori richieste in istruttoria alla data del 31.3.2001, inducono a ritenere che vi siano i presupposti per un consistente utilizzo del plafond annuale - stabilito dalla Legge di bilancio in 10.000 miliardi di lire - mentre le ampie disponibilità esistenti sul plafond rotativo (8.268 miliardi al 31.3.2001, a fronte di un limite massimo di esposizione su base revolving di 10.000 miliardi di lire) consentono di operare con la massima apertura nel settore delle garanzie di durata fino a 24 mesi.

I Paesi verso i quali si rivolge la domanda di coperture assicurative sono un numero relativamente ristretto - di norma non supera le 35 - 40 unità - ma la ripartizione dei rischi assumibili nel 2001 si prospetta maggiormente diversificata rispetto al recente passato, soprattutto in virtù delle aperture verso nuovi mercati (quale, ad esempio, la Libia) e il crescente interesse degli investitori verso i Paesi emergenti in settori strategici dell'economia, quali le telecomunicazioni e le "public utilities" nei quali si va ovunque affermando un forte interesse per le partecipazioni.

4.3 Previsione dei flussi finanziari

Al 1.1.2001 l'Istituto registrava disponibilità sul c/c Fondo di dotazione e i c/c ordinari per complessivi 224,5 milioni.

Inoltre, la Legge Finanziaria per il 2001 ha disposto uno stanziamento di 200 miliardi di lire (equivalenti a Euro 103,3 milioni) quale incremento del Fondo di dotazione e di 100 miliardi di lire (equivalenti a Euro 51,6 milioni) utilizzabili per gli accantonamenti al Fondo di riserva.

Dal lato delle entrate, si possono prevedere:

- premi per 150 milioni di euro, di cui 120 a fronte di operazioni ex Decreto 143 e 30 per operazioni ex Legge 227;

- recuperi per 743 milioni (quasi interamente di spettanza del Tesoro ma, previa autorizzazione dello stesso Ministero, riassegnabili all'Istituto a copertura delle proprie esigenze funzionali) al netto di Euro 100 milioni da trasferire a Optimum Finance nel quadro della 1^a operazione di titolarizzazione e di Euro 317 milioni rientranti nella 2^a operazione di titolarizzazione in corso di perfezionamento e di un'operazione di cessione del cash flow verso un singolo Paese secondo la formula "Credit Link Note";
- un introito di Euro 580 milioni a fronte della 2^a operazione di titolarizzazione (che comprende ovviamente anche rate di credito in scadenza negli anni successivi al 2001), un ulteriore introito di Euro 250 milioni a fronte della citata operazione di "Credit Link Note" nonché il recupero della 2^a tranche Libia di Euro 70 milioni (al netto delle quote spettanti agli Assicurati). I citati ammontari (pari complessivamente ad Euro 900 milioni) dovranno essere versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere contestualmente assegnati ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Tesoro in vista di un loro utilizzo per il pagamento di indennizzi e/o accantonamenti al Fondo di riserva da parte di SACE. Tale riassegnazione potrebbe richiedere tempi tali da non garantire con assoluta certezza la piena disponibilità per SACE entro la fine dell'esercizio 2001.

Cumulativamente, le disponibilità ed entrate previste per il 2001, pur con i vincoli sopra evocati, ammontano a Euro 2.172,4 milioni.

Dal lato delle uscite, sono previsti:

- spese generali per Euro 48 milioni;
- pagamenti a fronte dell'operazione di Interest Rate Swap per Euro 80 milioni;
- indennizzi quantificabili prudenzialmente in 350 milioni di Euro, tenendo presenti sia quelli pressoché certi (256 milioni) sia i possibili "imprevisti" connessi a talune situazioni di criticità (ad esempio, Argentina e Turchia) nonché il contenzioso tuttora aperto nei confronti del Governo del Paraguay, per debiti non riconosciuti dell'ammontare di 85 milioni di Euro.

Inoltre, nell'ipotesi massima di un pieno utilizzo del plafond annuale e scontando un coefficiente medio ponderato del 22%, dovranno essere effettuati accantonamenti al Fondo di riserva nell'ordine di 1.326 milioni di Euro (di cui 126 già versati per l'adeguamento valutario al cambio del 31.12.2000 degli importi già accantonati e 1.200 per nuove operazioni considerati anche i potenziali accantonamenti a fronte degli impegni imputabili sul plafond rotativo, stimati in 64 milioni). Al riguardo, rilevasi che la situazione degli accantonamenti (compresi quelli già presenti sul Fondo) dovrà essere monitorata in corso d'anno sulla base di eventuali riclassificazioni dei Paesi cui si riferiscono gli accantonamenti medesimi nonché dell'andamento dei tassi di cambio per gli importi riferentisi a rischi denominati in valute diverse dall'Euro e da quelle legate allo stesso da un rapporto di cambio fisso. In funzione di tale evenienza, sarà pertanto necessario procedere operativamente con un congruo margine di disponibilità, da utilizzare nell'ipotesi di una evoluzione negativa dei suddetti fattori.

Complessivamente, le uscite sommate agli accantonamenti danno luogo ad un fabbisogno finanziario teorico di Euro 1.804 milioni.

Ne consegue che, alla luce degli elementi attualmente disponibili, si avrebbe un avanzo presunto di Euro 368,4 milioni. Detto avanzo potrebbe tradursi in un sostanziale pareggio qualora si verificassero le ipotesi più pessimistiche relative a deprezzamento del tasso di cambio ed eventuali riclassificazioni peggiorative per Paesi di una qualche importanza nel contesto degli impegni assicurativi che hanno dato luogo agli accantonamenti.

E' superfluo sottolineare, conclusivamente, che la concreta disponibilità delle entrate da recuperi dipende sia dagli effettivi pagamenti da parte dei Paesi debitori sia dall'autorizzazione del Tesoro a reimpiegarli a copertura delle esigenze dell'Istituto.

Devesi, infine, rilevare che attraverso le operazioni di titolarizzazione si anticipa, di fatto, l'incasso dei recuperi previsti per gli anni futuri, per cui viene a depauperarsi in prospettiva tale importante fonte di finanziamento.

**Istituto per i Servizi Assicurativi
del Commercio Estero - SACE**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

ESERCIZIO 2000

PREMESSA

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni recate dall'art. 2424 e seguenti del codice civile in materia di criteri di valutazione di tutte le poste iscritte, mantenendo peraltro invariati detti criteri rispetto ai precedenti esercizi.

Le eventuali deroghe sono debitamente motivate.

Quanto ai criteri di individuazione e classificazione degli eventi e delle operazioni straordinarie, in sede di contabilizzazione ed iscrizione in bilancio si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal nuovo Principio Contabile n. 29 approvato agli inizi dell'esercizio 2001 dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e ragionieri e riguardante, tra l'altro, le poste in argomento.

La classificazione nella sezione "E" del conto economico degli eventi ed operazioni straordinarie che hanno avuto manifestazione nel corso dell'esercizio, è stata pertanto effettuata in considerazione della loro casualità, accidentalità ed estraneità all'attività ordinaria dell'ente, riferendosi tale ultima accezione a tutti i fatti caratteristici ed accessori (svolti ordinariamente) della gestione aziendale.

Per effetto dell'applicazione del Principio Contabile n. 29 sono state adattate, ove possibile, anche le corrispondenti voci dell'esercizio 1999 (relative esclusivamente al secondo semestre, primo esercizio di attività dell'Istituto), posto a confronto con quello in chiusura.

Gli adattamenti degli schemi di bilancio, deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed analiticamente trattati nella sezione della presente nota appositamente denominata, sono finalizzati a fornire, già in sede di prima lettura del bilancio, una più adeguata informativa sull'attività dell'Istituto e sulla composizione delle principali voci del documento.

L'impostazione del Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 2423 c.c., costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio medesimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI CONVERSIONE

L'Istituto ha adottato come unità di conto l'Euro; pertanto lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono espressi in detta unità di conto.

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di riscatto.

Per tutti i beni strumentali si è seguita una politica di ammortamento ad aliquota costante, ai sensi dell'art. 67 del DPR 22/12/86 n. 917 e del DM 31/12/88.

La svalutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

I crediti e debiti espressi all'origine in divise dei Paesi appartenenti all'area Euro sono stati contabilizzati in base ai tassi di conversione tra l'Euro e le monete degli Stati Membri, fissati alla data del 31/12/98 dal Regolamento C.E. n. 2866/98 del Consiglio.

Per i crediti ed i debiti espressi all'origine in monete dei Paesi non appartenenti all'area Euro la conversione dei valori stessi in Euro è avvenuta al cambio storico di insorgenza del credito o del debito. In sede di redazione del bilancio tutte le partite in argomento sono state adeguate sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, imputando al Conto Economico le relative differenze di cambio.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati, si rimanda ai paragrafi della presente nota che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

ADATTAMENTI DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'Istituto sono redatti secondo gli schemi dettati, in attuazione della IV Direttiva n. 78/660/CEE, dal D. Lgs. 127/91 in materia societaria, poiché, per espressa previsione dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. 173/97, attuativo della Direttiva n. 91/974/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, le disposizioni contenute nel citato decreto non si applicano a SACE, "ai sensi delle leggi speciali che regolano la materia".

Considerata peraltro la particolare attività esercitata dall'Istituto, oltre che la speciale normativa che lo regola (introdotta dal D.Lgs.143/98 e successive modificazioni), gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. sono stati parzialmente adattati, in applicazione delle disposizioni dettate dagli artt. 2423 e 2423 ter, ai fini di una rappresentazione più aderente all'attività istituzionale dell'Ente.

Si è fatto inoltre ricorso, ove ritenuto necessario, anche alle norme vigenti in materia di conti annuali assicurativi, allo scopo di ridurre od eliminare le inevitabili incompatibilità esistenti tra la "natura assicurativa" dell'attività svolta dall'ente ed il generico schema di bilancio che detta attività deve rappresentare sintetizzandola.

Si rappresentano di seguito gli adattamenti effettuati, ivi compresi quelli deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2001, anticipati in premessa.

Stato Patrimoniale - Attivo

1 - voce B.I - Immobilizzazioni immateriali

La voce è stata ulteriormente suddivisa, mediante l'inserimento della sottovoce "7) - Altre immobilizzazioni immateriali", per evidenziare, nel presupposto che il processo tecnologico di obsolescenza lo consenta, i rilevanti costi di software da sostenere nell'ambito del progetto di reingegnerizzazione del sistema informativo dell'Ente.

2 - voce B.III.1 - Partecipazioni

Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non rilevanti.

3 - voce B.III.2 - Crediti

Sono state raggruppate in unica voce "a) Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate," le voci precedute dalle lettere minuscole "a) Crediti verso imprese controllate", "b) Crediti verso imprese collegate", "c) Crediti verso imprese controllanti". La voce di credito "c)" è stata rinominata " Verso imprese cedenti per depositi di riassicurazione attiva", al fine di rappresentare in modo adeguato l'attività di SACE. Infine la voce "Verso altri" è stata spostata da "d)" in "b)". La lettera "d)" è stata quindi eliminata.

4 - voce C - Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare alla terza voce dell'attivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di bilancio, le riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari.

La voce di cui trattasi è stata prevista dal legislatore in sede di recepimento della direttiva comunitaria avente ad oggetto i bilanci delle imprese assicurative. In quella sede è stata esercitata l'opzione, prevista dalla stessa direttiva comunitaria, di iscrivere al passivo gli importi lordi delle riserve tecniche, senza l'ulteriore articolazione delle quote cedute in riassicurazione, a cui corrisponde, nell'attivo, la voce in argomento.

La modifica di cui sopra ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge e, quindi, rispetto allo schema di bilancio predisposto per lo scorso esercizio.

5 - voce D.II - Crediti

Allo scopo di fornire l'immediata informazione circa il contenuto della voce e delle sue componenti patrimoniali più rilevanti in termini di struttura ed attività dell'ente:

- È stata modificata la sottovoce 1) in "Verso clienti per operazioni di assicurazione";
- Sono state raggruppate le sottovoci "2), 3) e 4)", non rilevando le stesse per Sace, in "2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti";
- È stata suddivisa ulteriormente l'ultima sottovoce "3) Verso altri" in "a) Per indennizzi da recuperare", "b) Per contributi in conto esercizio" e "c) Altri".

6 - voce D.III - Attività finanziarie

Considerato che la fattispecie rientrante nella voce in argomento non rileva in Sace ed in sintonia con le precedenti modifiche, sono state raggruppate le sottovoci "1) Partecipazioni in imprese controllate", "2) Partecipazioni in imprese collegate" e "3) Altre partecipazioni", sotto un'unica voce "1) Partecipazioni".

7 - voce D.IV.1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

La denominazione della voce è stata integrata dalle parole "e di Tesoreria", comprendendo la posta anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto**1 - voce A.I - Fondo di Dotazione D. Lgs. n. 143/98**

La voce, che a termini dell'art. 2424 c.c. prevede l'indicazione del "Capitale Sociale", è stata modificata per rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

3 - voce E - Debiti

In sintonia con le modifiche apportate all'interno delle corrispondenti voci dello Stato patrimoniale attivo, sono state:

- Raggruppate le sottovoci 8), 9) e 10) in "8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti";
- Rinominata la sottovoce 9) "Debiti per operazioni di assicurazione", specularmente rispetto alla voce dell'attivo "D) II 1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione";
- Rinominata la voce 10) "Debiti verso il Ministero del Tesoro art. 7 D. Lgs. 143/98", destinata a dare evidenza delle somme recuperate di spettanza del Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis D. Lgs. 143/98, oltre che di quelle da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dello stesso art. 7 comma 4. L'adattamento risulta oltremodo opportuno tenuto conto della rilevanza degli importi, che nello schema relativo all'anno precedente erano confluite nella voce residuale "13) Altri debiti".

Conto Economico**1 - voce A.1 - Ricavi di Gestione**

L'originaria denominazione della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa, connesso ai proventi delle prestazioni assicurative oltre che ai valori delle variazioni delle riserve premi.

Allo scopo di fornire, già in fase di prima lettura dello schema, una più adeguata indicazione sulle sue componenti, è stata suddivisa ulteriormente la voce in:

- a) *Premi al netto delle cessioni in riassicurazione*
- b) *Altri proventi tecnici*

2 - voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione.

Anche in questo caso l'originaria denominazione (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata in sintonia con la voce precedente e suddivisa ulteriormente in "a) Contributi in conto esercizio" e "b) Altri", per evidenziarne le componenti reddituali, la prima delle quali (Contributi in conto esercizio) assume notevole importanza nel contesto del Conto economico dell'Istituto:

3 - voce B.6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata modificata e resa speculare alla voce "A", suddividendola ulteriormente in:

- a) *Oneri relativi ai sinistri*
- b) *Variazione delle riserve tecniche relative ai sinistri*
- c) *Altri oneri.*

4 - voce D.18- Rivalutazioni

voce D.19 - Svalutazioni

Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto le fattispecie ivi previste non rilevano per l'Istituto.

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**VOCE B - IMMOBILIZZAZIONI**

All'inizio dell'esercizio l'Istituto presentava immobilizzazioni per Euro 32.775.256. Tale importo era costituito come segue:

Euro	220.698	da immobilizzazioni immateriali
Euro	7.274.072	da immobilizzazioni materiali
Euro	25.280.486	da immobilizzazioni finanziarie.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 33.978.068.

Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si indicano i valori alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni percentuali rispetto al dato di inizio esercizio.

Immobilizz. Immateriali:	Euro	196.304	-11,05 % (V. B.I)
Immobilizz. Materiali:	Euro	7.005.620	-3,69 % (V. B.II)
Immobilizz. Finanziarie:	Euro	26.776.144	+5,92 % (V. B.III)

I "Costi di ricerca e sviluppo" e di "Pubblicità" sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio in esame, avvalendosi della facoltà concessa dalla vigente normativa.

Non si è dato luogo pertanto alla iscrizione degli stessi tra i costi pluriennali, né ad ammortamento.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si presenta un prospetto dal quale risultano: il costo storico, le variazioni subite rispetto agli esercizi precedenti, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio, gli ammortamenti operati ed il valore alla fine dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

VOCE DI BILANCIO:	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	Opere dell'ingegno	Costi di impianto	Dir. utizzo op. dell'ingegno	Marchi		Mobili e macchine d'ufficio	Mobili iscr. in P.R.	Impianti e Macchinari	Immobili	
Costo storico al 01.01.2000	12.395	163.975	769.428		945.798	2.346.273	52.652	357.915	6.697.895	8.456.735
Ammortamenti al 01.01.2000	2.066	16.397	706.637		725.100	1.754.467	51.016	226.711	150.470	2.182.664
Ammortamenti										1
Valore al 01.01.2000	10.329	147.578	62.791		220.898	593.806	1.836	131.204	6.847.425	7.274.072
Acquisizioni	12.395		64.113	93	76.601	190.044		29.397		219.441
Spostamenti e rettifiche										
Alienazioni										
Rivalutazioni										
Svalutazioni										
Ammortamenti	8.282	32.795	59.926	9	100.994	250.803	1.836	34.715	200.937	487.891
Deer. Fondo per vendite										
Ammortamento	-1				-1					-2
Valore al 31/12/2000	14.461	114.783	66.976	64	196.304	633.247	0	126.986	6.346.486	7.006.820

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (Voce B.I), il valore che residua dopo gli ammortamenti effettuati, pari a Euro 196.304, corrisponde al 19,20% del costo storico alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 1.022.399.

I costi di impianto, pari a Euro 114.783 e compresi nella voce in argomento, sono relativi alla consulenza fiscale e civilistica connessa al passaggio al nuovo Ente ed all'adeguamento del sistema informativo dello stesso. Per detti costi si è proceduto, con il consenso del Collegio dei Revisori richiesto ai sensi dell'art. 2426 comma 5 del C.C., all'iscrizione tra le poste attive, trattandosi di oneri strettamente legati all'avvio dell'attività del nuovo Ente.

Le immobilizzazioni materiali (Voce B.II) iscritte in bilancio, risultano ammortizzate per un importo pari a Euro 2.670.555 che corrisponde al 27,60% del valore storico delle immobilizzazioni, pari a Euro 9.676.176.

VOCE B.III - FINANZIARIE

Euro 26.776.144

(Euro 25.280.486)

Le immobilizzazioni finanziarie (Voce B.III) sono rappresentate dalle seguenti voci:

B. III.2) Crediti immobilizzati

Euro 16.960.862 (Euro 15.465.204)

- B.III.2 b) Verso altri

Euro 14.254.407 (Euro 12.772.335)

- Mutui garantiti da ipoteca

Euro 9.126.399 (Euro 7.662.508)

All'01/01/2000 i mutui erogati (in conformità al "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti") erano pari a Euro 7.662.508, al netto dei rimborsi delle rate scadute sino alla suddetta data.

Nel periodo cui si riferisce il presente bilancio sono stati concessi a dipendenti ulteriori mutui ipotecari per un totale di Euro 1.907.255, sono stati estinti mutui per Euro 131.035 e, nel contempo, rimosse rate scadute nell'esercizio per Euro 312.329.

Al 31/12/00, il valore dei mutui ai dipendenti è pari a Euro 9.126.399.

L'ammontare delle garanzie ipotecarie al 31/12/00, a fronte dei mutui concessi è pari a Euro 11.783.319.

- Investimenti in c/liquidazione Tratt. Prev.le art. 9

Euro 49.222 (Euro 49.222)

Il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso, ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA.

Nel corso dell'esercizio 2000 la voce non ha subito variazioni.

- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR

Euro 4.511.731 (Euro 4.437.935)

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR maturato in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Il saldo iniziale è stato aumentato per la quota investita relativa all'anno 1999 pari a Euro 727.218 ed è stato diminuito degli svincoli per anticipi sul TFR e per cessazioni del rapporto di lavoro, intervenuti nell'esercizio per un totale di Euro 653.422.

- Crediti verso Erario acconto IRPEF su TFR

Euro 567.055 (Euro 622.670)

L'acconto IRPEF sul TFR, comprensivo della rivalutazione alla stessa data per Euro 22.030, costituisce un credito d'imposta da utilizzare a scomputo del versamento delle ritenute sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a decorrere dall'1/1/2000 (Legge 23/12/96 n. 662, art. 3, c. 211-213) e che nell'esercizio sono stati pari a Euro 77.645.

B.III.2 c) - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva

Euro 2.706.455 (Euro 2.692.869)

Tale voce rappresenta il deposito di una somma (Euro 2.673.947 per rischio commerciale, Euro 32.508 per rischio politico) corrispondente alla quota di riassicurazione assunta da SACE a fronte dei trattati SIAC e LA VISCONTEA - BANCA INTESA.

Gli altri trattati di riassicurazione stipulati con Enti esteri non prevedono invece l'istituzione di depositi a garanzia.

B. III.3) - Altri titoli

Euro 9.815.282 (Euro 9.815.282)

La voce è costituita da CCT con scadenza 2003 assegnati dall'Erario a SACE a titolo di consolidamento dei Crediti d'imposta relativi agli anni 1988 e 1989.

**VOCE C - RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI E
RETROCESSIONARI****Euro 25.958.212****(Euro =====)***Voce C.d) - Fondo riserva D.Lgs. 143/98***Euro 25.958.212 (Euro =====)**

L'importo di Euro 25.958.212 risultante dal presente Bilancio, corrisponde alla quota di rischio ceduta nel corso dell'esercizio in base all'accordo di riassicurazione SACE - ECGD per la polizza n. 99/185/W Blue Stream Project, stipulata dall'Istituto nella veste di assicuratore principale. La voce riduce l'ammontare dell'accantonamento, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, che viene esposto nella sezione "B" del passivo patrimoniale "Riserve tecniche".

VOCE D - ATTIVO CIRCOLANTE**VOCE D. I - RIMANENZE****Euro 247.145****(Euro 200.856)**

Trattasi di rimanenze di materiale di consumo (stampati Euro 224.865, cancelleria Euro 21.964, materiale tecnico Euro 316), calcolata con il metodo Lifo.

VOCE D.II - CREDITI**Euro 1.002.429.531****(Euro 840.158.933)****D.II.1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione****Euro 20.852.058****(Euro 18.140.419)****a) Crediti di assicurazione diretta****Euro 20.701.054****(Euro 18.140.419)**

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31/12/00, e non incassati a tale data (di cui Euro 274.443 per "rischio commerciale" ed Euro 5.368.262 per "rischio politico");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Euro 1.447.889), dovuti al 31/12/00 e non incassati alla anzidetta data. L'importo più rilevante, pari a Euro 1.366.439 si riferisce ad una sola operazione (Benati P/79/1775/00) oggetto di contenzioso legale;
- crediti diversi di assicurazione diretta per Euro 13.610.460, di cui Euro 13.323.880 a titolo di indennizzi non dovuti. L'importo iscritto è comprensivo di interessi di mora pari a Euro 286.580, integralmente svalutati.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 182.615.157 per premi da incassare, a Euro 448.235 per benefici di cambio ed interessi, a Euro 337.767 per crediti diversi dai precedenti.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato incassi dell'esercizio per Euro 179.590.806 a titolo di premi (di cui Euro 138.359.575 relativi ai nuovi impegni assicurativi ex D.Lgs. n. 143/98), per Euro 646.698 a titolo di benefici di cambio e per Euro 603.020 a titolo di crediti diversi dai precedenti.

Nel corso dell'esercizio, la Corte di Appello di Roma ha dichiarato la nullità del contratto di assicurazione n.88/1451 - Tecnosystem - Ing Bank - Sao Tomè e Principe, disponendo il rimborso a Sace di F.Sv. 4.860.000, liquidati dall'Istituto a titolo di indennizzo in forza della riformata sentenza di primo grado.

In considerazione della incertezza sull'esito del giudizio, non ancora definitivamente concluso, non si è proceduto all'iscrizione del credito per mancanza dei requisiti essenziali.

b) Crediti di riassicurazione attiva

Euro 151.004 (Euro =)

L'importo di Euro 151.004 rappresenta il credito verso le compagnie "EULER - SIAC" e "LA VISCONTEA", per il saldo provvisorio delle partite industriali al 31/12/00 risultanti dai conti correnti di corrispondenza intrattenuti a termine dei trattati in vigore. I dati sono stati determinati alla chiusura dell'esercizio sulla base di elementi certi alla suddetta data.

Circa le altre poste, confluite durante l'esercizio nella presente voce in relazione agli specifici contratti assicurativi in essere con le Ecas europee, sono stati iscritti crediti per premi, completamente incassati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 864.112 e per indennizzi pagati da recuperare (Euro 110.543). Questi ultimi sono stati poi svalutati in applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, di cui si tratterà in modo dettagliato alla successiva voce D.II.3 - "Crediti verso altri".

c) Crediti di riassicurazione passiva

Euro === (Euro ===)

In base all'accordo di riassicurazione tra SACE e ECGD, nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati Euro 801.553 a titolo di crediti per provvigioni su premi ceduti. Le provvigioni sono state portate in diminuzione dei relativi premi, in sede di pagamento di questi ultimi.

D.II.3) - Crediti verso altri

Euro 981.577.473 (Euro 822.018.514)

D.II.3.a) - Crediti per indennizzi pagati da recuperare

Euro 307.737.945 (Euro 552.592.744)

a.1) Crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare (Euro 304.484.162)

La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie (v. Egitto Pol.n.81/870/0W), per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99.

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che vengono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Sulla base dei criteri citati, il valore di mercato dei crediti in argomento è stato determinato:

- posto il limite "superiore" rappresentato dai coefficienti di valutazione "rischio Paese", applicando, per i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, le percentuali di svalutazione rilevabili dal trend storico dei pagamenti effettuati;
- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero del Tesoro che si concretizzerà, ex art. 7 comma 1 del Decreto legislativo istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione dei crediti stessi al Ministero del Tesoro, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

Il saldo al 31/12/99 dei crediti in argomento era pari a Euro 552.555.182

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti:

- crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 239.470.347 nominali (di cui Euro 68.420.281 relativi a rate già inserite in accordi bilaterali intergovernativi);
- svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 56.891.492 (v. voce B.10.d. del Conto Economico);
- recuperi nell'esercizio per Euro 298.406.047;
- rivalutazioni per Euro 1.367.033;
- perdite per accertata irrecoverabilità per Euro 90.413.324. La composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico;
- interessi compensativi per Euro 834.945, al netto della svalutazione di Euro 1.886.458, maturati sulla quota capitale residua dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;
- interessi di mora maturati nell'esercizio per Euro 17.995.276 sui crediti residui non oggetto di accordi. Detto ammontare è stato poi integralmente svalutato;
- acquisto della quota di scoperto assicurativo, nel contesto dell'accordo transattivo Antille Olandesi, per Euro 4.064.960;

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi intergovernativi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 304.484.162, comprensivi di adeguamento cambi calcolato sui valori espressi in divise non appartenenti all'area Euro (Euro 20.322.839).

Quanto ai tentativi di recupero finalizzati nel corso dell'esercizio, si evidenzia che:

- 1) in data 30/06/2000 è stato concluso l'accordo transattivo con il Governo delle Antille Olandesi, relativo all'operazione n. 88/738 Ultrafin - Bonaire. L'accordo prevede, a fronte di un debito complessivo pari a F.Sv. 62.4 mln., la sua conversione in USD 43,8 mln. al cambio effettivo del 15/02/1999, la cancellazione del 20% del debito, il rimborso di USD 21,9 mln. (comprensivi di interessi) in cinque rate annuali dal 26/02/2000 al 26/02/2004, oltre alla quota contanti di USD 15 mln. (anch'essa comprensiva di interessi, incassata in data 01/02/2000). Trattandosi di accordo concluso ai sensi dell'art.7 comma 3 del D.Lgs. 143/98, il ricavato è oggetto di versamento al Bilancio dello Stato, ai sensi del successivo comma 4. Contestualmente alla conclusione dell'accordo citato, è stato finalizzato con l'assicurato Ultrafin il contratto di acquisto della quota di "scoperto assicurativo", a fronte del pagamento di F.Sv. 6.284.509 a saldo e stralcio.

- 2) In data 12/09/2000 è entrato in vigore l'accordo SACE/Governo Siriano per la parte relativa al debito della Commercial Bank of Syria (CBS) di USD 2,2 mln. ed Euro 4 mila, corrispondenti ad indennizzi pagati. Nel rispetto dell'accordo il Governo Siriano ha liquidato il suo debito con pagamento contanti intervenuto nell'esercizio.
Quanto alla parte di debito attribuita alla Military Housing Establishment (USD 8,5 mln. e DM 19,2 mln.) ed alla Military Construction (USD 0,3 mln. e F.Sv. 0,6 mln.), alla data di chiusura dell'esercizio l'accordo non risultava eseguito dal debitore che non aveva effettuato i pagamenti convenuti.
- 3) Ai sensi dell'art.2 comma 36 della L. 23/12/96 n.662 e del successivo Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro degli Affari Esteri, emesso il 05/02/98, SACE ha finalizzato con le Autorità Bulgare, in data 9 agosto 2000, un accordo di conversione del debito di detto Paese in investimenti diretti sulle aziende bulgare in via di privatizzazione.
L'accordo quantifica in DM 118,9 mln. l'ammontare dei crediti eleggibili a conversione ed è finalizzato al recupero degli indennizzi pagati a fronte degli insoluti sulle polizze nn. 88/1094 e 89/36, attraverso l'acquisizione da parte di SACE dell'80% del prezzo di vendita delle società bulgare. Al termine del periodo di validità dell'accordo, il debito residuo sarà riconosciuto dallo Stato Bulgaro come debito sovrano.
- 4) In data 26/10/00 è stato raggiunto un accordo tra SACE ed il Governo Libico per il recupero di Usd 215 mln. (inclusa la quota di scoperto assicurativo), a suo tempo indennizzati a fronte di esportazioni e/o appalti italiani. L'accordo prevede il rimborso di Usd 110 mln., a saldo e stralcio, in due rate, rispettivamente di 25 mln. a novembre 2000 e 85 mln. ad aprile 2001. La prima rata, incassata alla scadenza, ha comportato la chiusura parziale del credito Sace per Usd 20.356.748. Trattandosi peraltro, di introito riveniente da transazione, è stato iscritto il debito verso il Bilancio dello Stato, ai sensi del comma 4 dell'art. 7 D.Lgs. 143/98.

a.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 3.253.783)

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente - debitore privato estero.

I crediti maturati per "insolvenza di diritto", tenuto conto che la procedura fallimentare in corso ne rende altamente improbabile il recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

Il saldo al 31/12/99 dei crediti in argomento era pari a Euro 37.562.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 124.024.808 nominali.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 20.774.926 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 96.971.627 (v. voce B.14 del Conto Economico). Sempre nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati incassi per Euro 2.726.122.

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare per rischio commerciale pari ad Euro 3.253.783, al netto della perdita di Euro 335.912 per adeguamento ai cambi del 31/12/00 dei valori espressi in divise non appartenenti all'area Euro.

D.II.3.b) – Crediti per contributi in conto esercizio
Euro 653.820.158 (Euro 255.000.000)

La voce rappresenta il credito per i contributi in conto esercizio 2000 assegnati all'Istituto dal Ministero del Tesoro a copertura del Fondo di Riserva art. 8 D.Lgs. 143/98, non incassati alla data del 31/12/00. I crediti iscritti in bilancio per contributi al titolo suddetto ammontano ad Euro 955.465.848, di cui Euro 250.000.000 assegnati in data 8/9/2000, Euro 527.300.000 in data 4/1/2001 ed Euro 126.520.158 in data 2/5/2001. Di quest'ultimo importo è stata autorizzata l'assegnazione ai fini della integrale copertura, per l'esercizio 2000, degli accantonamenti al fondo di riserva (v. voce B.4 del passivo patrimoniale), ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98.

Sono stati infine registrati, sempre nel corso dell'esercizio, trasferimenti dal Ministero del Tesoro per Euro 556.645.690 (di cui solo Euro 10.763.484 a copertura parziale degli oneri assicurativi anno 1999).

D.II.3.c) – Altri crediti
Euro 20.019.370 (Euro 14.425.770)

- *Crediti verso l'Eranio*
Euro 17.862.430 (Euro 14.252.105)

La voce comprende:

- Euro 1.525.739 per ritenute d'acconto subite alla data del 31/12/00 sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su depositi bancari e postali;
- Euro 10.868.086 per crediti d'imposta maturati, per i quali si è in attesa del rimborso da parte del Ministero delle Finanze;
- Euro 3.692.482 per interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 81.580 per crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, alla data del 30/06/99;
- Euro 1.694.543 per credito d'imposta Irpeg e Irap utilizzabile in compensazione di altri debiti tributari, al netto di quelle effettuate nel corso dell'esercizio 2000 per l'ammontare di Euro 258.228 (massimo compensabile per legge).

Le variazioni in aumento che hanno interessato le voci in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate alla data del 31.12.00	Euro	1.525.739
- crediti d'imposta maturati nell'esercizio	Euro	1.573.021
- Interessi su crediti d'imposta maturati nell'esercizio	Euro	784.236
Totale variazioni in aumento	Euro	3.882.996

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- utilizzo crediti per ritenute subite anno 1999	Euro	258.228
- compensazione credito I.V.A. anno 1999	Euro	14.443
Totale variazioni in diminuzione	Euro	272.671

- *Crediti diversi dai precedenti*
Euro 2.156.367 (Euro 173.014)

La voce è costituita da:

- Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	40.905
- Fatture da ricevere	"	1.871.499
- Crediti per spese anticipate	"	1.155
- Altri crediti	"	242.808

Relativamente ai crediti presenti in tabella, ad incrementi per Euro 3.693.396 (a fronte di fatture emesse, anticipi a fornitori diversi in conto fatture da ricevere, nonché anticipazioni a diverso titolo), si sono contrapposti decrementi per Euro 1.710.043 (per incassi di fatture da clienti, ricevimento di fatture prepagate e ristorni di anticipazioni diverse).

Nell'ambito della voce in trattazione, sono stati altresì rilevati:

- 1) Euro 64.344.814 per crediti sorti nei confronti del Ministero del Tesoro in relazione ai pagamenti effettuati, per suo conto, da SACE alle banche (cfr. voce E.3 - Debiti verso banche - Stato Patrimoniale Passivo) in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, concluso nel corso dell'esercizio 1999. Dette anticipazioni sono state interamente compensate sui versamenti periodicamente disposti durante l'anno in favore dello stesso Ministero del Tesoro a titolo di recuperi di sua spettanza ai sensi dell'art. 7, comma 2 D.Lgs. 143/98;
- 2) Euro 275.386.110 dovuti dalle banche al Ministero del Tesoro alle scadenze contrattuali relative all'operazione di Interest Rate Swap.

Nel corso dell'esercizio le somme incassate sono state regolarmente accreditate in favore del Ministero del Tesoro (cfr. voce E.13 - Altri debiti - Stato Patrimoniale Passivo)

- *Attività per imposte anticipate*
Euro 573 (Euro 652)

La voce in esame risponde all'obbligo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita, emergente dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche e quelle fiscali in sede di determinazione del reddito d'impresa.

Devono essere in sostanza recepite nel bilancio di esercizio, da un lato le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate), dall'altro quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno fiscalmente esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite).

Non essendo state rilevate nell'anno "differenze temporanee tassabili", non si è resa necessaria la rilevazione delle relative imposte differite.

Non risultano inoltre "differenze temporanee tassabili" riferibili ad esercizi precedenti.

Per quanto attiene alle "differenze temporanee deducibili" si rileva che:

- ai fini IRPEG, nel rispetto del principio di prudenza, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili degli esercizi successivi, stante l'attuale esistenza di perdite fiscali pregresse da portare in diminuzione del reddito imponibile;
- ai fini IRAP, invece, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferibili al presente esercizio, generatesi in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle spese di rappresentanza di cui all'art. 74 comma 2 del TUIR. Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le differenti aliquote IRAP previste per gli anni 2001/2004. La contropartita nel Conto Economico di tali imposte anticipate è costituita dalla voce 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, tanto per quelle sorte nell'esercizio (Euro 187,18), quanto per quelle riferibili ad esercizi precedenti (Euro 265,87). Costituiscono inoltre differenze temporanee deducibili le svalutazioni operate nell'esercizio su accordi multilaterali. Tali componenti negativi, non dedotti nell'anno di competenza, genereranno infatti negli esercizi futuri, alla firma dei corrispondenti accordi bilaterali, costi fiscalmente deducibili. Vista la rilevanza degli importi, non è possibile avere la ragionevole certezza che negli esercizi in cui tali differenze temporanee deducibili si manifesteranno, esisterà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze stesse. Tale incertezza non consente pertanto l'iscrizione in bilancio del corrispondente credito verso l'Erario.

La contrazione netta della voce per Euro 79 è determinata da decrementi per Euro 266, dovuti alla maturata deducibilità delle spese di rappresentanza relative agli esercizi precedenti, ai quali si contrappongono incrementi per Euro 187 corrispondenti al credito di imposta sorto per le spese sostenute nell'anno.

La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei dati descritti:

	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	TOTALI
Aliquote IRAP	5,4%	5%	4,75%	4,25%	4,25%	
Spese rappresentanza						
1997	1.159,12					
1998	1.272,73	1.272,73				
1999 (I sem.)	627,07	627,07	627,07			
1999 (II sem.)	1.864,58	1.864,58	1.864,58	1.864,58		
Totale anni precedenti (A)	4.923,50	3.764,38	2.491,65	1.864,58	0,00	
IRAP anni precedenti	265,87	188,22	118,35	79,24	0,00	
Spese rappresent. 2000 (B)		1025,62	1025,62	1025,62	1025,60	
Imposta IRAP anno in corso		51,28	48,72	43,59	43,59	187,18
Totale generale (A)+(B)	4.923,50	4.790,00	3.517,27	2.890,20	1025,60	
Totale imposta	265,87	239,50	167,07	122,83	43,59	

VOCE D.IV - DISPONIBILITÀ' LIQUIDE
Euro 967.855.281 (Euro 619.621.247)

D.IV.1) – Depositi bancari, postali e di Tesoreria
Euro 967.855.031 (Euro 619.621.219)

a – Depositi presso Istituti e Aziende di Credito
Euro 96.128.220 (Euro 78.854.082)

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera per Euro 37.468.236, le somme presenti su altri 10 conti pari a Euro 58.659.984, sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi e di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, per le quali si è in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Le entità delle giacenze sui conti bancari ordinari risultano in armonia col vincolo posto dalla normativa sulla Tesoreria Unica. Infatti, con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero del Tesoro le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

- 1) dal limite di giacenza sui c/c ordinari, fissati in complessivi Euro 51.654.690 (ctv. Lit. 100 mld.);
- 2) dal limite dei prelevamenti effettuabili dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato, fissato al 95% rispetto a quelli effettuati nel corso del 1999 (L. 449/97 - Collegato alla Finanziaria '98).

b – Depositi presso la Tesoreria Centrale
Euro 871.726.295 (Euro 540.759.725)

La voce comprende:

- le disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n.23620 "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per Euro 187.035.025.
Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati prelievi per Euro 1.085.027.670, destinati a pagamenti per debiti maturati a carico dell'Ente, e versamenti per Euro 731.302.970 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera;
- le disponibilità giacenti sul c/c 23636 Tesoreria Centrale "Fondo di Riserva D.Lgs. n. 143/98", pari ad Euro 684.691.271, composte da versamenti di premi incassati dall'Istituto a fronte di operazioni assicurative perfezionate ai sensi del decreto citato (per Euro 138.809.064) e da contributi in c/esercizio (Euro 545.882.207). Il saldo del conto in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, l'insieme delle disponibilità liquide poste a copertura dell'accantonamento al fondo di riserva che sarà oggetto di trattazione alla voce B.4 dello Stato patrimoniale passivo.

c – Depositi postali
Euro 516

(Euro 7.412)

La voce accoglie i depositi sui libretti postali accesi presso l'Ente Poste a titolo di cauzione utenze.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente Poste ha finalizzato la chiusura dei libretti postali intestati alla cessata Sezione, trasferendo l'importo corrispondente alla cauzione utenze su altrettanti libretti accesi in favore dell'Istituto.

d – Denaro e valori in cassa
Euro 250

(Euro 28)

La voce rappresenta le disponibilità in contanti presso la cassa di SACE, utilizzabili per piccole spese, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 3.697 per integrazioni di disponibilità; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 3.475.

VOCE E - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro 471.231

(Euro 311.729)

La voce è costituita da risconti di costi generali di competenza degli esercizi successivi (Euro 217.421) e dal rateo interessi attivi maturati al 31/12/00 sui Certificati di Credito del Tesoro (Euro 253.810), di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Altri titoli dello Stato Patrimoniale.

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO**VOCE A - PATRIMONIO NETTO****Euro 193.586.816****(Euro 436.584.492)**

Il fondo di dotazione dell'Istituto (Voce A.I del Patrimonio Netto), pari ad Euro 445.000.000, è assimilato al Capitale Sociale e può essere integrato a termini di legge con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria.

La Voce VII "Altre riserve", che lo scorso esercizio ammontava a Euro 398.070, è stata totalmente utilizzata a parziale copertura della perdita d'esercizio 1999. Le perdite pregresse portate a nuovo ammontavano pertanto a Euro 8.415.511.

La differenza di Euro 1, derivante dagli arrotondamenti all'unità di Euro operati sui valori esposti nello schema di Stato Patrimoniale, è stata iscritta alla voce A.VII - Altre riserve.

La perdita registrata nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 242.997.674¹ (Voce A. IX).

La somma algebrica delle voci citate, determina in Euro 193.586.816 il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio.

¹ La perdita di esercizio è stata determinata secondo i criteri fissati dalla vigente normativa civilistica, oltre che dalla normativa speciale cui l'Ente fa riferimento nello svolgimento della propria attività istituzionale. Quanto alla significatività economica del risultato di esercizio così determinato, si fa rinvio alla Relazione sulla gestione, allegata al bilancio.

VOCE B - RISERVE TECNICHE**Euro 1.635.919.524****(Euro 617.723.076)****Voce B.1) - Riserve premi****Euro 33.693.553****(Euro 31.742.688)**

La voce comprende, per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve per quote di premi di competenza degli esercizi successivi, relative al rischio commerciale assunto in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva, nonché al rischio politico, quest'ultimo limitato alla sola riassicurazione attiva.

Le riserve premi su rischi commerciali assunti in assicurazione diretta (Euro 33.020.012) sono state determinate analiticamente con il metodo prorata temporis sulla base dei premi relativi a polizze emesse direttamente da SACE.

Le riserve premi su rischi assunti in riassicurazione (Euro 41.408 per il rischio commerciale ed Euro 632.132 per il rischio politico) sono state calcolate nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

incremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	2.098.564
decrem. della riserva rischio comm.le in riassic.	Euro	1.000.188
decrem. della riserva rischio politico in riassic.	Euro	220.253
perdite nette su cambi da valutazione delle riserve denominate in divise non appartenenti all'area Euro.	Euro	1.072.742

Voce B. 2) - Riserve sinistri**Euro 25.678.629****(Euro 32.442.740)**

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 6.397.410) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria era stata perfezionata alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non erano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non era stata ancora completata alla data del 31/12/00.

Le riserve sinistri in riassicurazione che fanno riferimento ai trattati SIAC e LA VISCONTEA sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate.

Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 4.676.864, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 14.604.356. Detto ultimo ammontare è rappresentato da indennizzi, non liquidati dalla compagnia riassicurata, per i quali sono in corso le relative cause giudiziali intentate dagli assicurati.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

decremento rischio commerciale riass. attiva	Euro	5.802.292
decremento rischio commerciale ass. diretta	Euro	933.261
decremento rischio politico riass. Attiva	Euro	110.543
utile su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	9.017
perdite su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	91.002

Voce B. 3) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 212.077.701

(Euro 302.564.745)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/00, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

decremento riserva	Euro	93.632.502
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	3.145.458

Voce B.4) - Fondo di riserva D.Lgs.143/98

Euro 1.364.469.641

(Euro 250.972.903)

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs.143/98 ed assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, è commisurata ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla data di chiusura dell'esercizio, ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore.

Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, anziché in base alla categoria di rischio Paese, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

incremento riserva	Euro	1.092.543.148
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	20.953.590

L'accantonamento lordo di Euro 1.364.469.641, determinato ai cambi di chiusura, deve essere ridotto della quota di Euro 25.958.212, corrispondente al rischio caduto in riassicurazione presso terzi ed evidenziata nella voce C.d)

dell'attivo patrimoniale. Ne deriva che l'accantonamento netto gravante sul bilancio SACE alla data del 31/12/00 ammonta ad Euro 1.338.511.429.

Detto accantonamento trova integrale copertura nelle attività che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, sono state acquisite a copertura della riserva in argomento e che, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, sono costituite da:

- disponibilità liquide presso il conto corrente n. 23636 "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98", pari ad Euro 684.691.271 (cfr. voce D.IV.1 - Disponibilità liquide - dell'attivo patrimoniale);
- crediti per contributi in c/esercizio 2000, pari ad Euro 653.820.158, assegnati all'Istituto dal Ministero del Tesoro con le modalità già esposte alla voce D.II.3.b "Crediti per contributi in conto esercizio" dell'attivo patrimoniale.

In particolare, si precisa che, rispetto all'attivo patrimoniale di Euro 1.211.991.271, acquisito in bilancio alla data del 31/12/00, l'eccedenza di Euro 126.520.158 della riserva tecnica si era determinata:

- ❖ quanto ad Euro 20.953.590, per effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio della riserva iscritta in bilancio all'inizio dell'esercizio, relativamente ai valori espressi originariamente in divise non appartenenti all'area Euro;
- ❖ quanto ad Euro 105.636.568, per effetto del ricalcolo della riserva 2000 ai cambi di chiusura rispetto ai cambi storici applicati in corso di esercizio sulle divise non appartenenti all'area Euro.

L'eccedenza in argomento ha trovato copertura mediante l'ulteriore assegnazione da parte del Ministero del Tesoro, intervenuta in data 2/5/2001, del contributo in conto esercizio di Euro 126.520.158.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 18.564.159

(Euro 45.226.131)

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
Euro 3.070.452 (Euro 29.732.424)

Trattasi del residuo accantonamento per oneri pensionistici al quale sono affluiti i contributi suppletivi posti a carico dei dipendenti e l'onere a carico di SACE.

In data 26 giugno 2000 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di posizioni previdenziali individuali del personale dipendente, così come stabilito dai D.Lgs. 124/93 e L.335/95.

Pertanto, il trattamento previdenziale preesistente è stato fatto confluire in un "Fondo Pensioni a contribuzione definita" e, al tempo stesso, sono state costituite nuove posizioni previdenziali integrative per i dipendenti assunti dopo il 28/04/1993.

Il prelievo dal Fondo trattamento di quiescenza per la costituzione del nuovo Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA S.p.A., è stato pari a Euro 22.829.494.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati effettuati prelievi per pagamenti pensioni pari ad Euro 78.214 e rimborsi a dipendenti ed ex dipendenti, dovuti al ricalcolo delle trattenute, pari ad Euro 187.518.

Le variazioni in aumento per contributi a carico dei dipendenti in servizio ammontano ad Euro 197.833.

Il ricalcolo effettuato al fine di individuare la esatta consistenza del fondo da utilizzare per definire, laddove possibile, le posizioni dei 22 pensionati SACE, ha determinato l'esigenza di mantenere un accantonamento di Euro 3.070.452. L'eccedenza di Euro 3.764.579 è stata quindi riattribuita al conto economico dell'esercizio in chiusura.

Voce C.3) - Altri accantonamenti

Euro 15.493.707

(Euro 15.493.707)

Tale voce è costituita dal fondo acceso nel corso del 1998, per far fronte agli oneri giudiziali che SACE potrebbe sostenere a seguito di soccombenza in giudizio nella causa intentata dalla Morgan Grenfell. Tenuto conto che la vertenza giudiziale (che ha registrato in primo grado un esito negativo per SACE) non si è ancora conclusa poiché l'Ente ha interposto appello, si è ritenuto di dover mantenere la posta anche per l'esercizio in corso.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Euro 6.972.012

(Euro 7.208.255)

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, si è ridotta di Euro 212.166 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 974.390 per indennità di fine rapporto, Euro 67.974 per investimenti in previdenza complementare; è stata, di converso, maggiorata dall'accantonamento differenziale relativo all'anno 1999, pari a Euro 19.965, calcolati sugli arretrati retributivi corrisposti al personale per effetto del rinnovo contrattuale. La quota di accantonamento maturata nel corso dell'esercizio 2000 ad incremento della posta in esame, è pari a Euro 998.322.

VOCE E - DEBITI

Euro 175.895.949

(Euro 386.326.067)

Voce E.3) - Debiti verso banche

Euro ==

(Euro ==)

La movimentazione della voce in questione riguarda gli importi versati a banche per differenziale di interessi, in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, pari a Euro 64.344.814. L'importo totale è stato recuperato a valere sui versamenti effettuati al Ministero del Tesoro (vedi voce D II 3) c) Stato Patrimoniale Attivo "Altri").

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori

Euro 634.202 (Euro 318.798)

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture ricevute e non ancora pagate al 31/12/00.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute pari a Euro 6.903.745, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio per un ammontare di Euro 6.588.341.

Voce E.9 - Debiti per operazioni di assicurazione

Euro 120.031.971 (Euro 97.788.027)

Si sottolinea in via preliminare che l'importo indicato nella parentesi in apertura di voce e posto a confronto con quello dell'esercizio in chiusura, era ricompreso nella voce "E.13 - Altri debiti - " dello schema patrimoniale passivo adottato per l'esercizio 1999. Per effetto degli adattamenti apportati allo schema di bilancio al fine di fornire più adeguata informativa sul contenuto delle voci, l'importo di cui trattasi è confluito nella voce in esame (il dettaglio degli adattamenti è esposto nella sezione introduttiva della presente Nota).

Quanto all'esercizio in chiusura, l'importo di Euro 120.031.971 è costituito da debiti di assicurazione diretta, di cui:

a) quote spettanza assicurati per indennizzi recuperati	Euro	101.090.167
b) interessi moratori su indennizzi	"	10.409.534
c) depositi diversi	"	963.946
d) indennizzi deliberati da pagare	"	6.833.413
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	136.348
f) rimborsi premio da pagare	"	598.563

Le variazioni in aumento hanno riguardato debiti maturati nel periodo per Euro 347.445.176, di cui Euro 241.437.388 per indennizzi deliberati, Euro 96.236.017 per quote di spettanza degli assicurati ed Euro 2.059.069 per rimborsi di premio.

Le variazioni in diminuzione sono state pari ad Euro 319.868.532, di cui Euro 237.680.870 per liquidazioni indennizzi, Euro 78.362.955 per versamento agli assicurati delle quote loro spettanti ed Euro 1.520.857 per pagamenti di rimborsi premio.

Fanno altresì parte della voce in esame:

- i debiti di riassicurazione attiva, che hanno registrato incrementi per Euro 110.543 a titolo di indennizzi deliberati nell'esercizio, oltre a decrementi per pagamenti effettuati nel periodo allo stesso titolo per Euro 5.443.243;
- i debiti di riassicurazione passiva, che hanno registrato incrementi per premi ceduti in base al contratto SACE/ECGD per Euro 8.015.529, integralmente pagati nel corso dell'esercizio.

Voce E.10 - Debiti verso Ministero del Tesoro art.7 D.Lgs. n.143/98
Euro 32.650.558 (Euro 255.776.200)

Si sottolinea in via preliminare che l'importo indicato per il 1999 nella parentesi in apertura di voce e posto a confronto con quello dell'esercizio in chiusura, era ricompreso nella voce "E.13 - Altri debiti - " dello schema patrimoniale passivo adottato per l'esercizio 1999. Per effetto degli adattamenti apportati allo schema di bilancio al fine di fornire più adeguata informativa sul contenuto delle voci, l'importo di cui trattasi è confluito nella voce in esame (il dettaglio degli adattamenti è esposto nella sezione introduttiva della presente Nota).

Quanto all'esercizio in chiusura, l'importo di Euro 32.650.558 è costituito da:

- 1) Debiti verso il Ministero del Tesoro per crediti recuperati a fronte di indennizzi inseriti in Accordi Bilaterali di consolidamento (Euro 9.591.261).

La voce in questione rappresenta il debito che residua alla chiusura dell'esercizio per recuperi da retrocedere al Ministero del Tesoro che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE e rientranti in Accordi bilaterali intergovernativi. Le somme recuperate da SACE (designato gestore dei crediti in argomento dal Decreto Ministeriale 4/11/99) devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero del Tesoro.

La tabella che segue fornisce la composizione, per divisa originaria, dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, distinti per quota capitale, interessi di accordo, differenze cambio e sopravvenienze. La tabella evidenzia altresì, a fronte dei recuperi incassati, i versamenti effettuati nel corso dell'esercizio sul conto corrente citato, intestato al Ministero del Tesoro.

	USD	CHF	EURO	CFA	CTV. EURO AI CAMBI STORICI	DIFFERENZE CAMBIO INCASSO	TOTALE IN EURO
Saldo al 31/12/99	179.513.213	10.672.081	74.124.002		241.245.428	14.530.772	255.776.200
Recuperi quota indennizzata	136.131.669	13.173.696	37.248.422		180.964.153	9.560.424	190.524.577
Recuperi interessi di Accordo	253.246.824	6.745.611	116.945.015	2.717.712	392.144.877		392.144.877
Sopravvenienze	9	4	1.441	-15.691	1.430		1.430
Versamenti a Ministero del Tesoro	-564.642.315	-29.156.907	-224.405.484		-804.774.431	-24.081.392	828.855.823
Saldo al 31/12/00	4.249.400	1.434.485	3.913.396	2.702.021	9.581.457	9.804	9.591.261

- 2) Debiti verso il Bilancio dello Stato art. 7 comma 4 D.Lgs. 143/98 (Euro 23.059.298).

La voce rappresenta il debito residuo di SACE verso il Bilancio dello Stato per gli introiti derivanti da transazioni e/o cessioni di crediti, così come stabilito dalla norma citata.

Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati da Paesi con i quali sono stati stipulati accordi ex art. 7 c. 3, complessivamente Euro 42.953.646 così composti:

Euro	23.059.298	Accordo transattivo Libia
Euro	18.777.204	Accordo transattivo Antille Olandesi
Euro	1.034.989	Accordo transattivo Benin
Euro	82.155	Accordo transattivo Isole Cook
Euro	42.953.646	TOTALE

Degli importi introitati, residua da versare alla data di chiusura dell'esercizio solo quello relativo all'accordo Libia. La somma recuperata è stata accantonata in apposito conto corrente sottorubricato, in attesa dell'esatta definizione delle somme da retrocedere agli assicurati.

Voce E.11 - Debiti Tributari

Euro 592.738 (Euro 2.140.982)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per ritenute fiscali (operate nel mese di dicembre 2000 e da versare nel mese di gennaio 2001) su retribuzioni, TFR e compensi professionali (Euro 575.518), oltre che per IVA da versare (Euro 17.220).

Le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

• In aumento per Irap e ritenute su retribuzioni e TFR, redditi assimilati e compensi professionali corrisposti nel periodo;	Euro	5.710.724
• In aumento per I.V.A. indetraibile dell'anno	Euro	932.702
• In aumento per I.V.A. su operazioni attive ed autofatture	Euro	239.880
• In diminuzione per versamenti all'Erario delle ritenute IRPEF nel periodo	Euro	7.276.189
• In diminuzione per I.V.A. sugli acquisti dell'anno	Euro	942.123
• In diminuzione per versamenti I.V.A. dell'anno	Euro	198.795
• In diminuzione per compensazione credito I.V.A. anno 1999	Euro	14.443

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Euro 441.641 (Euro 416.401)

Il debito in questione è costituito, quanto ad Euro 439.982 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 2000; quanto ad Euro 1.659 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEP, riferiti sempre al mese di dicembre 2000.

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio sono state:

- in aumento, Euro 4.095.573 per contributi calcolati sulle competenze corrisposte nel periodo;
- in diminuzione, Euro 4.070.333 per versamenti effettuati agli Enti assistenziali e previdenziali di cui sopra.

Voce E.13 - Altri Debiti

Euro 21.544.839

(Euro 29.885.659)

La voce comprende:

- a) debiti diversi dai precedenti per Euro 7.049.378, di cui:
- Euro 6.680.899 costituiti prevalentemente da somme da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati (Euro 3.504.436) e da partite debitorie accese a fronte di costi generali di competenza dell'esercizio (Euro 2.842.038);
 - debiti verso INA saldo conto corrente reciproco Euro 4.697 ;
 - debiti per previdenza complementare dipendenti per Euro 314.710 ;
 - debiti verso percipienti redditi assimilati per Euro 12.912;
 - debiti per depositi cauzionali per Euro 6.078. L'importo rappresenta il deposito cauzionale versato dall'Istituto per il Commercio Estero - ICE, a fronte del contratto di locazione avente ad oggetto una piccola porzione dell'immobile (vedi voce A.5 - "Altri ricavi e proventi di gestione"- Conto Economico). L'importo è comprensivo di Euro 147 per interessi legali maturati al 31/12/00.;
 - debiti verso terzi per trattenute a dipendenti, Euro 30.082.

Il saldo al 31/12/99 della voce in questione era pari ad Euro 5.479.037.

Le variazioni in aumento sono state pari ad Euro 37.605.729 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione per pagamenti effettuati sono state pari a Euro 36.035.388.

- b) debiti maturati nel corso dell'esercizio verso il Ministero del Tesoro (Euro 275.386.110) per Upfront e differenziali di tasso versati a Sace dalle banche in relazione alle operazioni di IRS. Dette somme sono state regolarmente accreditate in corso d'esercizio al Ministero del Tesoro, con contestuale estinzione della partita di debito generata.
- c) Passività diverse per Euro 14.495.461, di cui:
- "Conto Attesa accordi Bilaterali" Euro 11.610.591: raccoglie somme anticipate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi Accordi Bilaterali di Consolidamento. Gli importi più rilevanti si riferiscono a somme incassate dal Camerun (Euro 10.757.402) e dalla Russia (Euro 647.184);
 - "Quote recuperi in corso di assegnazione" Euro 2.795.126: rispetto al totale della voce, l'ammontare di Euro 2.029.291, relativo alla Tanzania, non è stato attribuito in quanto alla data del 31/12/2000 erano in corso accertamenti sulla esatta destinazione della somma;
 - "Partite in corso di sistemazione" per Euro 89.744 costituite da somme pervenute in chiusura d'esercizio da attribuire sulla base delle risultanze degli accertamenti in corso.

Il saldo al 31/12/99 della voce in questione era pari a Euro 24.406.622.

Le variazioni in aumento sono state pari a Euro 983.117.475 (di cui Euro 972.774.988 per recuperi), mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Euro 993.028.636 (di cui 972.013.813 per ripartizioni di recuperi effettuate nell'anno).

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Euro 1.008

(Euro =====)

La voce rappresenta la quota di competenza dell'esercizio successivo del canone di affitto per la porzione di immobile locata.

CREDITI E DEBITI: ripartizione temporale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 6, il quale dispone l'individuazione della durata per le singole voci di credito e debito esposte in bilancio, è stata redatta la tabella che segue. Le voci di credito e di debito il cui anno di incasso e/o di pagamento non è ragionevolmente certo in quanto legato al verificarsi di eventi futuri non identificabili a priori, sono state asteriscate e considerate interamente incassabili e pagabili oltre il quinto anno.

Le voci di debito non sono assistite da garanzie reali sui beni dell'Ente.

VOCE	Entro l'esercizio successivo	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE IL 5° ANNO	TOTALE
CREDITI				
1) B.III.2b				
- Prestiti ipotecari a favore dipendenti	284.787	1.580.291	7.261.321	9.126.399
- Altri prestiti (investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az. 18/10/73)			*49.222	49.222
- Crediti Vassicuratori c/Polizza TFR			*4.511.731	4.511.731
- Crediti V/Eario acconto IRPEF su TFR		567.055	0	567.055
2) B.III.2C			*2.706.455	2.706.455
- Crediti verso imprese cedenti per depositi di Riassicurazione Attiva				
3) B.III.3		9.815.282	0	9.815.282
- Altri titoli				
4) D.II.				
- Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione	5.805.057		*15.047.001	20.852.058
- Crediti verso altri per indennizzi da recuperare	15.535.049	13.486.660	*278.716.236	307.737.945
- Crediti per contributi in conto esercizio	653.820.158		0	653.820.158
- Altri crediti	5.376.593	77.262	*14.565.515	20.019.370
TOTALE CREDITI	680.821.644	25.526.550	322.857.481	1.556.505.675
DEBITI - E				
- Debiti verso fornitori	634.202			634.202
- Debiti per operazioni di assicurazione	120.031.971			120.031.971
- Debiti verso Ministero del Tesoro art. 7 D.Lgs. 143/98	32.650.558			32.650.558
- Debiti tributari	592.738			592.738
- Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441.641			441.641
- Altri debiti	21.544.839			21.544.839
TOTALE DEBITI	175.895.949			175.895.949

RENDICONTO FINANZIARIO**Disponibilità liquide al 01.01.2000****in Min. di Euro****619,62**

Flussi di liquidità in entrata		2.001,80
di cui :		
Premi incassati al netto dei rimborsi + aperture dossier	166,66	
Interessi attivi netti su c/c competenza 2000	4,00	
Benefici di cambio incassati	0,21	
Recuperi lordi incassati	972,05	
Ctb in c/esercizio	556,64	
Entrate per IRS	293,33	
Proventi diversi	4,61	
Adeguamento cambi	4,30	

Flussi di liquidità in uscita		-1.653,57
di cui:		
Pagamenti retribuzioni e spese personale	9,78	
Pagamento altri debiti di assicurazione diretta (quote spettanza assicurati)	78,78	
Pagamento fornitori	6,67	
Pagamento Contributi, Iva e Debiti tributari	11,20	
Vers. su c/c 20013 x rec. ripartiti spett.za Mintesoro	828,86	
Versamenti a Bilancio dello Stato ex art 7, comma 3 e 4 ex D. Lgs. 143/98 e 170/99	19,97	
Pagamenti indennizzi e interessi su indennizzi	380,06	
Versamento a Fondo previdenza Integrativa	22,92	
Erogazione mutui a dipendenti	2,00	
Uscite per IRS verso Banche	82,30	
Versamento a MINTES x IRS	211,03	

Disponibilità liquide al 31.12.00**967,85**

ESAME DEI CONTI D'ORDINE

Si rappresentano di seguito i dati relativi ai Conti d'ordine accesi alla data del 31/12/00, suddivisi in:

Rischi , Impegni propri, Impegni di terzi, Beni di terzi.

1 - RISCHI**SINISTRI DENUNCIATI**

Euro 1.059.975.856

(Euro 1.185.900.676)

Per il rischio commerciale, l'ammontare di Euro 14.470.316 rappresenta la quota non iscritta a riserva sinistri degli insoluti al 31/12/00 relativi a polizze per le quali sono state effettuate le segnalazioni di sinistro da parte degli Assicurati, o, ove siano decorsi i termini costitutivi, è stata avanzata formale richiesta di indennizzo.

Per il rischio politico la voce in esame, pari a Euro 1.045.505.540, comprende invece le rate, sempre relative a polizze in sinistro, con scadenza successiva al 31/12/00 (di cui Euro 229 mln. scadenti nel 2001).

2 - IMPEGNI PROPRI

Euro 29.148.219.314

(Euro 26.495.928.839)

2 a) IMPEGNI V/CESSIONARI PER TITOLARIZZAZIONE

Euro 696.449.450

(Euro 744.967.148)

La voce rappresenta l'impegno di Sace verso la Optimum Finance B.V., veicolo finanziario nell'operazione di titolarizzazione conclusa nel corso del 1998 dalla cessata Sezione, a versare a quest'ultimo le somme oggetto di cessione contestualmente al pagamento delle stesse a Sace da parte dei Paesi debitori.

L'impegno, che al 31/12/99 ammontava a USD 748.393.997, si è ridotto di USD 101.419.600 (retrocessi alla Optimum Finance B.V. a seguito di pagamenti da parte dei Paesi debitori) ed è aumentato, invece, di USD 1.071.816 per variazioni tassi sulle quote interessi.

Alla data del 31/12/00, l'impegno residuo ammonta pertanto a USD 648.046.213 (di cui USD 486.679.911 quota capitale e USD 161.366.302 interessi) che, al cambio di chiusura dell'esercizio (che ha comportato un adeguamento di Euro 51.370.599 per le divise non appartenenti all'U.E.), presenta un controvalore di Euro 696.449.450.

2 b) IMPEGNI V/TERZI PER RETROCESSIONI

Euro 44.639.667

(Euro 44.567.679)

La voce comprende:

- a) l'impegno di SACE a retrocedere agli assicurati le quote di loro spettanza in relazione ai futuri incassi di crediti iscritti nei confronti del Governo Cubano, per Euro 8.291.919, comprensivo dell'adeguamento ai cambi di chiusura per le divise non appartenenti all'area U.E. (Euro 325.457). Nel corso dell'esercizio la voce in questione si è ridotta di Euro 171.314 corrispondenti alle rate scadute e incassate;
- b) l'impegno a versare al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 2 comma 32 della L. 662/96, le rate in quota capitale ed interessi che saranno incassate a fronte del credito vantato da quest'ultimo nei confronti del Governo delle Isole Cook (Euro 36.347.748). La voce in argomento ha subito una diminuzione di Euro 82.155 per rate scadute e incassate nell'esercizio.

2 c) MINISTERO DEL TESORO C/CREDITI RISTRUTTURATI
 Euro 11.051.733.341 (Euro 10.330.077.710)

Ai sensi dell'art.7 comma 2 del decreto legislativo istitutivo del nuovo Ente, i crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero del Tesoro. Il Ministero, con proprio decreto del 4/11/99, ha inoltre delegato l'Istituto a gestire il recupero dei crediti in argomento che dovranno essere versati, al netto delle quote spettanti agli assicurati, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero stesso.

La tabella che segue, relativa alle sole quote di capitale oggetto di indennizzo, riporta le movimentazioni della voce in questione nelle divise originarie ed i totali dei controvalori in Euro ai cambi storici:

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO
a) Saldo al 31/12/99	7.637.683.821	594.080.008	2.354.161.958	1.457.174	485.606.891	10.330.077.710
b) Indennizzi pagati inseriti in accordi bilaterali intergovernativi +	36.575.600		28.462.461			68.420.281
c) Recupero quota indennizzata -	136.131.670	14.292.574	37.248.422			181.661.229
d) Accordi bilaterali conclusi nell'esercizio (quota indennizzata) +	116.487.824	3.951.983	103.486.882			224.224.961
e) Quote irrecuperabili -	752.047	13.461.405	2.553			9.137.801
f) Rettifiche +/-	-148.958		44.559		-12.960.000	-123.475
g) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio +						619.932.894
Saldo al 31/12/00	7.653.714.570	570.278.012	2.448.904.885	1.457.174	472.646.891	11.051.733.341

Esaminando in particolare la tabella:

1. la voce c) rappresenta il totale dei recuperi netti in quota capitale di spettanza del Ministero del Tesoro e pagati dai Paesi debitori nel corso dell'esercizio. Detti recuperi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D.Lgs. n. 143/98, devono essere versati sul

conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale ed intestato al Ministero stesso (v. voce E.13 "Altri debiti" - Stato Patrimoniale Passivo);

2. le quote irrecuperabili indicate alla voce e) si riferiscono principalmente alla cancellazione del debito Polonia/ECOFUND per USD 737.543 (pari a Euro 734.166) e alla transazione Benin, la quale ha previsto il rimborso a breve termine di importi rientranti nell'Accordo Intergovernativo del 14/01/93. In data 26/06/00 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accettazione della proposta, formulata dal Paese, di pagare CHF 1.968.859 in cambio della cancellazione del residuo debito pari a CHF 13.461.122.

La quota di spettanza del Ministero del Tesoro, pari a Euro 1.034.990, controvalore di CHF 1.597.300 (di cui CHF 1.118.878 per quota capitale), è stata versata all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi del citato art.7 comma 4 ;

I rimanenti importi irrecuperabili si riferiscono alle variazioni dei tassi sui Termini Costitutivi di Sinistro (TCS).

3. alla voce f) sono indicate le rettifiche contabilizzate sul credito di spettanza del Ministero del Tesoro per recuperi non rientranti in Accordi Bilaterali.

Per effetto delle movimentazioni di cui sopra e dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle divise non appartenenti all'area Euro (Euro 619.932.894 - voce g), i crediti vantati dal Ministero del Tesoro nei confronti di Paesi esteri ammontano, alla data del 31/12/00, ad Euro 11.051.733.341.

2 d) INTEREST RATE SWAP C/IMPEGNI

Euro 1.129.090.480

(Euro 2.356.410.917)

La voce rappresenta il capitale nozionale preso a riferimento per l'operazione di Interest Rate Swap, conclusa nel corso del 1999 su specifico mandato del Ministero del Tesoro (e strutturata su n. 14 transazioni), al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto. Il capitale nozionale è costituito dai crediti inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, di cui lo stesso Ministero del Tesoro è titolare. Si è registrato il mancato perfezionamento di una delle 14 transazioni previste, non avendo la banca aggiudicataria esercitato l'opzione alla scadenza. E' stato conseguentemente cancellato il capitale nozionale corrispondente, pari a Euro 1.232.565.584.

L'Upfront ed il premio sono stati regolarmente versati e trasferiti al Ministero del Tesoro (v. voce E.13 - Altri debiti - Stato Patrimoniale Passivo).

Per effetto della liquidazione dei differenziali di interessi alle scadenze previste, l'importo del capitale nozionale si è ridotto di Euro 27.574.155. L'importo che residua a fine esercizio, adeguato per Euro 32.819.302 ai cambi di chiusura, ammonta pertanto a Euro 1.129.090.479.

2 e) IMPEGNI ASSICURATIVI PER GARANZIE CONCESSE

Euro 16.226.306.376

(Euro 13.019.905.385)

La voce rappresenta gli impegni assicurativi alla data del 31/12/00 per polizze in essere a fronte delle quali non risultano denunciati sinistri da parte degli assicurati.

3 - IMPEGNI DI TERZI

Euro 205.919.605

(Euro 243.456.477)

3 a) FIDEJUSSIONI DI TERZI A GARANZIA

Euro 21.039.853

(Euro 20.983.593)

Trattasi, in linea generale, di fidejussioni rilasciate da assicurati e da terzi a fronte di pagamenti di indennizzi provvisori, di operazioni di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente.

3 b) CESSIONI C/IMPEGNI DI TERZI

Euro 184.879.752

(Euro 171.242.892)

La voce evidenzia, nel contesto dell'operazione di titolarizzazione, l'impegno del Veicolo finanziario a retrocedere a Sace l'eventuale eccedenza dell'incasso del portafoglio rispetto al prezzo pattuito di cessione pro-soluto.

L'impegno, sorto per USD 172.030.609, è pari alla differenza tra il valore nominale del credito ceduto in quota capitale (USD 805.245.609) ed il prezzo netto di cessione (USD 633.215.000.).

Al 31/12/00 l'impegno, adeguato al cambio di chiusura dell'esercizio, si presenta con un controvalore di Euro 184.879.752.

3 c) BANCHE C/VALUTE DA CONSEGNARE

Euro =====

(Euro 51.229.992)

Durante l'esercizio, nei casi in cui sono state accertate condizioni più favorevoli per l'Ente, si è dato corso a negoziazioni con Istituti di Credito diversi da quello Tesoriere per acquisti di divise estere da utilizzare per pagamenti di indennizzi, quote spettanza assicurati, rimborsi di premi e fatture fornitori, per il controvalore di Euro 70.381.338.

Sono state effettuate altresì cessioni di divise, sia in occasione delle negoziazioni di recuperi e premi sia per acquisire disponibilità in Euro da riversare sui conti di Tesoreria Centrale, per il controvalore di Euro 474.396.312.

In data 31/05/2000 si è conclusa l'operazione di OUTRIGHT di USD 54.250.000 contro Euro, posta in essere allo scopo di eliminare il potenziale rischio di cambio sulla parte di operazione di Interest Rate Swap espressa in USD. L'importo di Euro 51.229.992 (incassato al cambio a termine Euro/\$ 1,05895) è stato accreditato sul conto corrente n. 20013 presso la Tesoreria Centrale ed intestato al Ministero del Tesoro.

L'operazione è stata conclusa al cambio a termine di Euro/USD 1,05895 (cambio spot 1,0389, punti premio 0,02005), per cui in data 31/5/2000 sono stati incassati Euro 51.229.992 che sono stati accreditati sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria centrale ed intestato al Ministero del Tesoro.

4 - BENI DI TERZI**4 a) BENI IN LEASING MOBILIARE**

Euro 367.808 (Euro 441.024)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31/12/00 relativi ai beni mobili assunti da SACE in leasing operativo , ivi compreso il valore di riscatto.

ESAME DEL CONTO ECONOMICO

L'attività istituzionale di SACE si articola in due rami assicurativi: rischio politico e di cambio e rischio commerciale, sia in assicurazione diretta che in riassicurazione.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.10, si indicano in dettaglio i ricavi e i costi relativi ai due rami di attività e l'incidenza prodotta da ciascuno di essi sul c/Economico.

	<i>Ramo rischio Politico e di cambio</i>	<i>Ramo rischio commerciale</i>	<i>Ricavi/Costi non ripartibili</i>	<i>TOTALE</i>
Voce A. 1 - Ricavi di gestione				
- Premi netti	151.662.361	23.585.373		175.247.734
- Variazioni delle Riserve premi	220.253	-1.098.377		-878.124
Voce A. 5 - Altri ricavi e proventi di gestione				
- contributi in c/esercizio	955.274.755	191.093		955.465.848
- recuperi e proventi diversi	268.120.372	125.470.718	294.867	393.885.957
Totale valore della produzione A	1.375.277.741	148.148.807	294.867	1.523.721.415
Voce B. Oneri di gestione				
- Oneri relativi ai sinistri ed oneri diversi	-284.444.476	-127.254.020	-35.424	-1.377.840.258
- Variaz. Riserve tecn.relative ai sinistri	-972.628.573	6.522.235		
- Altri oneri di gestione	-244.836.497	-117.746.554	-29.578.020	-392.161.071
Totale costi della produzione B	-1.501.909.546	-238.478.339	-29.613.444	-1.770.001.329
Valore netto della produzione (A - B)	-126.631.805	-90.329.532	-29.318.577	-246.279.914

La tabella evidenzia per il ramo rischio politico e di cambio un valore netto della produzione negativo di Euro 127 mln., determinato in prevalenza da Euro 218 mln. per perdite su crediti e svalutazioni dell'esercizio, alle quali si è contrapposta la riduzione di Euro 94 mln. nelle riserve sinistri sui rischi assunti in assicurazione ai sensi della L. 227/77.

Per il ramo rischio commerciale è stato realizzato un valore netto della produzione negativo di Euro 90 mln., determinato in sostanza dalle perdite su crediti manifestatesi nell'esercizio (Euro 96 mln.), delle quali si fornisce dettagliata analisi in sede di trattazione della voce "B.14 - Oneri diversi di gestione -" all'interno del conto economico.

Nel complesso, i due rami assicurativi hanno determinato un risultato netto negativo di Euro 217 mln., al quale si sommano i costi generali di amministrazione per Euro 29 mln., raggiungendo così una perdita della produzione di Euro 246 mln.

Tenuto conto che le componenti finanziarie e straordinarie, delle quali si fornisce dettagliata informativa in sede di trattazione delle specifiche voci, hanno registrato un saldo positivo di Euro 3 mln., la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/00 si riduce ad Euro 243 mln.²

Di seguito vengono trattate singolarmente le componenti del conto economico nel cui interno le voci, indicate in parentesi e relative all'esercizio 1999 posto a confronto con quello in chiusura, si riferiscono, come già anticipato in premessa, al primo semestre di attività dell'Istituto (1/7 - 31/12/99).

² Si ricorda che, dovendo i crediti indennizzati essere trasferiti a seguito di accordi al Ministero del Tesoro senza contropartita, gli accantonamenti sono commisurati all'ammontare degli indennizzi senza tener conto dei recuperi.

VOCE A - VALORE DELLA PRODUZIONE**Euro 1.523.721.415****(Euro 698.294.256)***Voce A. 1 - Ricavi di gestione***Euro 174.369.610****(Euro 33.594.521)***Voce A. 1 a) - Premi al netto delle cessioni in riassicurazione***Euro 173.661.763****(Euro 33.211.456)**

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad Euro 183.580.780, di cui Euro 25.194.249 rischio commerciale diretto, Euro 106.768 rischio commerciale da riassicurazione attiva, Euro 157.371.127 rischio politico diretto e Euro 908.636 da riassicurazione attiva.

Il perfezionamento del progetto Blue Stream ha inciso sui premi dell'esercizio per Euro 68.267.994.

I premi netti sono determinati deducendo i rimborsi (Euro 81.071 rischio commerciale e Euro 1.822.428 rischio politico), al lordo delle trattenute (rispettivamente di Euro 4.024 ed Euro 92.117) ed i premi ceduti in riassicurazione passiva (Euro 1.887.528 per rischio commerciale ed Euro 6.128.001 per rischio politico).

In base al contratto di riassicurazione stipulato con la ECGD sull'operazione 99/185 Blue Stream, sono state acquisite provvigioni di riassicurazione pari a Euro 801.552.

Le provvigioni liquidate nell'esercizio a favore delle compagnie riassicurate sulla base dei contratti in vigore, ammontano a Euro 19.560.

Le variazioni nette delle riserve premi rischio commerciale sono state pari ad Euro 1.098.377, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento della riserva premi rischio politico in riassicurazione attiva è stata pari a Euro 220.253.

*Voce A. 1 b) - Altri proventi tecnici***Euro 707.847****(Euro 383.065)**

La voce è composta esclusivamente da ricavi per aperture dossier.

*Voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione***Euro 1.349.351.805****(Euro 664.699.735)**

Il valore di Euro 664.699.735, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione con l'ammontare dell'esercizio in chiusura, per effetto della riclassificazione degli eventi e delle operazioni straordinarie, effettuata in applicazione del Principio contabile di recente emanazione, del quale si è trattato nella premessa della presente Nota. Il valore indicato è pertanto comprensivo di Euro 143.788.346, riportati alla voce "E.20 - Proventi straordinari - dello schema di bilancio chiuso al 31/12/99.

Voce A.5 a) – Contributi in conto esercizio

Euro 955.465.848

(Euro 255.000.000)

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D. Lgs. n. 143/98, il Ministero del Tesoro può disporre assegnazioni in favore dell'Istituto di contributi in c/esercizio, destinati a far fronte alle esigenze operative di quest'ultimo.

Le assegnazioni in argomento sono effettuate a valere sulle somme depositate sul conto corrente n. 20013 intestato al Ministero ed acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Per l'esercizio 2000 il contributo in argomento è stato assegnato:

- quanto a Euro 51.645.690, dalla Legge Finanziaria 2000;
- quanto a Euro 903.820.158, dallo stesso Ministero del Tesoro a valere sulle proprie disponibilità presso il conto di Tesoreria di cui sopra (v. voce D.II.3.b "Crediti per contributi in conto esercizio" dell'attivo patrimoniale).

Entrambe le assegnazioni sono state destinate a copertura della riserva tecnica di cui all'art. 8 del D.Lgs 143/98 (vedi voce B.4 – Fondo di Riserva – Stato Patrimoniale Passivo).

Voce A.5 b) – Altri ricavi

Euro 393.885.957

(Euro 409.699.735)

La voce è costituita da:

- ricavi per indennizzi Rischio Comm.le ass.diretta	Euro	124.024.808
- ricavi per indennizzi Rischio Politico ass. diretta	Euro	239.470.347
- ricavi per indennizzi Rischio Pol. in riassicuraz.	Euro	110.543
- ricavi per indennizzi Rischio comm.le in riassic.	Euro	1.419.534
- proventi diversi gestione assicurativa (rimborsi da assicurati dei costi sostenuti per il Project Financing, penali DEOA, ecc.)	Euro	45.594
- benefici di cambio	Euro	533.061
- rivalutazione crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio politico	Euro	1.367.033
- sopravvenienze gestione ordinaria	Euro	26.891.355
- fitti attivi	Euro	23.682
Totale	Euro	393.885.957

In particolare:

- 1) i ricavi di competenza dell'esercizio contabilizzati in relazione agli indennizzi pagati da recuperare, a fronte dei quali l'Istituto ha acquisito il diritto di surroga, ammontano ad Euro 365.025.232;
- 2) le rivalutazioni contabilizzate nell'esercizio (Euro 1.367.033) riguardano:
 - per Euro 307.922, la ripresa parziale di valore del credito Etiopia, limitatamente alla quota esclusa dal successivo Accordo Bilaterale Intergovernativo perfezionato nell'esercizio;

- per Euro 668.336, la ripresa di valore del credito residuo verso il Governo delle Antille Olandesi, determinata sulla base della percentuale di realizzo, in relazione alle condizioni fissate dall'accordo stipulato nell'esercizio (vedi voce D.II.3.a - Crediti per indennizzi pagati da recuperare - Stato Patrimoniale Attivo)
 - per Euro 390.775, la ripresa di valore del credito residuo verso la Libia, in rapporto alla percentuale di realizzo, sulla base dell'accordo concluso con il Paese (vedi voce D.II.3.a - Crediti per indennizzi pagati da recuperare - Stato Patrimoniale Attivo);
- 3) la voce "sopravvenienze gestione ordinaria" (Euro 26.891.355) riguarda in prevalenza i recuperi intervenuti nell'anno per la quota eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (Antille Olandesi per Euro 12,4 mln., Bangladesh per Euro 1,1 mln., Iraq per Euro 10,7 mln. e Siria per Euro 2 mln);
- 4) la voce "fitti attivi" comprende i canoni di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/00, relativi al contratto di locazione dell'unità immobiliare di Via Poli 48, di proprietà dell'Istituto, stipulato per uso foresteria con l'ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero). Il contratto ha durata di 21 mesi dal 15/9/99 al 2/6/2001, fissa un canone di locazione pari ad Euro 2.016 mensili e prevede l'aggiornamento annuale sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertate dall'ISTAT.

VOCE B - COSTI DELLA PRODUZIONE**Euro 1.770.001.329****(Euro 802.335.145)**

Il valore di Euro 802.335.145, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione tra i due esercizi, in relazione al contenuto della voce determinato per effetto dell'applicazione del Principio contabile di recente emanazione, come anticipato nella premessa della presente Nota. Il valore indicato è pertanto comprensivo di Euro 1.204.589, riportate alla voce "E.21 - Oneri straordinari - dello schema di bilancio chiuso al 31/12/99.

Voce B. 6 - Per Oneri di Gestione**Euro 1.377.840.258****(Euro 474.395.755)****Voce B. 6 a) - Oneri relativi ai sinistri****Euro 370.447.542****(Euro 271.877.448)**

La voce è costituita principalmente da:

- Indennizzi dell'esercizio R. comm.le	Euro	127.032.337
- Indennizzi dell'esercizio R. politico	Euro	243.415.205

In relazione agli indennizzi deliberati nel corso dell'esercizio per entrambi i rischi, Euro 3.120.891 sono relativi ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 6 b) – Variazione riserve tecniche relative ai sinistri

Euro 966.106.338

(Euro 202.256.744)

Per effetto della ridotta sinistrosità si è registrata, alla data del 31/12/00, una contrazione delle riserve sinistri relative a garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, per complessivi Euro 100.478.597, di cui Euro 6.735.553 per il rischio commerciale ed Euro 93.743.044 per il rischio politico.

Inoltre, sulla base dei nuovi impegni assicurativi assunti da SACE nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D. Lgs. 143/98, e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31/12/00, l'accantonamento al fondo di riserva grava su questo esercizio per Euro 1.066.584.935 al netto della quota riassicurata presso terzi (Euro 25.958.212).

Voce B. 6 c) – Altri oneri

Euro 41.286.378

(Euro 261.563)

Rientrano nella voce in esame:

- gli oneri relativi al trasferimento in favore del Bilancio dello Stato, effettuato in corso d'esercizio ai sensi dell'art. 7 comma 4 D.L.gs. 143/98, del ricavato delle transazioni/cessioni di crediti, per Euro 41.029.270 (accordi Antille Olandesi e Libia – cfr. voce D II 3 a - Crediti verso paesi per indennizzi pagati da recuperare);
- altri oneri di gestione rischio commerciale per Euro 221.684, di cui Euro 180.210 sostenuti per informazioni commerciali assunte su committenti esteri ed Euro 41.474 per spese di liquidazione sinistri di spettanza de LA VISCONTEA;
- gli oneri per acquisti di materiali di consumo, non ricompresi negli altri costi della gestione previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, pari a Euro 35.424 (di cui Euro 17.836 per stampati, Euro 13.886 per cancelleria ed Euro 3.702 per fotocopie).

Voce B. 7 – Oneri per servizi

Euro 7.498.347

(Euro 3.711.557)

La voce comprende i costi relativi all'acquisizione dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività.

Gli importi più consistenti registrati in questa voce sono costituiti dai costi sostenuti:

- per compensi professionali e di collaborazione liquidati nel corso dell'esercizio (Euro 1.531.609, di cui Euro 1,2 mln. agli studi professionali che curano gli interessi dell'Ente nelle vertenze contrattuali in corso in materia assicurativa);
- per l'attività di recupero crediti (Euro 1.858.168);
- per la vigilanza, la manutenzione e la pulizia dello stabile (Euro 1.115.203);
- per la manutenzione dei programmi e delle apparecchiature di ufficio (Euro 994.402);
- per utenze ed assicurazioni (Euro 430.826);
- per i compensi ed i rimborsi spese agli Organi dell'Ente (Euro 625.952);
- per pubblicità, rappresentanza e partecipazione a convegni (Euro 170.363);

- per rimborsi missioni piè di lista (Euro 335.565);
- per il servizio mensa personale dipendente (Euro 209.663) e per l'aggiornamento professionale (Euro 187.133);

Voce B. 8 – Oneri per godimento di beni di terzi
Euro 498.477 (Euro 206.185)

La voce evidenzia i canoni di leasing operativo (Euro 256.883) relativi ai macchinari ed alle apparecchiature in uso presso SACE ed i canoni periodici per godimento di beni immateriali (Euro 241.594).

Voce B. 9 – Oneri per il personale
Euro 19.023.029 (Euro 8.075.505)

Sono compresi in questa voce:

- gli oneri lordi per retribuzioni (Euro 12.642.079), per diarie ed indennità di missione (Euro 107.907);
- gli oneri per contributi assistenziali e previdenziali, obbligatori per legge o per contratto (Euro 3.534.262);
- la quota TFR maturata nell'esercizio (Euro 998.322), oltre all'onere per esodi incentivati (Euro 1.632.152);
- gli oneri in c/interessi per prestiti e cessioni del V in favore dei dipendenti (Euro 39.956);
- i contributi al Cral aziendale (Euro 53.000).

Voce B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni
Euro 98.423.618 (Euro 130.683.050)

Quanto alle sottovoci B.10.a) e B.10.b), queste comprendono rispettivamente gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per Euro 100.994 e a quelle materiali per Euro 487.891 (v. trattazione analitica alla voce B dello Stato Patrimoniale Attivo).

La voce B.10.d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad Euro 97.834.733, rappresenta l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate sui crediti per indennizzi pagati da recuperare trattati nella presente Nota alla voce D II 3 a) dello Stato patrimoniale attivo.

Le svalutazioni in argomento sono state determinate applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/1999.

L'importo iscritto si riferisce, per Euro 79.552.878 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi pagati da recuperare (di cui Euro 3.061.368 per rate inserite in Accordi Multilaterali e Euro 76.491.500 per rate fuori accordo) e per Euro 18.281.856 a quelle contabilizzate sugli interessi di mora maturati sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

*Voce B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime,
sussidiarie, di consumo e merci*

Euro 46.289 (Euro 61.541)

La voce evidenzia la variazione in aumento delle rimanenze di materiale di consumo di cui si è trattato alla Voce C.I dello Stato Patrimoniale Attivo.

Voce B. 13 - Altri accantonamenti

Euro == (Euro ==)

Per la presente voce, che raccoglie gli stanziamenti per spese ed oneri futuri, non sono stati effettuati accantonamenti a carico dell'esercizio in chiusura.

Voce B. 14 - Oneri diversi di gestione

Euro 266.763.889 (Euro 185.324.634)

La voce comprende:

- a) le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, pari ad Euro 1.112.163 (di cui ICI per Euro 169.486 ed IVA non detraibile per Euro 932.760);
- b) le spese legali, pari ad Euro 788.087
- c) le spese per pubblicazioni e stampa periodica, pari ad Euro 115.320;
- d) le perdite su crediti per indennizzi pagati da recuperare, riconosciute definitive sulla base di circostanze oggettive (Euro 255.805.232), quali:
 - la cessione al Ministero del Tesoro, sempre ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, dei crediti per indennizzi rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 143.048.899);
 - la irrecuperabilità del credito verso l'Ungheria per l'indennizzo pagato all'assicurato (Euro 15.784.705), irrecuperabilità certificata dalla procedura fallimentare in corso nei confronti del debitore ungherese Elzett - Certa;
 - l'apertura di procedure fallimentari o dichiarazioni di irrecuperabilità dei crediti per il rischio commerciale (Euro 96.971.627). La perdita è riconducibile per Euro 96.948.664 all'operazione 92/459 Israele - Credemlux, a fronte della quale l'Istituto, in esecuzione di lodo arbitrale, ha indennizzato l'assicurato; il credito iscritto per effetto del pagamento suddetto è stato cancellato con rilevazione della perdita corrispondente, motivata dal provvedimento di messa in liquidazione del debitore israeliano;
- e) gli oneri diversi connessi alla gestione ordinaria ed accessoria (Euro 8.943.087), quali il rimborso premio di Euro 8.759.510 disposto in favore dell'assicurato da sentenza della Corte d'Appello; minori premi liquidati per l'esercizio 2000 sui trattati di riassicurazione per Euro 47.093, maggiori oneri retributivi e contributivi per Euro 136.484.

VOCE C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**Euro 5.433.090****(Euro 88.894.950)****VOCE C. 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI****Euro 64.551.162****(Euro 107.450.308)**

La voce in discorso è costituita da:

- a) Euro 278.296 interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;
- b) Euro 456.262 interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni;
- c) Euro 25.423.421 proventi diversi, di cui interessi di mora su recupero indennizzi per Euro 21.780.656, interessi compensativi su crediti per Euro 3.553.557, interessi di ritardato versamento premi per Euro 89.208;
- d) Euro 6.484.130 interessi su c/c bancari e depositi postali (Euro 5.650.885), altri interessi e proventi (Euro 833.245, di cui Euro 546.478 su crediti d'imposta);
- e) Euro 2.177.822 Utili su cambi realizzati su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non appartenenti all'area Euro, di cui Euro 2.177.383 relativi alla gestione assicurativa;
- f) Euro 9.017 Utili su cambi rilevati in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non appartenenti all'area Euro;
- g) Euro 5.750.352 Utili da valutazione disponibilità in divisa estera non appartenenti all'area Euro alla data di chiusura.
- h) Euro 22.374.993 Utili su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'area Euro.
- i) Euro 1.596.869 Sopravvenienze finanziarie per interessi di competenza degli esercizi precedenti su recuperi indennizzi intervenuti nell'esercizio.

VOCE C.17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**Euro 59.118.072****(Euro 18.555.358)**

Le poste significative della voce di bilancio in esame sono costituite da:

- interessi passivi v/assicurati su quote recupero di loro spettanza, pari a Euro 3.400.620;
- interessi moratori su indennizzi pari a Euro 5.572.441;
- interessi passivi diversi per Euro 1.285.734 (di cui Euro 1.022.289 relativi alla quota interessi Antille trasferita all'Entrata del Bilancio dello Stato)

- perdite cambi su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non U.E., pari a Euro 9.747.752, di cui Euro 9.745.766 relativi alla gestione assicurativa;
- perdite cambio da valutazione disponibilità in divisa estera, pari a Euro 1.451.709;
- perdite su cambi rilevate in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non appartenenti all'area Euro, pari a Euro 25.262.792;
- perdite su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'area Euro, pari a Euro 2.054.527;
- oneri finanziari straordinari pari a Euro 10.340.411 composti prevalentemente da interessi di competenza di esercizi precedenti, liquidati a seguito di sentenze.

VOCE E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Euro -2.150.771****(Euro 8.164.291)****E.20 - PROVENTI STRAORDINARI****Euro 4.600.621****(Euro 8.902.191)**

Il valore di Euro 8.902.191, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione con quello in chiusura, in relazione al contenuto della voce determinato per effetto dell'applicazione del Principio contabile di recente emanazione, come anticipato nella premessa della presente Nota. Il valore è pertanto indicato al netto di Euro 143.788.346, trasferiti alla voce "A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione - dello schema di conto economico.

L'importo di Euro 4.600.621, relativo all'esercizio in chiusura, è costituito da:

entrate diverse	Euro	6.411
sopravvenienze attive diverse	Euro	4.594.209

La voce "Entrate diverse" accoglie i rimborsi, effettuati da terzi, di spese viaggio sostenute dai dipendenti, oltre ai rimborsi INAIL per indennità infortunio dipendenti.

La voce "Sopravvenienze attive diverse" è composta da:

- Euro 3.764.579 per riduzione fondo previdenza integrativa;
- Euro 214.429 per minori spese generali;
- Euro 284.418 per minori imposte e tasse relative ad esercizi precedenti;
- Euro 26.825 per contributo su contratti formazione lavoro anno 1999;
- Euro 47 per minori quote spettanza assicurati su recuperi;
- Euro 66.153 per proventi di competenza esercizi precedenti dovuti principalmente al rimborso effettuato dalla COMIT LEASING per le spese di ristrutturazione dell'immobile (Euro 64.684)
- Euro 237.758 per interessi su crediti d'imposta e proventi diversi;

E.21 - ONERI STRAORDINARI**Euro 6.751.392****(Euro 737.900)**

Il valore di Euro 737.900, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione con quello in chiusura, in relazione al contenuto della voce determinato per effetto dell'applicazione del Principio contabile di recente emanazione, come anticipato in premessa nella presente Nota. Il valore è pertanto indicato al netto di Euro 1.204.589, trasferiti alla voce "B.14 - Oneri diversi di gestione - dello schema di conto economico.

L'importo di Euro 6.751.392, relativo all'esercizio in chiusura, è formato da:

- Euro 6.530.106 per maggiori quote spettanza assicurati;
- Euro 90.693 per spese generali esercizi precedenti
- Euro 45.358 per minori benefici di cambio contabilizzati;
- Euro 85.235 per oneri retributivi a seguito di sentenze.

VOCE 22- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Euro 79

(Euro 1.832.292)

La voce comprende la quota riferita alle attività per imposte anticipate dell'anno (v. voce C.II.5 e – Stato patrimoniale attivo).

NUMERO DEI DIPENDENTI

Come richiesto dall'art. 2427 C.C., comma 1, n. 15, si fornisce l'indicazione del numero medio dei dipendenti, che è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese. I risultati divisi per categoria sono presentati nella tabella che segue. E' stata inoltre aggiunta l'informazione del numero dei dipendenti in servizio alla data di chiusura degli esercizi 1999 e 2000.

CATEGORIA	NUMERO MEDIO PER ANNO		NUMERO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
	(1999)	(2000)	(31/12/1999)	(31/12/2000)
Dirigenti	16,00	15,67	15	14
Impiegati	290,92	289,50	293	281
Media Totale	306,92	305,17	308	295

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, n. 16, si forniscono i dati relativi agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di Controllo. Gli emolumenti in argomento sono stati fissati in data 9/12/99 con Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per il Commercio con l'Estero.

Il dettaglio degli emolumenti è contenuto nella tabella che segue:

	Compensi fissi	Gettoni di presenza
Consiglio di Amministrazione	160.102	22.414
Collegio dei Revisori dei Conti	49.063	27.114
Totale	209.165	49.528

CREDITI PER INDENNIZZI PAGATI INSERITI IN ACCORDI MULTILATERALI

In applicazione dei criteri deliberati del Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, i crediti oggetto di Accordi Multilaterali di ristrutturazione sono iscritti in bilancio al valore simbolico di Euro 1 (v. voce C.II.5b - "Crediti per indennizzi pagati da recuperare" - Stato Patrimoniale Attivo), in considerazione della loro futura cessione al Ministero del Tesoro che avverrà, ai sensi dell'art.7 c.1 del D. Lgs. 143/98, al perfezionamento dei relativi Accordi bilaterali intergovernativi.

In termini di valore nominale, rispetto a crediti per Euro 168.665.382 risultanti alla data dell'01/01/2000, sono stati contabilizzati i seguenti importi:

- nuovi crediti maturati nel corso dell'esercizio per pagamento di indennizzi rientranti nella categoria in esame, pari a Euro 74.490.166;
- crediti originariamente inseriti in Accordi Multilaterali e non confermati successivamente nel passaggio ad Accordi Bilaterali, per Euro 2.652.650
- passaggi ad Accordi Bilaterali di Consolidamento per Euro 215.188.288;
- Euro 20.121 per adeguamenti ai cambi di chiusura dell'esercizio.

Ne deriva che il valore nominale di detti crediti alla data del 31/12/00 è pari ad Euro 25.334.731 .

IL DIRETTORE GENERALE



IL PRESIDENTE



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

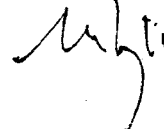
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2000

	ESERCIZIO 2000 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2000 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		1.523.721.415	988.294.256
1) Ricavi di gestione	174.369.610		33.594.521
a) Premi al netto delle cessioni in riassicurazione	173.661.763		33.211.456
b) Altri proventi tecnici	707.847		383.065
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.349.351.805		664.699.735
5) Altri ricavi e proventi di gestione	955.465.848		255.000.000
a) Contributi in conto esercizio	393.885.957		409.699.735
b) Altri			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(1.770.001.329)	(802.335.145)
6) Per oneri di gestione	(1.377.840.258)		(474.395.755)
a) Oneri relativi ai sinistri	(370.447.542)		(271.877.448)
b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri	(966.106.336)		(202.256.744)
c) Altri oneri	(41.286.378)		(261.563)
7) Per servizi	(7.498.347)		(3.711.557)
8) Per godimento di beni di terzi	(498.477)		(206.185)
9) Per il personale:	(19.023.029)		(8.075.505)
a) Salari e stipendi	(12.642.079)		(5.806.288)
b) Oneri sociali	(3.534.262)		(1.704.664)
c) Trattamento di fine rapporto	(998.322)		(468.810)
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	(1.848.366)		(97.743)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(98.423.618)		(130.683.050)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(100.994)		(65.182)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(487.891)		(230.119)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(97.834.733)		(130.387.748)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	46.289		81.541
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	(266.763.889)		(185.324.634)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(246.279.914)	(104.040.889)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		5.433.090	88.894.950
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	64.551.162		107.450.308
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	278.296		159.442
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	456.262		161.836
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti	63.816.604		107.129.230
17) Interessi e altri oneri finanziari	(59.118.072)		(18.555.358)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	4.600.621		8.902.191
21) Oneri straordinari	(6.751.392)		(737.900)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(2.150.771)	8.164.291
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		(242.997.595)	(8.981.848)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		(79)	(1.831.930)
a) imposte sul reddito			(1.632.292)
b) imposte differite			362
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		(242.997.674)	(8.813.578)

IL DIRETTORE GENERALE



IL PRESIDENTE



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/1999

ATTIVO	ESERCIZIO 2000 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2000 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI VTESORO FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		32.978.388	32.775.256
I Immateriali	196.304		229.388
1) Costi d'impianto e di ampliamento.....	114.783		147.578
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.....			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.....	81.437		73.120
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.....	84		
5) Avviamento.....			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.....			
7) Altre immobilizzazioni immateriali.....			
II Materiali	7.905.820		7.274.872
1) Terreni e fabbricati.....	6.697.895		6.697.895
meno: fondo ammortamento.....	(351.407)		(150.470)
2) Impianti e macchinario.....	387.312		357.315
meno: fondo ammortamento.....	(261.426)		(226.711)
3) Attrezzature industriali e commerciali.....			
meno: fondo ammortamento.....			
4) Altri beni.....	2.590.969		2.400.926
meno: fondo ammortamento.....	(2.057.723)		(1.305.483)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.....			
III Finanziarie	26.776.144		25.280.488
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Crediti:	16.960.862		15.465.204
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
b) verso altri.....	14.254.407		12.772.335
c) verso imprese cedenti per dep.class. attiva.....	2.706.455		2.692.869
3) Altri titoli.....	9.815.282		9.815.282
4) Azioni proprie.....			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		25.958.212	
a) Riserve premi.....			
b) Riserve sinistri.....			
c) Fondo rischi polizze catastrofici/speciali.....			
d) Fondo di riserve D.Lgs. 143/98.....	25.958.212		
D) ATTIVO CIRCOLANTE		1.970.531.957	1.459.381.836
I Rimanenze	247.145		200.356
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo.....	247.145		200.356
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.....			
3) Lavori in corso su ordinazione.....			
4) Prodotti finiti e merci.....			
5) Acconti.....			
II Crediti	1.002.429.531		840.158.333
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione.....			
meno: fondo svalutazione crediti.....	20.852.058		18.140.419
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
3) Verso altri.....	981.577.473		822.018.514
a) per indennizzi da recuperare.....	307.737.345		552.592.744
b) per contributi in conto esercizio.....	653.820.158		255.300.000
c) altri.....	20.019.370		14.425.770
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Azioni proprie.....			
3) Altri titoli.....			
IV Disponibilità liquide	967.855.281		619.621.247
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria.....	967.855.031		619.621.219
2) Assegni.....			
3) Denaro e valori in cassa.....	250		28
E) RATEI E RISCONTI		471.231	311.729
Ratei attivi.....	253.810		161.695
Risconti attivi.....	217.421		150.034
TOTALE ATTIVO		2.030.839.468	1.493.068.921
CONTI D'ORDINE		30.414.482.583	27.325.727.916
Rischi.....	1.059.375.856		1.185.900.576
Impegni propri.....	29.148.219.314		26.495.328.839
Impegni di terzi.....	205.919.605		243.456.477
Beni di terzi.....	367.808		441.024

IL DIRETTORE GENERALE

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2000 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2000 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		193.586.316	438.584.492
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98.....	445.000.000		445.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni.....			
III Riserva di rivalutazione.....			
IV Riserva legale.....			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio.....			
VI Riserva statutaria.....			
VII Altre riserve.....	1		398.070
VIII Utile (perdite) portati a nuovo.....	(8.415.511)		
IX Utile (perdite) d'esercizio.....	(242.997.574)		(8.313.578)
B) RISERVE TECNICHE		1.635.919.524	617.721.074
a) Riserve premi.....	33.693.553		31.742.588
b) Riserve sinistri.....	25.678.629		32.442.740
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali.....	212.977.701		302.564.745
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98.....	1.364.469.641		250.972.903
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		18.564.158	45.226.131
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili.....	3.070.452		29.732.424
2) Fondi per imposte.....			
3) Altri accantonamenti.....	15.493.707		15.493.707
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		6.972.912	7.288.255
E) DEBITI		175.395.949	385.325.867
1) Obbligazioni.....			
2) Obbligazioni convertibili.....			
3) Debiti verso banche.....			
4) Debiti verso altri finanziatori.....			
5) Accordi.....			
6) Debiti verso fornitori.....	634.202		318.798
7) Debiti rappresentati da titoli di credito.....			
8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
9) Debiti per operazioni di assicurazione.....	120.031.971		97.788.027
10) Debiti verso Ministero del Tesoro art. 7 D.Lgs. 143/98.....	32.650.558		255.776.200
11) Debiti tributari.....	592.738		2.140.982
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	441.641		416.401
13) Altri debiti.....	21.544.839		29.985.639
F) RATEI E RISCONTI		1.008	8
Ratei passivi.....			
Risconti passivi.....	1.008		
TOTALE PASSIVO E NETTO		2.030.939.468	1.493.968.021
CONTI D'ORDINE		38.414.482.583	27.925.727.316
Rischi.....	1.059.975.856		1.185.900.676
Impegni propri.....	29.148.219.314		25.495.328.839
Impegni di terzi.....	205.919.606		243.456.477
Cadenti beni di terzi.....	367.909		441.024

IL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo dell'Istituto
per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero – SACE – relativo all'esercizio
2000**

Il Collegio ha preso in esame il bilancio relativo all'esercizio 2000 dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero, elaborato ai sensi del Decreto Legislativo 127/91 nonché del Decreto Legislativo 143/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Detto documento è composto da:

- a) Stato Patrimoniale
- b) Conto Economico
- c) Nota Integrativa
- d) Relazione sulla gestione.

A) Si evidenziano i seguenti dati di sintesi dello Stato Patrimoniale:

ATTIVO

1)	Immobilizzazioni	Euro	33.978.068
2)	Riserve Tecniche carico riassi- curatori e retrocessionari	Euro	25.958.212
3)	Attivo Circolante	Euro	1.970.531.957
4)	Ratei e Risconti	<u>Euro</u>	<u>471.231</u>
	TOTALE ATTIVO	Euro	2.030.939.468

PASSIVO E NETTO

1)	PATRIMONIO NETTO	Euro	193.586.816
	(dedotta la perdita di esercizio Euro 242.997.674)		
2)	Riserve Tecniche	Euro	1.635.919.524
3)	Fondi per rischi ed oneri	Euro	18.564.159
4)	TFR lavoro subordinato	Euro	6.972.012
5)	Debiti	Euro	175.895.949
6)	Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>1.008</u>
	TOTALE PASSIVO E NETTO	Euro	2.030.939.468

Il Conto Economico espone:

a)	valore della produzione	Euro	1.523.721.415
b)	costi della produzione	Euro	-1.770.001.329
c)	proventi ed oneri finanziari	Euro	5.433.090
d)	proventi ed oneri straordinari	Euro	- 2.150.771
e)	imposte sul reddito dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>-79</u>
	PERDITA DELL'ESERCIZIO	Euro	242.997.674

I dati riassunti nella presente relazione tengono conto delle modifiche apportate dall'Istituto alla bozza di bilancio discussa nella riunione dell'11/4/2001 dal Comitato esecutivo dell'Ente. In quella sede, è stata in particolare presa in considerazione la non integrale copertura finanziaria del Fondo di riserva richiesta dall'art. 8 del D.Lgs. n. 143/98, che, alla data di chiusura del bilancio, ammontava ad Euro 1.338.511.429 netti,

con un'eccedenza di Euro 126.520.158 rispetto alle attività di copertura, che erano pari, invece, ad Euro 1.211.991.271. L'eccedenza citata era effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio delle componenti della riserva espresse originariamente in divise non appartenenti all'area Euro.

E' stata quindi prospettata l'esigenza di formulare, a cura della Direzione dell'Ente, formale richiesta al Ministero del tesoro di un contributo in conto esercizio 2000 per l'ammontare di Euro 126.520.158 ai fini dell'integrale copertura della riserva di cui trattasi.

Il Ministero del Tesoro, con nota n. 702360 del 2/5/2001, pur sottolineando l'eccezionalità della procedura, ha autorizzato l'assegnazione del contributo citato, suggerendo nel contempo di riesaminare lo schema di bilancio consuntivo 2000 provvedendo alle opportune rettifiche.

Alla luce di quanto sopra, l'attivo patrimoniale è passato da Euro 1.904.419.310 ad Euro 2.030.939.468, per effetto dell'iscrizione del credito verso il Ministero del Tesoro a titolo di contributo in conto esercizio 2000 alla voce D.II.3.b "Crediti per contributi in conto esercizio" aumentato da 527.300.000 Euro a 653.820.158 Euro. Contestualmente, la perdita dell'esercizio si è ridotta da Euro 369.517.832 ad Euro 242.997.674, essendosi la voce A.5.a "Valore della produzione – Contributi in conto esercizio" accresciuta di Euro 126.520.158.

B) CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Collegio rileva che – in conformità a quanto espressamente stabilito dal D. LGS. 143/98 – nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dalla disciplina civilistica (artt 2423 e 2423 bis c.c.). Si è inoltre tenuto

conto delle indicazioni del nuovo principio contabile n. 29 del C.N.D.C.R. e di alcuni adattamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione in relazione agli schemi di bilancio previsti dagli artt 2424 e 2425 c.c., con l'intento di migliorare e valorizzare la funzione di presentazione e di informazione dell'attività dell'Istituto cui il bilancio è anche finalizzato.

Si dà atto che la Nota Integrativa evidenzia correttamente ed esaurientemente i principi contabili adottati.

Pertanto il Collegio prende atto che, come per il precedente esercizio:

- a) le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;
- b) i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio, tenuto conto che l'utilità degli stessi si esaurisce nell'esercizio;
- c) i costi di impianto sono stati iscritti tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori, così come richiesto dalla disciplina civilistica in vigore;
- d) i crediti sono stati iscritti tenendo conto del valore presumibile di realizzo;
- e) i crediti e i debiti espressi in divise dei Paesi non appartenenti all'area Euro sono stati adeguati sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio;
- f) i ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi concordato con il Collegio dei revisori;
- g) gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote fiscali di cui al D.M. 31.12.1988;

h) il trattamento di fine rapporto (TFR) è adeguato ai diritti maturati a tale titolo dai dipendenti alla fine dell'esercizio.

Sono state regolarmente effettuate, durante l'esercizio, le verifiche prescritte dall'art. 2403 del codice civile, nonché i controlli, a campione di operazioni di gestione.

Nel corso delle periodiche verifiche è stata riscontrata la corretta tenuta della contabilità e dei libri obbligatori.

Si è provveduto, periodicamente, al controllo della consistenza di cassa, nonché degli estratti conti bancari: da tali verifiche è sempre risultata la corrispondenza con la situazione contabile del momento.

C) ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Collegio, dopo aver verificato la corrispondenza delle componenti patrimoniali con le risultanze delle scritture contabili, sottolinea che:

- per quanto riguarda le **immobilizzazioni immateriali**, dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio (Euro 100.994), residua un valore pari ad Euro 196.304. Le **immobilizzazioni materiali** iscritte in bilancio sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad Euro 487.891, e presentano un valore netto di Euro 7.005.620 alla data di chiusura;
- le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad Euro 26.776.144, sono prevalentemente costituite da mutui ipotecari concessi ai dipendenti per Euro 9.126.399, oltre che dai Certificati di Credito del Tesoro, aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (Euro 9.815.282);

➤ i **crediti per indennizzi pagati da recuperare** (voce D. II. 3.a. dell'attivo patrimoniale) sono passati da Euro 552.592.744 ad Euro 307.737.945 per effetto:

- di perdite sui crediti (Euro 143.048.899), iscritte a fronte di indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito (ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, detti crediti sono ceduti al Ministero del Tesoro);
- di svalutazioni (Euro 56.891.492), iscritte a fronte dei crediti indennizzati non inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, la cui valutazione è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (art. 2424 c.c.) e, quindi, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;
- di incassi rivenienti dalle transazioni con i governi delle Antille Olandesi e della Libia (Euro 41.029.270 netti alla data del 31.12.2000). Questi ultimi, rientrando nella previsione dell'art. 7 commi 3 e 4 del D. Lgs. 143/98, sono oggetto di versamento all'Entrata del Bilancio dello Stato. Al beneficio dell'introito si è pertanto contrapposto un onere a carico del bilancio dell'Ente per il corrispondente importo (voce B. 6. c – altri oneri – del conto economico).

All'interno dei crediti per indennizzi rischio commerciale pagati da recuperare, la perdita su crediti iscritta (Euro 96.971.627) si è determinata per effetto della procedura fallimentare avviata nei confronti del

committente inglese Elzett – Certa, debitore dell'indennizzo liquidato da SACE per la polizza 62/459 Israele, in esecuzione di lodo arbitrale;

- le **disponibilità liquide**, allocate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale (Euro 871.726.295), assommano a Euro 967.855.031. L'ammontare di Euro 37.468.236, risultante presso i c/c ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, rientra nei limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria Unica (Euro 51.654.690, controvalore di Lit. 100 mld.);
- la voce "**Attività per imposte anticipate**" (Euro 573) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata (cioè le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio) e quella differita (importi che saranno fiscalmente esigibili in esercizi successivi). Ai fini IRPEG, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre ai fini IRAP sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferite al presente esercizio, in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle "spese di rappresentanza" (art. 74, comma 2 del TUIR).

Nello **Stato patrimoniale passivo** si evidenzia un **Patrimonio Netto** di Euro 193.586.816, che si è ridotto per effetto della perdita di Euro 242.997.674, registrata nell'esercizio in chiusura.

In particolare, per quanto riguarda le componenti del passivo patrimoniale:

- la voce B - **Riserve tecniche** (Euro 1.635.919.524) comprende:
- riserve premi: Euro 33.693.553;
 - riserve sinistri: Euro 25.678.629;
 - fondo rischi politici- catastrofici – speciali: Euro 212.077.701;
 - fondo di riserva ex art. 8, comma 3 del D. Lgs. 143/98, commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31.12.2000. Ciò in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. I coefficienti applicati ai fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.10.1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente - debitore estero. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri citati, è stato definito un accantonamento di Euro 1.364.469.641. Per effetto della riassicurazione presso la ECGD di una parte dei rischi assunti dall'Istituto (polizza n. 99/185/W - Blue Streem), l'ammontare lordo della riserva è stato diminuito di Euro 25.958.212 (voce C.d. – attivo patrimoniale) - talché l'incidenza della riserva in argomento sul patrimonio aziendale si riduce ad Euro 1.338.511.429, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 1.087.538.526.

Per effetto dell'assegnazione dell'ulteriore contributo in conto esercizio di Euro 126.520.158, di cui si è detto nella sezione "A" della presente relazione, le attività poste a copertura dell'accantonamento di cui trattasi

ammontano, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 1.338.511.429 (corrispondenti all'accantonamento stesso) e risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per l'ammontare di Euro 684.691.271 (voce D. IV. 1 – attivo patrimoniale), al quale si aggiungono Euro 653.820.158 (voce D. II. 3.b. – attivo patrimoniale) assegnati dal Ministero del Tesoro a titolo di crediti per contributi in c/esercizio 2000. Quest'ultimo ammontare è parimenti destinato ad affluire sul c/c n. 23636 acceso a copertura della riserva, destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse.

- la voce C – **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad Euro 18.564.159, comprende il Fondo per trattamento di quiescenza (Euro 3.070.452) ed altri accantonamenti (Euro 15.493.707), in particolare per possibili oneri giudiziali in previsione della probabile soccombenza nella causa intentata dalla Morgan Grenfell, sfavorevole in primo grado per SACE (pende l'appello).

Quanto al fondo per trattamento di quiescenza, quest'ultimo ha registrato un decremento da Euro 29.732.424 ad Euro 3.070.452, rispetto all'esercizio 1999, per effetto del trasferimento del trattamento previdenziale preesistente al Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA Spa (Euro 22.829.494), oltre che del ricalcolo del fondo residuo, che ha determinato un provento straordinario di Euro 3.764.579, corrispondente all'abbattimento effettuato.

Il residuo fondo interno, pari ad Euro 3.070.452, dovrà essere utilizzato per definire le posizioni dei pensionati SACE;

- la voce D – **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 6.972.012, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio;
- alla voce E. 9 del passivo patrimoniale, risultano **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad Euro 120.031.971, in prevalenza riferiti a recuperi maggiorati dei relativi interessi (Euro 111.499.701), da retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che a indennizzi deliberati e da pagare (Euro 6.833.413).

Il totale dei debiti assicurativi si contrappone a quello dei crediti aventi la stessa natura, pari ad Euro 328.590.003 (risultanti alle voci "D.II.1" e "D.II.3.a" dell'attivo patrimoniale) e riferiti: per Euro 20.852.058 a premi ed altri crediti dovuti da assicurati a fronte di garanzie concesse; per Euro 307.737.945 a indennizzi da recuperare;

- alla voce E.10 – **Debiti verso il Ministero del Tesoro ex art. 7 D. Lgs. 143/98** - del passivo patrimoniale, risulta iscritto l'importo di Euro 32.650.558 a titolo di:
 - debito verso il Ministero del Tesoro per somme incassate al 31.12.2000 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 9.591.261). Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, il Ministero del Tesoro diviene cessionario dei crediti indennizzati da

SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi citati. Con D.M. 4 novembre 1999, all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento, con obbligo di versamento delle somme recuperate su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero del Tesoro;

- debito verso il Bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dello stesso art. 7, commi 3 e 4 (Euro 23.059.298).

Relativamente a quest'ultima voce, giova rilevare che nel corso dell'esercizio l'Istituto ha concluso accordi transattivi con debitori esteri (Libia, Antille Olandesi e Benin). Il residuo debito esposto in bilancio si riferisce all'incasso, intervenuto nel mese di novembre 2000, della prima scadenza prevista dalla transazione Libia. L'introito è stato depositato nel c/c sottorubricato n. 9346388 appositamente acceso presso la Banca Tesoriera dell'Istituto, in attesa di definire le esatte spettanze dello Stato e degli assicurati;

- tra le passività diverse, che ammontano ad Euro 14.495.461, la principale componente (Euro 11.610.591) si riferisce a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione.

D) CONTI D'ORDINE

La sezione dei "Rischi" evidenzia potenziali sinistri, a fronte di scadenze future su polizze emesse ai sensi della L. 227/77, per l'ammontare di Euro 1.059.975.856 (di cui Euro 229 mln. relativi all'anno 2001). La progressiva

riduzione della sinistrosità si registra anche attraverso la voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad Euro 1.185.900.676.

Quanto alla sezione degli **"Impegni propri"**, che evidenzia un dato globale di Euro 29.148.219.314, le voci più rilevanti riguardano:

- per Euro 11.051.733.341, i crediti per indennizzi da recuperare che, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono di spettanza del Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98. L'Istituto, delegato a gestire il recupero di detti crediti, ha predisposto, per l'esercizio 2000, apposito rendiconto sulla gestione dei recuperi in argomento. La relazione a ciò attinente è oggetto di separato verbale, redatto a cura del Collegio. Si rileva, comunque, in questa sede, che la posizione creditoria del Ministero (pari, come già detto sopra, ad Euro 11.051.733.341, ai cambi del 31.12.2000) evidenzia, per ciascuna divisa estera originaria, l'ammontare dei crediti alla data del 1° gennaio 2000, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura del 31 dicembre 2000;
- per Euro 16.226.306.376, gli impegni assicurativi per garanzie concesse alla data di chiusura dell'esercizio, a fronte delle quali non risultano avanzate denunce di sinistro da parte degli assicurati. Il positivo andamento della gestione ha fatto registrare, rispetto all'esercizio 1999, un incremento di Euro 3.206.400.991.

E) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

L'Istituto SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio 2000 con una perdita di Euro 242.997.674, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di Euro 1.523.721.415; costi della produzione per Euro 1.770.001.329; proventi ed oneri finanziari per Euro 5.433.090; proventi ed oneri straordinari per Euro 2.150.771; imposte sul reddito per Euro 79.

La voce "Valore della produzione" comprende Euro 174.369.610 per ricavi di gestione e Euro 1.349.351.805 per altri ricavi e proventi di gestione. Tra questi ultimi giova evidenziare:

- 1) i recuperi in linea capitale di indennizzi (Euro 365.025.232), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
- 2) il contributo in conto esercizio 2000 per Euro 955.465.848, di cui: Euro 903.820.158 assegnati, ai sensi dell'art. 7, comma 2 bis del D. Lgs. 143/98, dal Ministero del Tesoro a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso; Euro 51.645.690 stanziati dalla Legge finanziaria 2000. Il totale, di Euro 955.465.848, è stato destinato a copertura degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 8, comma 3 del citato decreto legislativo.

Sul versante dei costi di produzione, pari ad Euro 1.770.001.329, le voci più rilevanti sono costituite:

- da oneri di gestione per Euro 1.377.840.258, di cui Euro 1.066.584.935 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Lgs 143/98),

- Euro 370.447.542 per indennizzi liquidati nell'esercizio e variazioni in diminuzione delle riserve sinistri ex Lege 227/77, per Euro 100.478.597;
- da oneri diversi (Euro 41.029.270) derivanti dal trasferimento al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 7 comma 4, del ricavato riveniente dalle transazioni concluse;
 - da spese di personale per Euro 19.023.029 (n. 305 unità), di cui Euro 2.630.474 per esodi incentivati e TFR;
 - da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per Euro 97.834.733 calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro complessiva esposizione;
 - da perdite su crediti per Euro 255.805.232, di cui Euro 143.048.899 dovute alla cessione al Ministero del Tesoro di crediti indennizzati inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98. Euro 112.756.332 sul totale sono, invece, relativi alle perdite iscritte per effetto dell'avvio delle procedure fallimentari nei confronti di debitori esteri.

Quanto alla componente finanziaria, che ha inciso positivamente sul risultato finale per Euro 5.433.090, a proventi per Euro 64.551.162 (di cui in particolare Euro 32.642.109 per interessi ed Euro 30.312.184 per utili su cambi), si contrappongono oneri per Euro 59.118.072 (di cui in particolare Euro 10.258.795 a titolo di interessi passivi liquidati in esecuzione di sentenze ed Euro 38.516.780 per perdite su cambi).

All'interno della componente straordinaria, che registra un risultato negativo netto di Euro 2.150.771, i minori costi dovuti al ricalcolo del residuo fondo

pensione intemo (Euro 3.764.579) si contrappongono a maggiori oneri sostenuti per quote di spettanza degli assicurati su recuperi intervenuti in precedenti esercizi (Euro 6.530.106).

F) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale preponderanza si manifesta, sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione): ciò è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, abbandonato da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03.

Tale situazione è rappresentata come segue:

	Ramo rischio politico e cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili
Valore della produzione	1.375.277.741	148.148.807	294.867
Costi della produzione	- 1.501.909.546	- 238.478.339	- 29.613.444

La forte esposizione verso Paesi a rischio politico elevato aumenta la possibilità di perdite su crediti; è da osservare, peraltro, che anche le transazioni con Paesi politicamente più stabili possono presentare rischi di vario ordine, relativi alla validità, sotto il profilo economico-commerciale, delle operazioni.

G) Il Collegio dà atto di aver effettuato il controllo a campione su alcune voci significative di bilancio, riguardanti, sia la gestione patrimoniale, sia quella economico-finanziaria e di averne verificato la corrispondenza con le risultanze contabili. Le copie dei documenti controllati e siglati dai componenti del Collegio sono state numerate progressivamente e depositate, presso la Segreteria degli Organi Collegiali dell'Istituto:

- **conto 04010006 – crediti v/Paesi esteri per indennizzi rischio politico**
n. reg. IQ 138 del 14.11.00 Euro 370.844,67 iscrizione credito per indennizzo pagato p. 88/1099 Societé Generale Serbia
- **conto 04010007 – crediti v/Paesi esteri per indennizzi da recuperare rischio commerciale**
n. reg. IR 68 del 17.10.00 Euro 1.652,66 ripartizione recupero Grecia Novalinea Due/Emplako
- **conto 04010011 – crediti per anticipi missioni**
n. reg. TE 219 del 07.04.00 Euro 361,52 anticipo Mignano missione Parigi
n. reg. TE 697 del 25.10.00 Euro 516,46 anticipo Vettese missione Washington
- **conto 04020015 – altri debiti**
n. reg. TE 84 del 03.02.00 Euro 6.739,99 pagamento ritenute su retribuzioni gennaio 2000 rimborso rate prestiti personale dipendente
- **conto 04020016 – debiti verso fornitori**
n. reg. FP 284 del 03.03.00 Euro 43,38 fattura Notaio A. Fiduccia n. 20 del 28.02.00

n. reg. PG 253 del 28.03.00 Euro 43,38 pagamento fattura Notaio A. Fiduccia n. 20 del 28.02.00

- conto 04030001 – crediti per depositi riassicurazione attiva rischio commerciale

n. reg. CL 7 del 02.02.01 Euro 89.281,38 c/deposito chiusura esercizio 2000 Trattato di riassicurazione La Viscontea

- conto 05010001 – mobili e macchine d'ufficio

n. reg. FP 1377 del 31.10.00 Euro 6.482,57 fattura di acquisto Gesco Italia Srl n. 387 del 20.09.00

n. reg. FP 1213 del 29.09.00 Euro 92,96 fattura Società Italiana Brevetti n. 408715 del 06.09.00

- conto 06020003 – fondo ammortamento impianti e macchinari

n. reg. CG 319 del 13.03.01 Euro 34.715,08 quota 2000 ammortamento impianti

- conto 06040003 – riserva sinistri rischio commerciale assicurazione diretta

n. reg. Cg 255 del 26.02.01 Euro 851.275,83 variazione riserva esercizio 2000

- conto 07010002 – premi in corso di riscossione rischio politico

n. reg. PR 315 del 15.05.00 Euro 129,70 credito per premio Keramital Rep. Ceca

- conto 10010003 – sinistri denunciati rischio politico

n. reg. CG 205 del 20.02.01 Euro 1.171.236.068,95 storno mancati incassi inizio esercizio

Euro 1.045.505.540,16 rilevazione mancati incassi fine esercizio

- conto 10050001 – fideiussioni a garanzia

n. reg. CG 760 del 21.11.00 Euro 1.592.673,70 La Viscontea SpA per op.
SACE n. 95/125/W

n. reg. CG 810 del 21.12.00 Euro 29.862,63 Comit/Gruppo Intesa –
Banco Imbursa S.a.

n. reg. CG 811 del 21.12.00 Euro 49.771,05 Comit/Gruppo Intesa –
Banco National de Mexico

**- conto 11020005 – interessi di mora su recupero indennizzi rischio
politico**

n. reg. IR 85 del 06.12.00 Euro 123,99 ripartizione recupero Nigeria p.
87/1814/0C

- conto 11030002 – indennizzi assicurazione diretta rischio politico

n. reg. ID 26 del 10.02.00 Euro 127.674,97 delibera indennizzo Chase
Manhattan B. p. 88/944 Malawi

n. reg. ID 27 del 10.02.00 Euro 119.865,13 delibera indennizzo Chase
Manhattan B. p. 88/943 Malawi

- conto 11040019 – perdite su crediti rischio politico

n. reg. IQ 133 del 03.11.00 Euro 932.002,65 perdita credito indennizzo
Mediocredito Centrale

- conto 15010017 – compensi a terzi per prestazioni professionali

n. reg. FP 556 del 02.05.00 Euro 5.267,86 fattura Studio associato legale
tributario n. 822 del 31.03.00

- conto 15010037 – spese di rappresentanza

n. reg. TE 178 del 15.03.00 Euro 34,09 rimborso Pecorari colazione
Mediocredito

n. reg. TE 415 del 21.06.00 Euro 64,56 rimborso Direzione colazione
consulenti SACE

- conto 15010046 – manutenzione e acquisto materiali diversi

n. reg. FP 270 del 29.02.00 Euro 2.316,66 fattura Rentokil Initial spa n.
2041 del 31.01.00

n. reg. FP 528 del 20.04.00 Euro 704,96 fattura Eurosei n. 22290 del
23.03.00

H) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Nel redigere il bilancio in esame, SACE si è attenuta ai criteri – guida, in precedenza richiamati, previsti anche dalle più recenti normative. Risultano, altresì, opportunamente evidenziate le voci "Fondo di Dotazione" e "riserve tecniche".

Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2000 è complessivamente positivo tenuto anche conto che:

- mentre dal lato dei costi, l'accantonamento al fondo di riserva richiesto dal decreto istitutivo ha gravato sul risultato finale per Euro 1.066.584.935 e sono state registrate svalutazioni e perdite su crediti per Euro 353.639.965 (connesse in buona parte alla cessione al Ministero del Tesoro dei crediti ristrutturati);

- dal lato dei ricavi, sono stati registrati premi netti per Euro 174.539.883 e contributi in c/esercizio per Euro 955.465.848, realizzati quasi esclusivamente attraverso la riassegnazione dei recuperi incassati a fronte di accordi intergovernativi (Euro 903.820.158, di cui Euro 126.520.158 da ultimo assegnati dal Ministero del tesoro con la nota del 2/5/2001 – già citata nella precedente sezione “A” -, a valere sui recuperi anno 2000 incassati all’inizio del corrente esercizio) e solo in minima parte attraverso assegnazioni disposte con Legge Finanziaria (Euro 51.645.690).

Inoltre, ove si tenga conto della comparazione con i dati relativi all'esercizio 1999, emerge, per quanto riguarda i dati gestionali più significativi, un rilevante incremento delle attività a copertura del Fondo di Riserva, passate da Euro 255.000.000 ad Euro 1.338.511.429, a seguito dell'aumento degli impegni assunti, passati da 2.239 a 4.986 mln. di Euro con un incremento del 123%, dati che dimostrano che l'attività della SACE tende ad interpretare in modo più efficace le esigenze delle imprese. Detto ultimo aumento ha altresì comportato la variazione del fondo di riserva (al netto della quota ceduta in riassicurazione e degli adeguamenti cambi) pari ad Euro 1.066.584.935, di cui si è detto sopra.

Le disponibilità liquide sui c/c ordinari e sottorubricati e sul Fondo di Dotazione alla fine dell'esercizio presentano una diminuzione di Euro 336.450.562, posto che il risultato è al netto – in quanto indisponibili – degli attivi posti a copertura del fondo di riserva (pari ad Euro 684.691.271), che nell'anno 1999 erano pari a zero. Occorre altresì rilevare il cospicuo incremento dei premi netti che vanno da Euro 61.210.663 ad Euro 174.539.883, nonché il ridimensionamento delle riserve

relative a garanzia ex Lege 227/77, che si sono ulteriormente ridotte di Euro 100.478.597 in conseguenza della contrazione registrata nella sinistrosità delle relative polizze.

E' da porre in evidenza che un'ulteriore azione propulsiva di SACE dovrà tener conto dei vincoli di bilancio, degli accantonamenti a riserva, della presumibile domanda di indennizzi (oggi al 19%) e dell'entità del rischio sistemico.

Nel dare atto di quanto precede, il Collegio rileva, altresì, la congruità della relazione sulla gestione, illustrativa del documento di bilancio, nella quale sono evidenziati gli aspetti di maggiore rilevanza dello stesso.

Per altro verso, il Collegio – nel rinviare alle specifiche e dettagliate osservazioni formulate nel corso delle sue periodiche verifiche - di cui ai relativi verbali – ritiene, comunque, di evidenziare:

- a) l'esigenza di un monitoraggio attento del contenzioso in essere, tenuto conto dell'incidenza che gli esiti delle relative procedure giudiziali sono suscettibili di determinare sul risultato dell'esercizio;
- b) la necessità di una verifica puntuale, da parte dell'Istituto, sull'andamento degli impegni assicurativi e degli accantonamenti al fondo di riserva (pari, nella media dei due primi esercizi di attività dell'Istituto, al 21,8% degli impegni assunti), in relazione, sia alle categorie di rischio (soprattutto per i Paesi ad elevata esposizione), che alla tipologia delle operazioni assicurate sulle quali viene distribuito il portafoglio SACE.

In particolare il Collegio prende atto che l'Istituto ha intensificato l'analisi e lo studio dei temi relativi alla individuazione degli elementi di valutazione dei rischi.

Il Collegio prende atto al riguardo della costante attenzione posta dall'Istituto all'evoluzione dei mercati, che consente di meglio calibrare le decisioni in relazione al rischio Paese e alle attese del mondo imprenditoriale italiano. Essenziale sarà peraltro il confronto con il comportamento delle altre Ecas, seguendo con particolare attenzione la materia dell'impatto ambientale delle attività produttive, aspetto che tendenzialmente va assumendo crescente rilevanza.

Il Collegio prende atto che è proseguito il programma di riorganizzazione della struttura, che si auspica possa trovare la sua conclusione in tempi rapidi.

Il Collegio ritiene di dover, altresì, sottolineare che il processo di riforma delineato dal D. Lgs. 143/98 ed in particolare l'introduzione del "fondo di riserva", hanno consentito a SACE di improntare la propria attività a logiche e procedure di tipo aziendale e budgetario, pur conservando la caratteristica funzione istituzionale nel campo del sostegno pubblico al processo di internazionalizzazione del sistema economico italiano e, più in particolare, al credito all'esportazione.

Si evidenzia comunque che l'esercizio 2000 – che si può definire "esercizio pilota" in quanto è il primo anno "pieno" di attività ex D. Lgs. 143/98 – ha mostrato alcuni aspetti peculiari che, in considerazione dell'importanza e complessità che il fondo di riserva riveste nell'ambito della programmazione e razionalizzazione dell'attività dell'Istituto, richiedono un maggior approfondimento ed affinamento di tecnica gestionale, in stretta collaborazione con l'Amministrazione vigilante.

Ciò al duplice fine di assicurare che le procedure amministrative utilizzate siano in linea con le nuove disposizioni, e che la loro corretta interpretazione ed applicazione consenta all'Istituto, unitamente all'Amministrazione vigilante ed al CIPE, di programmare e adottare appropriate scelte gestionali in stretta correlazione con la

dinamica finanziaria dell'attività assicurativa di SACE o in alternativa, e qualora se ne ravvisi l'utilità, promuovere eventuali modifiche a livello normativo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Giovanni Valente: Presidente;

dott. Piero Antonio Cinti: revisore effettivo;

dott. Salvatore Pappalardo: revisore effettivo;

dott.ssa Virginia Imperi: revisore supplente;

dott. Piero Pilleri: revisore supplente;

dott. Severino Prato: revisore supplente.

Handwritten signatures of the members of the Collegio dei Revisori dei Conti, corresponding to the list on the left. The signatures are: Giovanni Valente, Piero Antonio Cinti, Salvatore Pappalardo, Virginia Imperi, Piero Pilleri, and Severino Prato.

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto relativo all'esercizio
2000 della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero del
Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica ex art. 7 comma 2
D.Lgs. n. 143/98**

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs.143/98, istitutivo del nuovo Ente, i crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da SACE e da recuperare, oggetto di accordi bilaterali di ristrutturazione, sono ceduti al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (Ministero del Tesoro) all'atto del perfezionamento degli Accordi stessi.

Il Ministro del Tesoro, avvalendosi della facoltà prevista all'art. 7 citato, con proprio decreto adottato in data 4.11.1999, ha affidato all'Istituto, a decorrere dall'1.7.1999, la gestione di tali crediti, inclusi quelli derivanti dalla precedente gestione della "cessata" SACE", unitamente alla gestione dei crediti derivanti dall'eventuale attivazione della garanzia statale di cui all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 143/98 che assiste gli impegni assicurativi e le garanzie passive rilasciate da SACE.¹

Le somme recuperate a fronte dei cosiddetti "crediti con Accordo", detratta la quota spettante agli operatori economici indennizzati da SACE, affluiscono sul c/c n. 20013 appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero del Tesoro; quest'ultimo, a norma dell'art. 7, comma 2 bis, D. Lgs. 143/98 (come integrato dal D. Lgs. 170/99), può utilizzare le relative disponibilità finanziarie per le esigenze di SACE.

¹ E' utile precisare che detta garanzia è del tutto analoga a quella già prevista dalla precedente normativa nella materia (v. art.3, Legge 227/77), e che dal 1977 al 30.6.1999 (data di soppressione della "cessata" SACE), non è stata mai attivata. È ragionevole pertanto evidenziare che, salvo particolari situazioni eccezionali, l'attivazione della gestione di tale specifica categoria di crediti rappresenta una circostanza alquanto remota.

In proposito il Collegio evidenzia che il quadro di riferimento normativo sopra esposto ha contribuito a chiarire "l'effettiva natura di tali crediti, che, a ben vedere, apparterrebbero non già alla sfera giuridica della SACE, ma, più propriamente, a quella del Tesoro dello Stato" (relazione della Corte dei Conti, Sezione Controllo Enti). Infatti, pur in considerazione della obiettiva complessità e della delicatezza della materia, l'esigenza di tale chiarimento era stata da tempo rilevata sia dagli organi dell'ente, che dall'Amministrazione vigilante come pure dalla stessa Corte dei Conti.

Quanto all'aspetto contabile il Collegio rileva che, per quanto attiene al profilo civilistico del bilancio dell'Istituto, i crediti in esame, in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 143/98, sono correttamente inseriti nei conti d'ordine. Per quanto si riferisce invece, all'aspetto "pubblicistico" va evidenziato che la forma gestoria autorizzata dall'art. 7 del citato D. Lgs. 143/98, è riconducibile nel novero delle gestioni fuori bilancio in quanto, se pur **non** operante nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato, ha per oggetto fondi pubblici.

Per tale motivo – ancorché non espressamente previsto dalla ricordata disposizione istitutiva – si condivide la scelta dell'Istituto di inviare al sindacato parlamentare ed al controllo della Corte dei Conti il relativo rendiconto annuale che, in via generale, non può non tenere conto della specificità della gestione cui attiene.

Il rendiconto finanziario 2000, è stato redatto ai sensi dell'art. 24 della legge 559/93 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione contestualmente al bilancio di esercizio dell'Istituto. Successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione detto documento sarà inviato al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti ai fini del referto annuale al Parlamento di cui alla citata Legge 559/93.

Sezione A – Rendiconto finanziario

L'Istituto ha articolato la rendicontazione della gestione in due Sezioni, di cui la prima: Sezione A, è costituita dal modello di rendiconto di cassa predefinito con il Decreto del Ministro del Tesoro del 14.12.1977. Ciò allo scopo di fornire, per quanto possibile ai competenti organi di controllo, una base informativa omogenea, rispetto a quella di altri organismi gestori, in ordine all'andamento ed ai risultati della gestione stessa.

In sintesi, detto rendiconto finanziario evidenzia i seguenti dati:

Totale entrate	euro	582.670.884	Lit. 1.128.208.150.627

Totale uscite -	euro	573.079.623	Lit. 1.109.636.881.627

di cui:

Euro 776.200 avanzo 1999

Euro 572.303.423 anno 2000

Avanzo dell'esercizio	<u>euro</u>	<u>9.591.261</u>	<u>Lit. 18.571.269.000</u>

quale differenza fra l'ammontare complessivo dei crediti della specie incassati nell'esercizio 2000 dall'Istituto e quello dei versamenti sul conto di Tesoreria Centrale intestato al Ministero del Tesoro, effettuati da SACE nello stesso periodo.

Il saldo di Euro 9.591.261 (pari al Lit. 18.571.269.000) rappresenta pertanto il residuo da trasferire al predetto Ministero a valere sulle somme recuperate in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario.

L'allegato 1A al citato rendiconto espone analiticamente le somme incassate nel periodo di rendicontazione distinte per quota capitale, interessi di accordo e differenze di cambio, per un totale, come già detto, di euro 582.670.884/Lit. 1.128.208.150.627.

Sezione B – Rendiconto sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Al di là delle mere risultanze numeriche, più dettagliati e utili elementi informativi relativi alla gestione dei crediti in argomento possono essere rilevati dal rendiconto sulla gestione nella sua globalità: Sezione B, nonché dalla relazione predisposta dall'Istituto. Gestione le cui operazioni - giova evidenziare - così attive come passive, possono essere fortemente influenzate da circostanze eterogenee ed esterne quali, ad esempio: la capacità di ciascun Paese debitore di far fronte con regolarità ai propri impegni ovvero la sopravvenuta dichiarazione di moratoria; le esigenze funzionali di SACE di natura finanziaria; la politica di rigore del bilancio dello Stato; l'adozione da parte dell'Italia di possibili iniziative finalizzate, oltre che alla ristrutturazione, alla riduzione o all'annullamento di tali crediti; ecc..

In merito a quest'ultima peculiare circostanza il Collegio ritiene opportuno richiamare le disposizioni previste in materia di cancellazione del debito dalla Legge 209/2000, la cui applicazione avrà ricadute concrete oltre che sull'attività di SACE, in misura più incisiva sulla gestione in esame a partire dall'anno 2001 e richiederà un impegno aggiuntivo, sia qualitativo che quantitativo, non indifferente da parte dell'Istituto.

D'altro canto l'obiettivo complessità e peculiarità delle situazioni correlate alla organizzazione ed amministrazione (in senso lato) della materia, rappresentano la caratteristica e nel contempo la motivazione che hanno determinato il legislatore ad autorizzare tale gestione speciale.

Il prospetto di rendiconto di cui alla Sezione B riporta, limitatamente alla quota capitale:

- i) la consistenza iniziale (1° gennaio 2000) dei crediti con accordo ceduti al Tesoro e da questi affidati in gestione all'Istituto, pari a euro 10.330.077.710/Lit. 20.001.819.567.542;
- ii) i movimenti finanziari verificatisi nel periodo di rendicontazione: in diminuzione (per quote incassate o riconosciute irrecuperabili), in aumento (per indennizzi pagati inclusi in preesistenti accordi bilaterali o per accordi bilaterali perfezionati), le rettifiche e gli adeguamenti ai cambi di fine anno;
- iii) la consistenza al 31 dicembre 2000, risultante a seguito delle predette movimentazioni, dei crediti gestiti per conto del Ministero del Tesoro pari a euro 11.051.733.341/Lit. 21.399.139.716.177 (valori aggiornati ai cambi di chiusura dell'esercizio).

Da ultimo gli **Allegati 1B e 2B** espongono, in modo ancora più analitico, rispettivamente le movimentazioni trattate per ciascun Paese debitore e per divisa estera originaria (All. 1B), e la consistenza dei crediti gestiti con evidenza della posizione debitoria, al 31 dicembre 2000, di ciascun Paese estero nei confronti del Ministero del Tesoro.

Sostanzialmente il Collegio ritiene che i documenti esaminati rispondono, nel complesso, alle esigenze di informazione e trasparenza connesse alla natura pubblica dei crediti in esame e consentono un adeguato riscontro dell'operato dell'Istituto.

Tuttavia il Collegio ribadisce la raccomandazione che l'Istituto provveda, per il futuro, a porre in essere le necessarie iniziative al fine di integrare, in particolare, il rendiconto sulla gestione (Sezione B), con i dati relativi anche agli interessi previsti dagli accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione.

Al termine il Collegio dà atto della corrispondenza dei dati contenuti nel rendiconto con le relative situazioni contabili.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Giovanni Valente: Presidente;

dott. Piero Antonio Cinti: revisore effettivo;

dott. Salvatore Pappalardo: revisore effettivo;

dott.ssa Virginia Imperi: revisore supplente;

dott. Severino Prato: revisore supplente.

[Handwritten signatures and names:]
Giovanni Valente
Piero Antonio Cinti
Salvatore Pappalardo
Virginia Imperi
Severino Prato

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

***Rendiconto della gestione fuori Bilancio
ex art. 7 c.2. D.Lgs. N. 143/98***

Anno 2000

PAGINA BIANCA

Rendiconto della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ex art. 7 comma 2 D.Lgs.n.143/98

Esercizio finanziario 2000

La gestione dei crediti indennizzati ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, è affidata all'Istituto, ai sensi del Decreto n. 636418 emesso dal Ministero citato in data 4 novembre 1999 (in attuazione dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs.n.143/98 come modificato dal successivo D.Lgs.n. 170/99).

Per l'esercizio finanziario 2000, i risultati della gestione fuori bilancio dei crediti in argomento vengono rappresentati attraverso i documenti seguenti:

- **Sezione A - Rendiconto finanziario**
- **Sezione B - Rendiconto sulla gestione**

Sezione A –

Rendiconto finanziario esercizio 2000

Il prospetto di rendiconto finanziario, redatto secondo gli schemi previsti dal D.M. 14/12/1977, evidenzia i movimenti finanziari della gestione intervenuti nel periodo considerato, ai sensi della Legge n. 559/93 art. 24.

Il rendiconto si articola in tre parti che rappresentano, rispettivamente:

- il totale dei recuperi incassati dall'Istituto nel periodo 01/01/00 – 31/12/00 (Euro 582.670.884, pari a Lit.1.128.208.150.627 – cfr. Parte I - Entrate).
Il dettaglio delle entrate (esprese nelle divise originarie ed ai controvalori in Euro e Lit.) è riportato nell'allegato n. 1A , nel quale vengono indicati distintamente la quota capitale, gli interessi di accordo e le differenze cambio rilevate in sede di incasso;
- il totale dei versamenti disposti nel corso dell'esercizio in favore del Ministero del Tesoro sul conto ad esso intestato ed acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato (Euro 573.079.623 pari a Lit. 1.109.636.881.627 – cfr. Parte II – Uscite);
- il residuo da versare sul conto di cui sopra, alla chiusura dell'esercizio finanziario (Euro 9.591.261 pari a Lit. 18.571.269.000 – cfr. Riepilogo finale).

Sezione B**Rendiconto per l'esercizio 2000 sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica**

L'attività di recupero degli indennizzi pagati per coperture del rischio politico nei confronti di Paesi debitori è consistita innanzitutto nella partecipazione alle riunioni del Club di Parigi e nell'assistenza ai dicasteri del Tesoro e degli Esteri, in particolare, per la stipula delle Intese Multilaterali in seno al Club di Parigi che definiscono, per ogni paese debitore ed in condizioni di "par condicio creditorum", la *durata dei piani* di rimborso, la *misura annua* delle quote di debito capitale da ristrutturare in funzione della *cut off date* (data prima della quale devono collocarsi i contratti di fornitura assicurati e i cui importi indennizzati sono inseriti nel piano di recupero).

Tali parametri sono stabiliti dalla Segreteria del Club di Parigi per tutelare gli interessi dei creditori compatibilmente con le possibilità finanziarie dei paesi debitori ed in relazione ai programmi di risanamento economico.

Nell'anno 2000 sono state organizzate 10 riunioni durante le quali sono state sottoscritte intese multilaterali per i seguenti 12 paesi di interesse SACE:

Paese/[Accordo]		Data
Benin	[V° Accordo]	24/10/2000
Burkina Faso	[IV° Accordo]	24/10/2000
Ecuador	[IV° Accordo]	15/09/2000
Gabon	[VII° Accordo]	15/12/2000
Indonesia	[II° Accordo]	13/04/2000
Mali	[V° Accordo]	25/10/2000
Nigeria	[IV° Accordo]	13/12/2000
Sao Tomé	[I° Accordo]	16/05/2000
Senegal	[XIII° Accordo]	24/10/2000
Tanzania	[VI° Accordo]	14/04/2000
Uganda	[VIII° Accordo]	12/09/2000

Nel contempo sono state condotte le attività necessarie alla stipula degli Accordi Bilaterali, che - come è noto, recependo le condizioni stabilite in sede multilaterale e le indicazioni circa il *tasso di interesse* fornite dal Ministero del Tesoro - definiscono le condizioni del Recupero dal paese interessato (importi e scadenze).

Tali attività consistono nella riconciliazione delle liste debitorie con le delegazioni dei paesi debitori, nella preparazione del testo dell'accordo e nell'assistenza al Ministero degli Esteri fino alla firma vera e propria dell'atto.

Gli Accordi Bilaterali sottoscritti nel 2000 sono i seguenti:

Paese/[Accordo]		Data		Importo Ristrutturato
Albania	[II° Accordo]	12/10/2000	Euro	4.399.332,51
Albania	[III° Accordo]	12/10/2000	"	1.115.799,17
Benin	[IV° Accordo]	13/10/2000	"	29.737.153,98
Bulgaria	[III° Accordo]	9/10/2000	"	21.780.347,99
Bourkina Faso	[III° Accordo]	19/04/2000	"	11.243.920,23
Camerun	[V° Accordo]	24/11/2000	"	36.405.767,76
Centrafrica	[VII° Accordo]	12/07/2000	"	2.709.094,26
Giordania	[V° Accordo]	28/02/2000	"	11.073.900,09
Honduras	[IV° Accordo]	19/07/2000	"	21.596.891,91
Indonesia	[I° Accordo]	11/02/2000	"	7.945.784,41
Pakistan	[I° Accordo]	18/02/2000	"	5.417.625,90
Federazione Russa	[V° Accordo]	15/09/2000	"	685.693.620,13
Senegal	[XII° Accordo]	7/04/2000	"	18.157.261,95
Uganda	[VII° Accordo]	2/05/2000	"	105.948.472,67
Zambia	[VII° Accordo]	1/03/2000	"	49.460.136,41
Totale			Euro	1.012.685.109,37

Quanto al prospetto di rendiconto della gestione, riportato in allegato alla presente relazione, lo stesso evidenzia, limitatamente alla quota capitale dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro per indennizzi da recuperare ed inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, le modificazioni intervenute durante l'esercizio 2000 nella consistenza dei crediti stessi.

I valori, esposti nelle divise estere originarie e convertiti singolarmente ai cambi storici, sono stati adeguati ai cambi di chiusura dell'esercizio.

In particolare:

1. alla data dell'1/1/00, i crediti di spettanza del Ministero del Tesoro ex art. 7 D.Lgs. n. 143/98 per indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione ammontavano ad Euro 10.330.077.710, pari a Lit. 20.001.819.567.542 (voce a);

2. gli indennizzi pagati dall'Istituto nel periodo di riferimento ed inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono stati pari ad Euro 68.420.281, pari a Lit. 132.480.137.492 (voce b);

3. la voce c) (Euro 181.661.229, pari a Lit. 351.745.187.876) evidenzia il totale dei recuperi netti in quota capitale di spettanza del Ministero del Tesoro e pagati dai Paesi debitori nel corso dell'esercizio;

4. nel corso dell'esercizio 2000 sono stati conclusi Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione che hanno comportato la cessione al Ministero del Tesoro di crediti indennizzati da Sace per Euro 224.224.961 (pari a Lit. 434.160.065.235) (voce d);

5. le quote irrecuperabili indicate alla voce e) (Euro 9.137.801 pari a Lit. 17.693.251.879) si riferiscono in prevalenza alla cancellazione del debito Polonia/Ecofund per Euro 734.166 ed all'accordo transattivo Benin per Euro 8.386.469;

6. alla voce f) sono indicati Euro 123.475 (Lit. 239.079.002) a titolo di rettifiche contabilizzate sul capitale di spettanza del Ministero del Tesoro per gli storni indennizzi e per i recuperi non rientranti in Accordi Bilaterali.

Per effetto delle movimentazioni di cui sopra e dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle divise non appartenenti all'Unione Europea (Euro 619.932.894 pari a Lit. 1.200.357.464.665 - voce g), i crediti della specie vantati dal Ministero del Tesoro nei confronti di Paesi esteri ammontano, alla data del 31/12/00, ad Euro 11.051.733.341, pari a Lit. 21.399.139.716.177.

La distribuzione per ciascun Paese debitore delle movimentazioni trattate (in divisa originaria ed in Euro) viene esposta nell'allegato n.1B.

Nell'allegato 2B si fornisce la situazione debitoria di ciascun Paese estero nei confronti del Ministero del Tesoro, alla stessa data del 31/12/00.

Il Direttore Generale



Il Presidente



Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ai sensi del D.Lgs.n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa

Parte I - ENTRATE

Esercizio Finanziario 2000

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse		Annotazioni
		Euro	Lire	
1	2	3		4
I	Entrate correnti	0	0	
II	Entrate in conto capitale	0	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	0	0	
	Entrate per conto terzi	582.670.884	1.128.208.150.627	v.allegato n1A
	di cui :			
	- Euro 190.524.577 quota capitale			
	- Euro 392.144.877 quota interessi			
	- Euro 1.429 sopravvenienze			
	Gestioni autonome	0	0	
	Totale entrate	582.670.884	1.128.208.150.627	
		=====	=====	
		=		

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ai sensi del D.Lgs.n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa

Parte II- USCITE

Esercizio Finanziario 2000

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate		Annotazioni
		Euro	Lire	
1	2	3		4
I	Spese correnti	0	0	
II	Spese in conto capitale	0	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	0	0	
	Giroconti a favore di terzi	573.079.623	1.109.636.881.627	
	a) avanzo 1999 Euro 776.200			
	b) anno 2000 Euro 572.303.423			
	Gestioni autonome	0	0	
	Totale uscite	573.079.623	1.109.636.881.627	
		=====	=====	

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A**RENDICONTO FINANZIARIO**

Bilancio di cassa

RIEPILOGO FINALE

Esercizio Finanziario 2000

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate o riscosse		Annotazioni
		Euro	Lire	
I	Totale entrate	582.670.884	1.128.208.150.627	
II	Totale Uscite	573.079.623	1.109.636.881.627	
	Avanzo dell'esercizio	9.591.261	18.571.269.000	
	Fondo (o deficit) all'inizio dell'esercizio			
	Fondo (o deficit) al termine dell'esercizio			

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A**RECUPERI INCASSATI NEL PERIODO 01/01/00 - 31/12/00**

	USD	CHF	EURO	CFA	CTV. EURO AI CAMBI STORICI	DIFFERENZ E CAMBIO INCASSO	TOTALE IN EURO	TOTALE IN LIRE
Recuperi quota capitale	136.131.669	13.173.696	37.248.422		180.964.153	9.560.424	190.524.577	368.907.022.708
Recuperi interessi di Accordo	253.246.824	6.745.611	116.945.015	2.717.712	392.144.877	0	392.144.877	759.298.360.989
Sopravvenienze	9	4	1.441	-15.691	1.429	0	1.429	2.766.930
Arrotondamenti							1	
Totale al 31/12/00	389.378.502	19.919.311	154.294.878	2.702.021	573.110.459	9.560.424	582.670.884	1.128.208.150.627

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione B

Rendiconto per l'esercizio 2000 sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO E IN LIT. AI CAMBI STORICI	
a) Totale crediti 01/01/00	7.637.683.821	594.080.008	2.354.161.958	1.457.174	485.606.891	10.330.077.710	20.001.819.567.542
b) Indennizzi pagati inseriti in accordi bilaterali intergovernativi	36.575.599		28.462.461			68.420.281	132.480.137.492
c) Recupero in quota capitale	136.131.670	14.292.574	37.248.422			181.661.229	-351.745.187.876
d) Accordi bilaterali conclusi nell'esercizio	116.487.824	3.951.984	103.486.882			224.224.961	434.160.065.235
e) Quote irrecuperabili	752.047	13.461.405	2.553			9.137.801	-17.693.251.879
f) Rettifiche	148.958		44.559		12.960.000	123.475	-239.079.002
g) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio						619.932.894	1.200.357.464.665
Totale crediti 31/12/00	7.653.714.569	570.278.013	2.448.904.885	1.457.174	472.646.891	11.051.733.341	21.399.139.716.177

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE FUORI BILANCIO DEI CREDITI DI SPETTANZA DEL MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E DELLA

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO PER PAESE

PAESE	Val.	INDENN. DA RECUP. AL 31/12/99		INDENNIZZI PAGATI		ACCORDI BILATERALI PERFEZIONATI		RECUPERI	
		Importo	Ctv. in Euro	Importo	Ctv. in Euro	Importo	Ctv. in Euro	Importo	Ctv. in Euro
ALBANIA	Euro	175.315,46	175.315,46			1.456.776,00	1.456.776,00	-14.815,35	-14.815,35
ALGERIA	Euro	591.805.571,06	591.805.571,06	940.976,62	940.976,62			-12.132.417,13	-12.132.417,13
ANTIGUA E B.	Euro	93.207.344,34	93.207.344,34						
ARGENTINA	Euro	12.964.213,45	12.964.213,45					-2.546.971,14	-2.546.971,14
BENIN	Euro	990.823,33	990.823,33						
BOSNIA	Euro	9.541.990,90	9.541.990,90			6.915.366,06	6.915.366,06	-81.823,20	-81.823,20
BRASILE	Euro	29.154.853,16	29.154.853,16					-2.515.411,02	-2.515.411,02
BULGARIA	Euro	11.267.756,55	11.267.756,55			16.797.265,26	16.797.265,26	-3.646.970,04	-3.646.970,04
BURKINA FASO	Euro	10.137.215,23	10.137.215,23					-36.700,91	-36.700,91
CAMERUN	Euro	55.167.024,53	55.167.024,53					-1.424.338,66	-1.424.338,66
CIAD	Euro	1.626.658,77	1.626.658,77					-341.608,73	-341.608,73
CONGO REP. DEM.	Euro	87.760.685,78	87.760.685,78						
CONGO REP. POP.	Euro	36.442.436,29	36.442.436,29						
COSTA D'AVORIO	Euro	14.339.029,30	14.339.029,30						
CUBA	Euro	30.177.811,64	30.177.811,64						
EGITTO	Euro	31.691.203,40	31.691.203,40	52.316,99	52.316,99			-869.147,26	-869.147,26
ETIOPIA	Euro	11.116.123,40	11.116.123,40					-333.314,07	-333.314,07
EX JUGOSLAVIA	Euro	70.594.563,50	70.594.563,50					-429.322,92	-429.322,92
GABON	Euro	7.338.175,25	7.338.175,25						
GHANA	Euro	239.458,54	239.458,54					-239.451,54	-239.451,54
GUINEA CONAKRY	Euro	6.465.507,38	6.465.507,38					-200.380,71	-200.380,71
HONDURAS	Euro	2.828.412,56	2.828.412,56			3.845.386,91	3.845.386,91		
INDONESIA	Euro					1.099.502,37	1.099.502,37		
LIBANO	Euro	15.064.757,24	15.064.757,24					-1.603.991,96	-1.603.991,96
LIBERIA	Euro	2.576.009,29	2.576.009,29						
MACEDONIA	Euro	3.109.065,83	3.109.065,83					-123.005,77	-123.005,77
MADAGASCAR	Euro	13.856.916,72	13.856.916,72						
MALI	Euro	997.564,30	997.564,30					-2.499,70	-2.499,70
MAROCCO	Euro	132.019,29	132.019,29						
MOZAMBICO	Euro	85.163.225,05	85.163.225,05						
NICARAGUA	Euro	4.110.136,84	4.110.136,84						
NIGERIA	Euro	42.293.980,85	42.293.980,85						
PERÙ	Euro	106.335.521,59	106.335.521,59					-4.247.966,49	-4.247.966,49
POLONIA	Euro	244.396.756,96	244.396.756,96	27.469.167,64	27.469.167,64	73.275.935,45	73.275.935,45	-8.406.883,77	-8.406.883,77
RUSSIA	Euro	961.965.720,51	961.965.720,51			96.627,59	96.627,59	-26.191,72	-26.191,72
SENEGAL	Euro	8.589.789,87	8.589.789,87					-196,56	-196,56
SIERRA LEONE	Euro	4.641.652,06	4.641.652,06						
SOMALIA	Euro	106.748,00	106.748,00						
SUDAN	Euro	8.386.025,36	8.386.025,36						
TANZANIA	Euro	27.595.021,94	27.595.021,94						
TOGO	Euro	2.070.381,20	2.070.381,20						
UGANDA	Euro	1.167.093,26	1.167.093,26						
ZAMBIA	Euro	4.918.406,01	4.918.406,01					3.142,57	3.142,57
arrotondamenti		0,04	0,04						
TOTALE IN EURO		2.354.161.957,91	2.354.161.957,91	28.462.461,45	28.462.461,45	103.486.881,64	103.486.881,64	-37.248.422,42	-37.248.422,42
CONGO REP. POP.	F. CFA	306.814.707,59	470.784,99						
GABON	F. CFA	176.792.183,04	269.517,95						
TOTALE IN FRANCHI CFA		483.606.890,63	740.302,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTIGUA E B.	CHF	10.342.472,65	6.443.506,73						
BENIN	CHF	14.560.000,00	9.083.548,20					-1.116.878,00	-897.076,62
BULGARIA	CHF	15.385.513,62	9.585.392,57			2.482.254,85	1.546.479,88	-5.845.669,36	-3.641.934,05
CUBA	CHF	48.221.922,24	28.798.911,25						
ETIOPIA	CHF	7.736.693,04	4.820.050,49					-240.450,21	-149.803,66
GABON	CHF	24.535.044,46	15.296.139,97						
GUINEA BISSAU	CHF	101.898.426,16	63.477.930,45						
MADAGASCAR	CHF	28.991.371,16	18.055.804,10						
NIGERIA	CHF	11.630.666,97	7.246.071,25						
POLONIA	CHF	265.041.579,02	165.124.652,06					-7.086.268,92	-4.414.845,75
RUSSIA	CHF	54.690.806,01	34.054.330,58			1.469.726,99	915.661,95	-1.308,55	-815,24
SEYCHELLES	CHF	13.055.740,56	8.133.911,01						
TOTALE IN CHF		564.086.007,89	370.126.246,66	0,00	0,00	3.951.963,84	2.462.141,83	-14.292.574,94	-8.904.675,74
CONG. REP. POP.	GBP	1.277.527,20	2.054.893,36	0,00	0,00			0,00	0,00
NIGERIA	GBP	179.646,44	266.960,01						
TOTALE IN GBP		1.457.173,64	2.343.853,37			0,00	0,00	0,00	0,00
ALBANIA	USD					1.792.066,59	1.783.862,62	-18.277,10	-18.195,40
ALGERIA	USD	1.635.075.773,61	1.627.588.864,83					-29.561.433,72	-29.426.672,08
ANGOLA	USD	65.917.356,13	65.815.524,72					-26.271,93	-26.142,47
ANTIGUA E B.	USD	6.696.391,05	6.695.726,70						
ARGENTINA	USD	113.382.073,13	112.872.857,98					-15.096.167,08	-15.029.654,02
BENIN	USD	9.058.639,36	9.017.180,42						
BOSNIA	USD	19.561.934,46	18.472.561,62			1.214.761,70	1.209.219,29	-105.081,15	-104.566,99
BRASILE	USD	456.656.846,44	456.558.676,54					-39.984.081,60	-39.800.876,33

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.18

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA AI SENSI DEL D.Lgs. N. 143/98 ART. 7 COMMA 2

E PER DIVISA ESTERA

[illegible]

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE FUORI BILANCIO DEI CREDITI DI SPETTANZA DEL MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E DELLA

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO PER PAESE

PAESE	Val.	INDENN. DA RECUP. AL 31/12/99		INDENNIZZI PAGATI		ACCORDI BILATERALI PERFEZIONATI		RECUPERI	
		Importo	Ctv. in Euro	Importo	Ctv. in Euro	Importo	Ctv. in Euro	Importo	Ctv. in Euro
BULGARIA	USD					2.457.346,53	2.446.094,50		
CENTRAFR. REP.	USD	1.673.275,85	1.865.813,83						
CONGO REP. DEM.	USD	78.078.504,06	78.716.408,58						
CONGO REP. POP.	USD	20.833.864,58	20.838.009,72						
COSTA D'AVORIO	USD	3.143.038,84	3.128.847,86						
CUBA	USD	255.173,58	254.005,17						
ECUADOR	USD	243.180.181,37	242.046.788,25						
EGITTO	USD	380.536.869,80	378.794.216,40	157.461,24	158.839,70			-7.970.069,32	-7.933.574,87
ETIOPIA	USD	39.269.151,22	39.089.340,25					-909.823,81	-905.657,77
EX JUGOSLAVIA	USD	27.805.399,81	27.478.996,42					-509.843,74	-507.509,20
FILIPPINE	USD	112.405,52	111.890,82						
GABON	USD	74.943.492,42	74.600.330,90						
GHANA	USD	15.241.457,16	15.171.867,55					-13.860.483,92	-13.787.017,64
GIAMAICA	USD	47.475,82	47.258,53						
GIORDANIA	USD	18.020.806,66	17.938.091,44	406.274,83	425.151,55	1.174.185,42	1.158.832,52		
GUINEA BISSAU	USD	8.203.829,37	6.175.422,43						
GUINEA CONAKRY	USD	3.076.290,86	3.062.204,72					-92.846,87	-92.222,44
GUINEA EQUAT.	USD	7.350.855,88	7.317.196,77						
HAITI	USD	55.341.898,41	55.068.282,27					-151.404,43	-150.711,15
HONDURAS	USD	10.035.700,37	9.989.747,53			2.922.637,27	2.909.254,70		
INDONESIA	USD			1.477.846,86	1.622.759,05	4.400.690,32	4.380.539,84		
IRAN	USD	148.848,83	148.167,26						
MACEDONIA	USD	4.166.931,43	4.147.851,31					-28.885,11	-28.553,76
MADAGASCAR	USD	61.541.821,56	61.260.025,44						
MOZAMBICO	USD	212.427.567,46	211.454.875,03						
NICARAGUA	USD	37.484.748,73	37.313.108,43						
NIGERIA	USD	884.887.881,59	880.636.762,53						
PAKISTAN	USD					1.951.858,84	1.942.921,20		
PERÙ	USD	284.304.795,24	283.002.881,52					-10.716.822,17	-10.667.551,42
POLONIA	USD	884.244.628,22	880.195.727,87					-16.982.977,48	-16.905.213,51
RUSSIA	USD	1.604.794.825,87	1.587.448.670,88	34.534.018,38	37.751.089,10	100.574.255,96	102.445.212,84	-55.960,80	-55.724,47
SIERRA LEONE	USD	8.228.120,48	8.190.444,44						
SOMALIA	USD	109.092.727,47	108.593.198,76						
SUDAN	USD	84.800.233,51	84.411.938,59						
TANZANIA	USD	72.444.951,95	72.113.231,09						
TOGO	USD	436.834,48	434.933,78						
UGANDA	USD	33.202.895,20	33.050.861,24						
VIETNAM	USD	24.046.125,25	23.836.019,56					-51.233,22	-50.998,62
YEMEN	USD	11.034.076,05	10.983.551,71					-6.587,17	-6.557,01
ZAMBIA	USD	26.205.721,75	26.085.727,40						
arrotondamenti	USD	0,05	0,00		0,01				0,02
TOTALE IN USD		7.637.683.821,39	7.602.711.348,17	36.575.599,11	38.957.818,41	115.487.824,43	118.275.937,71	-136.131.869,51	-135.508.331,12
TOTALE GENERALE			10.330.077.710,05		88.420.280,86		224.224.961,18		-181.561.229,28

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.18

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA Ai SENSI DEL D.Lgs. N. 143/98 ART. 7 COMMA 2

E PER DIVISA ESTERA

QUOTE IRRECUPERABILI		VARIAZIONI		SALDO AL 31/12/00		ADEGUAMENTI VALUTARI	CONTROVALORE IN
Importo	Civ. in Euro	Importo	Civ. in Euro	Importo	Civ. in Euro	CAMBIO 31/12/99	EURO AL 31/12/99
-120,24	-119,89			2.457.225,29	2.445.974,81	194.784,22	2.640.759,03
				1.673.275,85	1.695.613,83	132.640,50	1.798.254,33
				79.078.504,06	78.716.408,58	6.268.550,11	84.984.958,69
				20.933.864,56	20.838.009,72	1.899.426,67	22.497.436,39
				3.143.038,84	3.128.647,86	249.148,64	3.377.796,50
				255.173,59	254.005,17	20.227,80	274.232,77
				243.180.181,37	242.046.766,25	10.275.298,63	261.322.064,88
-732,13	-728,78			372.723.329,59	371.018.752,45	29.543.865,16	400.562.417,61
-7.994,85	-7.958,24			38.351.332,56	38.175.724,24	3.040.108,71	41.215.832,95
				27.095.556,07	26.971.487,22	2.114.782,24	29.088.249,46
				112.405,52	111.890,82	8.910,38	120.901,20
				74.943.492,42	74.600.330,90	5.940.767,89	80.541.098,79
-1.550,91	-1.543,81			1.379.422,35	1.373.106,10	109.346,74	1.482.452,84
				47.475,92	47.258,53	3.763,42	51.021,95
				19.501.066,91	19.522.075,51	1.543.015,19	21.065.090,70
				6.203.829,37	6.175.422,43	491.777,32	6.867.199,75
				2.983.844,19	2.969.982,28	236.513,36	3.206.495,64
				7.350.855,88	7.317.196,77	562.702,06	7.898.898,85
-348,23	-346,64			55.189.945,75	54.837.204,48	4.374.904,96	59.312.139,44
				12.958.337,64	12.999.002,23	1.027.206,95	13.926.209,18
				5.878.536,98	6.003.298,89	314.312,06	6.317.610,95
		-148.846,83	-148.187,26	0,00	0,00	0,00	0,00
				4.138.246,32	4.119.297,55	361.140,14	4.480.437,69
				61.541.821,56	61.260.025,44	4.878.417,93	66.138.443,37
				212.427.567,46	211.454.875,00	16.839.125,46	228.294.000,46
				37.484.748,73	37.313.108,43	2.971.414,65	40.284.523,08
				884.687.681,59	880.636.752,53	70.129.159,98	950.765.912,51
				1.951.858,84	1.942.921,20	154.723,77	2.097.644,97
				273.588.173,07	272.335.430,10	21.687.324,41	294.022.754,51
-739.430,48	-736.044,85			866.522.220,27	862.554.469,71	68.689.184,53	931.243.654,24
-1.869,83	-1.861,27			1.739.845.347,38	1.737.585.367,18	132.210.814,84	1.869.796.182,02
				6.226.120,48	6.190.444,44	652.242,80	6.842.687,24
				108.082.727,47	108.593.198,76	8.847.776,46	117.240.875,25
				84.800.233,51	84.411.938,59	6.722.111,38	91.134.049,98
				72.444.951,95	72.113.231,09	5.742.708,67	77.855.939,76
				436.934,48	434.933,78	34.635,78	469.569,54
				33.202.895,20	33.050.861,24	2.831.992,28	35.882.853,52
				24.046.125,25	23.836.019,56	1.906.135,48	25.842.155,02
				10.982.842,83	10.932.553,09	870.809,54	11.803.162,63
				26.196.134,58	26.079.170,39	2.076.804,44	28.155.974,83
				0,05	0,03		0,03
-752.046,65	-748.503,08	-148.958,37	-148.276,30	7.853.714.670,40	7.824.539.895,79	600.838.471,09	8.225.378.366,88
	-4.137.801,57		-123.474,57		10.431.800.446,67	619.932.894,27	11.051.733.340,84

ALLEGATO n. 2B

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione B**Elenco per Paese del credito di spettanza del Ministero del Tesoro al 31/12/00**

ALBANIA	Euro	3.523.551,76	Lire	6.822.547.566
ALGERIA	Euro	2.305.890.397,43	Lire	4.464.826.399.832
ANGOLA	Euro	70.810.407,52	Lire	137.108.067.769
ANTIGUA E B.	Euro	107.193.859,37	Lire	207.556.254.082
ARGENTINA	Euro	116.052.798,97	Lire	224.709.553.062
BENIN	Euro	10.726.061,76	Lire	20.768.551.604
BOSNIA	Euro	38.591.155,50	Lire	74.722.896.660
BRASILE	Euro	476.585.477,29	Lire	922.798.162.112
BULGARIA	Euro	34.969.493,07	Lire	67.710.380.347
BURKINA FASO	Euro	10.100.514,32	Lire	19.557.322.862
CAMERUN	Euro	53.762.685,67	Lire	104.099.075.382
CIAD	Euro	1.285.052,04	Lire	2.488.207.713
CONGO REP.DEM.	Euro	172.745.644,47	Lire	334.482.209.018
CONGO REP.POP.	Euro	63.437.894,46	Lire	122.832.891.906
COSTA D'AVORIO	Euro	17.716.825,80	Lire	34.304.558.292
CUBA	Euro	60.797.318,99	Lire	117.720.024.841
ECUADOR	Euro	261.322.064,88	Lire	505.990.074.565
EGITTO	Euro	431.416.790,74	Lire	835.339.389.406
ETIOPIA	Euro	56.920.000,49	Lire	110.212.489.349
EX JUGOSLAVIA	Euro	99.221.490,00	Lire	192.119.594.442
FILIPPINE	Euro	120.801,20	Lire	233.903.740
GABON	Euro	104.270.488,20	Lire	201.895.818.187
GHANA	Euro	1.482.452,86	Lire	2.870.428.999
GIAMAICA	Euro	51.021,95	Lire	98.792.271
GIORDANIA	Euro	21.065.090,71	Lire	40.787.703.189
GUINEA BISSAU	Euro	73.558.235,83	Lire	142.428.605.291
GUINEA CONAKRY	Euro	9.471.622,31	Lire	18.339.618.130
GUINEA EQUAT.	Euro	7.899.898,85	Lire	15.296.337.146
HAITI	Euro	59.312.139,44	Lire	114.844.316.233
HONDURAS	Euro	20.600.010,67	Lire	39.887.182.660
INDONESIA	Euro	7.417.113,31	Lire	14.361.533.989
LIBANO	Euro	13.480.760,28	Lire	26.102.391.707
LIBERIA	Euro	2.576.009,29	Lire	4.987.849.508
MACEDONIA	Euro	7.466.480,96	Lire	14.457.123.088
MADAGASCAR	Euro	98.821.995,57	Lire	191.346.065.362
MALÍ	Euro	995.064,60	Lire	1.926.713.733
MAROCCO	Euro	132.019,29	Lire	255.624.991
MOZAMBICO	Euro	313.457.225,54	Lire	606.937.822.096
NICARAGUA	Euro	44.394.662,92	Lire	85.960.053.972
NIGERIA	Euro	1.000.983.402,95	Lire	1.938.174.133.630
PAKISTAN	Euro	2.097.644,97	Lire	4.061.607.026
PERÚ	Euro	396.110.287,60	Lire	766.976.466.571
POLONIA	Euro	1.338.576.160,48	Lire	2.591.844.862.253
REP. CENTRAFRICANA	Euro	1.798.254,33	Lire	3.481.905.912
RUSSIA	Euro	2.669.357.980,05	Lire	5.168.597.776.031
SENEGAL	Euro	8.686.218,90	Lire	16.818.865.070
SEYCELLES	Euro	8.571.258,25	Lire	16.596.270.212
SIERRA LEONE	Euro	13.484.339,30	Lire	26.109.321.656
SOMALIA	Euro	117.347.723,25	Lire	227.216.876.097

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SUDAN	Euro	99.520.075,36	Lire	192.697.736.317
TANZANIA	Euro	105.450.961,70	Lire	204.181.533.611
TOGO	Euro	2.539.950,74	Lire	4.918.030.419
UGANDA	Euro	36.849.946,78	Lire	71.351.446.452
VIETNAM	Euro	25.842.155,02	Lire	50.037.389.501
YEMEN	Euro	11.803.162,63	Lire	22.854.109.706
ZAMBIA	Euro	33.071.240,27	Lire	64.034.850.398
arrot.to	Euro	0,05	Lire	213
Totale al 31/12/00	Euro	11.051.733.340,94	Lire	21.399.139.716.177

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI
DEL COMMERCIO ESTERO (SACE)**

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

1. Quadro congiunturale

1.1 Economia Internazionale

La situazione economica internazionale è stata caratterizzata nel 2001 da un forte rallentamento delle attività produttive e dal debole sviluppo della domanda. Secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale (v. World Economic Outlook, Aprile 2002) il Prodotto interno lordo è cresciuto a livello mondiale del 2,5% a fronte di un aumento del 4,7% registrato nell'anno precedente. Il rallentamento più vistoso è stato accusato dalle economie dei Paesi industrialmente più avanzati (1,2% contro il 3,9% del 2000) con particolare riferimento agli USA (1,2% contro 4,1%) alla Germania (0,6% contro 3,0%) e al Giappone entrato in una fase di vera e propria stagnazione (-0,4% contro il 2,2% dell'anno precedente).

Più contenuta è stata la decelerazione del tasso di crescita nei Paesi in via di sviluppo (4,0% contro il 5,7% del 2000) e nelle economie in fase di transizione (5,0% contro il 6,6% del 2000) cui ha dato un notevole sostegno l'elevato livello dei prezzi energetici. Infatti, superiore alla media è risultata la crescita del PIL in Russia (4,7%) e nell'area del Nord Africa e M.O. (3,4%) dove meno si è fatto sentire il calo della domanda. Una pesante eccezione è rappresentata dall'America latina dove il PIL è cresciuto soltanto dello 0,9% (3,8% nel 2000) ed è rimasto addirittura su valori negativi in Argentina (- 1,9% dopo la flessione dello 0,5% accusata nel 2000).

Drastica è stata anche la contrazione del PIL in Turchia (-7,4% a fronte di una crescita del 7,1% nel 2000) dove peraltro l'adozione di misure restrittive di politica monetaria ha permesso di superare senza gravi traumi un difficile momento congiunturale.

Al diffuso rallentamento delle attività economiche ha fatto riscontro una sostanziale stabilità del processo inflazionistico che, a parte talune eccezioni, ha fatto segnare un incremento dei prezzi analogo a quello dell'anno precedente.

Il drastico rallentamento delle attività economiche ha comportato il sostanziale ristagno del **commercio mondiale** sui livelli raggiunti nel 2000, allorché era cresciuto del 12,4% in volume. La stima del FMI per il 2001 parla, infatti, di una contrazione dello 0,2% derivante da una diminuzione dell'1,3% delle esportazioni dei Paesi più avanzati e da un aumento del 3% di quelle dei Paesi in via di sviluppo, sostanzialmente in linea con l'andamento delle importazioni nelle aree suddette; assai più dinamico è stato l'interscambio dei Paesi in transizione, nei quali si è verificata una crescita delle esportazioni del 6,3% cui si è contrapposto un aumento delle importazioni del 10,8% evidentemente stimulate dai processi di ristrutturazione in fase di attuazione.

1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

L'economia italiana ha chiuso il 2001 con una crescita dell'1,8% (+2,9% nel 2000) sostanzialmente in linea con la media dell'U.E. (1,7%).

L'indice dei prezzi al consumo è rimasto nella media annua sui livelli dell'anno precedente (+2,7% contro +2,6% nel 2000) ed ha presentato uno scostamento di mezzo punto percentuale rispetto alla media dei Paesi industrializzati (+2,2%) risultata in lieve decelerazione rispetto al 2000 (+2,3%).

E' migliorato sensibilmente l'equilibrio della bilancia commerciale per effetto di un aumento in valore delle esportazioni sensibilmente superiore a quello delle importazioni: secondo i dati pubblicati dall'Istat, il valore dell'export ha raggiunto nel 2001 i 269,7 miliardi di Euro (+4,8% rispetto all'anno precedente) contro i 260,2 miliardi dell'import (+ 1,0%). Ne è conseguito un surplus di 9,5 miliardi di Euro sensibilmente superiore all'avanzo di 1,4 miliardi registrato nel 2000.

La Germania rimane il primo partner commerciale dell'Italia, avendo assorbito nel 2001 il 14,5% delle nostre esportazioni e fornito il 17,7% delle importazioni. Lo squilibrio strutturale fra le due correnti di scambio ha dato luogo ad un disavanzo di circa 7 miliardi di Euro, compensato da un avanzo di circa 4 miliardi nei confronti della Francia (secondo partner commerciale dell'Italia), di 4,9 miliardi nei confronti del Regno Unito e di 5,6 miliardi nei confronti della Spagna, il cui peso è cresciuto in modo spettacolare negli ultimi anni. Assolutamente rilevante è stato nel 2001 il surplus accumulato nei confronti degli USA (13,4 miliardi di Euro) confermandosi sui livelli dell'anno precedente nonostante il deciso rallentamento della domanda sul mercato statunitense.

Fra i Paesi di maggiore interesse per l'attività assicurativa di SACE, merita d'essere sottolineato il forte incremento delle esportazioni verso Paesi quali Russia (+ 40,4%), Cina (+ 37,4%), Iran (+ 39,2%), Algeria (+ 20,1%), Libia (+ 25,8%) con i quali pure persistono disavanzi cronici dell'ordine di alcuni miliardi di Euro, rappresentando taluni di essi le principali fonti di approvvigionamento energetico. Straordinaria continua ad essere la crescita dell'interscambio con la Romania, chiusosi nel 2001 in sostanziale pareggio grazie ad uno sviluppo molto forte delle esportazioni (+ 25,6%) il cui valore ha raggiunto i 3,3 miliardi di Euro equivalenti all'1,2% dell'export totale italiano.

Di segno opposto si è rivelato, per ovvie ragioni legate alla caduta della domanda, l'andamento delle esportazioni italiane verso la Turchia, diminuite del 16,6% rispetto al 2000, pur collocandosi sul ragguardevole livello di 3,9 miliardi di Euro.

2. Attività di SACE nel 2001

2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa

La politica assicurativa di SACE è stata orientata nel 2001 verso tre obiettivi fondamentali:

- i) un'ulteriore diversificazione del portafoglio rischi;

- ii) un più efficace posizionamento sul mercato;
- iii) l'affinamento degli strumenti assicurativi e il potenziamento delle strutture operative.

Il primo obiettivo, pur nei limiti imposti dalle difficili condizioni dei mercati internazionali e dalla autonoma tendenza dei flussi esportativi, è stato ricercato sia liberalizzando le condizioni di assicurabilità applicate ai Paesi a medio rischio, onde consentire l'accesso alla copertura assicurativa di una più ampia tipologia di operazioni, sia ponendo particolare attenzione alla valutazione diretta delle controparti societarie cui sono maggiormente interessate le PMI.

La presenza sul territorio è stata rafforzata attraverso un'attiva partecipazione alle iniziative del Ministero delle Attività Produttive e delle Amministrazioni regionali preposte al sostegno del processo di internazionalizzazione nonché lo sviluppo di attività volte a migliorare la comunicazione e l'assistenza diretta alle imprese. Sul terreno più strettamente operativo, SACE ha cercato di ampliare i rapporti di collaborazione con le Banche e le Compagnie di assicurazione private nella convinzione che, in assenza di una propria rete di vendita, la realizzazione di efficaci sinergie con queste aziende può consentire di allargare il bacino di utenza dei servizi assicurativi pubblici ad una più vasta gamma di operatori.

A tal fine sono stati negoziati due nuovi trattati di riassicurazione con La Viscontea e la SIAC (finalizzati all'inizio del 2002) nel cui ambito è prevista la copertura di rischi sia politici che commerciali di durata fino a 5 anni. Inoltre, la collaborazione con i gruppi bancari tramite le convenzioni quadro è stata estesa anche a banche di medie dimensioni con forte radicamento nei distretti esportativi.

Nel quadro dell'assicurazione diretta, è stato portato a compimento, d'intesa con ABI e Confindustria, un importante lavoro di revisione dello schema di voltura della polizza "credito fornitore", utilizzato in caso di sconto "pro-soluto" del credito all'esportazione. I miglioramenti apportati a tale schema avvicinano il prodotto alla polizza "credito acquirente" - che ha, come noto, il suo punto di forza nella separazione del rapporto finanziario dal rapporto commerciale sottostante - rendendolo in tal modo più funzionale alle esigenze sia della banca scontante sia dell'esportatore che, attraverso il pro-soluto, si libera di ogni residua obbligazione nei confronti della banca medesima.

Ai fini del lancio di altri prodotti assicurativi – quali la garanzia fidejussoria e una polizza globale con nuove più efficienti caratteristiche – è stato commissionato uno studio di mercato, ormai in fase di completamento, allo scopo di acquisire tutti gli elementi conoscitivi necessari per poter interpretare correttamente le aspettative degli operatori.

Alla razionalizzazione e al potenziamento delle strutture operative è, infine, rivolta la reingegnerizzazione dei processi lavorativi, avviata con la consulenza di Accenture, che avrà come momento culminante la riorganizzazione delle funzioni e un vasto ammodernamento dei sistemi informatici. Gli obiettivi di fondo di tale lavoro sono essenzialmente due: la riduzione dei tempi di rilascio e gestione delle garanzie assicurative e un più puntuale e continuo monitoraggio dei rischi in essere, nell'ottica di migliorare ulteriormente l'efficienza dei servizi nel quadro di un crescente volume di attività, specialmente nel settore delle piccole e medie operazioni, che non comporterà peraltro un aumento dell'organico.

2.2 Garanzie concesse nell'anno 2001

Nell'anno 2001 si è registrata una notevole contrazione delle richieste di copertura assicurativa, sia a causa del rallentamento della domanda su taluni importanti mercati di esportazione, primi fra tutti Argentina e Turchia, sia per l'elevato ammontare della operazioni assicurate nel 2000, fra cui il progetto Blue Stream (Russia) che aveva comportato l'assunzione di un impegno di circa 1,5 miliardi di Euro.

Di fatto, il numero delle operazioni per le quali è stata richiesta nel 2001 la garanzia assicurativa è diminuito del 20% rispetto all'anno precedente mentre il relativo valore, pari a 3.744 milioni di Euro, ha evidenziato complessivamente una flessione del 36%.

Le garanzie effettivamente concesse nell'anno sono state n. 196 (+ 6% rispetto al 2000) ed hanno comportato l'assunzione di impegni assicurativi per 2.714 milioni di Euro, di cui 2.547 milioni a medio e lungo termine imputati sul **plafond annuale** e 167 milioni a breve termine imputati sul **plafond rotativo**.

Ove peraltro si considerino tutti i contratti commerciali che hanno beneficiato della copertura assicurativa nell'ambito degli strumenti diversi dalle polizze individuali (polizze globali, linee di credito a b.t., Convenzioni Quadro) il numero delle operazioni assicurate sale di 1.500 unità, evidenziando un aumento del 3,5% rispetto all'anno 2000.

Considerate anche le variazioni di importo accordate nel corso dell'esercizio su garanzie rilasciate antecedentemente al 1° gennaio 2001, l'utilizzo effettivo del plafond annuale (stabilito dalla Legge di bilancio in 5.164,6 milioni di Euro) è risultato pari a 2.800 milioni di Euro (- 42% rispetto al 2000). Ove il dato relativo all'anno 2000 fosse depurato degli impegni connessi al citato progetto Blue Stream, la flessione scenderebbe al 12%.

La situazione del **plafond rotativo** al 31 dicembre 2001 (anch'esso fissato dalla Legge di bilancio in 5.164,6 milioni di Euro quale limite massimo di esposizione su base revolving per i rischi di durata fino a 24 mesi) evidenziava disponibilità per 4.472,6 milioni di Euro.

Più dinamica si è rivelata nell'anno 2001 la domanda di promesse di garanzia, cresciute infatti del 9% in numero (174) e dell'11% in valore (7.599 milioni di Euro). A fronte di tali richieste e di quelle pervenute nell'ultima parte del 2000 sono state rilasciate nel corso dell'anno n. 115 promesse (+ 29% rispetto all'anno precedente) per un valore di 4.484 milioni di Euro. Le promesse totali in essere al 31.12.2001 erano n. 114 per un impegno assicurativo presunto di 4.781 milioni di Euro. Esse si riferivano per il 76,2% a paesi non OCSE (di cui il 39,9% Medio Oriente) e per il 23,8% a paesi dell'area OCSE diversi da U.E., Nord America e Giappone.

Relativamente alle **garanzie concesse** nell'anno 2001, la loro destinazione geografica ha continuato a privilegiare il Medio Oriente (43,5% del totale) e l'America latina (32,4%) mentre il Nord Africa e l'Europa orientale hanno rappresentato, rispettivamente, l'8% e il 4,3%. L'Iran è il Paese che ha assorbito la quota più elevata in assoluto (42,5%) seguito dal Brasile (18,3%), dall'Algeria (7,6%) e dal Venezuela (6,5%).

Sul piano merceologico, le coperture assicurative accordate nel 2001 (*) si sono indirizzate prevalentemente verso il settore dell'impiantistica (68,9%), seguito dalla meccanica (14,4%), dai lavori civili (7,9%) e dai mezzi di trasporto (6,5%).

La provenienza territoriale delle operazioni assicurate ha confermato l'assoluta preminenza delle regioni settentrionali (77,2% del totale), fra le quali spicca la Lombardia (50%) seguita dalla Liguria (12,9%), dal Piemonte (7,9%) e dal Friuli Venezia Giulia (4,6%).

Avuto riguardo alla dimensione delle imprese esportatrici, le **PMI** hanno assorbito nel 2001 l'8,9% delle garanzie concesse da SACE (4,5% nel 2000), di cui l'1,4% per operazioni individuali, il 2,7% per linee di credito a breve termine e il 4,8% tramite nuove Convenzioni Quadro o incrementi di massimali su Convenzioni già esistenti.

In particolare comincia a dare risultati concreti l'attività promozionale per un maggiore utilizzo delle polizze globali, nel cui ambito sono stati inseriti nel corso dell'anno n. 184 nuovi nominativi esteri per un massimale di rischio cumulativo di 16 milioni di Euro.

Facendo, infine, riferimento alla tipologia dei rischi assunti nel 2001, il rischio del credito presenta la quota più elevata (96,4% del totale); la quota residua (3,6%) è ripartita fra rischi accessori (fidejussioni, distruzione, ecc.) e investimenti all'estero. Nell'ambito dei rischi del credito, la quota inerente a debitori/garanti sovrani è stata pari al 40,5% e quella relativa a debitori/garanti privati al 52,7%; il 3,3% si è riferito alla copertura dei soli eventi di natura politica. Riguardo ai rischi di natura privata, rilevasi che il 15,9% si è riferito ad operazioni di finanza strutturata e il 12,8% ad operazioni di project financing; il rischio commerciale classico, relativo a banche e imprese, ha assorbito il 18,1% degli impegni assunti nell'anno.

(*)

Sono escluse da tale classificazione le Convenzioni Quadro e le Linee di credito "open", per complessivi 200 milioni di Euro, sul cui utilizzo non sono disponibili dati analitici.

Rispetto al 2000, si è rilevata all'interno del rischio commerciale una sensibile diminuzione della finanza strutturata (ovvia conseguenza della non ricorrenza di operazioni quali il progetto Blue Stream che nel 2000 aveva fatto crescere in modo straordinario il peso di tale componente) ed un aumento del rischio "corporate".

2.3 Situazione del portafoglio rischi al 31.12.2001

L'esposizione totale di SACE al 31 dicembre 2001 ammontava a 31.051 milioni di Euro, di cui 15.933,9 milioni costituiti da impegni in essere e 15.069 milioni da indennizzi pagati da recuperare; la restante parte, pari a 48,1 milioni, si riferiva a sinistri in corso. Rispetto alla situazione che si registrava al 31 dicembre 2000, l'esposizione complessiva è diminuita dello 0,7% risultante da un aumento dell'1,8% degli impegni in essere e da una diminuzione dell'1,4% degli indennizzi da recuperare.

Relativamente agli impegni in essere, la loro distribuzione per categorie di rischio evidenzia una concentrazione del 39% su Paesi della 6° categoria (fra i quali la sola Russia assorbe il 21,2%) e del 32,6% su Paesi della 4° categoria (fra cui l'Iran assorbe il 22,2%); le quote relative alle altre categorie sono tutte inferiori al 10%.

Al riguardo occorre anche osservare che il recente passaggio della Russia dalla 6° alla 5° categoria ha determinato un apprezzabile redistribuzione delle suddette quote portando il peso della 6° categoria al 17,8% ed elevando il peso della 5° al 24,8%.

Con riferimento alla composizione del portafoglio rischi in essere al 31 dicembre 2001 è altresì utile rilevare che, sull'importo complessivo di 15.933,9 milioni di Euro, un terzo circa si riferisce ad operazioni di project financing (10,6%), finanza strutturata (20,4%) e investimenti all'estero (2,5%). Particolarmente significativa si presenta la suddetta quota nell'ambito degli impegni in essere verso la Russia (70%), l'Egitto (71%), il Marocco (67%), il Brasile (56%), l'Argentina (54%) e lo stesso Iran (24%). In particolare gli impegni connessi ad investimenti rappresentano il 29% dei rischi in essere verso il Brasile e il 17% di quelli verso l'Argentina.

All'interno degli indennizzi da recuperare la componente di rischio politico (14.933 milioni di Euro) è assolutamente prevalente rispetto a quella di rischio commerciale (136 milioni) che ha finora riguardato importi pressoché irrilevanti fatta eccezione per gli indennizzi corrisposti a fronte di vecchie operazioni di project financing verso Israele (96,8 milioni) e Oman (24,3 milioni) che da sole incidono per l'89% sull'importo complessivo degli indennizzi da recuperare su sinistri di natura commerciale.

Occorre, inoltre, osservare che fra gli indennizzi da recuperare una quota pari a circa 2 miliardi di Euro si riferisce a Paesi per i quali la Legge 209/2000 ha previsto la cancellazione dei relativi debiti e una quota di 1.330 milioni di Euro è rappresentata da crediti in linea capitale che hanno formato oggetto di titolarizzazione e, pertanto, al momento del rimborso dovranno essere girati alle società (Special Purpose Vehicle) appositamente costituite.

In termini di esposizione complessiva (compresi cioè gli indennizzi da recuperare e i sinistri in corso) la Russia è al 1° posto della graduatoria con una quota del 19,8%, seguita dall'Iran con l'11,4% e dall'Algeria con il 9,1%.

2.4 Andamento della sinistrosità e attività di recupero

Il fenomeno della sinistrosità ha registrato nel 2001 un drastico rallentamento, portando alla liquidazione di indennizzi per un ammontare di 179 milioni di Euro, inferiore del 51,6% al corrispondente importo dell'anno precedente.

La contrazione degli importi erogati si è verificata sia nel settore del rischio politico (-8,3%) sia in quello del rischio commerciale (-97,6%).

Relativamente al rischio politico, la sinistrosità si è concentrata prevalentemente su Ucraina e Russia; nel primo caso, l'importo erogato di 60,4 milioni di Euro è riferito in gran parte ad alcuni insoluti, relativi a un'unica polizza, accumulatisi nell'arco di un quadriennio a causa di controversie in atto fra la banca assicurata e il garante;

nel caso della Russia gli indennizzi erogati per 58,6 milioni di Euro, inerenti a debiti dell'ex URSS, sono stati recuperati nei mesi successivi a seguito della regolare ripresa dei pagamenti da parte del Governo di Mosca.

Per quel che concerne il rischio commerciale, l'importo liquidato nel 2001, pari a 3,6 milioni di Euro, ha riguardato in massima parte alcune operazioni con Asia Pulp and Paper con la quale sono in corso negoziati per addivenire ad un piano di riscadenzamento dei debiti della società concordato con tutti i creditori.

I recuperi netti realizzati nel 2001, comprese le quote di pertinenza del Ministero dell'Economia e quelle inerenti a crediti titolarizzati e pertanto riversati alle SPV (Special Purpose Vehicle) sono ammontati complessivamente a 1.166,8 milioni di Euro, di cui 530,5 milioni in conto capitale e 636,3 milioni in conto interessi. Detti recuperi sono avvenuti per il 98,4% nell'ambito degli esistenti accordi di ristrutturazione. Rispetto al 2000 gli importi recuperati hanno evidenziato un aumento dell'11,8%.

La provenienza dei recuperi in argomento si concentra per oltre il 50% su due Paesi; Russia (28,6%) e Algeria (22,7%) che hanno regolarmente rimborsato le scadenze previste dagli Accordi di ristrutturazione conclusi negli anni novanta. Altri Paesi che hanno ripagato regolarmente il proprio debito sono il Brasile, il Perù e la Polonia. E' da sottolineare, infine, che la Libia ha completato nel corso del 2001 il pagamento dei debiti che avevano formato oggetto dell'accordo transattivo concluso nell'anno precedente.

3. Risultato della gestione

3.1 Fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento dell'Istituto previste dal Decreto Legislativo n. 143/98 e successive modifiche sono il Fondo di dotazione e il Fondo di riserva

Il Fondo di dotazione presentava al 31 dicembre 2001 una consistenza di Euro 548,3 milioni. Il patrimonio netto, di cui il Fondo di dotazione è parte, si è ridotto a Euro 160,0 milioni, per effetto della perdita d'esercizio di Euro 136,9 milioni e delle perdite pregresse portate a nuovo per Euro 251,4 milioni.

Il Fondo di riserva è costituito da accantonamenti effettuati utilizzando le entrate da premi e recuperi, di conferimenti disposti con Legge Finanziaria, nonché di proventi di transazioni e cessioni di crediti autorizzate dal Ministero dell'Economia. Con apposita delibera CIPE, anche le disponibilità in essere sul Fondo di dotazione possono essere, all'occorrenza, utilizzate per alimentare il Fondo di riserva. Relativamente ai recuperi, si rammenta che quelli derivanti dagli Accordi intergovernativi di ristrutturazione (che costituiscono la parte più rilevante) sono divenuti di pertinenza del Ministero dell'Economia a seguito della emanazione del Decreto Legislativo n. 143/98. Tuttavia, lo stesso Ministero può autorizzare l'utilizzo di tali somme per le esigenze funzionali dell'Istituto, compresi gli accantonamenti al Fondo di riserva.

Per quel che concerne le transazioni e le cessioni di crediti (il cui ricavato dev'essere anch'esso versato all'Erario), la Legge Finanziaria per il 2001 ha disposto – relativamente all'esercizio in riferimento – che i ricavi di dette operazioni, detratta ovviamente la quota di spettanza degli Assicurati, affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato per essere contestualmente riassegnati ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'Economia per le finalità di cui all'art. 8 comma secondo del Decreto 143/98 (cioè pagamento di indennizzi e copertura degli accantonamenti al Fondo di riserva).

Gli accantonamenti al Fondo di riserva sono commisurati all'ammontare degli impegni assunti e al coefficiente di rischio Paese, nonché tenendo conto di eventuali fattori di mitigazione del rischio e della specifica peculiarità di taluni rischi storicamente caratterizzati da basso indice di sinistrosità.

Al 1° gennaio 2001 gli accantonamenti netti in essere sul Fondo di riserva, utilizzabili esclusivamente per il pagamento di eventuali indennizzi su operazioni che abbiano dato luogo ad accantonamento (cioè tutte quelle assicurate a partire dal 1° luglio 1999) erano pari a Euro 1.338,5 milioni. Nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per Euro 466,5 milioni (di cui 44,2 milioni a titolo di adeguamento degli accantonamenti pregressi al tasso di cambio del 31 dicembre 2001).

A chiusura dell'esercizio 2001, la consistenza del Fondo di riserva era, pertanto, pari a Euro 1.805 milioni (al netto della quota riassicurata presso terzi) non avendo a tutt'oggi effettuato alcun prelievo per il pagamento di indennizzi.

Devesi anche sottolineare che l'entità dell'accantonamento complessivo in essere al termine dell'esercizio risente sia dello scostamento del cambio di chiusura rispetto a quelli utilizzati in corso d'anno al momento delle delibere di concessione delle garanzie sia di eventuali modifiche intervenute nella classificazione dei Paesi e, quindi, nei relativi coefficienti di rischio.

3.2 Risultato di bilancio

Nell'esercizio 2001, il saldo netto fra valore e costi della produzione è stato negativo per 116,5 milioni di Euro, risultante da ricavi per 793,2 milioni e costi per 909,7 milioni.

Dal lato dei ricavi, le voci di maggior rilievo sono state costituite da:

- contributi in conto esercizio per 320,3 milioni di Euro;
- ricavi da surroga per indennizzi pagati nel corso dell'esercizio e sopravvenienze inerenti a recuperi in misura eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio nonché altri ricavi di minore entità a titoli diversi, per complessivi 249,1 milioni di Euro;
- premi per 223,1 milioni di Euro al netto delle cessioni in riassicurazione e comprensivi delle variazioni positive delle riserve premi per 6 milioni di Euro.

Dal lato dei costi, le voci più importanti si sono riferite a:

- variazioni nelle riserve tecniche relative a sinistri per 444,1 milioni, determinate principalmente da accantonamenti netti al Fondo di riserva per 422,3 milioni;
- gli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri sono ammontati a 179,0 milioni;
- gli oneri diversi di gestione sono stati pari a 80,2 milioni;
- gli ammortamenti e svalutazioni hanno inciso per 95,9 milioni.

Gli oneri per il personale, pari a 17,1 milioni, hanno registrato una diminuzione del 10% rispetto all'esercizio 2001, dovuta fra l'altro alla riduzione da 295 a 286 delle unità in servizio nell'Istituto. Il risultato dell'esercizio 2001 ha, pertanto, evidenziato una perdita di 136,9 milioni di Euro, nonostante l'aumento dei premi e la notevole contrazione degli indennizzi.

Si rammenta che tali risultati sono influenzati dal fatto che il Decreto 143/98 prevede, da un lato, l'attribuzione al Ministero dell'Economia dei recuperi derivanti dagli Accordi intergovernativi di ristrutturazione, dall'altro, l'obbligo di effettuare riserve commisurate ai potenziali indennizzi.

4. Prospettive 2002

4.1 Evoluzione del quadro congiunturale

La situazione dell'economia internazionale appare in lento ma graduale miglioramento, soprattutto negli USA destinati ancora una volta a fare da traino rispetto sia agli altri Paesi industrializzati sia a quelli in via di sviluppo. Le recenti previsioni del FMI scontano per gli USA una crescita del PIL nel 2002 del 2,3%, mentre per l'Unione Europea si prospetta una crescita leggermente inferiore a quella del 2001 (1,5% contro 1,7%) e per il Giappone si confermano tutte le difficoltà ad uscire dalla fase di stagnazione (alla flessione dello 0,4% accusata nel 2001 seguirebbe quest'anno un'ulteriore contrazione dell'1%). Nel contesto U.E., alla lieve ripresa dell'economia tedesca (l'aumento del PIL passerebbe da 0,6% a 0,9%) dovrebbe affiancarsi – secondo le previsioni del FMI – una decelerazione del ritmo di sviluppo, almeno nella media annua, in Francia (da 2% a 1,4%) e Regno Unito (da 2,2% a 2%). Un certo rallentamento si prospetta anche per le economie in transizione, pur rimanendo il ritmo di sviluppo prossimo al 4%, mentre i Paesi in via di sviluppo potrebbero vedere crescere leggermente il proprio tasso di crescita (dal 4% al 4,3%) grazie soprattutto al maggiore dinamismo delle economie asiatiche, dove la Cina mantiene un ritmo di espansione (7%) più che doppio rispetto alla media mondiale.

In un siffatto contesto i processi inflazionistici non sembrano destinati a subire mutamenti di rilievo, eccezion fatta per i Paesi in transizione, dove gli effetti delle riforme strutturali dovrebbero garantire una ulteriore, significativa decelerazione del ritmo di incremento dei prezzi al consumo, il cui indice medio dovrebbe portarsi sul 10,8% (contro il 15,9% del 2001 e il 20,2% dell'anno precedente).

Le correnti di scambio internazionali dovrebbero far registrare nel 2002 – secondo le citate previsioni del FMI – una ripresa delle importazioni nell'area industrializzata (2,1% contro la flessione dell'1,5% accusata nel 2001) e in quella dei Paesi in via di sviluppo (6,4% contro il 2,9% del 2001) mentre sembra destinata a rallentare, pur rimanendo elevata, la domanda di importazione nei Paesi in transizione verso l'economia di mercato (dal 10,8% del 2001 scenderebbe all'8% quest'anno).

4.2 Obiettivi della politica assicurativa.

La direttiva adottata dal CIPE alla fine dello scorso mese di marzo conferma per il 2002 l'obbligo dell'Istituto di perseguire un ulteriore miglioramento della qualità del portafoglio rischi, ponendosi come obiettivo tendenziale, realizzabile entro il 2006, l'accantonamento di riserve pari al 20% degli impegni in essere. Ciò implica evidentemente un insieme di scelte coerenti imperniate intorno a tre principi basilari:

- i) un'accorta gestione della politica del rischio paese volta a neutralizzare imprevedibili mutamenti delle situazioni, politiche ed economiche, maggiormente esposte al pericolo di destabilizzazione;
- ii) un orientamento del business verso tipologie di operazioni caratterizzate da un minor coefficiente di rischio;
- iii) un deciso ampliamento della base assicurata, tale da garantire alla gestione un migliore equilibrio di fondo.

A tali principi si ispira il "piano di sviluppo" dell'Istituto, che ha fra i propri obiettivi fondamentali un deciso rafforzamento dell'assicurazione diretta nel settore dei crediti a breve termine e un maggiore sostegno alle PMI sui mercati dei Paesi emergenti.

Al perseguimento di tali obiettivi saranno orientate le azioni di: sviluppo dei prodotti; comunicazione e marketing; informatizzazione dei servizi resi alla clientela.

Un prodotto finora scarsamente utilizzato, quale la polizza sugli "investimenti all'estero", sarà oggetto di una specifica attività promozionale nella convinzione che una migliore conoscenza del medesimo da parte delle imprese possa stimolarne la propensione ad una presenza più diretta nei Paesi dove maggiori sono le opportunità e più concreta la possibilità di recuperare quote di mercato.

La "polizza globale" sarà rivisitata con lo spirito di esaltarne il principio di globalità e, quindi, con l'intento di indurre gli operatori a ricorrervi in modo più continuo ed esteso, il che consentirebbe a SACE di contenere i tassi di premio e diversificare maggiormente il portafoglio.

La "garanzia fidejussoria" sarà utilizzata, ove tecnicamente possibile, nei casi in cui essa potrà avvantaggiare gli Esportatori nello smobilizzo del proprio credito ovvero nell'ottenimento di adeguati finanziamenti da parte del sistema bancario nella fase di approntamento della fornitura.

Sarà, inoltre, portato a compimento il progetto, in avanzata fase di elaborazione, di mettere a disposizione delle banche una procedura telematica per l'ottenimento della garanzia assicurativa sulle conferme di apercredito.

Infine, la garanzia sui "lavori civili", nota come polizza casco, è in corso di revisione con l'obiettivo di semplificare la gestione del rapporto assicurativo, alleggerendo gli oneri documentali a carico dell'Assicurato e, al tempo stesso, migliorando la definizione di talune clausole da cui dipende l'esatta delimitazione del rischio specialmente nei casi in cui il progetto sia finanziato da Organismi internazionali.

Conclusivamente, l'ammodernamento degli strumenti assicurativi è considerato strettamente funzionale agli obiettivi che l'Istituto intende conseguire nel 2002 in termini di ampliamento dell'utenza e miglioramento della qualità del portafoglio.

4.3 Previsione dei flussi finanziari

Al 1.1.2002 l'Istituto registrava disponibilità sul c/c Fondo di dotazione e i c/c ordinari per complessivi 717,1 milioni, al netto degli importi giacenti sui c/c sottorubricati.

Inoltre, sul c/c 20013 "Recuperi" intestato al Ministero dell'Economia si registravano al 31 dicembre 2001 giacenze per 568,2 milioni di Euro (al netto di 333 milioni relativi alla quota indisponibile relativa all'operazione Credit Link Note)

L'utilizzo eventuale di tali disponibilità è subordinato alla preventiva autorizzazione del suddetto Ministero.

Inoltre, la Legge Finanziaria per il 2002 ha disposto uno stanziamento di 44,3 milioni di Euro quale incremento del Fondo di dotazione e di 51,6 milioni utilizzabili per gli accantonamenti al Fondo di riserva.

Dal lato delle entrate, si possono prevedere:

- premi per 200 milioni di euro, di cui 160 a fronte di operazioni ex Decreto 143 e 40 per operazioni ex Legge 227;
- recuperi per 700 milioni (quasi interamente di spettanza del Ministero dell'Economia ma, previa autorizzazione dello stesso Ministero, riassegnabili all'Istituto a copertura delle proprie esigenze funzionali) al netto di Euro 275 milioni da trasferire agli SVP attraverso i quali sono state perfezionate le operazioni di titolarizzazione;
- rientri dal rischio Credit Link Note per 20 milioni di Euro.

Cumulativamente, le disponibilità ed entrate previste per il 2002, pur con i vincoli sopra evocati, ammontano a Euro 2.301,2 milioni.

Dal lato delle uscite, sono previsti:

- spese generali per Euro 60 milioni (comprensivi di 20 milioni circa già accantonati in relazione ai potenziali oneri derivanti dalle vertenze giudiziali in corso);
- pagamenti a fronte dell'operazione di Interest Rate Swap per Euro 60 milioni;
- indennizzi quantificabili prudenzialmente in 235 milioni di Euro, tenendo presenti sia le polizze in sinistro sia possibili nuove situazioni di default, particolarmente in relazione alla critica evoluzione dell'economia argentina, sia infine ad eventuali esiti negativi delle vertenze in corso.

Inoltre, in relazione al volume degli impegni assumibili nel corso dell'anno (quantificabili in 4 miliardi di Euro), scontando un coefficiente medio ponderato del 20%, dovranno essere effettuati accantonamenti al Fondo di riserva nell'ordine di 800 milioni di Euro.

Al riguardo, rilevasi che la situazione effettiva degli accantonamenti (compresi quelli già presenti sul Fondo) sarà monitorata in corso d'anno sulla base di eventuali riclassificazioni dei Paesi cui si riferiscono gli accantonamenti medesimi nonché dell'andamento dei tassi di cambio per gli importi riferentisi a rischi denominati in valute diverse dall'Euro. In funzione di tale evenienza, sarà pertanto necessario procedere operativamente con un congruo margine di disponibilità, da utilizzare nell'ipotesi di una evoluzione negativa dei suddetti fattori. Il recente spostamento della Russia nella 5° categoria di rischio costituisce in tal senso un fattore positivo ma di impatto limitato poiché gli impegni in essere si riferiscono prevalentemente ad operazioni di finanza strutturata per le quali sono stati applicati coefficienti di accantonamento ad hoc.

Complessivamente, le uscite sommate agli accantonamenti danno luogo ad un fabbisogno finanziario teorico di Euro 1.155 milioni.

Ne consegue che, alla luce degli elementi attualmente disponibili, si avrebbe al 31 dicembre 2002 un avanzo presunto di Euro 1.146 milioni. Detto avanzo è destinato comunque ad essere influenzato dall'ammontare effettivo dei nuovi impegni assicurativi (e quindi degli accantonamenti) e da eventuali ulteriori riclassificazioni di Paesi verso i quali si registra un'importante esposizione.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO**ESERCIZIO 2001****PREMESSA**

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 2424 e seguenti del codice civile in materia di criteri di valutazione di tutte le poste iscritte, mantenendo peraltro invariati detti criteri rispetto ai precedenti esercizi.

Le eventuali deroghe sono debitamente motivate.

Quanto ai criteri di individuazione e classificazione degli eventi e delle operazioni straordinarie che hanno avuto manifestazione nel corso dell'esercizio, la loro classificazione nella sezione "E" del conto economico è stata effettuata in considerazione della loro casualità, accidentalità ed estraneità all'attività ordinaria dell'ente, riferendosi tale ultima accezione a tutti i fatti caratteristici ed accessori (svolti ordinariamente) della gestione aziendale.

L'impostazione del Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 2423 c.c., costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio medesimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI CONVERSIONE

L'Istituto ha adottato come unità di conto l'Euro; pertanto lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono espressi in detta unità di conto.

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di riscatto.

Per tutti i beni strumentali si è seguita una politica di ammortamento ad aliquota costante, ai sensi dell'art. 67 del DPR 22/12/86 n. 917 e del DM 31/12/88.

La svalutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

I crediti e debiti espressi all'origine in divise dei Paesi appartenenti all'area Euro sono stati contabilizzati in base ai tassi di conversione tra l'Euro e le monete degli Stati Membri, fissati alla data del 31/12/98 dal Regolamento C.E. n. 2866/98 del Consiglio.

Per i crediti ed i debiti espressi all'origine in monete dei Paesi non appartenenti all'area Euro la conversione dei valori stessi in Euro è avvenuta al cambio storico di insorgenza del credito o del debito. In sede di redazione del bilancio tutte le partite in argomento sono state adeguate sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, imputando al Conto Economico le relative differenze di cambio.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati, si rimanda ai paragrafi della presente nota che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

ADATTAMENTI DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'Istituto sono redatti secondo gli schemi dettati, in attuazione della IV Direttiva n. 78/660/CEE, dal D. Lgs. 127/91 in materia societaria, poiché, per espressa previsione dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. 173/97, attuativo della Direttiva n. 91/974/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, le disposizioni contenute nel citato decreto non si applicano a SACE, "ai sensi delle leggi speciali che regolano la materia".

Considerata peraltro la particolare attività esercitata dall'Istituto, oltre che la speciale normativa che lo regola (introdotta dal D.Lgs.143/98 e successive modificazioni), gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. sono stati parzialmente adattati, in applicazione delle disposizioni dettate dagli artt. 2423 e 2423 ter, ai fini di una rappresentazione più aderente all'attività istituzionale dell'Ente.

Si è fatto inoltre ricorso, ove ritenuto necessario, anche alle norme vigenti in materia di conti annuali assicurativi, allo scopo di ridurre od eliminare le inevitabili incompatibilità esistenti tra la "natura assicurativa" dell'attività svolta dall'Istituto ed il generico schema di bilancio che detta attività deve rappresentare sintetizzandola.

Si rappresentano di seguito gli adattamenti effettuati:

Stato Patrimoniale – Attivo

1 - voce B.III.1 – Partecipazioni

Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non rilevanti.

2 - voce B.III.2 – Crediti

Sono state raggruppate in unica voce "a) Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate," le voci precedute dalle lettere minuscole "a) Crediti verso imprese controllate", "b) Crediti verso imprese collegate", "c) Crediti verso imprese controllanti". La voce di credito "c)" è stata rinominata " Verso imprese cedenti per depositi di riassicurazione attiva", al fine di rappresentare in modo adeguato l'attività di SACE. Infine la voce "Verso altri" è stata spostata da "d)" in "b)". La lettera "d)" è stata quindi eliminata.

3 - voce C – Riserve tecniche a carico riassicuratori e retrocessionari

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare alla terza voce dell'attivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di bilancio, le riserve tecniche a carico di riassicuratori e retrocessionari.

La voce di cui trattasi è stata prevista dal legislatore in sede di recepimento della direttiva comunitaria avente ad oggetto i bilanci delle imprese assicurative. In quella sede è stata esercitata l'opzione, prevista dalla stessa direttiva comunitaria, di iscrivere al passivo gli importi lordi delle riserve tecniche, senza l'ulteriore articolazione delle quote cedute in riassicurazione, a cui corrisponde, nell'attivo, la voce in argomento.

La modifica di cui sopra ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

4 - voce D.II – Crediti

Allo scopo di fornire l'immediata informazione circa il contenuto della voce e delle sue componenti patrimoniali più rilevanti in termini di struttura ed attività dell'ente:

- È stata modificata la sottovoce 1) in "Verso clienti per operazioni di assicurazione";
- Sono state raggruppate le sottovoci "2), 3) e 4)", non rilevando le stesse per Sace, in "2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti";
- E' stata suddivisa ulteriormente l'ultima sottovoce "3) Verso altri" in "a) Per indennizzi da recuperare", "b) Per contributi in conto esercizio" e "c) Altri".

5 - voce D.III – Attività finanziarie

Considerato che la fattispecie rientrante nella voce in argomento non rileva in Sace ed in sintonia con le precedenti modifiche, sono state raggruppate le sottovoci "1) Partecipazioni in imprese controllate", "2) Partecipazioni in imprese collegate" e "3) Altre partecipazioni", sotto un'unica voce "1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti".

6 - voce D.IV.1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

La denominazione della voce è stata integrata dalle parole "e di Tesoreria", comprendendo la posta anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto**1 - voce A.1 - Fondo di Dotazione D. Lgs. n. 143/98**

La voce, che a termini dell'art. 2424 c.c. prevede l'indicazione del "Capitale Sociale", è stata modificata per rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

3 - voce E - Debiti

In sintonia con le modifiche apportate all'interno delle corrispondenti voci dello Stato patrimoniale attivo, sono state:

- Raggruppate le sottovoci 8), 9) e 10) in "8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti";
- Rinominata la sottovoce 9) "Debiti per operazioni di assicurazione", specularmente rispetto alla voce dell'attivo "D) Il 1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione";
- Rinominata la voce 10) "Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 7 D. Lgs. 143/98", destinata a dare evidenza delle somme recuperate di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis D. Lgs. 143/98, oltre che di quelle da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dello stesso art. 7 comma 4. L'adattamento risulta oltremodo opportuno tenuto conto della rilevanza degli importi.

Conto Economico**1 - voce A.1 - Ricavi di Gestione**

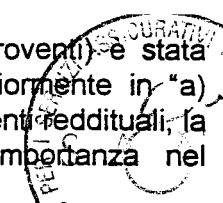
L'originaria denominazione della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa, costituito dai proventi delle prestazioni assicurative oltre che dai valori delle variazioni delle riserve premi.

Allo scopo di fornire, già in fase di prima lettura dello schema, una più adeguata indicazione sulle sue componenti, è stata suddivisa ulteriormente la voce in:

- a) Premi al netto delle cessioni in riassicurazione
- b) Altri proventi tecnici

2 - voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione.

Anche in questo caso l'originaria denominazione (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata, in sintonia con la voce precedente, e suddivisa ulteriormente in "a) Contributi in conto esercizio" e "b) Altri", per evidenziarne le componenti reddituali, la prima delle quali (Contributi in conto esercizio) assume notevole importanza nel contesto del Conto economico dell'Istituto:



3 - voce B.6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata modificata e resa speculare alla voce "A", suddividendola ulteriormente in:

- a) *Oneri relativi ai sinistri*
- b) *Variazione riserve tecniche relative ai sinistri*
- c) *Altri oneri.*

4 - voce D.18- Rivalutazioni**voce D.19 - Svalutazioni**

Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto le fattispecie ivi previste non rilevano per l'Istituto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**VOCE B - IMMOBILIZZAZIONI**

All'inizio dell'esercizio l'Istituto presentava immobilizzazioni per Euro 33.978.068.

Tale importo era costituito come segue:

Euro	196.304	da immobilizzazioni immateriali
Euro	7.005.620	da immobilizzazioni materiali
Euro	26.776.144	da immobilizzazioni finanziarie.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 34.231.248.

Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si indicano i valori alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni percentuali rispetto al dato di inizio esercizio.

Immobilizz. Immateriali:	Euro	192.575	-1,89% (V. B.I)
Immobilizz. Materiali:	Euro	6.685.369	-5,71% (V. B.II)
Immobilizz. Finanziarie:	Euro	27.353.304	2,16% (V. B.III)

I "Costi di ricerca e sviluppo" e di "Pubblicità" sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio in esame, avvalendosi della facoltà concessa dalla vigente normativa.

Non si è dato luogo pertanto alla iscrizione degli stessi tra i costi pluriennali, né ad ammortamento.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si presenta un prospetto dal quale risultano: il costo storico, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio, gli ammortamenti operati ed il valore alla chiusura dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

VOCE DI BILANCIO:	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	Opere dell'ingegno	Costi di impianto	Dir. d'uso op. dell'ingegno	Marchi		Mobili e macchine d'ufficio	Mobili iscr. in P.R.	Impianti e macchinari	Immobili	
Costo storico all'1/1/2001	24.790	163.975	833.541	93	297.299	2.538.317	52.652	387.312	6.697.895	9.676.176
Ammortamenti all'1/1/2001	10.328	49.193	786.565	9	100.994	2.005.070	52.652	281.426	351.407	2.670.555
Arrotondamenti	-1	1			-1					-1
Valore all'1.01.2001	14.461	114.783	66.976	84	196.304	533.247	0	125.888	6.346.488	7.005.620
Acquisizioni	0	0	112.930	4.648	117.578	120.991		3.817		124.808
Spostamenti e rettifiche										
Alienazioni						323.693	52.652			376.345
Rivalutazioni										
Svalutazioni										
Ammortamenti	8.262	32.785	79.775	474	121.306	206.587		32.608	200.937	440.132
Decr. Fondo per vendite						318.766	52.652			371.418
Arrotondamento				-1	-1					
Valore al 31/12/2001	6.199	81.988	100.131	4.257	192.575	442.724	0	97.095	6.145.551	6.685.369

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (Voce B.I), il valore che residua dopo gli ammortamenti effettuati, pari a Euro 192.575 , corrisponde al 46,42 % del costo storico alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 414.877.

I costi di impianto, pari a Euro 81.988 e compresi nella voce in argomento, sono relativi alla consulenza fiscale e civilistica connessa al passaggio al nuovo Ente ed all'adeguamento del sistema informativo dello stesso. Per detti costi si è proceduto, con il consenso del Collegio dei Revisori richiesto ai sensi dell'art. 2426 comma 5 del C.C., all'iscrizione tra le poste attive, trattandosi di oneri strettamente legati all'avvio dell'attività del nuovo Ente.

Le immobilizzazioni materiali (Voce B.II) iscritte in bilancio, risultano ammortizzate per un importo pari a Euro 440.132 che corrisponde al 4,67% del valore storico delle immobilizzazioni, pari a Euro 9.424.638

Le immobilizzazioni finanziarie (Voce B.III) sono rappresentate dalle seguenti voci:

VOCE B.III - FINANZIARIE

Euro 27.353.304

(Euro 26.776.144)

B. III.2) Crediti immobilizzati

Euro 17.538.022 (Euro 16.960.862)

- B.III.2 b) Verso altri

Euro 14.835.840 (Euro 14.254.407)

- Mutui garantiti da ipoteca

Euro 9.536.905 (Euro 9.126.399)

All'01/01/2001 i mutui erogati (in conformità al "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti ") erano pari a Euro 9.126.399, al netto dei rimborsi delle rate scadute sino alla suddetta data.

Nel periodo cui si riferisce il presente bilancio sono stati concessi a dipendenti ulteriori mutui ipotecari per un totale di Euro 960.058 , sono stati estinti mutui per Euro 267.177 e, nel contempo, rimosse rate scadute nell'esercizio per Euro 282.375 .

Al 31/12/01, il valore dei mutui ai dipendenti è pari a Euro 9.536.905.

L'ammontare delle garanzie ipotecarie al 31/12/01, a fronte dei mutui concessi è pari a Euro 12.871.327 .

- Investimenti in c/liquidazione Tratt. Prev.le art. 9

Euro 49.222 (Euro 49.222)

Il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso, ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA.

Nel corso dell'esercizio 2001 la voce non ha subito variazioni.

Stampa circolare con testo illeggibile e firma.

- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR

Euro 4.792.855 (Euro 4.511.731)

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR maturato in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Il saldo iniziale è stato aumentato per la quota investita relativa all'anno 2000, pari a Euro 628.370 ed è stato diminuito degli svincoli per anticipi sul TFR e per cessazioni del rapporto di lavoro, intervenuti nell'esercizio per un totale di Euro 347.246.

- Crediti verso Erario acconto IRPEF su TFR

Euro 456.857 (Euro 567.055)

L'acconto IRPEF sul TFR, comprensivo della rivalutazione maturata nell'esercizio per Euro 10.088, costituisce un credito d'imposta da utilizzare a scomputo del versamento delle ritenute sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a decorrere dall'1/1/2000 (Legge 23/12/96 n. 662, art. 3, c. 211-213), che nell'esercizio sono stati pari a Euro 120.286.

B.III.2 c) - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva

Euro 2.702.182 (Euro 2.706.455)

Tale voce rappresenta il deposito a garanzia trattenuto, sulla base dei relativi trattati, dalle Compagnie riassicurate in corrispondenza della quota di rischio ceduta a SACE.

Il totale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio si riferisce:

- Per Euro 2.603.587, al deposito relativo ai trattati, i cui rischi sono riassicurati ai sensi della Legge 227/77 (Euro 2.600.141 per il rischio commerciale ed Euro 3.446 per il rischio politico);
- Per Euro 98.595 al deposito relativo ai trattati, i cui rischi sono riassicurati ai sensi del D.Lgs.143/98 (Euro 69.205 per il rischio commerciale ed Euro 29.390 per il rischio politico). Il deposito in argomento concorre a costituire, insieme alle liquidità giacenti sul c/c 23636 Fondo di riserva, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, la copertura finanziaria dell'accantonamento al Fondo di riserva D.Lgs.143/98.

B. III.3) - Altri titoli

Euro 9.815.282 (Euro 9.815.282)

La voce è costituita da CCT con scadenza 2003 assegnati dall'Erario a SACE a titolo di consolidamento dei Crediti d'Imposta relativi agli anni 1988 e 1989.

**VOCE C – RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI E
RETROCESSIONARI****Euro 50.810.351****(Euro 25.958.212)***Voce C.d) - Fondo riserva D.Lgs. 143/98*

Euro 50.810.351

(Euro 25.958.212)

L'importo di Euro 50.810.351 risultante dal presente Bilancio, corrisponde alle quote di rischio cedute in riassicurazione ad Ecas sulla base di specifici accordi stipulati entro la data di chiusura dell'esercizio. La voce riduce l'ammontare dell'accantonamento, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, che viene esposto nella sezione "B" del passivo patrimoniale "Riserve tecniche".

Le variazioni intervenute sulla voce in questione sono dovute a:

incremento riserva	Euro	23.402.980
utile netto su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	1.449.159

VOCE D - ATTIVO CIRCOLANTE**Euro 2.910.353.942****(Euro 1.970.531.957)****VOCE D. I - RIMANENZE****Euro 210.962****(Euro 247.145)**

Trattasi di rimanenze di materiale di consumo (stampati Euro 203.544 , cancelleria Euro 7.115 , materiale tecnico Euro 303), calcolata con il metodo Lifo.

VOCE D.II - CREDITI**Euro 325.574.980****(Euro 1.002.429.531)****D.II .1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione****Euro 11.518.266****(Euro 20.852.058)****a) Crediti di assicurazione diretta****Euro 11.221.990****(Euro 20.701.054)**

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31/12/01, e non incassati a tale data (di cui Euro 667.581 per "rischio commerciale" ed Euro 5.335.810 per "rischio politico");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Euro 1.424.740), dovuti al 31/12/01 e non incassati alla anzidetta data;
- crediti diversi di assicurazione diretta per Euro 3.793.859, di cui Euro 3.670.740 a titolo di indennizzi non dovuti.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 240.902.090 per premi da incassare, a Euro 131.663 per benefici di cambio ed interessi, a Euro 8.163.328 per crediti diversi dai precedenti.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato, per Euro 240.541.404, incassi dell'esercizio a titolo di premi (di cui Euro 200.013.634 relativi ai nuovi impegni assicurativi ex D.Lgs. n. 143/98, al lordo dei rimborsi e delle quote corrispondenti a rischi ceduti in riassicurazione), per Euro 154.813 a titolo di benefici di cambio e per Euro 17.979.928 a titolo di crediti diversi dai precedenti.

b) Crediti di riassicurazione attiva

Euro — (Euro 151.004)

Il credito vantato alla chiusura dell'esercizio 2000 nei confronti delle Compagnie riassicurate per il saldo provvisorio delle partite industriali è stato regolarmente estinto.

La gestione relativa all'esercizio 2001 si chiude con un saldo a debito dell'Istituto, rappresentato alla voce E.9.b) del passivo patrimoniale.

c) Crediti di riassicurazione passiva

Euro 296.276 (Euro —)

In base agli accordi di riassicurazione in vigore, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti a Sace Euro 1.664.644 a titolo di crediti per provvigioni attive su premi per rischi ceduti a terzi. Le provvigioni sono state portate in diminuzione dei relativi premi, in sede di pagamento di questi ultimi, per l'ammontare di Euro 1.368.368. Residuano da scomputare Euro 296.276 per lo stesso titolo, alla data di chiusura dell'esercizio.

D.II.3) – Crediti verso altri

Euro 314.056.714 (Euro 981.577.473)

D.II.3.a) – Crediti per indennizzi pagati da recuperare

Euro 295.672.889 (Euro 307.737.945)

a.1) Crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare (Euro 290.078.717)

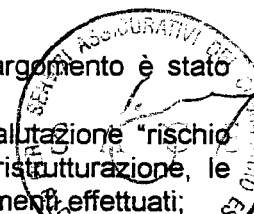
La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie, per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99.

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che sono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Sulla base dei criteri citati, il valore di mercato dei crediti in argomento è stato determinato:

- posto il limite "superiore" rappresentato dai coefficienti di valutazione "rischio Paese", applicando, per i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, le percentuali di svalutazione rilevabili dal trend storico dei pagamenti effettuati;



- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero dell' Economia e Finanze (di seguito "Ministero dell'Economia") che si concretizzerà, ex art. 7 comma 1 del Decreto legislativo istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione dei crediti stessi al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

In deroga ai criteri di valutazione citati, non si è proceduto alla svalutazione dei crediti riferiti ad uno dei Peasi oggetto di intesa multilaterale poiché, nonostante i reiterati tentativi condotti dall'Istituto nel corso dell'esercizio, i comportamenti della controparte fanno ritenere che sia volontà di detto Stato, almeno per il momento, di non riconciliare le liste e di non dar seguito alla firma dell'accordo bilaterale. Tale intenzione sembra essere rafforzata dalla constatazione che, ad oltre 15 mesi dalla sigla dell'intesa multilaterale, non risulta firmato alcun accordo bilaterale da parte dei restanti creditori. Su tali basi:

- preso atto che il comportamento del governo straniero non offre ragionevoli margini di certezza sull'entità del debito regolato dalle intese multilaterali e rende ancor più ragionevole il dubbio che le stesse possano essere messe in discussione nel prossimo futuro;
- rilevato che detto comportamento rende impossibile la quantificazione dei crediti oggetto di accordo e, quindi, delle conseguenti svalutazioni:

la svalutazione dei crediti nel caso di specie viene rinviata, in attesa che il Governo estero mostri l'effettiva volontà di dare concreto seguito alle intese multilaterali.

Il saldo al 31/12/00 dei crediti in argomento era pari ad Euro 304.484.162

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti:

- crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 171.484.372 nominali (di cui Euro 49.954.203 relativi a rate già inserite in accordi bilaterali intergovernativi);
- svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 91.896.979 (v. voce B.10.d. del Conto Economico);
- recuperi dell'esercizio per Euro 42.285.331 ;
- rivalutazioni per Euro 846.527 ;
- perdite per accertata irrecuperabilità per Euro 66.666.872. La composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico;
- interessi compensativi per Euro 1.267.491, al netto della svalutazione di Euro 938.541, maturati sulla quota capitale residua dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;
- interessi di mora maturati nell'esercizio per Euro 1.637.055 sui crediti residui non oggetto di accordi. Detto ammontare è stato svalutato per Euro 1.566.539 e cancellato, con contestuale rilevazione della perdita su crediti, per Euro 70.516.

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi intergovernativi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 290.078.717, comprensivi di adeguamento cambi, calcolato sui valori espressi in divise non appartenenti all'area Euro, sia in sede di stipula degli accordi (Euro 3.060.422) che di chiusura esercizio (Euro 9.784.925).

Quanto ai tentativi di recupero finalizzati nel corso dell'esercizio, si evidenzia che:

1. Sono stati conclusi accordi di ristrutturazione del credito nei confronti di Paesi esteri per nominali USD 23.892.077. Gli accordi prevedono il rimborso in rate semestrali per capitale ed interessi, oltre al pagamento contanti di USD 4.749.562, al netto delle quote di spettanza degli assicurati;
2. Sono stati firmati accordi di cessione del credito per un valore nominale di USD 10.785.755. Il ricavato di dette cessioni (Usd 3.306.955, al netto della quota di spettanza dell'assicurato), e' stato versato al Bilancio dello Stato, ai sensi dell' art.7 comma 4 del D.Lgs. n.143/98.

a.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 5.594.172)

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente – debitore privato estero.

I crediti maturati per "insolvenza di diritto", tenuto conto che la procedura fallimentare in corso ne rende altamente improbabile il recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

Il saldo al 31/12/00 dei crediti in argomento era pari a Euro 3.253.783.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 3.098.267 nominali.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 937.018 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 11.152 (v. voce B.14 del Conto Economico). Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incassi sui crediti in argomento.

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare per rischio commerciale pari ad Euro 5.594.172, comprensivi di Euro 190.293 per utili rivenienti dall'adeguamento ai cambi del 31/12/01 dei valori espressi in divise non appartenenti all'area Euro.

D.II.3.b) – Crediti per contributi in conto esercizio
Euro ——— (Euro 653.820.158)

La voce rappresenta il credito per i contributi in conto esercizio 2001 assegnati all'Istituto dal Ministero dell'Economia a copertura dell'accantonamento al Fondo di Riserva art. 8 D.Lgs. 143/98. Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti per contributi al titolo suddetto pari ad Euro 320.343.946, di cui Euro 51.645.690 assegnati con Legge Finanziaria anno 2001 ed Euro 268.698.256 assegnati dal Ministero dell'Economia a valere sulle disponibilità giacenti sul c/c n.20013 intestato al Ministero citato. Le somme assegnate sono state incassate nel corso dell'esercizio.

D.l. 3.c) – Altri crediti

Euro 18.383.825

(Euro 20.019.370)

- Crediti verso l'Erario

Euro 17.563.217

(Euro 17.862.430)

La voce comprende:

- Euro 1.323.127 per ritenute d'acconto subite nell'esercizio 2001 sugli interessi attivi maturati su depositi bancari e postali;
- Euro 9.770.109 per crediti d'imposta maturati, per i quali si è in attesa del rimborso da parte dell' Amministrazione Finanziaria;
- Euro 3.756.401 per interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 36.147 per crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, alla data del 30/06/99;
- Euro 2.655.953 per credito d'imposta Irpeg e Irap utilizzabile in compensazione di altri debiti tributari, al netto di quelle effettuate nel corso dell'esercizio 2001 per l'ammontare di Euro 516.457 (importo massimo compensabile per legge);
- Euro 21.480 per acconti di imposta sostitutiva sul TFR versati nell'esercizio;

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate alla data del 31.12.01	Euro	1.323.127
- Interessi maturati nell'esercizio su crediti d'imposta	Euro	490.214
- acconti d'imposta sostitutiva sul TFR	Euro	21.480
Totale variazioni in aumento	Euro	1.834.821

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- rimborsi crediti d'imposta e interessi	Euro	1.569.705
- utilizzo crediti d'imposta a compensazione	Euro	516.457
- conguaglio acconti IRAP	Euro	47.872
Totale variazioni in diminuzione	Euro	2.134.034

– Crediti diversi dai precedenti

Euro 819.885

(Euro 2.156.367)

La voce è costituita da:

- Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	32.023
- Fatture da ricevere	"	11.748
- Crediti per spese anticipate	"	750
- Crediti v/Ministero dell'Economia per anticipi e operazioni derivate	"	548.476
- Crediti verso locatari	"	2.016
- Crediti per depositi cauzionali	"	6.413
- Altri crediti	"	218.460
Totale	"	819.885

Relativamente ai crediti presenti in tabella, ad incrementi per Euro 2.198.505 (a fronte di fatture emesse, anticipi a fornitori diversi in conto fatture da ricevere, nonché anticipazioni a diverso titolo), si sono contrapposti decrementi per Euro 4.083.464 (per incassi di fatture da clienti, ricevimento di fatture prepagate e ristorni di anticipazioni diverse).

Nell'ambito della voce in trattazione, sono stati altresì rilevati:

- 1) Euro 78.630.426 per crediti sorti nei confronti del Ministero dell'Economia in relazione ai pagamenti effettuati, per suo conto, da SACE alle banche, in corrispondenza delle scadenze previste dalle operazioni di Interest Rate Swap e Credit Link Note (comprensivi di Euro 1.700.168 relativi a somme anticipate per conto del Ministero dell'Economia sull'operazione di cartolarizzazione e sui recuperi di sua spettanza, oltre che di Euro 140.250 per crediti diversi). Dette anticipazioni sono state compensate per Euro 78.081.950, sui versamenti periodicamente disposti durante l'anno in favore dello stesso Ministero dell'Economia a titolo di recuperi di sua spettanza ai sensi dell'art. 7, comma 2 D.Lgs. 143/98. Il residuo da compensare alla data di chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 548.476;
- 2) Euro 23.906.099 dovuti dalle banche al Ministero dell' Economia alle scadenze contrattuali relative alle operazioni di cartolarizzazione e finanza derivata. Nel corso dell'esercizio le somme incassate da Sace sono state regolarmente accreditate in favore del Ministero dell'Economia;
- 3) Euro 342.400.000, anch'essi dovuti dalle banche contraenti al Ministero dell'Economia a titolo di Upfront sull'operazione di Credit Link Note e versati contestualmente sul c/c 20013 intestato al Ministero stesso;
- 4) Euro 561.620.657, versati dal SPV per l'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio, per i quali si è provveduto al contestuale accredito in favore del Ministero dell'Economia.

– Attività per imposte anticipate

Euro 723

(Euro 573)

La voce in esame risponde all'obbligo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita, emergente dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche e quelle fiscali in sede di determinazione del reddito d'impresa.

Devono essere in sostanza recepite nel bilancio di esercizio, da un lato le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate), dall'altro quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno fiscalmente esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite).

Non essendo state rilevate nell'anno "differenze temporanee tassabili", non si è resa necessaria la rilevazione delle relative imposte differite.

Non risultano inoltre "differenze temporanee tassabili" riferibili ad esercizi precedenti.

Per quanto attiene alle "differenze temporanee deducibili" si rileva che:

- al fini IRPEG, nel rispetto del principio di prudenza, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili degli esercizi successivi, stante l'attuale esistenza di perdite fiscali pregresse da portare in diminuzione del reddito imponibile;
- ai fini IRAP, invece, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferibili al presente esercizio, generatesi in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle spese di rappresentanza di cui all'art. 74 comma 2 del TUIR. Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le differenti aliquote IRAP previste per gli anni 2002/2005. La contropartita nel Conto Economico di tali imposte anticipate è costituita dalla voce 22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, tanto per quelle sorte nell'esercizio (Euro 389), quanto per quelle riferibili ad esercizi precedenti (Euro 239). Costituiscono inoltre "differenze temporanee deducibili" le svalutazioni operate nell'esercizio su accordi multilaterali. Tali componenti negativi, non dedotti nell'anno di competenza, genereranno infatti negli esercizi futuri, alla firma dei corrispondenti accordi bilaterali, costi fiscalmente deducibili. Vista la rilevanza degli importi, non è possibile avere la ragionevole certezza che negli esercizi in cui tali differenze temporanee deducibili si manifesteranno, esisterà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze stesse. Tale incertezza non consente pertanto l'iscrizione in bilancio del corrispondente credito verso l'Erario.

L'aumento netto della voce per Euro 150 è determinato da decrementi per Euro 239, dovuti alla maturata deducibilità delle spese di rappresentanza relative agli esercizi precedenti, ai quali si contrappongono incrementi per Euro 389 corrispondenti al credito di imposta sorto per le spese sostenute nell'anno.

La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei dati descritti:

	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	TOTALI
Aliquote IRAP	5	4.75	4.25	4.25	4.25	
Spese rappresentanza						
1998	1.272,73					
1999 (I sem.)	627,07	627,07				
1999 (II sem.)	1.864,58	1.864,58	1.864,58			
2000	1.025,62	1.025,62	1.025,62	1.025,60		
Totale anni precedenti	4.790,00	3.517,27	2.890,20	1.025,60		
IRAP anni precedenti	239,50	167,07	79,24	1,85		
Spese rappresentanza 2001		2.224,68	2.224,68	2.224,68	2.224,69	
IRAP anno in corso	0	105,67	94,55	94,55	94,55	389,32

VOCE D.IV - DISPONIBILITÀ' LIQUIDE
Euro 2.584.568.000 (Euro 967.855.281)

D.IV.1) – Depositi bancari, postali e di Tesoreria
Euro 2.584.567.820 (Euro 967.855.031)

a – Depositi presso Istituti e Aziende di Credito
Euro 84.376.750 (Euro 96.128.220)

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera per Euro 58.814.720 , le somme presenti su altri 6 conti correnti, pari a Euro 25.922.030 , sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi e di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, per le quali si é in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero dell'Economia le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

- 1) dal limite di giacenza sui c/c ordinari, fissato in complessivi Euro 51.654.690 ;
- 2) dal divieto, espresso con Legge n. 388/2000, di effettuare nell'anno 2001 prelevamenti dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato in misura superiore a quelli dell'anno precedente aumentati del 2%.

L'eccedenza di liquidità determinatasi alla data di chiusura dell'esercizio per effetto di introiti di recuperi intervenuti alla stessa data, è stata riassorbita con i riversamenti alla Tesoreria Centrale, effettuati in apertura del nuovo anno.

Durante l'esercizio sono state concluse con l'Istituto di credito tesoriere operazioni spot di negoziazione di divise estere da utilizzare per far fronte agli ordinari impegni di tesoreria, ivi compresi gli approvvigionamenti di divisa interna da riversare sui conti di Tesoreria centrale, per il controvalore di Euro 207.160.376.

b – Depositi presso la Tesoreria Centrale
Euro 2.500.191.070 (Euro 871.726.295)

La voce comprende:

- Euro 658.277.032, a titolo di disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n.23620 "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Agli inizi dell'esercizio il conto è stato accreditato di Euro 103.291.380 a titolo di assegnazione disposta con Legge Finanziaria.

A valere sul conto in trattazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati trasferimenti a titolo di recuperi incassati e spettanti al Ministero dell'Economia (ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Convenzione che regola la gestione dei

crediti di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98) per Euro 506.436.210, con accredito del conto intestato al Ministero citato. Il trasferimento in questione è stato ridotto delle anticipazioni nette effettuate dall'Istituto in nome e per conto del Ministero sulle operazioni derivate (Euro 51.516.144).

Sono stati, altresì, disposti girofondi sul c/c "Fondo di riserva" per Euro 183.058.664, relativi ai premi incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del D.Lgs. 143/98 e destinati a costituire la copertura della specifica riserva richiesta dal decreto istitutivo di Sace.

Sono stati disposti riversamenti per Euro 1.057.445.501 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera. Non è stato infine necessario effettuare prelevamenti dal conto in questione per far fronte al pagamento dei debiti maturati a carico dell'Ente.

Per effetto delle movimentazioni sopra esposte, il saldo del conto è passato dagli iniziali Euro 187.035.025 ad Euro 658.277.032;

- le disponibilità giacenti sul c/c 23636 Tesoreria Centrale "Fondo di Riserva D.Lgs. n. 143/98", pari ad Euro 1.841.914.038. Il saldo del conto costituisce, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, l'attività di bilancio posta a copertura dell'accantonamento al fondo di riserva che sarà oggetto di trattazione alla voce B.d dello Stato patrimoniale passivo. Al saldo iniziale di Euro 684.691.271 si sono aggiunti in corso d'anno Euro 51.645.690 a titolo di stanziamento disposto con Legge Finanziaria dello Stato, Euro 183.058.664 per premi netti incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del decreto citato, oltre ad Euro 922.518.414 per contributi in c/esercizio riconosciuti dal Ministero dell'Economia a valere sulle somme incassate dallo stesso Ministero per recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione.

c – Depositi postali

Euro —

(Euro 516)

I depositi sui libretti postali accesi presso l'Ente Poste a titolo di cauzione utenze, sono stati estinti nel corso dell'esercizio per effetto della cessazione del servizio telex. Sono in corso di accreditamento sul c/c ordinario i relativi saldi liquidi.

D.IV.3) – Denaro e valori in cassa

Euro 180

(Euro 250)

La voce rappresenta le disponibilità presso la cassa di SACE, utilizzabili per piccole spese, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 4.648 per reintegri di disponibilità ed Euro 352 per versamenti a diverso titolo; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 5.070.

VOCE E - RATEI E RISCONTI ATTIVI**Euro 342.735****(Euro 471.231)**

La voce è costituita da risconti di costi generali di competenza degli esercizi successivi (Euro 103.561) e dal rateo interessi attivi maturati al 31/12/01 sui Certificati di Credito del Tesoro (Euro 239.174), di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Altri titoli - dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO**VOCE A - PATRIMONIO NETTO****Euro 160.019.894****(Euro 193.586.816)**

Il fondo di dotazione dell'Istituto (Voce A.I del Patrimonio Netto), pari ad Euro 548.291.379, è assimilato al Capitale Sociale e può essere integrato, ai sensi di legge, con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria dello Stato.

L'ammontare del fondo, pari ad Euro 445.000.000 all'inizio dell'esercizio, è stato aumentato di Euro 103.291.379 mediante conferimento con Legge Finanziaria anno 2001.

Le perdite pregresse portate a nuovo ammontano ad Euro 251.413.185.

La perdita registrata nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 136.858.300 (Voce A. IX).

La somma algebrica delle voci citate, determina in Euro 160.019.894 il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio.

VOCE B - RISERVE TECNICHE**Euro 2.146.080.726****(Euro 1.635.919.524)****Voce B.a) - Riserve premi****Euro 28.340.395****(Euro 33.693.553)**

La voce comprende, per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve per quote di premi di competenza degli esercizi successivi, relative al rischio commerciale assunto in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva, nonché al rischio politico, quest'ultimo limitato alla sola riassicurazione attiva.

Le riserve premi su rischi commerciali assunti in assicurazione diretta (Euro 27.688.651) sono state determinate analiticamente con il metodo prorata temporis sulla base dei premi relativi a polizze emesse da SACE.

Le riserve premi su rischi assunti in riassicurazione (Euro 25.209 per il rischio commerciale ed Euro 626.535 per il rischio politico) sono state calcolate nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

decremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	-5.954.414
decremento della riserva rischio comm.le in riassicurazione.	Euro	-17.532
decremento della riserva rischio politico in riassic.	Euro	-38.725
perdite nette su cambi da valutazione delle riserve denominate in divise non appartenenti all'area Euro.	Euro	657.513

Voce B. b) - Riserve sinistri**Euro 31.281.182****(Euro 25.678.629)**

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 14.465.812) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria risulta perfezionata alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non risultano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non è stata ancora completata alla data del 31/12/01.

Le riserve sinistri, che fanno riferimento ai trattati di riassicurazione attualmente in vigore, sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate. Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 2.981.510, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 13.833.860. Detto ultimo ammontare è rappresentato da indennizzi, non liquidati dalle compagnie riassicurate, per i quali sono in corso le relative cause giudiziali intentate dagli assicurati.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

incremento rischio commerciale assic. diretta	Euro	7.949.386
decremento rischio commerciale riassic. attiva	Euro	-1.695.354
decremento rischio politico riassic. attiva	Euro	-770.496
perdite su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	119.017

Voce B. c) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 230.642.998

(Euro 212.077.701)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/01, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

incremento riserva	Euro	16.267.254
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	2.298.044

Voce B.d) - Fondo di riserva D.Lgs.143/98

Euro 1.855.816.151

(Euro 1.364.469.641)

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs.143/98 ed assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, è commisurata, utilizzando i criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, agli impegni assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla data di chiusura dell'esercizio, ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore.

Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, anziché in base alla categoria di rischio Paese, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

incremento riserva	Euro	445.733.213
perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non appartenenti all'area Euro	Euro	45.613.297

L'accantonamento lordo di Euro 1.855.816.151, determinato ai cambi di chiusura, deve essere ridotto della quota di Euro 50.810.351, corrispondente al rischio ceduto in riassicurazione presso terzi ed evidenziata nella voce C.d) dell'attivo patrimoniale. Ne deriva che l'accantonamento netto gravante sul bilancio SACE alla data del 31/12/00 ammonta ad Euro 1.805.005.800.

Le attività che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, sono state acquisite a copertura della riserva in argomento, ammontano, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, ad Euro 1.842.012.633, di cui:

- Euro 1.841.914.038 costituite dalle disponibilità liquide presso il conto corrente n. 23636 "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98" (cfr. voce D.IV.1 - Disponibilità liquide - dell'attivo patrimoniale);
- Euro 98.595 rappresentate dal deposito a garanzia acceso presso le Compagnie riassicurate di cui si è trattato alla voce "B.II.2.c - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva - dell'attivo patrimoniale.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 23.451.844**(Euro 18.564.159)**

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
Euro 2.132.562 (Euro 3.070.452)

Fin dall'esercizio 2000, per il personale in servizio sono state accese, così come stabilito dal D.Lgs. 124/93 e L.335/95, le relative posizioni previdenziali presso il Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA Spa.

La voce in argomento riguarda, pertanto, in via esclusiva il residuo accantonamento per previdenza integrativa relativa alle sole posizioni dei 23 dipendenti Sace in quiescenza.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati effettuati prelievi:

- per pagamenti pensioni, pari ad Euro 81.188;
- per rimborsi relativi a liquidazione di quote, ex art. 2123 C.C., a seguito di cessazione del contratto di lavoro dipendente, pari ad Euro 856.702 .

Il fondo di cui trattasi dovrà essere utilizzato per definire, laddove possibile, le posizioni dei 23 pensionati SACE.

Voce C.3) - Altri accantonamenti
Euro 21.319.282 (Euro 15.493.707)

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire sia gli oneri certi ma non ancora esattamente definiti nell'ammontare (Euro 14.111.551), sia quelli la cui esistenza è probabile (Euro 7.207.731), entrambi per costi (spese legali ed interessi) relativi alla soccombenza in giudizio nelle cause definite ed in quelle in corso di definizione alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore indicato nella presente voce è aggiornato con le valutazioni effettuate sulla base degli elementi noti alla data del bilancio.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**Euro 7.266.255****(Euro 6.972.012)**

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, si è ridotta di Euro 280.885 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 258.049 per indennità di fine rapporto, Euro 83.634 per investimenti in previdenza complementare. E' stata, di converso, maggiorata dall'accantonamento relativo all'anno 2001, pari a Euro 723.144, oltre che dalla rivalutazione di Euro 217.602, al lordo della relativa imposta sostitutiva (Euro 23.936).

VOCE E - DEBITI**Euro 658.919.557****(Euro 175.895.949)***Voce E.3) - Debiti verso banche*

Euro == (Euro ==)

La movimentazione della voce in questione riguarda gli importi versati a banche per differenziale di interessi, in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, pari a Euro 64.333.576, oltre che per l'operazione Credit Link Note (Euro 12.456.432) e per l'operazione in cambi collegata al premio dello swap (Euro 5.842.487). L'importo totale è stato integralmente recuperato a valere sui versamenti effettuati in favore del Ministero dell'Economia nel corso dell'esercizio.

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori

Euro 1.155.916 (Euro 634.202)

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture ricevute e non ancora pagate al 31/12/01.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute nell'esercizio, pari a Euro 10.461.045, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio stesso per Euro 9.939.331.

Voce E.9 - Debiti per operazioni di assicurazione
Euro 132.461.342 (Euro 120.031.971)

La voce in esame comprende:

a) debiti di assicurazione diretta, per Euro 129.393.990, di cui:

a) quote spettanza assicurati per recupero indennizzi	Euro	117.653.655
b) interessi moratori su indennizzi	"	478.862
c) depositi diversi	"	818.068
d) indennizzi deliberati da pagare	"	10.096.324
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	1.467
f) rimborsi premio da pagare		345.614
Totale	"	129.393.990

Le variazioni in aumento hanno riguardato debiti maturati nel periodo per Euro 363.881.022, di cui Euro 182.191.574 per indennizzi deliberati, Euro 176.138.991 per quote di spettanza degli assicurati, Euro 4.785.069 per rimborsi di premio, Euro 151.177 per interessi su indennizzi ed Euro 614.211 per debiti diversi.

Le variazioni in diminuzione sono state pari ad Euro 354.519.003, di cui Euro 178.928.663 per liquidazioni indennizzi, Euro 159.575.503 per versamento agli assicurati delle quote loro spettanti, Euro 5.038.018 per pagamenti di rimborsi premio, Euro 10.081.849 per pagamento di interessi su indennizzi ed Euro 894.970 per chiusura di debiti diversi.

b) debiti di riassicurazione attiva, per Euro 17.093, che rappresentano il debito verso le compagnie riassicurate dall'Istituto, per il saldo provvisorio delle partite industriali al 31/12/01, risultanti dai conti di corrispondenza intrattenuti a termine dei trattati in vigore. I dati sono stati determinati alla chiusura dell'esercizio sulla base di elementi certi alla suddetta data.

c) debiti di riassicurazione passiva, per Euro 3.050.259, rappresentati, quanto ad Euro 2.917.056 da premi da retrocedere a riassicuratori a fronte di quote di rischio cedute, quanto ad Euro 133.202 dalle commissioni riconosciute. Nel corso dell'esercizio, relativamente a partite di debito accese per Euro 16.897.126, sono stati retrocessi premi per euro 13.345.612 e pagate commissioni per Euro 501.255.

Voce E.10 - Debiti verso Ministero dell'Economia art.7 D.Lgs. n. 143/98
Euro 249.368.162 (Euro 32.650.558)

L'importo relativo all'esercizio in chiusura e' costituito da:

- 1) Debiti verso il Ministero dell'Economia** per recuperi inseriti in Accordi Bilaterali di consolidamento (Euro 249.236.551).
La voce in questione rappresenta il debito che residua alla chiusura dell'esercizio per recuperi da retrocedere al Ministero dell'Economia che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, diviene cessionario dei crediti indennizzati.

da SACE e rientranti in Accordi bilaterali intergovernativi. Le somme recuperate da SACE (designato gestore dei crediti in argomento dal Decreto Ministeriale 4/11/99) devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero dell'Economia.

Rispetto al debito registrato in chiusura dell'esercizio 2000, pari ad Euro 9.591.261, sono intervenute le variazioni seguenti:

a) in aumento per incasso recuperi (q.capitale)	Euro	240.337.545
b) in aumento per incasso recuperi (q. interessi)	Euro	557.452.798
c) in aumento per incassi diversi	Euro	103
d) in diminuzione per versamenti recuperi q. capitale	Euro	-167.780.224
e) in diminuzione per versamenti recuperi q. interessi	Euro	-390.366.776
f) variazioni per sopravvenienze	Euro	1.844

2) Debiti verso il Bilancio dello Stato art. 7 comma 4 D.Lgs. 143/98 (Euro 131.610).

La voce rappresenta il debito residuo di SACE verso il Bilancio dello Stato per gli introiti derivanti da transazioni e/o cessioni di crediti, così come stabilito dalla norma citata.

Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati da Paesi con i quali sono stati stipulati accordi ex art. 7 c. 3, complessivamente Euro 121.856.813, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio residuano da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato Euro 131.610, incassati nell'ultima parte dell'anno.

Voce E.11 - Debiti Tributari

Euro 299.818

(Euro 592.738)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per ritenute fiscali (operate nel mese di dicembre 2001 e da versare nel mese di gennaio 2002) su retribuzioni, TFR e compensi professionali (Euro 284.791), oltre che per il debito relativo al saldo IVA dell'esercizio (Euro 15.027).

Le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- In aumento per ritenute su retribuzioni e TFR, redditi assimilati e compensi professionali corrisposti nel periodo; Euro 3.798.138
- In aumento per IVA su operazioni attive e prorata indetraibilità; Euro 1.945.160
- In diminuzione per versamenti all'Erario e/o compensazioni di legge delle ritenute IRPEF nel periodo; Euro 4.088.865
- In diminuzione per IVA su operazioni passive e versamenti infrannuali. 1.947.353

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Euro 387.197

(Euro 441.641)

Il debito in questione è costituito, quanto ad Euro 387.565 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 2001; quanto ad Euro 1.873 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEP ed all'INAIL, riferiti sempre al mese di dicembre 2001, al netto di conguagli positivi per l'Istituto, pari ad Euro 2.242, da compensare su successivi versamenti.

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio sono state:

- in aumento, Euro 3.866.317 per contributi calcolati sulle competenze corrisposte nel periodo;
- in diminuzione, Euro 3.918.520 per versamenti effettuati agli Enti assistenziali e previdenziali di cui sopra, oltre a Euro 2.242 per conguagli a credito da compensare.

Voce E.13 - Altri Debiti

Euro 275.247.122

(Euro 21.544.839)

La voce è costituita da:

a) debiti diversi dai precedenti (Euro 11.762.881), di cui:

- Euro 11.584.090 costituiti prevalentemente da somme da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati (Euro 8.045.907) e da partite debitorie accese a fronte di costi generali di competenza dell'esercizio (Euro 3.538.183);
- debiti verso INA saldo conto corrente reciproco Euro 11.625;
- debiti per previdenza complementare dipendenti per Euro 128.486;
- debiti verso percipienti redditi assimilati per Euro 2.582;
- debiti per depositi cauzionali per Euro 6.284. L'importo rappresenta il deposito cauzionale acquisito a fronte del contratto di locazione avente ad oggetto una piccola porzione dell'immobile (vedi voce A.5 - "Altri ricavi e proventi di gestione"- Conto Economico). L'importo è comprensivo di Euro 206 per interessi legali maturati al 31/12/01;
- debiti verso terzi per trattenute a dipendenti, Euro 29.813.

Il saldo al 31/12/00 delle partite di debito in esame era pari ad Euro 7.049.378.

Le variazioni in aumento sono state pari ad Euro 21.011.260 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione per pagamenti effettuati sono state pari a Euro 16.297.757.

b) debiti maturati nel corso dell'esercizio verso il Ministero dell'Economia per Euro 922.129.684, in relazione alle operazioni seguenti:

- IRS, per Euro 12.216.573;
- Upfront relativo al Credit Link Note per Euro 342.400.000 (oltre Euro 44.653 per interessi);
- Credit default swap per Euro 5.847.039;
- Cartolarizzazione per Euro 561.621.420.

Gli ammontari citati sono stati riconosciuti a Sace dalle banche e regolarmente accreditati durante l'esercizio al Ministero dell'Economia, con contestuale estinzione della partita di debito generata.

c) debiti maturati nei confronti delle banche contraenti (Euro 105.490.255), per somme incassate a valere sulle scadenze maturate nell'anno in relazione alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti di proprietà del Ministero dell'Economia.

Le somme introitate sono state contestualmente accreditate alle banche contraenti.

d) Passività diverse per Euro 263.484.241, di cui:

- "Conto Attesa accordi Bilaterali" Euro 247.937.505: raccoglie somme anticipate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi Accordi Bilaterali di Consolidamento;
- "Quote recuperi in corso di assegnazione" Euro 15.510.400, che non sono stati attribuiti in quanto alla data del 31/12/2001 erano in corso accertamenti sulla esatta destinazione della somma;
- "Partite in corso di sistemazione" per Euro 36.336 costituite da somme pervenute e da attribuire sulla base delle risultanze degli accertamenti in corso.

Il saldo al 31/12/00 della voce "Passività diverse" era pari a Euro 14.495.461.

Le variazioni in aumento sono state pari a Euro 1.560.480.597 (di cui Euro 1.312.858.303 per recuperi), mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Euro 1.311.491.817 (di cui Euro 1.300.143.028 per ripartizioni di recuperi effettuate nell'anno).

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Euro ———

(Euro 1.008)

La voce non rileva nell' esercizio in chiusura.

CREDITI E DEBITI: ripartizione temporale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 6, il quale dispone l'individuazione della durata per le singole voci di credito e debito esposte in bilancio, è stata redatta la tabella che segue. Le voci di credito e di debito il cui anno di incasso e/o di pagamento non è ragionevolmente certo in quanto legato al verificarsi di eventi futuri non identificabili a priori, sono state considerate interamente incassabili e/o pagabili oltre il quinto anno.

Le voci di debito non sono assistite da garanzie reali sui beni dell'Ente.

VOCE	Entro l'esercizio successivo	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE IL 5° ANNO	TOTALE
CREDITI				
1) B.III.2b				
- Prestiti ipotecari a favore dipendenti	411.932	1.855.462	7.269.511	9.536.905
- Altri prestiti (investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az. 18/10/73)			49.222	49.222
- Crediti V/assicuratori c/Polizza TFR			4.792.855	4.792.855
- Crediti V/Erario acconto IRPEF su TFR		458.857		458.857
2) B.III.2c				
- Crediti verso imprese cedenti per depositi di Riassicurazione Attiva			2.702.182	2.702.182
3) B.III.3				
- Altri titoli		9.815.282		9.815.282
4) D.II				
- Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione	6.469.867		5.048.399	11.518.266
- Crediti verso altri per indennizzi da recuperare	11.929.422	21.349.395	262.394.072	295.672.889
- Crediti per contributi in conto esercizio				
- Altri crediti	819.886	2.656.676	14.907.264	18.383.826
TOTALE CREDITI	19.631.107	36.133.672	297.163.505	352.928.284
DEBITI - E				
- Debiti verso fornitori	1.146.405	9.511		1.155.916
- Debiti per operazioni di assicurazione	132.461.342			132.461.342
- Debiti verso Ministero dell'Economia art. 7 D.Lgs.143/98	249.368.162			249.368.162
- Debiti tributari	299.818			299.818
- Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	387.197			387.197
- Altri debiti	275.247.122			275.247.122
TOTALE DEBITI	658.910.046	9.511		658.919.557

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

Disponibilità liquide al 01.01.2001**968**

Flussi di liquidità in entrata	3.608	
di cui :		
Premi e accessori incassati al netto dei rimborsi		221
Interessi attivi netti su c/c		9
Stanziamenti a F.do Dotazione da legge finanziaria		103
Recuperi lordi incassati		1.373
Ctb in c/esercizio		
Entrate per IRS		14
Upfront cartolarizzazioni e Credit Link Note		910
Versamenti a c/c F. Riserva D.Lgs. n.143/98		974
Proventi diversi		4
Adeguamento cambi		

Flussi di liquidità in uscita	1.992	
di cui:		
Pagamenti retribuzioni e spese personale		9
Pagamento altri debiti di assicurazione diretta (quote spettanza assicurati)		144
Pagamento fornitori		10
Pagamento Contributi, Iva e Debiti tributari		7
Vers. su c/c 20013 per rec. ripartiti spett.za Ministero dell'Economia		1.415
Versamenti a Bilancio dello Stato ex art 7, comma 3 e 4 ex D. Lgs. 143/98 e 170/99		145
Pagamenti indennizzi e interessi su indennizzi		180
Uscite per Credit link Note		12
Erogazione mutui a dipendenti		1
Uscite per IRS e swap verso Banche		66
Debiti diversi		3

Disponibilità liquide al 31.12.2001**2.584**

CONTI D'ORDINE

Si rappresentano di seguito i dati relativi ai Conti d'ordine accesi alla data del 31/12/01, suddivisi in:
Rischi , Impegni propri, Impegni di terzi, Beni di terzi.

1 - RISCHI

Euro 15.981.947.888 (Euro 17.286.282.232)

1.a) GARANZIE CONCESSE

Euro 15.492.211.407 (Euro 16.226.306.376)

La voce rappresenta il rischio a fronte degli impegni assicurativi assunti alla data del 31/12/01 in relazione alle polizze in essere (al netto dei cessati rischi) per le quali non risultano denunciati sinistri da parte degli assicurati.

1.b) SINISTRI DENUNCIATI

Euro 489.736.481 (Euro 1.059.975.856)

Per il rischio commerciale, l'ammontare di Euro 13.959.671 rappresenta la quota non iscritta a riserva sinistri degli insoluti al 31/12/01 relativi a polizze per le quali sono state effettuate le segnalazioni di sinistro da parte degli Assicurati, o, ove siano decorsi i termini costitutivi, è stata avanzata formale richiesta di indennizzo.

Per il rischio politico la voce in esame, pari a Euro 475.776.809, comprende invece le rate, sempre relative a polizze in sinistro, con scadenza successiva al 31/12/01. La forte contrazione rispetto al dato dell'esercizio precedente è stata determinata dal venir meno di situazioni di default Paesi.

2 - IMPEGNI PROPRI

Euro 15.112.798.870 (Euro 12.921.912.938)

2 a) IMPEGNI V/CESSIONARI C/CREDITI CEDUTI

Euro 639.237.886 (Euro 696.449.450)

La voce comprende l'impegno di Sace verso il veicolo finanziario (Optimum Finance B.V.) nell'operazione di titolarizzazione conclusa nel corso del 1998, a versare a quest'ultimo le somme oggetto di cessione contestualmente al pagamento delle stesse a Sace da parte dei Paesi debitori.

L'impegno, che al 31/12/00 ammontava a USD 648.046.213, si è ridotto di USD 84.906.371 (retrocessi al veicolo finanziario a seguito di pagamenti da parte dei Paesi debitori) ed è aumentato, invece, di USD 220.507 per variazioni tassi sulle quote interessi.

Alla data del 31/12/01, l'impegno residuo ammonta pertanto a USD 563.360.349 (di cui USD 427.357.069 quota capitale e USD 136.003.280 interessi) che, al cambio di

chiusura dell'esercizio (che ha comportato un adeguamento di Euro 33.811.564 per le divise non appartenenti all'area Euro), presenta un controvalore di Euro 639.237.886.

2 b) IMPEGNI V/TERZI PER RETROCESSIONI

Euro 43.454.671 (Euro 44.639.667)

La voce comprende:

- a) l'impegno di SACE a retrocedere agli assicurati le quote di loro spettanza in relazione ai futuri incassi di crediti iscritti nei confronti di debitori esteri, comprensivi dell'adeguamento ai cambi di chiusura per le divise non appartenenti all'area Euro (Euro 137.207). Nel corso dell'esercizio la voce in questione si è ridotta di Euro 1.018.349, corrispondenti alle rate scadute e incassate;
- b) l'impegno a versare al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 2 comma 32 della L. 662/96, le rate in quota capitale ed interessi che saranno incassate a valere su transazioni e cessioni di crediti. Nel corso dell'anno la voce in argomento ha subito una diminuzione di Euro 303.854 per rate scadute e incassate.

2 c) MINISTERO DELL'ECONOMIA C/CREDITI RISTRUTTURATI

Euro 10.197.752.140 (Euro 11.051.733.341)

Ai sensi dell'art.7 comma 2 del decreto legislativo istitutivo del nuovo Ente, i crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero dell'Economia. Il Ministero, con proprio decreto del 4/11/99, ha inoltre delegato l'Istituto a gestire il recupero dei crediti in argomento che dovranno essere versati, al netto delle quote spettanti agli assicurati, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero stesso.

La tabella che segue, relativa alle sole quote di capitale oggetto di indennizzo, riporta le movimentazioni della voce in questione nelle divise originarie ed i controvalori in Euro ai cambi storici:

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO
a) Saldo al 31/12/00	7.653.714.570	570.278.012	2.448.904.885	1.457.174	472.646.891	+11.051.733.341
b) Indennizzi pagati inseriti in accordi bilaterali intergovernativi	21.642.851		26.006.949			+49.954.203
c) Recupero quota indennizzata	155.699.393	19.437.429	60.405.394		8.376.981	-241.081.442
d) Accordi bilaterali conclusi nell'esercizio (quota indennizzata)	2.683.666		14.498.283			+17.382.395
e) Quote irrecuperabili	1.331.914	4.066	127.802			-1.561.868
f) Cessioni e transazioni	77.000.000					-82.751.209
g) Crediti subpartecipati	718.887.272	265.604.757	60.728.979			+1.007.683.550
h) Rettifiche per revisione accordi	-175	+5.654.078	-569.924			+3.141.861
i) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio						+408.618.409
Saldo al 31/12/01	6.725.122.333	290.885.838	2.367.578.018	1.457.174	464.269.910	10.197.752.140

Esaminando in particolare la tabella:

- 1 la voce c) rappresenta il totale dei recuperi netti in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia e pagati dai Paesi debitori nel corso dell'esercizio. Detti recuperi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D.Lgs. n. 143/98, devono essere versati sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale ed intestato al Ministero stesso (v. voce E.13 "Altri debiti" - Stato Patrimoniale Passivo);
- 2 le quote irrecuperabili indicate alla voce e) si riferiscono principalmente a cancellazioni di debito per Usd 1.186.307;
- 3 la voce f) evidenzia il valore dell'accordo, concluso nel corso dell'esercizio, finalizzato allo smobilizzo di crediti. L'operazione è stata autorizzata dal Ministero dell'Economia nel quadro di intese intergovernative;
- 4 alla voce g), è evidenziato, nelle diverse divise originarie, l'ammontare dei crediti di proprietà del Ministero che hanno formato oggetto dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio. Detti crediti, in quanto subpartecipati, sono separatamente indicati nella successiva voce 2.d);

Per effetto delle movimentazioni di cui sopra e dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle divise non appartenenti all'area Euro (Euro 408.618.409 - voce i), i crediti disponibili, vantati dal Ministero dell'Economia nei confronti di Paesi esteri ammontano, alla data del 31/12/01, ad Euro 10.197.752.140.

2 d) MINISTERO DELL'ECONOMIA c/ CREDITI SUBPARTECIPATI
Euro 992.235.846 (Euro —)

Al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto e previa autorizzazione del Ministero dell'Economia, in data 30/05/2001 Sace ha concluso (con le modalità esposte nel successivo punto 2.f), la seconda operazione di cartolarizzazione, utilizzando lo strumento giuridico della "subparticipation".

La titolarità piena dei crediti subpartecipati (il cui ammontare è stato integralmente trasferito nella presente voce da quella originaria - "Ministero dell'Economia c/ crediti ristrutturati" - cfr. voce 2.c) è mantenuta dal Ministero dell'Economia e, al termine del rimborso delle obbligazioni, la Società Veicolo restituirà l'**overcollateralization**.

I crediti di proprietà del Ministero dell'Economia, oggetto dell'operazione, sono pari a nominali Euro 1.007.683.550 in quota capitale, a fronte dei quali è stato erogato un finanziamento di Euro 567.467.695, versati con valuta 30/05/2001 sul c/c n. 20013 intestato al Ministero citato, al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione.

Per effetto degli incassi intervenuti in corso dell'esercizio (accreditati con pari valuta al Veicolo), il valore originario dei crediti subpartecipati si è ridotto di Euro 60.348.583. Il valore residuo di detti crediti, adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio in aumento per Euro 44.900.879, ammonta ad Euro 992.235.846. Questi ultimi, sommati alla quota disponibile di Euro 10.197.752.140 (cfr. voce 2.c), formano un volume complessivo di crediti pari ad Euro 11.189.987.986.

2 e) BANCHE C/OPERAZIONI DERIVATE

Euro 1.750.431.965

(Euro 1.129.090.480)

Il conto accoglie, alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale di riferimento delle operazioni concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e su suo specifico mandato, al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto.

La voce rappresenta:

a) per Euro 1.110.460.102, il residuo capitale nozionale preso a riferimento per l'operazione di Interest Rate Swap, conclusa nel corso del 1999 e strutturata su n. 13 transazioni. Il capitale nozionale è costituito dai crediti inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, di cui lo stesso Ministero dell'Economia è titolare. Per effetto della liquidazione dei differenziali di interessi alle scadenze previste, l'importo del capitale nozionale si è ridotto di Euro 42.382.072. L'importo che residua a fine esercizio, adeguato per Euro 23.751.694 ai cambi di chiusura, ammonta pertanto a Euro 1.110.460.102;

b) per Euro 186.399.166, il Credit Default Swap collaterale all'operazione di cartolarizzazione, trattata al successivo punto 2.f). In data 30 maggio 2001, a seguito di specifica autorizzazione del Ministero dell'Economia alla stipula del contratto a fermo, Sace ha incassato in nome e per conto dello stesso Ministero (e riversato a quest'ultimo con pari valuta), Usd 5.000.000 a titolo di premio per l'esercizio dell'opzione da parte delle banche contraenti. Il credit default swap si attiva e produce flussi finanziari solo al verificarsi del credit event, ovvero il mancato incasso del recupero di crediti, oggetto del contratto di cartolarizzazione. Il totale iscritto in bilancio alla data di stipula del contratto (Euro 187.463.226), si è ridotto di Euro 5.995.708 relativi alle scadenze intervenute nell'esercizio; per dette scadenze non si è verificato il credit event. Alla data del 31/12/2001 l'operazione presenta un saldo di Euro 186.399.166, aggiornato al cambio di chiusura per Euro 4.931.648.

c) per Euro 453.572.697, l'ulteriore operazione di finanza innovativa denominata "Credit Link Note", anch'essa conclusa previa autorizzazione del Ministero dell'Economia in suo nome e per suo conto, a valere su crediti vantati dal Ministero stesso (Euro 457.743.111 per capitale ed interessi), dei quali il Ministero rimane peraltro titolare a tutti gli effetti. La conclusione dell'operazione, avvenuta in data 21/05/2001, ha comportato l'obbligo per le banche controparti di versare la somma di Euro 342.400.000, affluiti sul c/c n. 20013 acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero dell'Economia con valuta 21/05/2001. L'operazione prevede inoltre che, ad ogni Eur fixed rate payer payment date, sia effettuato il versamento, in favore delle banche controparti, delle somme corrispondenti alle rate di credito in scadenza, indipendentemente dall'esito dei recuperi stessi. Nulla è invece dovuto alle controparti bancarie se il debitore estero viene dichiarato inadempiente sia al Club di Parigi che al Club di Londra. Per effetto delle scadenze maturate ed onorate nel corso dell'esercizio, (Euro 12.456.434) il capitale di riferimento, adeguato ai cambi del 31/12/01 per Euro 8.286.019, ammonta a Euro 453.572.697.

2 f) SPV C/CREDITI TITOLARIZZATI

Euro 1.489.686.362

(Euro —)

La voce accoglie l'impegno relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione (Aegis), avente ad oggetto crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia (gr. voce

2.d), ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del D.Lgs. 143/98 e dell'art. 4 della Convenzione regolante la gestione "in nome e per conto" di detti crediti.

Per le finalità già esposte nel contesto della precedente voce 2.d) e previa autorizzazione del Ministero citato, in data 30/05/2001 Sace ha concluso l'operazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 130/99 sulle cartolarizzazioni, utilizzando lo strumento giuridico della "**subparticipation**", mediante l'erogazione di un finanziamento al soggetto cedente da parte della società veicolo, "Aegis", emittente i titoli. Il rimborso del finanziamento viene effettuato solo nei limiti degli incassi relativi al Portafoglio di crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia e vincolati in via esclusiva ed irrevocabile allo stesso rimborso ed alle spese connesse all'operazione.

Al termine del rimborso delle obbligazioni, l'Aegis restituirà l'**overcollateralization**.

L'operazione ha interessato crediti per capitale ed interessi, di proprietà del Ministero dell'Economia, pari ad Euro 1.524.118.805, a fronte dei quali è stato erogato un finanziamento di Euro 567.467.695, versati con valuta 30/05/2001 sul c/c n. 20013 intestato al Ministero citato, al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati ed accreditati con pari valuta al SPV Euro 100.212.631.

Per effetto dell'adeguamento cambi (Euro 65.780.188) dei valori espressi in divise non appartenenti all'area euro, il valore che residua alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 1.489.686.362.

3 - IMPEGNI DI TERZI

Euro 244.099.790

(Euro 205.919.605)

3 a) FIDEJUSSIONI DI TERZI A GARANZIA

Euro 14.885.221

(Euro 21.039.853)

Trattasi, in linea generale, di fidejussioni rilasciate da assicurati e da terzi a fronte di pagamenti di indennizzi provvisori, di operazioni di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente.

3 b) CESSIONI C/IMPEGNI DI TERZI

Euro 195.200.963

(Euro 184.879.752)

La voce evidenzia, nel contesto della prima operazione di titolarizzazione, l'impegno del Veicolo finanziario, Optimum Finance B.V., a retrocedere a Sace l'eventuale eccedenza dell'incasso del portafoglio rispetto al prezzo pattuito di cessione pro-soluto.

L'impegno, sorto per USD 172.030.609, è pari alla differenza tra il valore nominale del credito ceduto in quota capitale (USD 805.245.609) ed il prezzo netto di cessione (USD 633.215.000).

Al 31/12/01 l'impegno, adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio, si presenta con un controvalore di Euro 195.200.963.

3 c) BANCHE C/DIVISE DA CONSEGNARE

Euro 34.013.605 (Euro —)

Durante l'esercizio sono state effettuate, con Istituti di credito diversi da quello tesoriere, negoziazioni di divise estere, sia in occasione di incasso di recuperi e premi sia per acquisire disponibilità in Euro da riversare sui conti di Tesoreria Centrale, per il controvalore di Euro 838.468.220.

Il saldo di Euro 34.013.605 rappresenta il volume di divise estere corrispondente ad ordini di negoziazione impartiti alle banche l'ultimo giorno dell'esercizio.

4 - BENI DI TERZI**4 a) BENI IN LEASING MOBILIARE**

Euro 165.187 (Euro 367.808)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31/12/01 relativi ai beni mobili assunti da SACE in leasing operativo.

CONTO ECONOMICO

L'attività istituzionale di SACE si articola in due rami assicurativi: rischio politico e di cambio e rischio commerciale, sia in assicurazione diretta che in riassicurazione.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.10, si indicano in dettaglio i ricavi e i costi relativi ai due rami di attività e l'incidenza prodotta da ciascuno di essi sul c/Economico.

	Ramo rischio Politico e di cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/Costi non ripartibili	TOTALE
Voce A. 1 - Ricavi di gestione				
• Premi netti	190.113.630	27.659.831		217.773.461
• Var. Riserve premi	38.725	5.971.945		6.010.670
Voce A. 5 - Altri ricavi e proventi di gestione				
• Ctb. C/esercizio	272.196.251	48.147.695		320.343.946
• Recuperi e prov. div.	245.762.290	3.313.861	33.871	249.110.022
Totale valore della produzione A	708.110.896	85.093.332	33.871	793.238.099
Voce B.				
-Oneri di gestione				
• Oneri rel. ai sinistri	175.133.370	3.913.234		179.046.604
• Var.ris.tecn. rel. sin.	374.350.757	69.730.265		444.081.022
- Altri oneri di gestione	256.638.484	1.246.420	28.668.174	286.553.078
Totale costi della produzione B	806.122.611	74.889.919	28.668.174	909.680.704
Valore netto della produzione (A - B)	-98.011.715	10.203.413	-28.634.303	-116.442.605

La tabella evidenzia per il ramo rischio politico e di cambio un valore netto della produzione, negativo per Euro 98 mln., da imputare alle svalutazioni su crediti per indennizzi pagati da recuperare, rilevate nell'esercizio.

Per il ramo rischio commerciale è stato realizzato un valore netto della produzione positivo di Euro 10 mln., determinato in sostanza dal miglioramento netto delle riserve tecniche relative allo stesso rischio.

Nel complesso, i due rami assicurativi hanno determinato un risultato netto negativo di Euro 88 mln., al quale si sommano i costi generali di amministrazione per Euro 28 mln., aggiungendo così una perdita della produzione di Euro 116 mln.

Tenuto conto che le componenti finanziarie e straordinarie, delle quali si fornisce dettagliata informativa in sede di trattazione delle specifiche voci, hanno registrato un saldo negativo di Euro 21 mln., la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/01 ammonta ad Euro 137 mln.

VOCE A – VALORE DELLA PRODUZIONE**Euro 793.238.099****(Euro 1.523.721.415)****Voce A. 1 - Ricavi di gestione**

Euro 223.784.131

(Euro 174.369.610)

Voce A. 1 a) – Premi al netto delle cessioni in riassicurazione

Euro 223.113.124

(Euro 173.661.763)

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad Euro 235.795.256, di cui Euro 29.416.855 rischio commerciale diretto, Euro 32.966 rischio commerciale da riassicurazione attiva, Euro 206.304.010 rischio politico diretto, Euro 30.660 rischio politico da riassicurazione attiva e Euro 10.765 per rischio di distruzione.

I premi netti sono determinati deducendo i rimborsi (Euro 475.189 rischio commerciale e Euro 3.630.577 rischio politico), al lordo delle trattenute (rispettivamente di Euro 15.826 ed Euro 40.528) ed i premi ceduti in riassicurazione passiva (Euro 1.623.427 per rischio commerciale ed Euro 14.639.242 per rischio politico).

In base ai contratti di riassicurazione passiva stipulati con ECAs, sono state acquisite provvigioni pari a Euro 1.626.267.

Le provvigioni liquidate nell'esercizio a favore delle compagnie riassicurate sulla base dei contratti in vigore, ammontano a Euro 6.988.

Le variazioni nette delle riserve premi rischio commerciale sono state pari ad Euro 5.954.414, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Le riserve premi relative ai rischi assunti in riassicurazione attiva hanno subito variazioni in diminuzione per Euro 56.257.

Voce A. 1 b) – Altri proventi tecnici

Euro 671.007

(Euro 707.847)

La voce è composta esclusivamente da ricavi per aperture dossier, di cui Euro 116.332 relativi al rischio commerciale ed Euro 554.675 al rischio politico.

Voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione

Euro 569.453.968

(Euro 1.349.351.805)

Voce A.5 a) – Contributi in conto esercizio

Euro 320.343.946

(Euro 955.465.848)

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D. Lgs. n. 143/98, il Ministero dell'Economia può disporre assegnazioni in favore dell'Istituto di contributi in c/esercizio, destinati a far fronte alle esigenze operative di quest'ultimo.

Le assegnazioni in argomento, limitatamente all'anno 2001, sono state effettuate:

- a valere sulle somme depositate sul conto corrente n. 20013 intestato al Ministero ed acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, destinato ad accogliere i recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito estero, la cui gestione (regolata da apposita Convenzione) è affidata a Sace ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto sopra citato;
- a valere sul ricavato di transazioni e/o cessioni di crediti che, ai sensi dell'art.7 comma 4 D.Lgs. 143/98, debbono affluire all'Entrata del Bilancio dello Stato. In particolare, la Legge Finanziaria 2001 (art. 145, comma 43 della L.388/2000) aveva disposto la riassegnazione di detti fondi ad un apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'Economia, dando facoltà a quest'ultimo di riutilizzarli per le necessità finanziarie dell'Istituto Sace.

Per l'esercizio 2001 il contributo in argomento è stato assegnato:

- quanto a Euro 51.645.690, dalla Legge Finanziaria 2001;
- quanto a Euro 268.698.255, dallo stesso Ministero dell'Economia a valere sulle proprie disponibilità come sopra identificate.

Entrambe le assegnazioni sono state destinate a copertura della riserva tecnica di cui all'art. 8 del D.Lgs 143/98 (vedi voce B.d – Fondo di Riserva – Stato Patrimoniale Passivo).

Voce A.5 b) – Altri ricavi

Euro 249.110.022

(Euro 393.885.957)

La voce è costituita da:

- ricavi da surroga per indennizzi Rischio Comm.le ass.diretta	Euro	3.098.266
- ricavi da surroga per indennizzi Rischio Politico ass. diretta	Euro	171.738.595
- ricavi da surroga per indennizzi Rischio Pol. in riassicuraz.	Euro	107.562
- ricavi da surroga per indennizzi Rischio comm.le in riassic.	Euro	181.391
- proventi diversi gestione assicurativa (rimborsi da assicurati dei costi sostenuti per il Project Financing, penali DEOA, ecc.)	Euro	45.839
- benefici di cambio	Euro	131.663
- rivalutazione crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio politico	Euro	846.527
- sopravvenienze gestione ordinaria	Euro	72.926.308
- fitti attivi	Euro	24.321
- plusvalenze da alienazione di beni	Euro	9.550
Totale	Euro	249.110.022

In particolare:

- 1) i ricavi di competenza dell'esercizio contabilizzati in relazione agli indennizzi pagati da recuperare, a fronte dei quali l'Istituto ha acquisito il diritto di surroga, ammontano ad Euro 175.125.814 ;

- 2) le rivalutazioni contabilizzate nell'esercizio (Euro 846.527) riguardano la ripresa di valore del credito residuo verso debitori esteri, determinata sulla base della percentuale di realizzo dei crediti stessi;
- 3) la voce "sopravvenienze gestione ordinaria" (Euro 72.926.308) riguarda in prevalenza i recuperi intervenuti nell'anno per la quota eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (Euro 69.285.040), oltre che ai minori costi per indennizzi, a seguito di vittorie giudiziali (Euro 3.310.363);
- 4) la voce "fitti attivi" comprende i canoni di competenza dell'esercizio, relativi al contratto di locazione dell'unità immobiliare di Via Poli 48, di proprietà dell'Istituto. Il contratto di locazione fissa un canone pari ad Euro 2.016 mensili e prevede l'aggiornamento annuale sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertate dall'ISTAT.

VOCE B – COSTI DELLA PRODUZIONE

Euro 909.680.704**(Euro 1.770.001.329)****Voce B. 6 - Per oneri di gestione**

Euro 701.743.213

(Euro 1.377.840.258)

Voce B. 6 a) – Oneri relativi ai sinistri

Euro 179.046.604

(Euro 370.447.542)

La voce è costituita dagli indennizzi liquidati nell'esercizio per rischi commerciali diretti (Euro 3.590.087) e assunti in riassicurazione (Euro 323.147), per rischi politici (Euro 175.030.079) e per spese di salvataggio (Euro 103.291).

Voce B. 6 b) – Variazione riserve tecniche relative ai sinistri

Euro 444.081.022

(Euro 966.106.338)

Relativamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, viene rilevato il peggioramento:

- 1) delle riserve sinistri rischio commerciale per Euro 6.254.031, determinato dai sinistri scattati su n. 6 operazioni finanziarie assicurate da Sace;
- 2) delle riserve sinistri rischio politico per Euro 15.496.758, per effetto di potenziali sinistri emergenti da vertenze giudiziali e/o stragiudiziali in corso.

Inoltre, sulla base dei nuovi impegni assicurativi assunti da SACE nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D. Lgs. 143/98, e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31/12/01, l'accantonamento al fondo di riserva grava su questo esercizio per Euro 422.330.233, al netto della quota riassicurata presso terzi (Euro 23.402.980).

Voce B. 6 c) – Altri oneri

Euro 78.615.587

(Euro 41.286.378)

Rientrano nella voce in esame:

- gli oneri relativi alla gestione rischio politico per Euro 78.286.123, il cui maggiore importo (Euro 78.153.275) si riferisce al trasferimento in favore del Bilancio dello Stato, effettuato in corso d'esercizio ai sensi dell'art. 7 comma 4 D.L.gs. 143/98, del ricavato delle transazioni/cessioni di crediti (cfr. voce D II 3 a - Crediti verso paesi per indennizzi pagati da recuperare);
- altri oneri di gestione sostenuti per informazioni commerciali assunte su committenti privati esteri (Euro 298.250) ;
- gli oneri per acquisti di materiali di consumo, non ricompresi negli altri costi della gestione previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, pari a Euro 31.214 (stampati, cancelleria e fotocopie).

Voce B. 7 – Oneri per servizi

Euro 8.178.926

(Euro 7.498.347)

La voce comprende i costi relativi all'acquisizione dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività.

Gli importi più consistenti registrati in questa voce sono costituiti dai costi sostenuti:

- per compensi professionali e di collaborazione liquidati nel corso dell'esercizio (Euro 2.878.880, di cui Euro 2.480 mln. agli studi legali che curano gli interessi dell'Ente nelle vertenze giudiziali in corso);
- per la vigilanza, la manutenzione e la pulizia dello stabile (Euro 1.259.364);
- per la manutenzione dei programmi e delle apparecchiature di ufficio (Euro 776.870);
- per ricerca e sviluppo (Euro 922.920);
- per utenze ed assicurazioni (Euro 517.391);
- per i compensi ed i rimborsi spese agli Organi dell'Ente (Euro 598.444);
- per pubblicità, rappresentanza e partecipazione a convegni (Euro 159.613);
- per rimborsi missioni più di lista (Euro 450.082);
- per il servizio mensa personale dipendente (Euro 205.582) e per l'aggiornamento professionale (Euro 208.583).

Voce B. 8 – Oneri per godimento di beni di terzi

Euro 656.688

(Euro 498.477)

La voce evidenzia i canoni di leasing operativo (Euro 256.408) relativi ai macchinari ed alle apparecchiature in uso presso SACE ed i canoni periodici per godimento di beni immateriali (Euro 400.280).

Voce B. 9 – Oneri per il personale

Euro 17.118.456

(Euro 19.023.029)

Sono compresi in questa voce:

- gli oneri lordi per retribuzioni (Euro 11.835.697), borse di studio (Euro 10.845), diarie e indennità di missione (Euro 128.231);
- gli oneri per contributi assistenziali e previdenziali, obbligatori per legge o per contratto (Euro 3.389.524);
- la quota TFR maturata nell'esercizio (Euro 940.747), oltre all'onere per esodi incentivati (Euro 718.089);
- gli oneri da rimborsare ad Ina spa per servizi resi ai sensi della convenzione in vigore (Euro 14.305);
- i contributi al Cral aziendale (Euro 55.000);
- le divise al personale di servizio (Euro 14.056).

Voce B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Euro 95.900.514

(Euro 98.423.618)

Quanto alle sottovoci B.10.a) e B.10.b), queste comprendono rispettivamente gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per Euro 121.306 e a quelle materiali per Euro 440.131 (v. trattazione analitica alla voce B dello Stato Patrimoniale Attivo).

La voce B.10.d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad Euro 95.339.077, rappresenta l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate sui crediti per indennizzi pagati da recuperare trattati nella presente Nota alla voce D II 3 a) dello Stato patrimoniale attivo.

Le svalutazioni in argomento sono state determinate applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/1999.

L'importo iscritto si riferisce:

- per Euro 92.835.520 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare;
- per Euro 937.018 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi rischio commerciale pagati da recuperare;
- per Euro 1.566.539 a quelle contabilizzate sugli interessi di mora maturati sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Euro 36.183

(Euro 46.289)

La voce evidenzia la variazione in diminuzione delle rimanenze di materiali di consumo di cui si è trattato alla Voce D.I dello Stato Patrimoniale Attivo.

Voce B. 12 – Accantonamenti per rischi

Euro 2.805.575 (Euro —)

La voce rappresenta gli accantonamenti per i potenziali oneri derivanti da vertenze giudiziali in corso di definizione.

Voce B. 13 - Altri accantonamenti

Euro 3.020.000 (Euro —)

L'accantonamento si riferisce a passività certe (per le quali è in corso di definizione l'esatto ammontare) rivenienti da soccombenza in giudizio.

Voce B. 14 - Oneri diversi di gestione

Euro 80.221.149 (Euro 266.763.889)

La voce comprende:

- a) le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, pari ad Euro 1.910.573 (di cui ICI per Euro 169.487, TARSU per Euro 39.790, imposta sul fondo pensioni per Euro 5.165 ed IVA non detraibile per Euro 1.627.346 ;
- b) le spese legali, pari ad Euro 67.836 ;
- c) le spese per pubblicazioni e stampa periodica, pari ad Euro 101.932 ;
- d) le perdite su crediti per indennizzi pagati da recuperare, riconosciute definitive sulla base di circostanze oggettive (Euro 66.678.024), quali:
 - la cessione al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, dei crediti per indennizzi rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 66.666.872);
 - l'apertura di procedure fallimentari o dichiarazioni di irrecuperabilità dei crediti per il rischio commerciale (Euro 11.152);
- e) gli oneri diversi connessi alla gestione ordinaria ed accessoria pari ad Euro 11.457.855, di cui Euro 10.925.099 liquidati per effetto di sentenze giudiziali;
- f) le minusvalenze da eliminazione di beni strumentali (Euro 4.927).

VOCE C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**Euro – 20.319.776****(Euro 5.433.090)****VOCE C. 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI****Euro 38.314.876****(Euro 64.551.162)**

La voce in discorso è costituita da:

- a) Euro 386.634 interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;
- b) Euro 505.574 interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni;
- c) Euro 8.756.313 proventi diversi, di cui interessi di mora su recupero indennizzi per Euro 1.872.209 , interessi su crediti per Euro 2.647.332, interessi su premi per Euro 4.236.772;
- d) Euro 5.392.296 Interessi su c/c bancari e depositi postali (Euro 4.900.471), altri interessi e proventi (Euro 491.825, di cui Euro 491.725 su crediti d'imposta);
- e) Euro 3.405.540 Utili su cambi realizzati su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non appartenenti all'area Euro;
- f) Euro 1.451.181 Utili su cambi rilevati in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non appartenenti all'area Euro;
- g) Euro 4.709.956 Utili da valutazione disponibilità in divisa estera non appartenenti all'area Euro;
- h) Euro 10.507.983 Utili su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'area Euro.
- i) Euro 3.199.398 Sopravvenienze finanziarie per interessi di competenza degli esercizi precedenti su recuperi indennizzi intervenuti nell'esercizio.

VOCE C.17 – INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**Euro 58.634.652****(Euro 59.118.072)**

Le poste significative della voce di bilancio in esame sono costituite da:

- interessi passivi v/assicurati su quote recupero di loro spettanza, pari a Euro 3.331.195 ;
- interessi moratori su indennizzi pari a Euro 151.302 ;
- interessi passivi diversi per Euro 571.669;
- perdite cambi su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non appartenenti all' area euro, pari a Euro 3.474.630;
- perdite cambio da valutazione disponibilità in divisa estera, pari a Euro 1.901;
- perdite su cambi rilevate in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non appartenenti all'area Euro, pari a Euro 48.689.893;

- perdite su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'area Euro, pari a Euro 303.660;
- oneri finanziari straordinari, pari a Euro 2.037.693, rivenienti in prevalenza da soccombenza in giudizio;
- perdite su crediti per interessi di mora pari ad Euro 70.516.

VOCE E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Euro -96.069****(Euro - 2.150.771)****E.20 - PROVENTI STRAORDINARI****Euro 3.997.877****(Euro 4.600.621)**

L'importo relativo all'esercizio in chiusura, è costituito da:

entrate diverse	Euro	64.978
sopravvenienze attive diverse	Euro	3.932.899

La voce "Entrate diverse" accoglie i rimborsi di spese viaggio sostenute dai dipendenti e sponsorizzate da terzi (Euro 61.260), oltre ai rimborsi per sinistri RC Auto ed INAIL (Euro 3.717).

La voce "Sopravvenienze attive diverse" è composta da:

- Euro 54.800 per minori spese generali;
- Euro 3.834.902 per minori quote spettanza assicurati su recuperi esercizi precedenti;
- Euro 43.197 per maggiori crediti da surroga esercizi precedenti.

E.21 - ONERI STRAORDINARI**Euro 4.093.946****(Euro 6.751.392)**

L'importo relativo all'esercizio in chiusura è formato da:

- Euro 2.463.587 per maggiori interessi su quote spettanza assicurati;
- Euro 207.288 per spese generali esercizi precedenti;
- Euro 1.423.071 per minori crediti relativi ad esercizi precedenti;

VOCE 22- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**Euro -150****(Euro 79)**

La voce comprende la quota riferita alle attività per imposte anticipate dell'anno (v. voce D.II.3.c - Stato patrimoniale attivo).

NUMERO DEI DIPENDENTI

Come richiesto dall'art. 2427 C.C., comma 1, n. 15, si fornisce l'indicazione del numero medio dei dipendenti, che è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese. I risultati divisi per categoria sono presentati nella tabella che segue. E' stata inoltre aggiunta l'informazione del numero dei dipendenti in servizio alla data di chiusura degli esercizi 2000 e 2001.

CATEGORIA	NUMERO MEDIO PER ANNO		NUMERO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
	(2000)	(2001)	(31/12/2000)	(31/12/2001)
Dirigenti	15,67	13,17	14	13
Impiegati	289,50	276,17	281	273
Media Totale	305,17	289,34	295	286

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, n. 16, si forniscono i dati relativi agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di Controllo. Gli emolumenti in argomento sono stati fissati in data 9/12/99 con Decreto del Ministro dell' Economia di concerto con il Ministro per le Attività Produttive.

Il dettaglio degli emolumenti è contenuto nella tabella che segue:

	Compensi fissi	Gettoni di presenza
Consiglio di Amministrazione	165.267	20.245
Collegio dei Revisori dei Conti	47.615	21.330
Totale	212.882	41.575

CREDITI PER INDENNIZZI PAGATI INSERITI IN ACCORDI MULTILATERALI

In applicazione dei criteri deliberati del Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, i crediti oggetto di Accordi Multilaterali di ristrutturazione sono iscritti in bilancio al valore simbolico di Euro 1 (v. voce D.II.3.c - "Crediti per indennizzi pagati da recuperare" - Stato Patrimoniale Attivo), in considerazione della loro futura cessione al Ministero dell' Economia che avverrà, ai sensi dell'art.7 c.1 del D. Lgs. 143/98, all'atto del perfezionamento dei relativi Accordi bilaterali intergovernativi.

In termini di valore nominale, rispetto a crediti per Euro 25.334.731, risultanti alla data dell'01/01/2001, sono stati contabilizzati:

- nuovi crediti maturati nel corso dell'esercizio per pagamento di indennizzi rientranti nella categoria in esame, pari a Euro 4.074.227;
- crediti oggetto di accordi multilaterali siglati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 81.068.140;
- passaggi ad Accordi Bilaterali di Consolidamento per Euro 16.007.334;
- Euro 1.875.385 per adeguamenti ai cambi di chiusura dell'esercizio.

Ne deriva che il valore nominale di detti crediti alla data del 31/12/01 è pari ad Euro 96.345.149.

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2001

ATTIVO	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI VITESORO FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		34.231.248	33.978.068
I Immateriali	192.575		196.304
1) Costi d'impianto e di ampliamento.....	81.988		114.783
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.....			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.....	106.330		81.437
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.....	4.257		84
5) Avviamento.....			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.....			
7) Altre immobilizzazioni immateriali.....			
II Materiali	6.685.369		7.005.620
1) Terreni e fabbricati.....	6.697.895		6.697.895
meno: fondo ammortamento.....	(552.344)		(351.407)
2) Impianti e macchinario.....	391.128		387.312
meno: fondo ammortamento.....	(294.033)		(261.426)
3) Attrezzature industriali e commerciali.....			
meno: fondo ammortamento.....			
4) Altri beni.....	2.335.614		2.590.969
meno: fondo ammortamento.....	(1.892.891)		(2.057.723)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.....			
III Finanziarie	27.353.384		26.776.144
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Crediti:	17.538.022		16.960.862
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
b) verso altri.....	14.835.840		14.254.407
c) verso imprese cedenti per deprezzamento attivo.....	2.702.182		2.706.455
3) Altri titoli.....	9.815.282		9.815.282
4) Azioni proprie.....			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		50.810.351	25.958.212
a) Riserve premi.....			
b) Riserve sinistri.....			
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali.....			
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98.....	50.810.351		25.958.212
D) ATTIVO CIRCOLANTE		2.910.353.942	1.970.531.957
I Rimanenze	210.962		247.145
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo.....	210.962		247.145
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.....			
3) Lavori in corso su ordinazione.....			
4) Prodotti finiti e merci.....			
5) Acconti.....			
II Crediti	325.574.980		1.002.429.531
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione.....			
meno: fondo svalutazione crediti.....	11.518.266		20.652.058
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
3) Verso altri.....	314.056.714		981.577.473
a) per indennizzi da recuperare.....	295.672.809		307.737.543
b) per contributi in conto esercizio.....	0		653.820.158
c) altri.....	18.383.905		20.019.370
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Azioni proprie.....			
3) Altri titoli.....			
IV Disponibilità liquide	2.584.568.000		367.855.281
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria.....	2.584.567.820		367.855.031
2) Assegni.....			
3) Denaro e valori in cassa.....	180		250
E) RATEI E RISCONTI		342.735	471.231
Ratei attivi.....	239.174		253.810
Risconti attivi.....	103.561		217.421
TOTALE ATTIVO		2.995.738.276	2.030.939.468
CONTI D'ORDINE		31.339.011.735	30.414.482.583
Rischi.....	15.981.947.889		17.286.282.232
Impegni propri.....	15.112.798.870		12.921.912.938
Impegni di terzi.....	244.099.790		205.919.605
Beni di terzi.....	165.187		367.808

IL DIRETTORE GENERALE

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		160.019.094	193.586.816
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98.....	548.291.379		445.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni.....			
III Riserva di rivalutazione.....			
IV Riserva legale.....			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio.....			
VI Riserve statutarie.....			
VII Altre riserve.....			1
VIII Ulmi (perdite) portati a nuovo.....	(251.412.185)		(8.415.511)
IX Utile (perdita) d'esercizio.....	(136.858.300)		(242.997.674)
B) RISERVE TECNICHE		2.146.080.726	1.635.919.524
a) Riserve premi.....	28.340.395		33.693.553
b) Riserve sinistri.....	31.281.182		25.678.629
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali.....	230.642.998		212.077.701
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98.....	1.855.912.151		1.364.469.641
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		23.451.844	18.564.159
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili.....	2.132.562		3.070.452
2) Fondi per imposte.....			
3) Altri accantonamenti.....	21.319.282		15.493.707
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		7.266.255	5.972.012
E) DEBITI		658.919.557	175.895.949
1) Obbligazioni.....			
2) Obbligazioni convertibili.....			
3) Debiti verso banche.....			
4) Debiti verso altri finanziatori.....			
5) Acconti.....			
6) Debiti verso fornitori.....	1.155.916		634.202
7) Debiti rappresentati da titoli di credito.....			
8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
9) Debiti per operazioni di assicurazione.....	132.461.342		120.031.971
10) Debiti v/ Ministero dell'Economia art. 7 D.Lgs. 143/98.....	249.366.162		32.650.556
11) Debiti tributari.....	299.818		592.738
12) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	387.197		441.541
13) Altri debiti.....	275.247.122		21.544.833
F) RATEI E RISCONTI		6	1.008
Ratei passivi.....			
Risconti passivi.....			1.008
TOTALE PASSIVO E NETTO		2.995.738.276	2.830.939.468
CONTI D'ORDINE		31.339.011.735	30.414.482.583
Rischi.....	15.981.947.668		17.286.282.232
Impegni propri.....	15.112.798.670		12.921.912.938
Impegni di terzi.....	244.099.790		205.919.605
Cedenti beni di terzi.....	165.187		367.808

IL PRESIDENTE

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2001

	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		763.238.099	1.523.721.415
1) Ricavi di gestione	223.784.131		174.369.610
a) Premi al netto delle cessioni in assicurazione	223.113.124		173.661.763
b) Altri proventi tecnici	671.007		707.847
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi di gestione	569.453.968		1.349.351.805
a) Contributi in conto esercizio	320.343.946		955.465.848
b) Altri	249.110.022		393.885.957
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(909.680.704)	(1.770.001.329)
6) Per oneri di gestione	(701.743.213)		(1.377.840.258)
a) Oneri relativi ai sinistri	(179.046.604)		(370.447.542)
b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri	(444.081.022)		(966.106.338)
c) Altri oneri	(78.615.587)		(41.286.378)
7) Per servizi	(8.178.926)		(7.498.347)
8) Per godimento di beni di terzi	(656.688)		(498.477)
9) Per il personale	(17.118.456)		(19.023.029)
a) Salari e stipendi	(11.835.697)		(12.642.079)
b) Oneri sociali	(3.389.524)		(3.534.262)
c) Trattamento di fine rapporto	(940.747)		(968.322)
d) Trattamento di quiescenza e simili			0
e) Altri costi	(952.488)		(1.848.366)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(95.900.514)		(98.423.618)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(121.306)		(100.994)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(440.131)		(487.891)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(95.339.077)		(97.834.733)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(36.183)		46.289
12) Accantonamenti per rischi	(2.805.575)		
13) Altri accantonamenti	(3.020.000)		
14) Oneri diversi di gestione	(80.221.149)		(266.763.889)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(116.442.605)	(246.279.914)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(20.319.776)	5.433.090
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	38.314.876		64.551.162
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	386.634		278.296
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	505.574		456.262
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti	37.422.668		63.816.604
17) Interessi e altri oneri finanziari	(58.634.652)		(59.118.072)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	3.997.877		4.600.621
21) Oneri straordinari	(4.093.946)		(6.751.392)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(96.069)	(2.150.771)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		(136.858.450)	(242.997.595)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		150	(79)
a) Imposte sul reddito			
b) Imposte differite	150		(79)
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		(136.858.300)	(242.997.674)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo dell'Istituto
per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero – SACE – relativo all'esercizio
2001**

Il documento in rassegna è composto da:

- a) Stato Patrimoniale
- b) Conto Economico
- c) Nota Integrativa

A) Si evidenziano i seguenti dati di sintesi dello Stato Patrimoniale:

ATTIVO

1)	Immobilizzazioni	Euro	34.231.248
2)	Riserve Tecniche carico riassi- curatori e retrocessionari	Euro	50.810.351
3)	Attivo Circolante	Euro	2.910.353.942
4)	Ratei e Risconti	Euro	<u>342.735</u>
	TOTALE ATTIVO	Euro	2.995.738.276

PASSIVO E NETTO

1)	PATRIMONIO NETTO	Euro	160.019.894
	(dedotta la perdita di esercizio Euro 136.858.300)		
2)	Riserve Tecniche	Euro	2.146.080.726
3)	Fondi per rischi ed oneri	Euro	23.451.844
5)	Debiti	Euro	658.919.557
4)	TFR lavoro subordinato	Euro	7.266.255

6)	Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>0</u>
	TOTALE PASSIVO E NETTO	Euro	2.995.738.276
Il Conto Economico espone:			
a)	Valore della produzione	Euro	793.238.099
b)	Costi della produzione	Euro	- 909.680.704
c)	Proventi ed oneri finanziari	Euro	- 20.319.776
d)	Proventi ed oneri straordinari	Euro	- 96.069
e)	Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>150</u>
	PERDITA DELL'ESERCIZIO	Euro	136.858.300

B) CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Collegio rileva che – in conformità a quanto espressamente stabilito dal D. lgs. 143/98 – nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dalla disciplina civilistica (artt 2423 e 2423 bis c.c.), cui il bilancio è anche finalizzato.

Dà atto che la Nota Integrativa evidenzia correttamente ed esaurientemente i criteri adottati e le eventuali deroghe.

Pertanto il Collegio prende atto che, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio ad eccezione di una singola componente della voce crediti, di cui è peraltro data idonea giustificazione nella Nota Integrativa.

- a) le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;

- b) i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio, tenuto conto che l'utilità degli stessi si esaurisce nell'esercizio;
- c) i crediti sono stati iscritti tenendo conto del valore presumibile di realizzo;
- d) i crediti e i debiti espressi in divise dei Paesi non appartenenti all'area Euro sono stati adeguati sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio;
- e) i ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a suo tempo concordato con il Collegio dei revisori;
- f) gli ammortamenti sono stati calcolati in rapporto alla stima della loro residua possibilità di utilizzazione.
- g) il trattamento di fine rapporto (TFR) è adeguato ai diritti maturati a tale titolo dai dipendenti alla fine dell'esercizio.

C) ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Collegio, dopo aver verificato la corrispondenza delle componenti patrimoniali con le risultanze delle scritture contabili, sottolinea che:

- per quanto riguarda le **immobilizzazioni immateriali**, dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio (Euro 121.306), residua un valore pari ad Euro 192.575. Le **immobilizzazioni materiali** sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad Euro 440.132, e presentano un valore netto di Euro 6.685.369 alla data di chiusura;
- le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad Euro 27.353.304, sono prevalentemente costituite dai mutui ipotecari concessi ai dipendenti per Euro 9.536.905; dai Certificati di Credito del Tesoro, aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta

dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (Euro 9.815.282); dalla quota di TFR investita in polizza (Euro 4.792.855); dal deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base ai trattati in vigore, a garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (Euro 2.702.182, di cui Euro 98.595 per i rischi assunti ai sensi del D.Lgs. 143/98 che, in quanto tali, concorrono a formare la copertura patrimoniale degli accantonamenti alla riserva tecnica imposta dal citato decreto);

- i **crediti per indennizzi pagati da recuperare** (voce D. II. 3.a. dell'attivo patrimoniale) sono passati da Euro 307.737.945 ad Euro 295.672.889. Le variazioni in aumento sono attribuite in prevalenza a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare per Euro 174.582.639, mentre le variazioni in diminuzione sono intervenute per effetto:
 - di recuperi intervenuti nell'esercizio per Euro 42.285.331;
 - di perdite sui crediti (Euro 66.678.024), iscritte in prevalenza a fronte di indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito (ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, detti crediti sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze);
 - di svalutazioni (Euro 92.833.997), iscritte quasi esclusivamente a fronte dei crediti indennizzati non inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, la cui valutazione, nel rispetto dei criteri generali fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (art. 2424 c.c.) e, quindi:

- relativamente ai crediti fuori accordo, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;

- quanto ai crediti inseriti in intese multilaterali di ristrutturazione, svalutandoli integralmente in considerazione del fatto oggettivo che la successiva stipula degli accordi bilaterali intergovernativi ne comporta la cessione ex lege al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In proposito, è stata evidenziata una particolare circostanza per la quale il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario derogare ai suddetti criteri generali fissati con delibera del 26.11.1999. Al riguardo, preso atto che il comportamento di uno dei Paesi firmatari di intese multilaterali fa ragionevolmente ritenere che le stesse possano essere messe nuovamente in discussione e tenuto anche conto che detto comportamento non consente di quantificare i crediti stessi che potrebbero essere oggetto del successivo accordo bilaterale, con delibera del 10/4/2002 il Consiglio di Amministrazione ha disposto, per il caso di specie, in deroga ai criteri generali ricordati sopra, di rinviare l'integrale svalutazione dei crediti in argomento al momento successivo in cui il Governo di detto Paese mostri la propria volontà di dar seguito alle intese multilaterali. Il Collegio concorda con la predetta deroga, dando atto che la stessa è adeguatamente motivata nella Nota Integrativa.

- le **disponibilità liquide**, allocate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale (Euro 2.500.191.070), assommano a Euro 2.584.568.000. L'ammontare di Euro 58.814.720, risultante presso i c/c ordinari alla data di

chiusura dell'esercizio, presenta una eccedenza di Euro 7.160.030 rispetto ai limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria Unica (Euro 51.654.690), determinata da recuperi intervenuti contestualmente alla chiusura dell'esercizio finanziario. Detta eccedenza è stata versata sul conto di tesoreria centrale in apertura del nuovo anno;

- la voce **“Attività per imposte anticipate”** (Euro 723) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata (cioè le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio) e quella differita (imposte che saranno fiscalmente esigibili in esercizi successivi). Ai fini IRPEG, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre ai fini IRAP sono state rilevate imposte anticipate relative alle “differenze temporanee deducibili” riferite al presente esercizio, in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle “spese di rappresentanza” (art. 74, comma 2 del TUIR).

Nello **Stato patrimoniale** al passivo si evidenzia un **Patrimonio Netto** di Euro 160.019.894, al netto della perdita di Euro 136.858.300 registrata nell'esercizio in chiusura. Le perdite portate a nuovo da precedenti esercizi ammontano ad Euro 251.413.185.

In particolare, per quanto riguarda le componenti del passivo patrimoniale:

- la voce B - **Riserve tecniche** (Euro 2.146.080.726) è stata determinata sulla base dei criteri analitici richiesti dalla normativa vigente, con esclusione delle quote corrispondenti ai trattati di riassicurazione attiva;

per i quali il bilancio evidenzia i dati provvisori forniti dalle Compagnie cedenti. La voce comprende:

- riserve premi: Euro 28.340.395;
- riserve sinistri: Euro 31.281.182;
- fondo rischi politici- catastrofici – speciali: Euro 230.642.998;
- fondo di riserva ex art. 8, comma 3, del D. Lgs. 143/98: Euro 1.855.816.151. Il fondo è commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31.12.2001. Ciò in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. I coefficienti applicati ai fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.10.1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente - debitore estero. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri citati, è stato definito un accantonamento di Euro 1.855.816.151, al netto delle posizioni di rischio cessate in corso d'esercizio. Per effetto della cessione ad altre ECAs di una parte dei rischi assunti dall'Istituto, l'ammontare lordo della riserva è stato diminuito di Euro 50.810.351 (voce C.d. – attivo patrimoniale) - talché l'incidenza della riserva in argomento sul patrimonio aziendale si riduce ad Euro 1.805.005.800, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 466.494.371.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento di cui trattasi ammontano, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 1.842.012.633 (superiori rispetto all'accantonamento per Euro 37.006.833) e risultano

rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per l'ammontare di Euro 1.841.914.038 (voce D. IV. 1 – attivo patrimoniale), al quale si aggiungono Euro 98.595 (voce B.III.2.c. – attivo patrimoniale) a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicurate da Sace a garanzia dei rischi ceduti in forza dei trattati in vigore. Il totale di Euro 1.842.012.633 è destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D.Lgs. 143/98.

L'eccedenza di risorse giacenti nel c/c di Tesoreria Centrale rappresenta quindi una disponibilità utilizzabile per gli accantonamenti a fronte delle garanzie concesse all'inizio dell'anno 2002.

- la voce C – **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad Euro 23.451.844, comprende il Fondo per trattamento di quiescenza (Euro 2.132.562) ed altri accantonamenti (Euro 21.319.282), in particolare per oneri giudiziali stimati in previsione della soccombenza nelle cause definite ed in corso di definizione.

Quanto al fondo per trattamento di quiescenza, il residuo fondo interno dovrà essere utilizzato per definire le posizioni dei pensionati SACE;

- la voce D – **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 7.266.255, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio;
- alla voce E. 9 del passivo patrimoniale, risultano **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad Euro 132.461.342, in prevalenza riferiti a recuperi ~~per~~ comprensivi dei relativi interessi (Euro 117.653.655), da retrocedere agli

assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che a indennizzi deliberati e da pagare (Euro 10.096.324).

Il totale dei debiti assicurativi si contrappone a quello dei crediti aventi la stessa natura, pari ad Euro 307.191.155 (risultanti alle voci "D.II.1" e "D.II.3.a" dell'attivo patrimoniale) e riferiti: per Euro 11.518.266 a premi ed altri crediti dovuti da assicurati a fronte di garanzie concesse; per Euro 295.672.889 a indennizzi da recuperare;

➤ alla voce E.10 – **Debiti verso il Ministero dell'Economia ex art. 7 D. Lgs. 143/98** - del passivo patrimoniale, risulta iscritto l'importo di Euro 249.368.162 a titolo di:

- debito verso il Ministero dell'Economia per somme incassate in prossimità del 31.12.2001 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 249.236.551). Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, il Ministero dell'Economia e delle Finanze diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi citati. Con D.M. 4 novembre 1999, all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento, con obbligo di versamento delle somme recuperate su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- debito verso il Bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dello stesso art. 7, commi 3 e 4 del D. Lgs. 143/98 (Euro 131.610).

Relativamente a quest'ultima voce, giova rilevare che nel corso dell'esercizio l'Istituto, sulla base degli accordi di cessione/transazione

conclusi con debitori esteri, ha complessivamente incassato Euro 121.856.813. Il residuo debito esposto in bilancio si riferisce agli incassi intervenuti nell'ultima parte dell'anno e trasferiti all'Entrata del Bilancio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio finanziario;

- tra le passività diverse, che ammontano ad Euro 263.484.241, le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione (Euro 247.937.505), oltre che a partite per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, era in corso l'accertamento sulla esatta destinazione (Euro 15.546.736).

D) CONTI D'ORDINE

La sezione dei “**Rischi**” evidenzia la complessiva esposizione dell'ente, relativamente alle garanzie in essere e non in sinistro (Euro 15.492.211.407) ed ai potenziali sinistri a fronte di scadenze future (Euro 489.736.481). La progressiva riduzione della sinistrosità si registra anche attraverso la voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad Euro 1.059.975.856.

Quanto alla sezione degli “**Impegni propri**”, che evidenzia un dato globale di Euro 15.112.798.870, le voci più rilevanti riguardano:

- a) per Euro 10.197.752.140, i crediti per indennizzi da recuperare (al netto della quota subpartecipata con la seconda operazione di cartolarizzazione, di cui al successivo punto “b”) che, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono di spettanza del Ministero dell'Economia ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 143/98. L'Istituto, delegato a gestire il recupero di detti crediti, ha predisposto, per l'esercizio

2001, apposito rendiconto sulla gestione dei recuperi in argomento. L'esame di tale documento sarà oggetto di apposita separata relazione da parte del Collegio. Si rileva, comunque, in questa sede, che la posizione creditoria del Ministero (pari, come già detto sopra, ad Euro 10.197.752.140 per crediti disponibili, ai cambi del 31.12.2001) evidenzia, per ciascuna divisa estera originaria, l'ammontare dei crediti alla data del 1° gennaio 2001, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura del 31 dicembre 2001;

b) per Euro 992.235.846, il credito residuo in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "subpartecipato", e pertanto indisponibile, in relazione alla seconda operazione di cartolarizzazione (denominata "Aegis"), conclusa nel corso dell'esercizio, previa autorizzazione del Ministero stesso, su un capitale nominale di Euro 1.007.683.550. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo "Aegis", l'overcollateralization sarà riassorbito nella voce di cui al precedente punto "a".

L'ammontare dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprensivo della quota subpartecipata, di cui al presente punto "b", è pertanto pari a complessivi Euro 11.189.987.986, alla data di chiusura dell'esercizio;

c) per Euro 1.750.431.965, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e su suo mandato specifico, sempre al fine di acquisire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto. L'impegno risultante al 31/12/2001 si riferisce: per Euro 1.110.460.102 al capitale nozionale residuo a fronte dell'operazione di "Interest Rate Swap", conclusa nel corso del 1999; per Euro 186.399.166 al "~~Credit~~

Default Swap” concluso il 30/05/2001 e collaterale all'operazione “Aegis”; ed infine, per Euro 453.572.697 al “Credit Link Note” concluso il 21/05/2001;

- d) per Euro 1.489.686.362, l'impegno residuo nei confronti della Società Veicolo “Aegis” a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio per Euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento erogato attraverso l'operazione in argomento è stato pari ad Euro 567.467.695, versati (al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione) sul c/c 20013 intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed utilizzabili per contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto. Al termine del rimborso delle obbligazioni emesse dalla Società Veicolo “Aegis”, quest'ultima restituirà l'“overcollateralization”.

E) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

L'Istituto SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio 2001 con una perdita di Euro 136.858.300, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di Euro 793.238.099; costi della produzione per Euro 909.680.704; proventi ed oneri finanziari per Euro 20.319.776 (negativi); proventi ed oneri straordinari per Euro 96.069 (negativi); imposte sul reddito per Euro 150.

La voce “Valore della produzione” comprende Euro 223.784.131 per ricavi di gestione e Euro 569.453.968 per altri ricavi e proventi di gestione. Tra questi ultimi giova evidenziare:

- 1) i recuperi in linea capitale di indennizzi (Euro 175.125.814), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;

- 2) i proventi straordinari per recuperi incassati nell'esercizio (Euro 72.926.308), nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio;
- 3) il contributo in conto esercizio 2001 per Euro 320.343.946, di cui: Euro 268.698.255 assegnati, ai sensi dell'art. 7, commi 2 bis e 4, del D. Lgs. 143/98, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso, oltre che sul ricavato di cessioni e transazioni; Euro 51.645.690 stanziati dalla Legge finanziaria 2001. L'intero contributo è stato destinato a copertura degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 8, comma 3 del citato decreto legislativo.

Sul versante dei costi di produzione, pari ad Euro 909.680.704, le voci più rilevanti, non solo in termini quantitativi, sono costituite:

- da oneri di gestione per Euro 701.743.213, di cui Euro 422.330.233 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Lgs 143/98), Euro 179.046.604 per indennizzi liquidati nell'esercizio ed Euro 21.750.789 per variazioni in diminuzione delle riserve sinistri ex lege 227/77; Euro 78.615.587, imputabili quasi esclusivamente alle perdite rivenienti dal trasferimento all'Entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del ricavato di cessioni e transazioni;
- da spese di personale per Euro 17.118.456 (n. 286 unità), di cui Euro 1.658.836 per esodi incentivati e TFR;
- da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per Euro 95.339.077, calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro complessiva esposizione;
- da accantonamenti per passività certe ma non ancora esattamente definite nell'ammontare (Euro 3.020.000), oltre che per passività potenziali (Euro

2.805.575), destinate, rispettivamente, alla copertura di oneri rivenienti da vertenze giudiziali concluse e in corso alla data di chiusura dell'esercizio;

- da perdite su crediti per Euro 66.678.024, quasi integralmente dovute alla cessione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di crediti indennizzati inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 143/98.

Quanto alla **componente finanziaria**, che ha inciso negativamente sul risultato finale per Euro 20.319.776, a proventi per Euro 38.314.876 (di cui in particolare Euro 18.240.215 per interessi ed Euro 20.074.660 per utili su cambi), si contrappongono oneri per Euro 58.634.652 (di cui Euro 52.468.183 per perdite su cambi, Euro 4.054.166 per interessi passivi maturati nei confronti di assicurati ed Euro 2.037.693 per oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio).

All'interno della **componente straordinaria**, che registra un risultato negativo netto di Euro 96.069, i maggiori ricavi dovuti a revisioni di recuperi intervenuti in precedenti esercizi (Euro 3.834.902) si contrappongono a maggiori oneri sostenuti per liquidazione di interessi su quote di spettanza degli assicurati su recuperi (Euro 2.463.587).

F) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale preponderanza si manifesta, sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione): ciò è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine.

abbandonato da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03.

Tale situazione è rappresentata come segue:

	Ramo rischio politico e cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili
Valore della produzione	708.110.896	85.093.332	33.871
Costi della produzione	- 806.122.611	- 74.889.919	28.668.174

La forte esposizione verso Paesi a rischio politico elevato aumenta la possibilità di perdite su crediti; è da osservare, peraltro, che anche le transazioni con Paesi politicamente più stabili possono presentare rischi di vario ordine, relativi alla validità, sotto il profilo economico-commerciale, delle operazioni.

G) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Nel redigere il bilancio in esame, SACE si è attenuta ai criteri – guida, in precedenza richiamati, previsti anche dalle più recenti normative. Risultano, altresì, opportunamente evidenziate le voci “Fondo di Dotazione” e “riserve tecniche”.

Il giudizio sulla gestione dell'esercizio 2001 è sostanzialmente positivo tenuto conto sia dell'assolvimento delle finalità dell'Istituto che del favorevole andamento verificatosi, per quanto riguarda i risultati di bilancio, rispetto ai precedenti esercizi. Infatti:

- mentre dal lato dei costi, l'accantonamento netto al fondo di riserva richiesto dal decreto istitutivo ha gravato sul risultato finale per Euro 422.330.233 e sono state registrate svalutazioni e perdite su crediti per Euro 162.017.101 (connesse in buona parte alla cessione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti ristrutturati);
- dal lato dei ricavi, sono stati registrati premi netti per Euro 223.113.124 e contributi in c/esercizio per Euro 320.343.946; questi ultimi sono stati realizzati in buona parte attraverso la riassegnazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei recuperi incassati a fronte di accordi intergovernativi che nella sostanza hanno pressoché compensato le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo di riserva. Per converso le assegnazioni disposte con Legge Finanziaria (Euro 51.645.690) hanno costituito una quota non rilevante.

Inoltre, ove si tenga conto della comparazione con i dati relativi all'esercizio 2000, emerge, per quanto riguarda i dati gestionali, un incremento delle attività a copertura del Fondo di Riserva, passate da Euro 1.338.511.429 ad Euro 1.842.012.633, a seguito dell'aumento degli impegni in essere passati da 6.463 mln. a 9.177 mln. di Euro con un incremento del 42%. Significativa è la composizione dei flussi che hanno contribuito a finanziare detta copertura, rappresentati per Euro 183.058.664 da premi netti incassati su polizze emesse ai sensi del D.Lgs. 143/98 e per Euro 922.518.414 da assegnazioni avvenute a valere sulle somme recuperate a fronte di crediti inseriti in accordi bilaterali di ristrutturazione, oltre che di cessioni/transazioni. Positiva risulta, pertanto, l'attività di recupero svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riscontrabile altresì nelle disponibilità liquide sui c/c ordinari e sottorubricati e sul Fondo di Dotazione che, alla fine dell'esercizio, presentano un saldo di Euro

742.653.782, con un aumento di Euro 459.490.537 rispetto allo scorso esercizio, posto che il risultato è al netto – in quanto indisponibili – delle disponibilità a copertura del fondo di riserva (pari ad Euro 1.841.914.038).

Occorre altresì rilevare il positivo incremento dei premi netti che vanno da Euro 174.539.883 ad Euro 217.102.454.

Tutto ciò premesso il Collegio ritiene, comunque, di evidenziare:

- a) la drastica riduzione al 4,6% degli interessi moratori su indennizzi passati da Euro 10.409.534 del 2000 a Euro 478.862 nell'esercizio in esame;
- b) l'esigenza di proseguire l'attività di monitoraggio puntuale del contenzioso in essere.

Il Collegio prende atto, del permanere dell'attenzione dell'Istituto all'evoluzione dei mercati, meglio calibrando le decisioni in relazione al rischio Paese e alle attese del mondo imprenditoriale italiano. Essenziale sarà peraltro il confronto con il comportamento delle altre Ecas, seguendo con particolare attenzione la materia dell'impatto ambientale delle attività produttive, aspetto che tendenzialmente va assumendo crescente rilevanza.

In particolare il Collegio dà atto della conclusione di Accordi quadro con alcune banche con la finalità di andare incontro alle peculiari esigenze delle operazioni poste in essere dalle piccole e medie imprese, anche se l'utilizzo, al momento, risulta contenuto.

Va ulteriormente osservato che è proseguito il programma di riorganizzazione della struttura sulla cui realizzazione incidono il progetto di reingegnerizzazione del sistema informatico e il piano di incentivazione.

Il Collegio dà atto, infine, di aver effettuato, nel corso dell'esercizio, il controllo a campione su alcune voci significative di bilancio, riguardanti, sia la gestione

patrimoniale, sia quella economico-finanziaria e di averne verificato la corrispondenza con le risultanze contabili. Ha poi provveduto, periodicamente, al controllo della consistenza di cassa, nonché degli estratti conti bancari: da tali verifiche è sempre risultata la corrispondenza con la situazione contabile del momento. Le copie dei documenti controllati e siglati dai componenti del Collegio sono state numerate progressivamente e depositate, presso la Segreteria degli Organi Collegiali dell'Istituto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Roberto Gianoglio: Presidente;

dott. Piero Antonio Cinti: revisore effettivo;

dott. Salvatore Pappalardo: revisore effettivo;

dott.ssa Virginia Imperi: revisore supplente;

dott. Alano Maurizio Ferri: revisore supplente;

dott. Severino Prato: revisore supplente.

The block contains handwritten signatures corresponding to the list of members. From top to bottom: a signature for Roberto Gianoglio, a signature for Piero Antonio Cinti, a signature for Salvatore Pappalardo, a signature for Virginia Imperi, a signature for Alano Maurizio Ferri, and a signature for Severino Prato.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto dell'esercizio 2001 concernente la gestione dei crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da SACE e da recuperare, oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 143/98, istitutivo del nuovo Ente, i crediti sopra richiamati sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito Ministero dell'Economia) all'atto del perfezionamento degli Accordi stessi.

Il Ministro dell'Economia, avvalendosi della facoltà prevista all'art. 7 citato, con proprio decreto adottato in data 4.11.1999, ha affidato all'Istituto, a decorrere dall'1.7.1999, la gestione di tali crediti, inclusi quelli derivanti dalla precedente gestione della "cessata SACE", unitamente alla gestione dei crediti derivanti dalla eventuale attivazione della garanzia statale di cui all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 143/98 che assiste gli impegni assicurativi e le garanzie passive rilasciate da SACE.¹

Le somme recuperate a fronte dei cosiddetti "crediti con Accordo", detratta la quota spettante agli operatori economici indennizzati da SACE, affluiscono sul c/c n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero dell'Economia; quest'ultimo, a norma dell'art. 7, comma 2 bis, D. Lgs. 143/98 (come integrato dal D. Lgs. 170/99), può utilizzare le relative disponibilità finanziarie per le esigenze di SACE.

¹ E' utile precisare che detta garanzia è del tutto analoga a quella già prevista dalla precedente normativa nella materia (v. art.3, Legge 227/77), e che dal 1977 al 30.6.1999 (data di soppressione della SACE), non è stata mai attivata. È ragionevole pertanto evidenziare che, salvo situazioni eccezionali, l'attivazione della gestione di tale specifica categoria di crediti rappresenta una circostanza alquanto remota.

Quanto all'aspetto contabile, il Collegio rileva che, per quanto attiene al profilo civilistico del bilancio dell'Istituto, i crediti in esame, in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 143/98, sono correttamente inseriti nei conti d'ordine. Per quanto si riferisce invece, all'aspetto "pubblicistico", va evidenziato che la forma gestoria autorizzata dall'art. 7 del citato D. Lgs. 143/98, è riconducibile al novero delle gestioni fuori bilancio in quanto, se pur non operante nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato, ha per oggetto fondi pubblici.

Per tale motivo, la gestione dei crediti di cui trattasi è regolata da convenzione stipulata in data 2 aprile 2001 tra il Ministero dell'Economia e l'Istituto, la quale prevede, all'art. 7, di inviare al sindacato parlamentare ed al controllo della Corte dei Conti il relativo rendiconto annuale.

Il rendiconto finanziario 2001 è stato redatto ai sensi dell'art. 24 della legge 559/93 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione contestualmente al bilancio di esercizio dell'Istituto. Successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione detto documento sarà inviato al Ministero dell'Economia ed alla Corte dei Conti ai fini del referto annuale al Parlamento di cui alla citata Legge 559/93.

Sezione A – Rendiconto finanziario

L'Istituto ha articolato la rendicontazione della gestione in due Sezioni, di cui la prima: -Sezione A-, è costituita dal modello di rendiconto di cassa predefinito con il Decreto del Ministro dell'Economia del 14.12.1977. Ciò allo scopo di fornire ai competenti organi di controllo una base informativa omogenea, rispetto a quella di altri organismi gestori, in ordine all'andamento ed ai risultati della gestione stessa.

Il documento è stato inoltre integrato, rispetto alla originaria bozza presentata al Comitato Esecutivo nella riunione del 17 aprile u.s., sulla base delle osservazioni formulate in quella sede dallo stesso Collegio.

In sintesi, detto rendiconto finanziario evidenzia i seguenti dati:

Residuo da versare al 31/12/ 2000	euro	9.591.260,70
Totale entrate	euro	797.790.445,47
Totale uscite	<u>euro</u>	<u>558.145.154,83</u>
Avanzo dell'esercizio	euro	249.236.551,34

quale differenza fra l'ammontare complessivo dei crediti della specie incassati nell'esercizio 2001 dall'Istituto e quello dei versamenti sul conto di Tesoreria Centrale intestato al Ministero dell'Economia, effettuati da SACE nello stesso periodo, comprensivo del residuo da versare alla data di chiusura del precedente esercizio finanziario. I flussi finanziari sopra esposti sono al netto di quelli relativi, sia alla quota subpartecipata attraverso l'operazione di cartolarizzazione, sia alla quota relativa all'operazione di Credit Link Note, trattate nel prosieguo della presente relazione; gli incassi intervenuti sono stati, infatti, rispettivamente versati alla società veicolo ed alle banche controparti, a termini di contratto, a titolo di rimborso dei finanziamenti erogati da queste ultime.

Il saldo di Euro 249.236.551,34 rappresenta il residuo da trasferire al Ministero dell'Economia, a valere sulle somme recuperate in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario.

L'allegato 1A al citato rendiconto espone analiticamente le somme incassate nel periodo di rendicontazione distinte per quota capitale, interessi di accordo e differenze di cambio, per un totale, come già detto, di euro 797.790.445,47. Il documento dà anche evidenza dei movimenti correlati alle due operazioni di finanza strutturata poste in essere nel corso del 2001.

Infatti, al fine di ridurre l'onere a carico del Bilancio dello Stato per far fronte alle esigenze finanziarie dell'Istituto, quest'ultimo, nel corso dell'esercizio ha concluso, in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- la seconda operazione di cartolarizzazione denominata "Aegis", utilizzando lo strumento giuridico della "subparticipation".

I crediti oggetto dell'operazione, di proprietà del Ministero dell'Economia che ne mantiene la piena titolarità, ma non la disponibilità, sono pari a nominali Euro 1.007.683.549,64 in quota capitale, a fronte dei quali è stato erogato un finanziamento di Euro 567.467.695, versati con valuta 30/05/2001 sul c/c 20013 intestato al Ministero citato, al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione. Per effetto degli incassi intervenuti nel corso dell'esercizio (accreditati con pari valuta al Veicolo), il valore originario dei crediti subpartecipati si è ridotto di nominali Euro 60.348.582,63 (ai cambi storici). Il valore residuo di detti crediti è stato adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio per Euro 44.900.879. L'ammontare dei crediti subpartecipati, e perciò indisponibili, risulta a fine esercizio pari ad Euro 992.235.846,01;

- l'operazione di finanza innovativa denominata "Credit Link Note" a valere sui crediti in quota capitale vantati dal Ministero nei confronti di debitori esteri (Euro 453.090.621), dei quali il Ministero stesso rimane titolare a tutti gli effetti. La conclusione dell'operazione ha comportato l'obbligo per le banche controparti di versare la somma di Euro 342.400.000, affluiti sempre in data 21/05/2001 sul c/c 20013 intestato al Ministero citato. Alle scadenze contrattualmente fissate è previsto il versamento, in favore delle banche controparti, delle somme corrispondenti alle rate di credito in scadenza, indipendentemente dall'esito dei recuperi stessi. Nulla è dovuto alle banche controparti se viene dichiarata l'inadempienza dei debitori sia al Club di Londra che di Parigi. Relativamente all'esercizio 2001, le scadenze maturate sono state, altresì, onorate ed il capitale di riferimento si è ridotto di Euro 6.393.534.

Sezione B – Rendiconto sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al di là delle mere risultanze numeriche, più dettagliati e utili elementi informativi relativi alla gestione dei crediti in argomento possono essere rilevati dal rendiconto sulla gestione nella sua globalità: Sezione B, nonché dalla relazione predisposta dall'Istituto. Giova evidenziare che le operazioni della gestione, così attive come passive, possono essere fortemente influenzate da circostanze eterogenee ed esterne, quali, ad esempio: la capacità di ciascun Paese debitore di far fronte con regolarità ai propri impegni, ovvero la sopravvenuta dichiarazione di moratoria; le esigenze funzionali di SACE di natura finanziaria; la politica di rigore del bilancio dello Stato; l'adozione da parte dell'Italia di possibili iniziative finalizzate, oltre che alla ristrutturazione, alla cancellazione, totale o parziale di tali crediti; ecc..

In merito a quest'ultima peculiare circostanza, il Collegio ritiene opportuno richiamare le disposizioni previste in materia di cancellazione del debito dalla Legge 209/2000, in applicazione delle quali è stato firmato, nel corso dell'esercizio, il primo Accordo bilaterale per la cancellazione delle scadenze comprese nel periodo "interim debt relief".

D'altro canto, l'obiettiva complessità e peculiarità delle situazioni correlate alla organizzazione ed amministrazione (in senso lato) della materia rappresentano la caratteristica e, nel contempo, la motivazione che hanno determinato il legislatore ad autorizzare tale gestione speciale.

Il prospetto di rendiconto di cui alla Sezione B riporta, limitatamente alla quota capitale:

- la consistenza al 1° gennaio 2001 dei crediti con accordo ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze e da questi affidati in gestione all'Istituto, pari ad euro 11.051.733.340,94;
- i movimenti finanziari verificatisi nel periodo di rendicontazione, sia relativamente alla componente disponibile dei crediti che a quella indisponibile, in quanto subpartecipata. Ciò è avvenuto in diminuzione per le quote incassate, quote riconosciute irrecuperabili, quote versate al Veicolo in quanto "cartolarizzate", ed infine per quote cancellate ai sensi della L. 209/00; ovvero in aumento per indennizzi pagati inclusi in preesistenti accordi bilaterali o per accordi bilaterali perfezionati oltre che per rettifiche ed adeguamenti ai cambi di fine anno;
- la consistenza finale (aggiornata ai cambi di chiusura dell'esercizio), risultante a seguito delle predette movimentazioni, dei crediti gestiti per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, pari a euro 11.189.987.985,90, di cui Euro 10.197.752.139,89 disponibili ed Euro 992.235.846.01 subpartecipati, e pertanto indisponibili. Da ultimo gli **Allegati 1B e 2B** espongono, in modo ancora più analitico, rispettivamente, le movimentazioni trattate per ciascun Paese debitore e per divisa estera originaria (All. 1B), e la consistenza dei crediti gestiti con evidenza della posizione debitoria, al 31 dicembre 2001, con riferimento a ciascun Paese estero.

Il Collegio ritiene che i documenti esaminati rispondano, nel complesso, alle esigenze di informazione e trasparenza connesse alla natura pubblica dei crediti in esame e consentano un adeguato riscontro dell'operato dell'Istituto.

Tuttavia, il Collegio conferma la necessità che l'Istituto provveda a porre in essere le necessarie iniziative al fine di integrare, in particolare, il rendiconto sulla

gestione (Sezione B), con i dati relativi anche agli interessi previsti dagli accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione.

Al riguardo il Collegio sottolinea come il programma di cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri (di cui alla legge 209/2000 prima ricordata), che dopo una prima applicazione nel 2001 dovrebbe avere un significativo sviluppo nel 2002, renda ancora più pressante la necessità di disporre di dati analitici aggiornati e completi.

Il Collegio dà, infine, atto della corrispondenza dei dati contenuti nel rendiconto con le relative situazioni contabili.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Roberto Gianoglio: Presidente;

dott. Piero Antonio Cinti: revisore effettivo;

dott. Salvatore Pappalardo: revisore effettivo;

dott.ssa Virginia Imperi: revisore supplente;

dott. Severino Prato: revisore supplente.

The block contains five handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are: Roberto Gianoglio (President), Piero Antonio Cinti, Salvatore Pappalardo, Virginia Imperi, and Severino Prato. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Rendiconto della gestione fuori Bilancio

Ex art. 7 comma 2 D.Lgs. n.143/98

Anno 2001

PAGINA BIANCA

Rendiconto della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze ex art. 7 comma 2 D.Lgs.n.143/98

Relazione sulla gestione - Esercizio finanziario 2001

La gestione dei crediti indennizzati ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze (di seguito Ministero dell'Economia), è affidata all'Istituto, ai sensi del Decreto n. 636418 emesso dal Ministero citato in data 4 novembre 1999, nonché dalla convenzione stipulata il 02 aprile 2001 tra il Ministero dell'Economia e l'Istituto stesso, relativa alla gestione del recupero dei crediti di cui all'art.7, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.143, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n.170.

Per l'esercizio finanziario 2001, i risultati della gestione fuori bilancio dei crediti in argomento vengono rappresentati attraverso i documenti seguenti:

- **Sezione A - Rendiconto finanziario**
- **Sezione B - Rendiconto sulla gestione**

Sezione A –

Rendiconto finanziario esercizio 2001

Il prospetto di rendiconto finanziario, redatto secondo gli schemi previsti dal D.M. 14/12/1977, evidenzia i movimenti finanziari della gestione intervenuti nel periodo considerato, ai sensi della Legge n. 559/93 art. 24.

Al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto e previa autorizzazione del Ministero dell'Economia, in data 30/05/2001 Sace ha concluso con la Società Veicolo AEGIS la seconda operazione di cartolarizzazione, utilizzando lo strumento giuridico della “**subparticipation**”.

La titolarità piena dei crediti subpartecipati è mantenuta dal Ministero dell'Economia e, al termine del rimborso delle obbligazioni, la Società Veicolo restituirà l'**overcollateralization**.

I crediti di proprietà del Ministero dell'Economia, oggetto dell'operazione, sono pari a nominali Euro 1.007.683.549,64 in quota capitale, a fronte dei quali è stato erogato un finanziamento di Euro 567.467.695,00, versati con valuta 30/05/2001 sul c/c n. 20013 intestato al Ministero citato, al netto di Euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione.

Per effetto degli incassi intervenuti in corso dell'esercizio (accreditati con pari valuta al Veicolo Aegis), il valore originario dei crediti subpartecipati, e quindi indisponibili, si è ridotto di Euro 60.348.582,63 in quota capitale (ai cambi storici). Il valore residuo di detti crediti, adeguato ai cambi di chiusura dell'esercizio per Euro 44.900.879,00, ammonta ad Euro 992.235.846,01 (cfr. Sezione B parte II) che, sommati alla quota disponibile di Euro 10.197.752.139,89 (cfr. Sezione B parte I), formano un volume complessivo di Euro 11.189.987.985,90 (cfr. Sezione B parte III).

Sempre per le finalità esposte all'inizio della presente sezione, è stata conclusa l'ulteriore operazione di finanza innovativa denominata “Credit Link Note”, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia, oltre che in suo nome e per suo conto, a valere sui crediti vantati dal Ministero stesso per Euro 453.090.621 in quota capitale. Il Ministero mantiene la titolarità e la disponibilità dei crediti citati, i quali pertanto restano compresi nel volume di Euro 10.197.752.139,89.

La conclusione dell'operazione, avvenuta in data 21/05/2001, ha comportato l'obbligo per le banche controparti di versare la somma di Euro 342.400.000, affluiti sul c/c n. 20013 acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero dell'Economia con valuta 21/05/2001. L'operazione prevede inoltre che, ad ogni “Eur fixed rate payer payment date”, venga effettuato il versamento, in favore delle banche controparti, delle somme corrispondenti alle rate di credito in scadenza, indipendentemente dall'esito dei recuperi stessi. Nulla è invece dovuto alle controparti bancarie se il Paese estero debitore viene dichiarato inadempiente sia al Club di Parigi che al Club di Londra.

Per effetto delle scadenze maturate ed onorate nel corso dell'esercizio, il credito di spettanza del Ministero dell'Economia si è ridotto di Euro 6.393.534,00 in quota capitale.

Il rendiconto finanziario si articola in tre parti che rappresentano, rispettivamente:

- il totale dei recuperi incassati dall'Istituto nel periodo 01/01/01 – 31/12/01 (Euro 797.790.445,47 - cfr. Parte I - Entrate), al netto di:
 - Euro 105.490.255,31, di cui Euro 63.575.247,28 (ai cambi di incasso) per capitale ed Euro 41.915.008,03 per interessi, relativi alla quota subpartecipata e, dunque, versati alla Società Veicolo;
 - Euro 12.456.432 (di cui Euro 6.393.534 per capitale ed Euro 6.062.898 per interessi) relativi all'operazione di Credit Link Note, versati alle banche controparti.

Il dettaglio delle entrate (espresse nelle divise originarie ed ai controvalori in euro ai cambi di incasso) è riportato nell'allegato n. 1A, nel quale vengono indicati distintamente la quota capitale, gli interessi di accordo e le differenze cambio rilevate in sede di incasso;

- il totale dei versamenti disposti nel corso dell'esercizio in favore del Ministero dell'Economia sul conto ad esso intestato ed acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato (Euro 558.145.154,83– cfr. Parte II – Uscite), anch'esso al netto della quota parte di credito subpartecipato (Euro 105.490.255,31) e del credito relativo all'operazione di Credit Link Note (Euro 12.456.432);
- il residuo da versare alla data di chiusura del precedente esercizio finanziario (Euro 9.591.260,70 – cfr. riepilogo finale);
- il residuo da versare sul conto intestato al Ministero dell'Economia, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2001 (Euro 249.236.551,34 – cfr. Riepilogo finale).

Sezione B**Rendiconto per l'esercizio 2001 sulla gestione dei crediti di spettanza del
Ministero dell'Economia e Finanze**

L'attività di recupero degli indennizzi pagati per coperture del rischio politico nei confronti di Paesi debitori è consistita innanzitutto nella partecipazione alle riunioni del Club di Parigi e nell'assistenza ai dicasteri dell'Economia e degli Esteri, in particolare, per la stipula delle Intese Multilaterali in seno al Club di Parigi che definiscono, per il paese debitore ed in condizioni di "par condicio creditorum", la *durata dei piani* di rimborso, la *misura annua* delle quote di debito da ristrutturare in funzione della *cut off date* (data prima della quale devono collocarsi i contratti di fornitura o le convenzioni finanziarie assicurati e i cui importi indennizzati sono inseriti nel piano di recupero).

Tali parametri sono stabiliti dalla Segreteria del Club di Parigi per tutelare gli interessi dei creditori compatibilmente con le possibilità finanziarie dei paesi debitori ed in relazione ai loro programmi di risanamento economico.

Nell'anno 2001 sono state organizzate 9 riunioni, durante le quali sono state sottoscritte n.18 intese multilaterali, 15 delle quali hanno riguardato Paesi di interesse SACE:

Paese/[Accordo]	Data
Pakistan [VIII° Accordo]	23/01/2001
Camerun [VI° Accordo]	24/01/2001
Malawi [I° Accordo]	25/01/2001
Guinea Bissau [IV° Accordo]	26/01/2001
Madagascar [IX° Accordo]	07/03/2001
Etiopia [III° Accordo]	05/04/2001
Guinea Conakry [VIII° Accordo]	15/05/2001
Ciad [IV° Accordo]	13/06/2001
Bolivia [VIII° Accordo]	10/07/2001
Ucraina [I° Accordo]	13/07/2001
Sierra Leone [VIII° Accordo]	16/10/2001
Mozambico [VII° Accordo]	17/11/2001
Ghana [III° Accordo]	10/12/2001
Pakistan [IX° Accordo]	13/12/2001
RF Yugoslavia [I° Accordo]	28/12/2001

Nel contempo sono state condotte le attività necessarie alla stipula degli Accordi Bilaterali, che, recependo le condizioni stabilite in sede multilaterale e le indicazioni circa il *tasso di interesse* fornite dal Ministero dell'Economia – definiscono le condizioni del Recupero dal Paese interessato (importi e scadenze) ovvero, ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla Legge 209/00, della cancellazione parziale e/o totale.

Tali attività consistono nella riconciliazione delle liste debitorie con le delegazioni dei Paesi debitori, nella preparazione del testo dell'accordo e nell'assistenza al Ministero degli Esteri fino alla firma vera e propria dell'atto.

Gli Accordi Bilaterali sottoscritti nel 2001 sono i seguenti:

Paese/[Accordo]		Data
Indonesia	[VI° Accordo]	10/01/2001
Slovenia	[I° Accordo]	31/05/2001
Pakistan	[VIII° Accordo]	15/06/2001
Macedonia	[II° Accordo]	14/12/2001

E' stato inoltre firmato in data 22/10/2001 con la Guinea Conakry il primo Accordo bilaterale per la cancellazione delle scadenze comprese nel periodo "interim debt relief" di cui all'intesa multilaterale del 15/05/2001.

Quanto al prospetto di rendiconto della gestione, composto di tre parti e riportato in allegato alla presente relazione, lo stesso evidenzia, limitatamente alla quota capitale dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia per indennizzi da recuperare inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, le modificazioni intervenute durante l'esercizio 2001 nella consistenza dei crediti stessi.

I valori, esposti nelle divise estere originarie e convertiti singolarmente ai cambi storici, sono stati adeguati ai cambi di chiusura dell'esercizio.

In particolare nella **Parte 1°**:

1. alla data dell'01/01/01, i crediti di spettanza del Ministero dell'Economia ex art. 7 D.Lgs. n. 143/98 per indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ammontavano ad Euro 11.051.733.340,94 (voce a);

2. gli indennizzi pagati dall'Istituto nel periodo di riferimento ed inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono stati pari ad Euro 49.954.202,97 (voce b);

3. la voce c) (Euro 241.081.441,85) evidenzia il totale (ai cambi storici) dei recuperi netti in quota capitale di spettanza del Ministero dell'Economia, pagati dai Paesi debitori nel corso dell'esercizio;

4. la voce d) evidenzia l'ammontare degli Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione conclusi nel corso dell'esercizio 2001 che hanno comportato la cessione al Ministero dell'Economia di crediti indennizzati da Sace per Euro 17.382.395,11 (voce d);

5. la voce e) (Euro 1.561.867,68) si riferisce alle quote irrecuperabili;
6. alla voce f) sono indicati Euro 82.751.209,02 a titolo di cessioni e transazioni;
7. alla voce g) è evidenziato, nelle diverse divise originarie, l'ammontare dei crediti di proprietà del Ministero dell'Economia che hanno formato oggetto dell'operazione di "cartolarizzazione Aegis" (Euro 1.007.683.549,64) e che rappresentano quindi la quota indisponibile rispetto al volume complessivo dei crediti (cfr. Sezione B – parte 2');
8. la voce h) (Euro 3.141.861) si riferisce a rettifiche in aumento per revisione di accordi (Euro 4.501.644,84), oltre che a cancellazioni di debito ai sensi della Legge 209/00 per Euro 1.359.783,84.

Per effetto delle movimentazioni di cui sopra e dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle divise non appartenenti all'area Euro (Euro 408.618.408,59 - voce i), i crediti disponibili vantati dal Ministero dell'Economia nei confronti di Paesi esteri ammontano, alla data del 31/12/01, ad Euro 10.197.752.139,89.

La **parte 2'** fornisce l'ammontare dei crediti subpartecipati alla data del 01/01/01 (Euro 1.007.683.549,64 - voce a) e le modifiche intervenute nella consistenza degli stessi per effetto dei recuperi titolarizzati incassati in quota capitale nel corso dell'esercizio (Euro 60.348.582,63 ai cambi storici – voce b). In conseguenza delle suddette movimentazioni e dell'adeguamento cambi (Euro 44.900.879,00 - voce c), il totale dei crediti subpartecipati, e quindi indisponibili, ammonta alla data del 31/12/01 ad Euro 992.235.846,01.

La **parte 3'** fornisce l'ammontare complessivo dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia che, alla data del 31/12/01, risulta pari ad Euro 11.189.987.985,90.

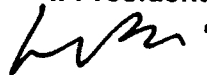
La distribuzione per ciascun Paese debitore delle movimentazioni trattate (in divisa originaria ed in Euro) viene esposta nell'allegato n.1B.

Nell'allegato n. 2B si fornisce la situazione debitoria di ciascun Paese estero nei confronti del Ministero dell'Economia, alla stessa data del 31/12/01.

Il Direttore Generale



Il Presidente



Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs.n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa

Parte I - **ENTRATE**

Esercizio Finanziario 2001

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse Euro	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	0	
II	Entrate in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	0	
	Entrate per conto terzi *	797.790.445,47	v.allegato n1A
	di cui :		
	- Euro 240.337.544,70 quota capitale		
	- Euro 557.452.798,36 quota interessi		
	- Euro 102,41 sopravvenienze		
	Gestioni autonome	0	
	Totale entrate	797.790.445,47 =====	

* L'importo è al netto di:

1. Euro 105.490.255,31 (quota capitale Euro 63.575.247,28, quota interessi Euro 41.915.008,03), versati alla Società Veicolo Aegis in relazione ai recuperi incassati nel periodo 01/01/01 – 31/12/01 per la quota subpartecipata;
2. Euro 12.456.432,00 (quota capitale Euro 6.393.534,00, quota interessi Euro 6.062.898,00), versati alle banche controparti dell'operazione Credit Link Note.

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs.n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa

Parte II- USCITE

Esercizio Finanziario 2001

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate Euro	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	0	
II	Spese in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	0	
	Giroconti a favore di terzi *	558.145.154,83	
	a) avanzo 2000 Euro 9.591.260,70		
	b) anno 2001 Euro 548.553.894,13		
	Gestioni autonome	0	
	Totale uscite	----- 558.145.154,83 =====	

* L'importo è al netto di:

1. Euro 105.490.255,31 (quota capitale Euro 63.575.247,28, quota interessi Euro 41.915.008,03), versati alla Società Veicolo Aegis in relazione ai recuperi incassati nel periodo 01/01/01 – 31/12/01 per la quota subpartecipata;
2. Euro 12.456.432,00 (quota capitale Euro 6.393.534,00, quota interessi Euro 6.062.898,00), versati alle banche controparti dell'operazione Credit Link Note.

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa

RIEPILOGO FINALE

Esercizio Finanziario 2001

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate o riscosse Euro	Annotazioni
I	Totale entrate	797.790.445,47	
II	Totale Uscite	558.145.154,83	
	Avanzo dell'esercizio	239.645.290,64	
	Fondo (o deficit) all'inizio dell'esercizio	9.591.260,70	
	Fondo (o deficit) al termine dell'esercizio	249.236.551,34	

ALLEGATO n.1A

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione A**RECUPERI INCASSATI NEL PERIODO 01/01/01 – 31/12/01**

	USD	CHF	EURO	CFA	CTV EURO AI CAMBI STORICI	DIFFERENZE CAMBIO INCASSO	TOTALE IN EURO
Recuperi quota capitale	155.699.393,64	19.437.428,73	53.998.710,49	8.376.981,12	234.674.758,18	5.662.786,52	240.337.544,70
Recuperi interessi di Accordo	345.986.734,72	14.112.385,17	163.610.760,32	16.817.447,57	557.452.798,36	-	557.452.798,36
Sopravvenienze	85,59	-3,40	10,33	-	102,41	-	102,41
Recuperi titolarizzati quota capitale					60.348.582,63	3.226.664,65	63.575.247,28
Recuperi titolarizzati quota interessi							41.915.008,03
Recuperi titolarizzati quota capitale retrocessa al veicolo					-60.348.582,63	-3.226.664,65	-63.575.247,28
Recuperi titolarizzati quota interessi retrocessi al veicolo							-41.915.008,03
Recuperi quota capitale CLN							6.393.534,00
Recuperi quota interessi CLN							6.062.898,00
Recuperi quota cap. CLN retrocessi alle banche controparti							-6.393.534,00
Recuperi quota int. CLN retrocessi alle banche controparti							-6.062.898,00
Totale al 31/12/01	501.686.213,95	33.549.810,50	217.609.481,14	25.194.428,69	792.127.658,95	5.662.786,52	797.790.445,47

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione B – parte 1^a

Rendiconto per l'esercizio 2001 sulla gestione dei crediti disponibili di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO
a) Totale crediti 01/01/01	7.653.714.570,40	570.278.012,46	2.448.904.884,96	1.457.173,64	472.646.890,63	11.051.733.340,94
b) Indennizzi pagati inseriti in accordi bilaterali intergovernativi	21.642.851,54	0,00	26.006.948,57	0,00	0,00	49.954.202,97
c) Recupero in quota capitale indennizzata	155.699.393,49	19.437.428,73	60.405.394,17	0,00	8.376.981,12	241.081.441,85
d) Accordi bilaterali conclusi nell'esercizio	2.683.666,29	0,00	14.498.283,04	0,00	0,00	17.382.395,11
e) Quote irrecuperabili	1.331.913,65	4.066,42	127.802,51	0,00	0,00	1.561.867,68
f) Cessioni e transazioni	77.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.751.209,02
g) Crediti subpartecipati	718.887.271,52	265.604.757	60.728.978,79	0,00	0,00	1.007.683.549,64
h) Rettifiche per revisione accordi / cancellazione debito +/-	-176	+5.654.077,8	-569.924	0,00	0,00	+3.141.861
i) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	408.618.408,59
l) Arrotondamenti						0,53
Totale crediti disponibili al 31/12/01	6.725.122.333,57	290.885.838,11	2.367.578.017,10	1.457.173,64	464.269.909,51	10.197.752.139,89

*Compresi Euro 6.393.534,00 versati alle banche controparti in relazione all'operazione di Credit Link Note.

Sezione B – parte 2^a**Rendiconto per l'esercizio 2001 sulla gestione dei crediti subpartecipati di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze**

	USD	CHF	EURO	CONTROVALORI IN EURO
a) Totale crediti subpartecipati al 30/05/01	718.887.272,00	265.604.757,00	60.728.978,55	1.007.683.549,64
b) Recupero in quota capitale versati allo SPV	-46.507.103,91	-9.995.070,57	-3.805.925,58	-60.348.582,63
c) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio				44.900.879,00
Totale crediti subpartecipati al 31/12/01	672.380.168,09	255.609.686,43	56.923.052,97	992.235.846,01

Sezione B – parte 3^a**Rendiconto per l'esercizio 2001 sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze**

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO
Totale crediti disponibili al 31/12/01	6.725.122.333,57	290.885.838,11	2.367.578.017,10	1.457.173,64	464.269.909,51	10.197.752.139,89
Totale crediti subpartecipati al 31/12/01	672.380.168,09	255.609.686,43	56.923.052,97	0	0	992.235.846,01
Totale crediti al 31/12/01	7.397.502.501,66	546.495.524,54	2.424.501.070,07	1.457.173,64	464.269.909,51	11.189.987.985,90

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.18

GESTIONE FUORI BILANCIO DEI CREDITI DI SPETTANZA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2

SEZIONE B

ACCORDI BILATERALI SITUAZIONE AL 31/12/2001 - 2° Q.

PAESE	INDENNIZZI - STORNI IND. E VARIAZIONI				PASSAGGIO A BILATERALI				RECUPERI SU BILATERALI E TITOLARIZZ.				QUOTE IRRECUPERABILI				INDENNIZZI DA RECUPERARE AL 31/12/2001				Cv In Euro al cambio del 31/12/2001			
	Val	Importo	Cv in Euro	Chv in Euro	Val	Importo	Cv in Euro	Chv in Euro	Val	Importo	Cv in Euro	Chv in Euro	Val	Importo	Cv in Euro	Chv in Euro	Val	Importo	Cv in Euro	Chv in Euro	Val	Importo	Cv in Euro	Chv in Euro
ALBANIA	Euro		1.617.276,11		Euro		134.294,03		Euro		110.939,40		Euro		1.506.848,71		Euro		1.506.848,71		Euro		1.506.848,71	
ALGERIA	Euro		860.468.659,80		Euro				Euro		17.372.950,53		Euro		863.220.803,10		Euro		863.220.803,10		Euro		863.220.803,10	
ANTIGUA E B.	Euro		98.207.244,34		Euro				Euro		1.747.592,37		Euro		99.954.836,68		Euro		99.954.836,68		Euro		99.954.836,68	
ARGENTINA	Euro		10.417.242,31		Euro				Euro				Euro		890.823,33		Euro		890.823,33		Euro		890.823,33	
ARMENIA	Euro		1.000.000,00		Euro				Euro				Euro		1.000.000,00		Euro		1.000.000,00		Euro		1.000.000,00	
BOSNIA	Euro		16.375.533,76		Euro				Euro		63.031,74		Euro		16.375.597,50		Euro		16.375.597,50		Euro		16.375.597,50	
BRASILE	Euro		26.639.442,16		Euro		150.066,01		Euro		2.874.477,35		Euro		26.889.919,51		Euro		26.889.919,51		Euro		26.889.919,51	
BULGARIA	Euro		24.436.072,77		Euro		20.804,11		Euro		7.865.527,17		Euro		24.463.599,88		Euro		24.463.599,88		Euro		24.463.599,88	
CANADA	Euro		53.762.885,67		Euro				Euro		702.976,92		Euro		53.762.885,67		Euro		53.762.885,67		Euro		53.762.885,67	
CANERIN	Euro				Euro		14.243.351,19		Euro				Euro		20.657,71		Euro		20.657,71		Euro		20.657,71	
CIAD	Euro		1.285.032,04		Euro				Euro				Euro		1.285.032,04		Euro		1.285.032,04		Euro		1.285.032,04	
CONGO REP. DEM.	Euro		97.650.685,78		Euro				Euro				Euro		97.650.685,78		Euro		97.650.685,78		Euro		97.650.685,78	
COSTA D'AVORIO	Euro		14.339.329,30		Euro				Euro				Euro		14.339.329,30		Euro		14.339.329,30		Euro		14.339.329,30	
CUBA	Euro		30.177.811,64		Euro				Euro		1.303.794,14		Euro		30.177.811,64		Euro		30.177.811,64		Euro		30.177.811,64	
EGITTO	Euro		30.854.373,13		Euro				Euro		980.077,11		Euro		30.854.373,13		Euro		30.854.373,13		Euro		30.854.373,13	
EL SALVADORE	Euro		67.219.395,82		Euro				Euro		51.461,16		Euro		67.219.395,82		Euro		67.219.395,82		Euro		67.219.395,82	
ES. JUDOSLAVIA	Euro		7.339.175,25		Euro				Euro		513.600,72		Euro		7.339.175,25		Euro		7.339.175,25		Euro		7.339.175,25	
GABON	Euro				Euro				Euro				Euro		36.83		Euro		36.83		Euro		36.83	
GHANA	Euro		6.265.126,67		Euro		896.935,18		Euro		105.523,55		Euro		6.265.126,67		Euro		6.265.126,67		Euro		6.265.126,67	
GUINEA CONAKRY	Euro		6.673.801,49		Euro				Euro				Euro		6.673.801,49		Euro		6.673.801,49		Euro		6.673.801,49	
HONDURAS	Euro		1.099.502,37		Euro		254.931,95		Euro		801.988,59		Euro		1.099.502,37		Euro		1.099.502,37		Euro		1.099.502,37	
INDONESIA	Euro		15.950.000,00		Euro		153.553,86		Euro				Euro		15.950.000,00		Euro		15.950.000,00		Euro		15.950.000,00	
LIBERIA	Euro		15.950.000,00		Euro				Euro		306.800,75		Euro		15.950.000,00		Euro		15.950.000,00		Euro		15.950.000,00	
MACEDONIA	Euro		2.866.043,27		Euro				Euro		1.614,37		Euro		2.866.043,27		Euro		2.866.043,27		Euro		2.866.043,27	
MADAGASCAR	Euro		19.856.916,72		Euro				Euro		18.959,80		Euro		19.856.916,72		Euro		19.856.916,72		Euro		19.856.916,72	
MAROCCO	Euro		132.019,20		Euro				Euro				Euro		132.019,20		Euro		132.019,20		Euro		132.019,20	
MOZAMBICO	Euro		85.163.225,05		Euro				Euro				Euro		85.163.225,05		Euro		85.163.225,05		Euro		85.163.225,05	
NICARAGUA	Euro		4.110.339,84		Euro				Euro		5.380.788,37		Euro		4.110.339,84		Euro		4.110.339,84		Euro		4.110.339,84	
PERU	Euro		102.087.533,10		Euro				Euro		10.750.893,82		Euro		102.087.533,10		Euro		102.087.533,10		Euro		102.087.533,10	
POLONIA	Euro		762.712.447,55		Euro		25.615.953,30		Euro		10.748.189,72		Euro		762.712.447,55		Euro		762.712.447,55		Euro		762.712.447,55	
RUBIA	Euro				Euro				Euro				Euro		106.84		Euro		106.84		Euro		106.84	
ROMANIA	Euro		4.915.365,44		Euro				Euro		2.910.687,42		Euro		4.915.365,44		Euro		4.915.365,44		Euro		4.915.365,44	
SERBIA LEONE	Euro		4.641.552,06		Euro				Euro				Euro		4.641.552,06		Euro		4.641.552,06		Euro		4.641.552,06	
SLOVENIA	Euro		2.915.844,76		Euro				Euro				Euro		2.915.844,76		Euro		2.915.844,76		Euro		2.915.844,76	
SOMALIA	Euro		106.748,00		Euro				Euro				Euro		106.748,00		Euro		106.748,00		Euro		106.748,00	
TANZANIA	Euro		27.895.021,84		Euro		2.436,84		Euro		70.918,78		Euro		27.895.021,84		Euro		27.895.021,84		Euro		27.895.021,84	
TOGOL	Euro		2.070.361,20		Euro				Euro				Euro		2.070.361,20		Euro		2.070.361,20		Euro		2.070.361,20	
UGANDA	Euro		1.167.092,26		Euro				Euro		39.559,91		Euro		1.167.092,26		Euro		1.167.092,26		Euro		1.167.092,26	
URUGUAY	Euro		4.915.365,44		Euro				Euro				Euro		4.915.365,44		Euro		4.915.365,44		Euro		4.915.365,44	
arrendamenti	Euro		3.448.804.884,00		Euro		35.437.024,33		Euro		64.311.919,78		Euro		3.448.804.884,00		Euro		3.448.804.884,00		Euro		3.448.804.884,00	
CONGO REP. POP.	F.C.F.A.		295.854.707,50		F.C.F.A.				F.C.F.A.				F.C.F.A.		295.854.707,50		F.C.F.A.		295.854.707,50		F.C.F.A.		295.854.707,50	
GABON	F.C.F.A.		176.792.183,04		F.C.F.A.				F.C.F.A.		12.770,48		F.C.F.A.		176.792.183,04		F.C.F.A.		176.792.183,04		F.C.F.A.		176.792.183,04	
ANTIGUA E B.	F.S.		10.342.472,65		F.S.				F.S.				F.S.		10.342.472,65		F.S.		10.342.472,65		F.S.		10.342.472,65	
BEHIN	F.S.		7.889.903,66		F.S.				F.S.				F.S.		7.889.903,66		F.S.		7.889.903,66		F.S.		7.889.903,66	
BULGARIA	F.S.		12.022.100,11		F.S.				F.S.		4.244.232,26		F.S.		12.022.100,11		F.S.		12.022.100,11		F.S.		12.022.100,11	
CUBA	F.S.		48.221.922,24		F.S.		30.345.274,59		F.S.		6.627.218,41		F.S.		48.221.922,24		F.S.		48.221.922,24		F.S.		48.221.922,24	
GUINEA	F.S.		24.255.044,46		F.S.				F.S.		1.014.988,35		F.S.		24.255.044,46		F.S.		24.255.044,46		F.S.		24.255.044,46	
GUINEA BISSAU	F.S.		101.888.428,16		F.S.				F.S.				F.S.		101.888.428,16		F.S.		101.888.428,16		F.S.		101.888.428,16	
MADAGASCAR	F.S.		28.981.371,16		F.S.				F.S.				F.S.		28.981.371,16		F.S.		28.981.371,16		F.S.		28.981.371,16	
MADAGASCAR	F.S.		19.026.835,48		F.S.				F.S.				F.S.		19.026.835,48		F.S.		19.026.835,48		F.S.		19.026.835,48	
POLONIA	F.S.		237.955.122,89		F.S.		37.111.073,35		F.S.		11.324.154,61		F.S.		237.955.122,89		F.S.		237.955.122,89		F.S.		237.955.122,89	
RUBIA	F.S.		56.128.930,83		F.S.				F.S.		2.183,56		F.S.		56.128.930,83		F.S.		56.128.930,83		F.S.		56.128.930,83	
SEYCHELLES	F.S.		13.052.740,56		F.S.				F.S.		1.620,41		F.S.		13.052.740,56		F.S.		13.052.740,56		F.S.		13.052.740,56	
arrendamenti	F.S.		374.394.702,85		F.S.		3.711.073,35		F.S.		19.222.910,80		F.S.		374.394.702,85		F.S.		374.394.702,85		F.S.		374.394.702,85	
CONGO REP. POP.	LST		1.277.527,20		LST				LST				LST		1.277.527,20		LST		1.277.527,20		LST		1.277.527,20	
INDONESIA	LST		1.487.173,44		LST				LST				LST		1.487.173,44		LST		1.487.173,44		LST		1.487.173,44	
ALBANIA	US\$		1.906.275,65		US\$				US\$		45.629,05		US\$		1.906.275,65		US\$		1.906.275,65		US\$		1.906.275,65	
ANGOLA	US\$		1.702.407,22		US\$				US\$		40.033,90		US\$		1.702.407,22		US\$		1.702.407,22		US\$		1.702.407,22	
ANTIGUA E B.	US\$		6.886.301,05		US\$				US\$		43.073.807,81		US\$		6.886.301,05		US\$		6.886.301,05		US\$		6.886.301,05	
ARGENTINA	US\$		98.293.853,47		US\$				US\$		18.795.624,76		US\$		98.293.853,47		US\$		98.293.853,47		US\$		98.293.853,47	
BEHIN	US\$		9.358.635,36		US\$				US\$				US\$		9.358.635,36		US\$		9.358.635,36		US\$		9.358.635,36	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.18

GESTIONE FUORI BILANCIO DEI CREDITI DI SPETTANZA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2

SEZIONE B

ACCORDI BILATERALI SITUAZIONE AL 31/12/2001 - 2° Q.

PAESE	MODERNIZZAZIONE AL 31/12/2000			MODERNIZZAZIONE STORNO E VARIAZIONI			PASSAGGIO A BILATERALI			RECUPERI BILATERALI E TITOLARIZ.			QUOTE IRRECUPERABILI			MODERNIZZAZIONE AL 31/12/2001			Ch. in Euro al centro dei	
	Val.	Importo	Ch. in Euro	Val.	Importo	Ch. in Euro	Val.	Importo	Ch. in Euro	Val.	Importo	Ch. in Euro	Val.	Importo	Ch. in Euro	Val.	Importo	Ch. in Euro		
BOSNIA	US\$	20.671.838,03	22.215.621,74	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	31.100.000,00	31.100.000,00	31.100.000,00	Ch. in Euro al centro dei
BRASILE	US\$	418.674.785,60	409.946.035,02	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	372.889.184,35	400.740.071,78	423.112.684,78	
BURUNDI	US\$	1.072.276,69	1.072.276,69	US\$	860.176,67	860.176,67	US\$	860.176,67	860.176,67	US\$	860.176,67	860.176,67	US\$	860.176,67	860.176,67	US\$	2.288.971,28	2.288.971,28	2.288.971,28	
CENTRAFRICA REP.	US\$	1.672.276,69	1.672.276,69	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.672.276,69	1.672.276,69	1.672.276,69	
CONGO REP. DEM.	US\$	78.078.504,06	84.984.958,69	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	61.844.958,69	61.844.958,69	61.844.958,69	
CONGO REP. POP.	US\$	20.932.864,56	22.497.436,39	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	20.932.864,56	22.497.436,39	22.497.436,39	
COSTA D'AVORIO	US\$	3.377.786,50	3.377.786,50	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	3.377.786,50	3.377.786,50	3.377.786,50	
CUBA	US\$	274.232,77	274.232,77	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	274.232,77	274.232,77	274.232,77	
ECUADOR	US\$	261.322.064,89	261.322.064,89	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	261.322.064,89	261.322.064,89	261.322.064,89	
EGITTO	US\$	41.215.532,84	41.215.532,84	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	41.215.532,84	41.215.532,84	41.215.532,84	
ETIOPIA	US\$	29.119.550,94	29.119.550,94	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	29.119.550,94	29.119.550,94	29.119.550,94	
EX JUGOSLAVIA	US\$	120.601,20	120.601,20	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	120.601,20	120.601,20	120.601,20	
FRANCIA	US\$	74.112.405,52	74.112.405,52	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	74.112.405,52	74.112.405,52	74.112.405,52	
GABON	US\$	1.374.425,35	1.374.425,35	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.374.425,35	1.374.425,35	1.374.425,35	
GHANA	US\$	47.475,92	47.475,92	US\$	1.327.858,14	1.327.858,14	US\$	1.327.858,14	1.327.858,14	US\$	1.327.858,14	1.327.858,14	US\$	1.327.858,14	1.327.858,14	US\$	47.475,92	47.475,92	47.475,92	
GIAMICA	US\$	51.021,85	51.021,85	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	51.021,85	51.021,85	51.021,85	
GIORDANIA	US\$	19.601.066,91	21.065.090,71	US\$	387.552,65	412.303,51	US\$	412.303,51	412.303,51	US\$	412.303,51	412.303,51	US\$	412.303,51	412.303,51	US\$	19.601.066,91	21.065.090,71	21.065.090,71	
GUATEMALA	US\$	2.895.644,19	2.895.644,19	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	2.895.644,19	2.895.644,19	2.895.644,19	
GUINEA CONAKRY	US\$	3.505.405,64	3.505.405,64	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	3.505.405,64	3.505.405,64	3.505.405,64	
GUINEA EQUAT.	US\$	7.698.898,65	7.698.898,65	US\$	431.006,35	463.168,60	US\$	463.168,60	463.168,60	US\$	463.168,60	463.168,60	US\$	463.168,60	463.168,60	US\$	7.698.898,65	7.698.898,65	7.698.898,65	
HAITI	US\$	55.189.945,75	55.189.945,75	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	55.189.945,75	55.189.945,75	55.189.945,75	
HONDURAS	US\$	1.374.425,35	1.374.425,35	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.374.425,35	1.374.425,35	1.374.425,35	
INDONESIA	US\$	5.878.526,98	5.878.526,98	US\$	2.843.344,90	3.271.495,20	US\$	3.271.495,20	3.271.495,20	US\$	3.271.495,20	3.271.495,20	US\$	3.271.495,20	3.271.495,20	US\$	5.878.526,98	5.878.526,98	5.878.526,98	
IRAN	US\$	4.132.248,32	4.132.248,32	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	4.132.248,32	4.132.248,32	4.132.248,32	
MACEDONIA	US\$	212.427.561,46	212.427.561,46	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	212.427.561,46	212.427.561,46	212.427.561,46	
MAROCCHI	US\$	208.284.000,49	208.284.000,49	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	208.284.000,49	208.284.000,49	208.284.000,49	
NICARAGUA	US\$	40.284.523,08	40.284.523,08	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	40.284.523,08	40.284.523,08	40.284.523,08	
NIGERIA	US\$	660.489.661,99	660.489.661,99	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	660.489.661,99	660.489.661,99	660.489.661,99	
PERU	US\$	273.586.173,07	273.586.173,07	US\$	574.033,98	666.938,51	US\$	666.938,51	666.938,51	US\$	666.938,51	666.938,51	US\$	666.938,51	666.938,51	US\$	273.586.173,07	273.586.173,07	273.586.173,07	
POLSKA	US\$	660.489.661,99	660.489.661,99	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	660.489.661,99	660.489.661,99	660.489.661,99	
ROMANIA	US\$	1.739.845.347,38	1.739.845.347,38	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.739.845.347,38	1.739.845.347,38	1.739.845.347,38	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	-	-	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	
ROMANIA	US\$	1.609.986.182,03	1.609.986.182,03	US\$																

ALLEGATO n. 2B

Gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze, ai sensi del D.Lgs. n. 143/98 art. 7 comma 2.

Sezione B**Elenco per Paese del credito di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze al 31/12/01**

ALBANIA	Euro	3.467.571,98
ALGERIA	Euro	2.335.648.067,62
ANGOLA	Euro	74.763.513,22
ANTIGUA E B.	Euro	107.780.145,81
ARGENTINA	Euro	102.469.304,93
BENIN	Euro	11.269.547,21
BOSNIA	Euro	39.674.336,07
BRASILE	Euro	447.027.989,74
BULGARIA	Euro	22.913.109,60
BURKINA FASO	Euro	10.100.514,32
CAMERUN	Euro	67.282.200,23
CIAD	Euro	1.285.052,04
CONGO REP.DEM.	Euro	177.490.067,44
CONGO REP.POP.	Euro	64.746.328,62
COSTA D'AVORIO	Euro	17.905.396,76
CUBA	Euro	53.526.188,13
ECUADOR	Euro	275.910.792,44
EGITTO	Euro	442.833.656,40
ETIOPIA	Euro	59.354.686,31
EX JUGOSLAVIA	Euro	97.915.566,45
FILIPPINE	Euro	127.545,12
GABON	Euro	101.473.234,08
GHANA	Euro	163.227,33
GIAMAICA	Euro	53.870,33
GIORDANIA	Euro	22.628.801,26
GUINEA BISSAU	Euro	75.748.305,87
GUINEA CONAKRY	Euro	8.104.325,71
GUINEA EQUAT.	Euro	8.340.923,50
HAITI	Euro	62.623.335,70
HONDURAS	Euro	21.377.463,85
INDONESIA	Euro	13.298.107,59
LIBANO	Euro	12.832.315,67
LIBERIA	Euro	2.576.009,29
MACEDONIA	Euro	7.317.436,80
MADAGASCAR	Euro	103.031.358,25
MALI	Euro	993.450,33
MAROCCO	Euro	113.159,39
MOZAMBICO	Euro	326.202.107,90
NICARAGUA	Euro	46.643.611,67
NIGERIA	Euro	1.054.276.340,47

PAKISTAN	Euro	4.234.326,85
PERU'	Euro	391.741.113,38
POLONIA	Euro	1.348.955.078,96
REP.CENTRAFRICANA	Euro	1.896.868,56
RUSSIA	Euro	2.675.754.995,43
SENEGAL	Euro	8.685.652,24
SEYCELLES	Euro	8.804.194,86
SIERRA LEONE	Euro	13.977.996,64
SOMALIA	Euro	123.892.890,60
SUDAN	Euro	105.803.713,48
TANZANIA	Euro	109.502.109,53
TOGO	Euro	2.566.165,22
UGANDA	Euro	38.841.999,88
VIETNAM	Euro	27.284.835,18
YEMEN NORD	Euro	12.396.376,97
ZAMBIA	Euro	34.360.702,69
Saldo totale al 31/12/01	Euro	<u>11.189.987.985,90</u>

Rendiconto della gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze ex art. 7 comma 2 del D.Lgd. n. 143/98

Esercizio 2001

Data Comp.	N.Reg. Cont.	Data Reg. Cont.	Descrizione	Importo In Euro	Importi in divise originarie				
					Importo in \$USA	Importo in Euro	Importo in CHF	Importo in GBP	Importo in CFA
01/01/01			SALDO APERTURA	11.051.733.340,94	7.653.714.570,40	2.448.904.884,96	570.278.012,46	1.457.173,64	472.846.890,63
19/01/01	IQ-15	19/02/01	PAG IND CRED. AGRICOL INDON	256.701,24	-	256.701,24	-	-	-
20/01/01	CG-87	20/01/01	1° TR CESS CRED. YAK/AEW AERM	39.763.567,97	-	-	-	-	-
06/02/01	IQ-11	06/02/01	CANC CR PAG IND BNL SC 31/1	386.577,75	37.000.000,00	363.615,03	-	-	-
14/02/01	CM-1	14/02/01	ACC. BILAT. INDONESIA	1.588.228,54	1.477.846,66	-	-	-	-
20/02/01	CM-1	14/02/01	ACC. BILAT. INDONESIA	254.931,85	-	-	-	-	-
20/02/01	IQ-16	20/02/01	PAG. IND. EX URSS	10.249.383,57	9.442.757,08	254.931,85	-	-	-
20/02/01	IQ-18	20/02/01	CANC CR PAG. JP MORGAN EX U	40.496,85	37.308,75	-	-	-	-
21/02/01	AC-69	21/02/01	RIP REC LIBANO	801.998,59	-	801.998,59	-	-	-
01/03/01	AC-72	01/03/01	RIP REC. EGITTO	392,04	-	-	-	-	-
01/03/01	AC-72	01/03/01	IND. IRR RIP REC. EGITTO	478.293,85	4.288.120,79	478.293,85	-	-	-
01/03/01	AC-76	01/03/01	RIP REC. ALBANIA	61.876,07	364,79	61.876,07	-	-	-
01/03/01	AC-74	01/03/01	RIP REC. ZAMBIA	3.950,61	3.676,04	-	-	-	-
02/03/01	AC-78	02/03/01	RIP REC. BOSNIA ERZ.	8.930,93	-	8.930,93	-	-	-
02/03/01	AC-80	02/03/01	RIP REC. BOSNIA ERZ.	1.973,52	-	1.973,52	-	-	-
02/03/01	AC-79	02/03/01	RIP REC. BOSNIA ERZ.	19.083,26	-	19.083,26	-	-	-
03/03/01	AC-83	03/03/01	RIP REC. BOSNIA ERZ.	1.753,93	-	1.753,93	-	-	-
03/03/01	AC-81	03/03/01	RIP REC. ZAMBIA	10,10	9,40	-	-	-	-
09/03/01	AC-87	09/03/01	RIP REC. MACEDONIA	41.084,29	38.228,93	41.084,29	-	-	-
09/03/01	AC-86	09/03/01	RIP REC. BOSNIA ERZ.	2.349,90	2.186,56	2.349,90	-	-	-
09/03/01	AC-85	09/03/01	RIP REC. MACEDONIA	57,58	-	57,58	-	-	-
14/03/01	AC-91	14/03/01	RIP REC. BRASILE	1.144,55	-	1.144,55	-	-	-
14/03/01	AC-89	14/03/01	RIP REC. MAROCCO	9.429,95	-	9.429,95	-	-	-
16/03/01	AC-96	16/03/01	RIP REC. SLOVENIA	25.907,75	-	25.907,75	-	-	-
16/03/01	AC-102	16/03/01	RIP REC. BRASILE	1.391.171,35	24.107,16	1.391.171,35	-	-	-
16/03/01	AC-97	16/03/01	RIP REC. SLOVENIA	2.363,37	-	2.363,37	-	-	-
16/03/01	AC-98	16/03/01	RIP REC. SLOVENIA	19.097,79	-	19.097,79	-	-	-
16/03/01	AC-93	16/03/01	RIP REC. MACEDONIA	105.664,57	-	105.664,57	-	-	-
16/03/01	AC-94	16/03/01	RIP REC. MACEDONIA	11.756,02	-	11.756,02	-	-	-
16/03/01	AC-95	16/03/01	RIP REC. MACEDONIA	9.909,22	-	9.909,22	-	-	-
21/03/01	IQ-28	21/03/01	PAG IND BNL GIORDANIA	25.725,76	23.937,82	-	-	-	-
02/04/01	IQ-38	02/04/01	RETTIF. IQ 16 ERRATA IMPUTA	10.249.383,57	9.442.757,08	-	-	-	-
02/04/01	IQ-38	02/04/01	PAG IND. DEFFA 98/49	10.768.479,50	9.921.000,16	-	-	-	-
02/04/01	IQ-36	02/04/01	PAG. IND. DEFFA	5.506.688,51	-	-	-	-	-
02/04/01	IQ-37	02/04/01	RETTIF. IQ 19 IND. DEFFA	27.365,52	-	27.365,52	-	-	-
02/04/01	IQ-32	02/04/01	CANC CR PAG. IND. M.P.S. AL	66.863,68	-	66.863,68	-	-	-
02/04/01	IQ-33	02/04/01	CANC CR PAG. M.P.S. ALGERI	9.026,61	-	9.026,61	-	-	-
02/04/01	IQ-34	02/04/01	CANC CR PAG. IND. M.P.S. A	61.410,58	-	61.410,58	-	-	-
03/04/01	AC-104	03/04/01	RIP REC. YEMEN MINTESORO	29.923,84	-	-	-	-	-
12/04/01	AC-109	12/04/01	RIP REC. RUSSIA	2.213.621,61	27.844,14	2.213.621,61	-	-	-
12/04/01	AC-115	12/04/01	RIP REC. URSS	1.437,06	-	1.437,06	-	-	-
12/04/01	AC-117	12/04/01	RIP REC. RUSSIA	5.621,92	-	5.621,92	-	-	-
12/04/01	AC-117	12/04/01	RIP. RUSSIA QUOTA IRREC	75,04	-	75,04	-	-	-
12/04/01	AC-110	12/04/01	RIP REC. RUSSIA	3.320.432,42	-	3.320.432,42	-	-	-
12/04/01	AC-116	12/04/01	RIP REC. PERU	6.910.231,35	-	-	-	-	-
12/04/01	AC-112	12/04/01	RIP REC. RUSSIA	4.323.590,54	-	4.323.590,54	-	-	-
12/04/01	AC-114	12/04/01	RIP REC. RUSSIA	6.485.385,61	-	6.485.385,61	-	-	-
12/04/01	AC-116	12/04/01	RIP REC. RUSSIA	35.373,70	-	35.373,70	-	-	-
17/04/01	AC-126	17/04/01	RIP REC. AC85 PERD. MINOR TAS	39,32	-	39,32	-	-	-
17/04/01	AC-120	17/04/01	RIP REC. PERU	2.548.793,27	-	2.548.793,27	-	-	-
17/04/01	AC-122	17/04/01	RIP. CAMERUN PARD. IRREC.	53,60	-	53,60	-	-	-
17/04/01	AC-132	17/04/01	RIP REC. CAMEROUN	24.463,06	-	24.463,06	-	-	-

Rendiconto della gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze ex art. 7 comma 2 del D.Lgd. n. 143/98

Esercizio 2001

Data Comp.	N.Reg. Cont.	Data Reg. Cont.	Descrizione	Importo In Euro	Importi in divise originarie			
					Importo in \$USA	Importo In Euro	Importo in GBP	Importo in CFA
17/04/01	AC-129	17/04/01	RIP REC CAMERUN	5 915,64	-	5 915,64	-	-
17/04/01	AC-133	17/04/01	RIP REC CAMERUN	13 361,62	-	13 361,62	-	-
17/04/01	AC-133	17/04/01	IND IRR RIP REC CAMERUN	570,76	-	570,76	-	-
17/04/01	AC-127	17/04/01	RIP REC MALI Q. MINTESORO	809,88	-	809,88	-	-
17/04/01	AC-134	17/04/01	RIP REC GABON	12 402,79	-	12 402,79	-	-
17/04/01	AC-126	17/04/01	RIP REC MACED. AC94 PERD IR	55,88	-	55,88	-	-
17/04/01	AC-121	17/04/01	RIP REC REP CENTRAFR MINTES	1 692,31	-	1 692,31	-	-
17/04/01	AC-130	17/04/01	RIP REC. BULGARIA	298 650,28	-	298 650,28	-	454 904,10
17/04/01	AC-123	17/04/01	RIP REC. GABON	71 426,59	-	71 426,59	-	108 796,99
17/04/01	AC-123	17/04/01	IND IRR RIP REC GABON	17,51	-	17,51	-	26,67
19/04/01	IQ-40	19/04/01	CANC CR PAG IND CREDIT AGR.	1 689 302,41	-	1 473 493,24	-	-
30/04/01	IQ-43	30/04/01	CANC CR INTEGRAZ IND. M P S	0,51	-	0,51	-	-
30/04/01	IQ-44	30/04/01	CANC CR PAG. INTEGRAZ IND. M	150,86	-	150,86	-	-
30/04/01	IQ-45	30/04/01	CANC CR INTEGRAZ IND. MPS	178,36	-	178,36	-	-
02/05/01	AC-136	02/05/01	RIP REC GABON	160 413,35	-	160 413,35	-	-
02/05/01	AC-137	02/05/01	RIP REC GABON	56 315,30	-	56 315,30	-	-
08/05/01	AC-138	08/05/01	RIP REC GABON SPETT. MINTES	1 958 880,80	-	1 820 877,57	-	-
08/05/01	AC-140	08/05/01	RIP REC GABON Q. MINTESORO	22,88	-	21,29	-	-
08/05/01	AC-140	08/05/01	RIP REC GABON Q. MINTESORO	668 746,65	-	622 268,76	-	-
08/05/01	AC-139	08/05/01	RIP REC RUSSIA Q. MINTESORO	498,40	-	498,40	-	-
09/05/01	AC-141	09/05/01	RIP REC CAMERUN Q. MINTESORO	13 065,97	-	13 065,97	-	-
09/05/01	AC-142	09/05/01	RIP REC CAMERUN Q. MINTESORO	139,07	-	139,07	-	-
09/05/01	AC-145	10/05/01	RIP REC. BULGARIA	5 266,43	-	5 266,43	-	-
10/05/01	AC-144	10/05/01	RIP REC GABON	1 077 499,03	-	1 077 499,03	-	-
14/05/01	AC-147	14/05/01	RIP REC ARGENTINA	586 101,46	-	586 101,46	-	-
14/05/01	AC-148	14/05/01	RIP REC. POLONIA	474 767,57	-	474 767,57	-	-
14/05/01	AC-148	14/05/01	RIP REC. POLONIA	10 942 401,56	-	10 181 904,66	-	-
14/05/01	AC-146	14/05/01	IND IRR RIP REC. POLONIA	1 878,42	-	1 747,87	-	-
14/05/01	AC-146	14/05/01	IND IRREC. POLONIA	70,06	-	70,06	-	-
14/05/01	AC-146	14/05/01	RIP REC. POLONIA	2 790 105,77	-	2 790 105,77	-	-
24/05/01	AC-149	24/05/01	RIP REC ARGENTINA	5 739 035,14	-	5 340 172,20	-	-
30/05/01	AC-150	30/05/01	RIP REC POLONIA Q. SP. MINTES	3 836 388,11	-	3 836 388,11	-	-
30/05/01	AC-150	30/05/01	IND IRR RIP REC. POLONIA Q. S	215,12	-	215,12	-	-
30/05/01	AC-151	30/05/01	RIP REC POLONIA Q. SP. MINTES	5 622,13	-	5 622,13	-	-
30/05/01	AC-152	30/05/01	IND IRREC. MINOR TASSO URSS	19,18	-	19,18	-	-
30/05/01	AC-169	05/06/01	RETTIF. LIBANO MAGGIOR CREDI	153 553,98	-	153 553,98	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	25 377 444,58	-	25 377 444,58	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	16 717 450,57	-	16 717 450,57	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	12 831 976,07	-	12 831 976,07	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	116 598 720,04	-	108 495 109,00	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	89 911 998,93	-	83 663 115,00	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	187 384 187,00	-	174 360 986,00	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	190 692 245,03	-	177 439 134,00	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	12 331 951,64	-	11 474 881,00	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	95 451 398,17	-	88 817 526,00	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	74 537 354,11	-	69 357 008,00	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	5 673 845,24	-	5 279 513,00	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	4 434 849,00	-	4 434 849,00	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	169 938 021,93	-	169 938 021,93	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	CONTRATTO SPV SECURITISATIO	25 377 444,58	-	25 377 444,58	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 107,33	-	5 802 107,33	-	-
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5 802 10				

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rendiconto della gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze ex art. 7 comma 2 del D.Lgd. n. 143/98

Esercizio 2001

Data Comp.	N.Reg. Cont.	Data Reg. Cont.	Descrizione	Importo in Euro	Importi in divise originarie			
					Importo in \$USA	Importo in Euro	Importo in CHF	Importo in GBP
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	16.717.450,57		16.717.450,57		
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	12.831.976,07		12.831.976,07		
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI SUBPARTECIPATI	116.598.720,04				
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI SUBPARTECIPATI	89.911.998,93	108.495.109,00			
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI SUBPARTECIPATI	187.384.187,00	83.663.115,00			
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI SUBPARTECIPATI	190.692.245,03	174.360.986,00			
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI SUBPARTECIPATI	12.331.951,64	177.439.134,00			
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI SUBPARTECIPATI	95.451.398,17	11.474.881,00			
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI SUBPARTECIPATI	74.537.354,11	88.817.526,00			
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	5.673.845,24	69.357.008,00		6.755.162,00	
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	4.434.849,00	5.279.513,00		258.849.595,00	
30/05/01	CG-421	30/05/01	VN CREDITI OGGETTO SECURIT.	169.938.021,93				
31/05/01	AC-157	31/05/01	RIP REC BULGARIA	2.143.144,30		2.143.144,30		
31/05/01	AC-157	31/05/01	IND IRR RIP REC BULGARIA	9.779,88		9.779,88		
31/05/01	AC-158	31/05/01	RIP REC BULGARIA	746.985,98		746.985,98		
31/05/01	AC-153	31/05/01	RIP REC CAMERUN DA C/DEP	39.839,75		39.839,75		
31/05/01	AC-153	31/05/01	IND IRR RIP REC CAMERUN DA	6.619,45		6.619,45		
31/05/01	AC-154	31/05/01	RIP REC CAMERUN	19.310,38		19.310,38		
31/05/01	AC-154	31/05/01	IND IRR RIP REC CAMERUN	3.309,60		3.309,60		
31/05/01	AC-155	31/05/01	RIP REC CAMERUN	22.150,22		22.150,22		
31/05/01	AC-155	31/05/01	IND IRR RIP REC CAMERUN	3.734,02		3.734,02		
31/05/01	AC-159	31/05/01	RIP REC CAMERUN Q MINTESORO	19.310,38		19.310,38		
31/05/01	AC-159	31/05/01	IND IRR RIP REC CAMERUN Q M	3.309,61		3.309,61		
31/05/01	AC-160	31/05/01	RIP REC CAMERUN Q S MINTESO	19.285,82		19.285,82		
31/05/01	AC-161	31/05/01	IND IRR RIP REC CAMERUN Q S	3.221,60		3.221,60		
31/05/01	AC-161	31/05/01	RIP REC BULGARIA Q S MINTES	1.620.227,20			2.467.930,08	
31/05/01	AC-162	31/05/01	RIP REC BULGARIA Q S MINTES	203.540,14			310.032,35	
31/05/01	CG-452	28/06/01	IND IRR RIP REC BULGARIA Q	148,67			226,46	
31/05/01	CG-452	28/06/01	RETT ACC BIL BRASILE	150.066,01		150.066,01		
04/06/01	CM-7	04/06/01	RETT ACC BIL POLONIA	3.711.973,35			5.654.077,80	
04/06/01	CM-7	04/06/01	REV ABC BULGARIA 9/10/00	20.604,11	614.573,54	20.604,11		
05/06/01	AC-165	05/06/01	RIP REC ZAMBIA Q MINTESORO	35.978,94		35.978,94		
05/06/01	AC-164	05/06/01	RIP REC ALBANIA Q MINTESORO	15.541,60		15.541,60		
05/06/01	AC-168	05/06/01	RIP REC GUINEA Q MINTESORO	105.523,55		105.523,55		
05/06/01	AC-166	05/06/01	RIP REC ZAMBIA Q MINTESORO	221.924,96	206.501,18			
05/06/01	AC-163	05/06/01	RIP REC ALBANIA Q MINTESORO	20.607,34	19.175,13			
05/06/01	AC-167	05/06/01	RIP REC GUINEA Q MINTESORO	52.222,79	48.593,31			
11/06/01	IQ-49	11/06/01	STORNO IQ 33 RATE F.A. MPS	9.026,61		9.026,61		
11/06/01	IQ-49	11/06/01	PAG. IND. MPS 91/537	5.690,04		5.690,04		
20/06/01	CM-8	20/06/01	PASS A BILATERALE CAMERUN	14.243.351,19		14.243.351,19		
20/06/01	CG-445	20/06/01	REVISIONE ACCORDI BILATERAL	1.327.856,14	1.235.570,14			
21/06/01	AC-172	21/06/01	RIP REC ARGENTINA Q MINTESO	346.259,87		346.259,87		
21/06/01	AC-171	21/06/01	RIP REC TANZANIA CONT01/38/	16.163,45		16.163,45		
21/06/01	AC-173	21/06/01	RIP REC TANZANIA	54.355,33		54.355,33		
21/06/01	AC-174	21/06/01	IND IRR RIP REC TANZANIA	108,12		108,12		
21/06/01	AC-174	21/06/01	PERD. MIN. TASSO REC. TANZ.	158,96	197.844,26			
25/06/01	AC-175	25/06/01	RIP REC TANZANIA Q MINTESOR	212.621,45				
25/06/01	AC-176	25/06/01	RIP REC CAMERUN Q MINTESORO	520.909,65		520.909,65		
27/06/01	AC-176	27/06/01	RIP REC ALGERIA C153/248	7.984.713,83		7.984.713,83		
27/06/01	AC-177	27/06/01	IND IRR RIP REC BULGARIA Q	3.320,12		3.320,12		
27/06/01	AC-177	27/06/01	RIP REC BULGARIA Q MINTESOR	418.476,56	389.392,44			
02/07/01	AC-178	02/07/01	RIP REC ARGENTINA Q MINTESO	2.658.777,25	2.473.992,23			

copia conforme all'originale

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rendiconto della gestione dei crediti di spetanza del Ministero dell'Economia e Finanze ex art. 7 comma 2 del D.Lgd. n. 143/98

Esercizio 2001

Data Comp.	N. Reg. Cont.	Data Reg. Cont.	Descrizione	Importo in Euro	Importi in divise originarie			
					Importo in \$USA	Importo in Euro	Importo in CHF	Importo in GBP
04/07/01	AC-179	04/07/01	RETT. IBSPAULO REC. POL. AC146	1.229,14			1.872,23	
09/07/01	TE-526	09/07/01	REC. EGITTO TIT1-2 SCAD 010701	4.823.007,16	4.487.808,16			
10/07/01	AC-181	10/07/01	RIP REC. URSS C/125	16.831,66		16.831,66		
10/07/01	AC-181	10/07/01	IND IRR RIP REC. URSS C/125	3.552,64		3.552,64		
10/07/01	AC-182	10/07/01	RIP REC. URSS Q. MINTESORO	11.221,11		11.221,11		
10/07/01	AC-182	10/07/01	IND IRR RIP REC. URSS Q. MINT	2.368,42		2.368,42		
10/07/01	AC-183	10/07/01	RIP REC. ALGERIA Q. MINTESOR	21.391.598,71	19.904.882,54			
10/07/01	CM-9	18/07/01	DEFINIZIONE ACC. BIL. PAKISTA	1.295.883,53	1.205.819,63			
19/07/01	AC-199	19/07/01	RETT. AC 177 ERRATA VALUTA	3.320,12		3.320,12		
19/07/01	AC-199	19/07/01	RETT. AC 174	158,96		158,96		
19/07/01	AC-199	19/07/01	RIP REC. GABON	9.702,78		9.702,78		
19/07/01	AC-186	19/07/01	IND IRR RIP REC. GABON	6,64		6,64		
19/07/01	AC-193	19/07/01	RIP REC. GABON	59.702,90		59.702,90		
19/07/01	AC-196	19/07/01	RIP REC. GABON Q. MINTESORO	13.158,85		13.158,85		
19/07/01	AC-197	19/07/01	RIP REC. GABON Q. MINTESORO	87.676,25		87.676,25		
19/07/01	AC-197	19/07/01	IND IRR RIP REC. GABON Q. MIN	9,18		9,18		
19/07/01	AC-199	19/07/01	IND IRR REC. BULGARIA	3.320,12	3.089,37			
19/07/01	AC-199	19/07/01	IND. IRREC. TANZANIA	147,91				
19/07/01	AC-189	19/07/01	RIP REC. GIORDANIA	2.145,58	1.996,46			
19/07/01	AC-189	19/07/01	IND IRR RIP REC. GIORDANIA	1.121,93	1.043,96			
19/07/01	AC-187	19/07/01	RIP REC. GABON	708.979,41	659.705,34			
19/07/01	AC-187	19/07/01	IND IRR RIP REC. GABON	24,46	22,76			
19/07/01	AC-192	19/07/01	RIP REC. GABON	1.216.171,23	1.131.647,34			
19/07/01	AC-192	19/07/01	IND IRR RIP REC. GABON	526,63	490,03			
19/07/01	AC-198	19/07/01	RIP REC. CUBA Q. MINTESORO	3.793.159,35			5.777.740,28	
19/07/01	AC-185	19/07/01	RIP REC. GABON	18,72			28,51	
19/07/01	AC-185	19/07/01	RIP REC. GABON	76.139,03			115.974,97	
19/07/01	AC-188	19/07/01	RIP REC. GABON	422.222,32			643.129,04	
19/07/01	AC-188	19/07/01	IND IRR RIP REC. GABON	818,16			1.246,22	
19/07/01	AC-194	19/07/01	RIP REC. GABON Q. MINTESORO	5.378,16				
19/07/01	AC-195	19/07/01	RIP REC. GABON Q. MINTESORO	8.379,64				
23/07/01	TE-555	23/07/01	TIT2 BRASILE AEGIS SCAD 300601	1.480.647,51		1.480.647,51		
23/07/01	TE-556	23/07/01	TIT2 EGITTO AEGIS SCAD 0107	501.723,26		501.723,26		
23/07/01	TE-554	23/07/01	REC. BRASILE AEGIS SCAD 300601	10.932.934,28				
30/07/01	IQ-58	30/07/01	CANC. CR IND. BANCA POP. NOVAR	2.101.576,20	10.173.095,35			
09/08/01	IQ-66	09/08/01	PAG. IND. CRED. AGRIC. PAKISTAN	666.938,52	574.033,98			
09/08/01	IQ-65	09/08/01	PAG. TO DEFFA POL. 98/49 EX-U	27.066,44				
09/08/01	IQ-67	09/08/01	PAG. IND. DEFFA POL. 98/49	5.070.902,66				
22/08/01	TI-28	22/08/01	PAG. IND. DEFFA POL. 98/49	41.683,03	36.901,99			
06/09/01	IQ-69	06/09/01	REC. BULGARIA TIT2 SCAD 150801	8.745.857,80	7.742.707,91			
07/09/01	AC-206	07/09/01	CANC. CR PAG. IND. B. POP. NOV	1.077.489,03		1.077.489,03		
07/09/01	AC-206	07/09/01	RIP. REC. RUSSIA Q. MINTESORO	298.650,28				
07/09/01	AC-206	07/09/01	IND. IRREC. RIP. REC. RUSSIA Q	6.615.249,06	239.378,54	6.615.249,06		
				59.451,98	55.320,06			
								2.393.920,76
								3.729.958,64

Rendiconto della gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze ex art. 7 comma 2 del D.Lgd. n. 143/98

Esercizio 2001

Data Comp.	N. Reg. Cont.	Data Reg. Cont.	Descrizione	Importo in Euro	Importi in divise originarie			
					Importo in \$USA	Importo in Euro	Importo in CHF	Importo in GBP
07/09/01	AC-205	07/09/01	RIP REC RUSSIA Q MINISTERO	922,01	-	-	1.404,40	-
07/09/01	AC-205	07/09/01	IND IRREC RIP REC RUSSIA Q	53,71	-	-	81,81	-
19/09/01	AC-210	19/09/01	RIP REC PERU Q MINISTERO E	2.831.993,10	-	2.831.993,10	-	-
19/09/01	IQ-71	19/09/01	PAG. IND. HSBCEMILANDO COR	6.226.620,99	5.965.102,91	6.267.104,91	-	-
25/09/01	IQ-74	25/09/01	IND. PAG. BANCA POP. NOV. RU	6.267.104,91	-	-	-	-
27/09/01	AC-213	27/09/01	RIP REC PERU	7.678.036,75	7.144.415,44	-	-	-
05/10/01	IQ-77	05/10/01	CANC. CR. PAG. IND. CREDIT. AGR	1.602.192,78	1.469.851,66	5.559.601,42	-	-
08/10/01	TE-705	08/10/01	REC POLONIA CLN SCAD 30/09	5.559.601,42	-	746.055,78	-	-
08/10/01	TI-30	08/10/01	REC BULGARIA TIT2 SCAD 30/09/01	746.055,78	-	-	-	-
08/10/01	TI-33	08/10/01	REC ARGENTINA TIT2 SCAD 30/09/01	5.739.035,14	5.340.172,20	-	7.072.393,27	-
08/10/01	TI-34	08/10/01	REC POLONIA TIT2 SCAD 30/09/01	4.643.115,33	-	-	-	-
11/10/01	TE-717	11/10/01	REC POLONIA CLN SCAD 30/09	833.932,58	-	833.932,58	-	-
11/10/01	TI-35	11/10/01	REC BULGARIA TIT2 SCAD 30/09/01	1.620.124,21	-	-	2.467.773,20	-
12/10/01	AC-214	12/10/01	RIP REC ALBANIA	16.660,05	-	-	-	-
12/10/01	AC-215	12/10/01	RIP REC ALBANIA	429,08	-	16.660,05	-	-
15/10/01	AC-218	15/10/01	RIP REC RUSSIA C/2001/84	1.776,96	-	429,08	-	-
15/10/01	AC-218	15/10/01	IND IRREC RIP REC RUSSIA C	1.398,98	-	1.776,96	-	-
15/10/01	AC-216	15/10/01	RIP REC. BRASILE	23.777.423,85	-	1.398,98	-	-
18/10/01	CG-621	18/10/01	2A. TRANCHE AERMACCHI RUSSIA	22.124.892,80	22.124.892,80	1.223,94	-	-
22/10/01	AC-226	22/10/01	RIP REC BRASILE Q. MINISTER	42.987.641,05	40.000.000,00	9.429,95	-	-
22/10/01	AC-221	22/10/01	RIP REC MAROCO	1.223,94	-	-	-	-
22/10/01	AC-223	22/10/01	RIP REC BRASILE QUOTA MINIS	1.449.500,52	13.467.602,40	-	-	-
22/10/01	AC-219	22/10/01	RIP REC YEMEN	32.317,75	30.071,67	-	-	-
22/10/01	AC-220	22/10/01	RIP REC. ALBANIA	7.048,85	6.558,96	-	-	-
30/10/01	AC-232	30/10/01	RIP REC ZAMBIA Q SPETT. MINI	1.827,04	-	1.827,04	-	-
30/10/01	AC-231	30/10/01	RIP REC ZAMBIA Q SPETT. MINI	4.115,41	-	-	-	-
31/10/01	AC-236	31/10/01	RIP REC CUBA Q SPETT. MINIST	456.129,49	3.829,36	456.129,49	-	-
31/10/01	AC-237	31/10/01	RIP REC CUBA Q SPETT. MINIST	279.207,60	-	279.207,60	-	-
31/10/01	AC-233	31/10/01	RIP REC CUBA Q SPETT. MINIST	1.748.647,31	-	-	-	-
31/10/01	AC-235	31/10/01	RIP REC CUBA Q SPETT. MINIST	147.931,83	-	-	2.663.537,52	-
06/11/01	TI-37	06/11/01	REC GIORDANIA TIT1-2SCAD31/10/01	48.014,84	42.816,81	-	-	-
07/11/01	AC-238	07/11/01	RIP REC BOSNIA	20.037,43	-	20.037,43	-	-
07/11/01	AC-242	07/11/01	RIP REC. MACEDONIA	26.433,69	-	26.433,69	-	-
07/11/01	AC-240	07/11/01	IND IRREC RIP REC. MACEDONIA	55,88	-	55,88	-	-
07/11/01	AC-243	07/11/01	RIP REC. BOSNIA	10.934,41	-	10.934,41	-	-
07/11/01	AC-241	07/11/01	RIP REC. MACEDONIA	2.072,19	-	2.072,19	-	-
07/11/01	AC-244	07/11/01	RIP REC. MACEDONIA	105.664,57	-	105.664,57	-	-
12/11/01	AC-245	12/11/01	RIP REC. BULGARIA	21.132,64	-	21.132,64	-	-
12/11/01	AC-245	12/11/01	RIP REC. BULGARIA	203.540,15	-	-	310.032,35	-
13/11/01	CG-660	13/11/01	REVISIONE PAESE SUDAN	163,81	-	2.436,84	-	-
13/11/01	CG-660	13/11/01	REVISIONE PAESE SUDAN	2.436,84	-	-	-	-
26/11/01	TI-39	26/11/01	REC ARGENTINA TIT1-2 SCA15/10/01	1.130.389,50	1.051.827,43	-	-	-
26/11/01	TI-39	26/11/01	REC ARGENTINA TIT1-2 SCA15/10/01	2.658.777,25	2.473.992,23	-	-	-
26/11/01	TI-39	26/11/01	REC RUSSIA TIT2 SCAD 20/10/01	18.634.337,07	17.339.250,64	-	-	-
26/11/01	TI-39	26/11/01	RIP REC. BULGARIA	2.084.548,05	-	2.084.548,05	-	-
29/11/01	AC-246	29/11/01	IND IRREC RIP REC. BULGARIA	691,54	5.377,93	-	-	-
29/11/01	AC-246	29/11/01	RIP REC EGITTO Q SP MINISTE	5.779,61	626,63	-	-	-
29/11/01	AC-250	29/11/01	IND IRREC RIP REC EGITTO Q	673,27	-	-	-	-
30/11/01	CG-698	30/11/01	STORNO CREDITO MINECOFIN	2.915.844,76	-	2.915.844,76	-	-
30/11/01	CG-698	30/11/01	STORNO CREDITO MINECOFIN	2.915.844,76	-	2.915.844,76	-	-
05/12/01	AC-251	05/12/01	RIP REC ARGENT.	468.881,17	-	468.881,17	-	-
05/12/01	AC-252	05/12/01	RIP REC RUSSIA Q SP MINISTE	269.582,17	250.846,19	-	-	-
05/12/01	AC-252	05/12/01	IND IRREC RIP REC RUSSIA Q	91.559,15	85.195,78	-	-	-

copie conforme all'originale

Rendiconto della gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze ex art. 7 comma 2 del D.Lgd. n. 143/98

Esercizio 2001

Data Comp.	N.Reg. Cont.	Data Reg. Cont.	Descrizione	Importo In Euro	Importi in divise originarie		
					Importo in \$USA	Importo in CHF	Importo in GBP
08/12/01	TI-40	06/12/01	REC ALGERIA TIT-12 SCAD 300901	7.146.661,49	6.649.968,52		
12/12/01	AC-253	12/12/01	RIP REC. RUSSIA	24.135,37	-	24.135,37	-
12/12/01	AC-253	12/12/01	IND. IRREC. RIP. REC. RUSSIA	3.812,02	-	3.812,02	-
12/12/01	AC-256	12/12/01	RIP REC. ALBANIA	16.122,60	-	16.122,60	-
12/12/01	AC-257	12/12/01	Q.TA IRREC. ECOFUND POLONIA	791.279,27	736.285,36	-	-
12/12/01	AC-257	12/12/01	RIP REC. POLONIA	18.221.968,88	16.955.542,07	-	-
12/12/01	AC-257	12/12/01	IND. IRREC. RIP. REC. POLONIA	4.959,75	4.615,04	-	-
12/12/01	AC-254	12/12/01	RIP REC. ALBANIA	21.377,71	19.891,96	-	-
18/12/01	AC-262	18/12/01	RIP REC. CUBA Q SPETT. MINIST	35.047,19	-	35.047,19	-
18/12/01	AC-263	18/12/01	RIP REC. CUBA Q SPETT. MINIST	332.621,31	-	332.621,31	-
18/12/01	AC-261	18/12/01	RIP REC. JUGOSLAVIA	2.910.887,42	-	2.910.887,42	-
18/12/01	AC-261	18/12/01	IND. IRREC. RIP. REC. SLOVENIA	4.957,34	-	4.957,34	-
18/12/01	AC-264	18/12/01	RIP REC. GABON Q SPETT. MINIS	16.085,13	-	16.085,13	-
18/12/01	AC-264	18/12/01	IND. IRREC. RIP. REC. GABON Q.S	11,02	-	11,02	-
18/12/01	AC-265	18/12/01	RIP REC. GABON Q SPETT. MINIS	92.447,69	-	92.447,69	-
18/12/01	AC-265	18/12/01	IND. IRREC. RIP. REC. GABON Q.S	9,69	-	9,69	-
18/12/01	AC-267	18/12/01	QUOTA IRREC. BULGARIA	390,98	363,80	-	-
18/12/01	AC-267	18/12/01	RIP REC. BULGARIA Q.S.P. MINIS	410.943,54	382.382,96	-	-
18/12/01	AC-258	18/12/01	RIP BOSNIA	43.138,37	40.140,24	-	-
18/12/01	AC-266	18/12/01	RIP REC. GABON Q SPETT. MINIS	1.282.356,51	1.193.232,72	-	-
18/12/01	AC-266	18/12/01	IND. IRREC. RIP. REC. GABON Q.S	868,12	807,76	-	-
18/12/01	AC-259	18/12/01	RIP REC. BOSNIA	2.467,42	-	-	-
21/12/01	AC-269	21/12/01	RIP REC. ARGENTINA	346.259,87	2.295,93	346.259,87	267,22
27/12/01	AC-271	27/12/01	IND. IRREC. RIP. REC. POLONIA	175,43	-	-	-
28/12/01	AC-275	28/12/01	RIP REC. MACEDONIA	2.224,91	-	2.224,91	-
28/12/01	AC-275	28/12/01	IND. IRREC. RIP. REC. JUGOSL.	11,14	-	11,14	-
28/12/01	AC-276	28/12/01	RETTIF. AC 223 ERRATO IMP.	1.448.500,52	13.487.602,40	-	-
28/12/01	AC-276	28/12/01	RETTIF. AC 223 ERRATO IMP.	14.495.005,27	13.487.602,40	-	-
28/12/01	AC-272	28/12/01	RIP REC. MACEDONIA	46.908,53	43.648,38	-	-
28/12/01	AC-273	28/12/01	RIP REC. MACEDONIA	3.935,55	3.661,96	-	-
28/12/01	AC-274	28/12/01	RIP REC. MACEDONIA	3.935,55	3.661,96	-	-
28/12/01	CG-726	28/12/01	RETTIF. REM. CRED. RUSSIA 2 TR	14.392.917,79	13.392.610,00	-	-
31/12/01	AC-28	11/02/02	RIP REC. ALGERIA	9.382.834,86	-	9.382.834,86	-
31/12/01	AC-39	25/02/02	RIP REC. ALGERIA	4.801,84	-	4.801,84	-
31/12/01	AC-27	11/02/02	RIP REC. CUBA	200.792,55	-	200.792,55	-
31/12/01	AC-1	09/01/02	RIP REC. MACEDONIA	2.224,91	-	2.224,91	-
31/12/01	AC-1	09/01/02	IND. IRREC. RIP. REC. MACEDONIA	11,14	-	11,14	-
31/12/01	AC-18	01/02/02	RIP REC. POLONIA	358,53	-	358,53	-
31/12/01	AC-21	06/02/02	RIP REC. RUSSIA	5.097.969,10	-	5.097.969,10	-
31/12/01	AC-36	15/02/02	RIP REC. RUSSIA	56.069,75	-	56.069,75	-
31/12/01	AC-36	15/02/02	IND. IRREC. RIP. REC. RUSSIA	78.801,16	-	78.801,16	-
31/12/01	AC-9	22/01/02	RIP REC. MALI Q SPETT. MINIST	804,39	-	804,39	-
31/12/01	AC-29	11/02/02	RIP REC. SENEGAL	69,72	-	69,72	-
31/12/01	AC-29	11/02/02	IND. IRR. RIP. REC. SENEGAL	496,94	-	496,94	-
31/12/01	AC-5	15/01/02	RIP REC. GABON	5.995,68	-	5.995,68	-
31/12/01	AC-2	09/01/02	RIP REC. MACEDONIA Q.S.P. MINI	21.132,64	-	21.132,64	-
31/12/01	AC-3	15/01/02	RIP REC. ALGERIA	18.182.758,14	-	16.919.056,40	-
31/12/01	AC-25	11/02/02	RIP REC. ECUADOR	5.650.089,69	-	5.257.408,44	-
31/12/01	AC-20	06/02/02	RIP REC. RUSSIA	8.827.425,27	-	7.779.609,90	-
31/12/01	AC-38	11/02/02	RIP REC. CUBA	937.479,92	-	-	-
31/12/01	AC-4	15/01/02	RIP REC. GABON	445.200,42	-	-	-
31/12/01	AC-4	15/01/02	IND. IRREC. RIP. REC. GABON	1.203,57	-	-	-
31/12/01	CG-160	04/03/02	CANCELL. DEB. GUINEA KONAKRY	896.585,18	-	896.585,18	-
							1.427.968,15 678.129,25 1.833,30

Esercizio 2001

Data Comp.	N.Reg. Cont.	Data Reg. Cont.	Descrizione	Importo in Euro	Importi in divisa originaria				
					Importo in \$USA	Importo in Euro	Importo in CHF	Importo in GBP	Importo in CFA
31/12/01	CG-160	04/03/02	CANCELLAZ.DEB GUINEAKONAKRY	-	431 006,35				
31/12/01	CG 164	06/03/02	STORNO CG 726 ERRATA IMPUTAZ	14.392.917,79	13.392.610,00				
31/12/01	CG-199	11/03/02	RETTIF. PARTITA RUSSIA	1.002,23		1.486,21			
31/12/01	CG-199	11/03/02	RETTIF. PARTITA RUSSIA	1.002,23		1.486,21			
31/12/01	CG-181	11/03/02	RETT. ERR RIL. PERD AC/144	5.061,80					2.253 101,72
31/12/01	CG-181	11/03/02	RETT. ERR RIL. PERD AC/144	3.434,84					2.253 101,72
31/12/01	CG-181	11/03/02	RETT. ERR RIL. PERD AC/194	5.378,16					2.393.920,26
31/12/01	CG-181	11/03/02	RETT. ERR RIL. PERD AC/194	3.649,44					2.393.920,26
31/12/01	CG-181	11/03/02	RETT. ERR RIL. PERD AC/195	8.379,64					3.729.958,64
31/12/01	CG-181	11/03/02	RETT. ERR RIL. PERD AC/195	5.686,20					3.729.958,64
31/12/01	TE-88	01/02/02	RETT. TE 717 -705 POLONIA C	833.932,58					
31/12/01	TE-88	01/02/02	RETT. TE 717 -705 POLONIA C	5.559.601,42					
31/12/01	TE-88	01/02/02	RETT. TE 717 -705 POLONIA C	9.370,22					
31/12/01	TE-88	01/02/02	RETT. TE 717 -705 POLONIA C	6.397.313,46					
31/12/01	IQ-32	21/03/02	REC. IQ71 COREA IND. FUORI ACCORD	6.226.620,99	5.965.102,91				
31/12/01	CG-60	30/01/02	REC. RUSSIA TI72 SCAD 201101	18.634.337,07	17.339.250,64				
31/12/01	CG-60	30/01/02	RETTIF. PER ERRATA PARTITA	18.634.337,07	17.339.250,64				
31/12/01	CG-60	11/03/02	ADEGUAMENTI VALUTARI 31/12/2001	453.519.287,59					
				11.189.987.986,90	7.397.602.601,66	2.424.601.070,07	646.486.624,64	1.467.173,64	464.269.909,61

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
Recupero crediti inseriti in accordi bilaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Ctv in Euro	Cod. Paese	Causale
AC-75	01/03/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	4.963,90	4.963,90	87	INT
AC-73	01/03/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	170,31	170,31	87	INT
AC-74	01/03/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	61.876,07	61.876,07	87	CAP
AC-74	01/03/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	3.241,61	3.241,61	87	INT
AC-82	03/03/01	RIP.REC. ALBANIA	USD	2.570,16	2.717,45	87	INT
AC-163	05/06/01	RIP.REC. ALBANIA	USD	19.175,13	20.607,34	87	CAP
AC-163	05/06/01	RIP.REC. ALBANIA	USD	1.754,39	1.969,67	87	INT
AC-163	05/06/01	RIP.REC. ALBANIA	USD	-	920,82	87	DIFCAM
AC-164	05/06/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	15.541,60	15.541,60	87	CAP
AC-164	05/06/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	722,27	722,27	87	INT
AC-215	12/10/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	429,08	429,08	87	CAP
AC-215	12/10/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	371,26	371,26	87	INT
AC-214	12/10/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	16.660,05	16.660,05	87	CAP
AC-214	12/10/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	6.667,28	6.667,28	87	INT
AC-220	22/10/01	RIP.REC. ALBANIA	USD	6.558,96	7.048,85	87	CAP
AC-220	22/10/01	RIP.REC. ALBANIA	USD	2.405,69	2.845,29	87	INT
AC-220	22/10/01	RIP.REC. ALBANIA	USD	-	708,64	87	DIFCAM
AC-256	12/12/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	16.122,60	16.122,60	87	CAP
AC-256	12/12/01	RIP.REC. ALBANIA	EURO	726,78	726,78	87	INT
AC-254	12/12/01	RIP.REC. ALBANIA	USD	19.891,96	21.377,71	87	CAP
AC-254	12/12/01	RIP.REC. ALBANIA	USD	1.769,66	1.974,84	87	INT
AC-254	12/12/01	RIP.REC. ALBANIA	USD	-	820,65	87	DIFCAM
				SALDO ALBANIA	188.484,07		
AC-176	27/06/01	RIP.REC. ALGERIA	EURO	7.984.713,83	7.984.713,83	3	CAP
AC-176	27/06/01	RIP.REC. ALGERIA	EURO	29.782.964,74	29.782.964,74	3	INT
AC-183	10/07/01	RIP.REC. ALGERIA	USD	19.904.882,54	21.391.598,71	3	CAP
AC-183	10/07/01	RIP.REC. ALGERIA	USD	56.971.561,28	67.199.293,80	3	INT
AC-183	10/07/01	RIP.REC. ALGERIA	USD	30,29	35,67	3	SOPR
AC-183	10/07/01	RIP.REC. ALGERIA	USD	-	2.086.677,46	3	DIFCAM
AC-204	07/09/01	RIP.REC. ALGERIA	EURO	34.430,40	34.430,40	3	INT
AC-28	31/12/01	RIP.REC. ALGERIA	EURO	9.382.834,86	9.382.834,86	3	CAP
AC-28	31/12/01	RIP.REC. ALGERIA	EURO	29.525.418,78	29.525.418,78	3	INT
AC-39	31/12/01	RIP.REC. ALGERIA	EURO	4.801,84	4.801,84	3	CAP
AC - 3	31/12/01	RIP.REC. ALGERIA	USD	16.919.056,45	18.182.758,14	3	CAP
AC - 3	31/12/01	RIP.REC. ALGERIA	USD	39.524.663,28	44.285.337,01	3	INT
AC - 3	31/12/01	RIP.REC. ALGERIA	USD	30,45	33,85	3	SOPR
AC - 3	31/12/01	RIP.REC. ALGERIA	USD	-	774.167,85	3	DIFCAM
				SALDO ALGERIA	230.635.066,94		
AC-147	14/05/01	RIP.REC. ARGENTINA	EURO	586.101,46	586.101,46	6	CAP
AC-147	14/05/01	RIP.REC. ARGENTINA	EURO	66.135,69	66.135,69	6	INT
AC-149	24/05/01	RIP.REC. ARGENTINA	USD	5.340.172,20	5.739.035,14	6	CAP
AC-149	24/05/01	RIP.REC. ARGENTINA	USD	473.806,79	540.135,41	6	INT
AC-149	24/05/01	RIP.REC. ARGENTINA	USD	-	348.712,47	6	DIFCAM
AC-172	21/06/01	RIP.REC. ARGENTINA	EURO	346.259,87	346.259,87	6	CAP
AC-172	21/06/01	RIP.REC. ARGENTINA	EURO	547.145,53	547.145,53	6	INT
AC-178	02/07/01	RIP.REC. ARGENTINA	USD	2.473.992,23	2.658.777,25	6	CAP
AC-178	02/07/01	RIP.REC. ARGENTINA	USD	2.697.390,63	3.053.419,30	6	INT
AC-178	02/07/01	RIP.REC. ARGENTINA	USD	-	141.757,31	6	DIFCAM

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
Recupero crediti inseriti in accordi bilaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Ctv in Euro	Cod. Paese	Causale
AC-251	05/12/01	RIP.REC.ARGENTINA	EURO	468.881,17	468.881,17	6	CAP
AC-251	05/12/01	RIP.REC.ARGENTINA	EURO	29.555,14	29.555,14	6	INT
AC-269	21/12/01	RIP.REC.ARGENTINA	EURO	346.259,87	346.259,87	6	CAP
AC-269	21/12/01	RIP.REC.ARGENTINA	EURO	534.092,10	534.092,10	6	INT
				SALDO ARGENTINA	15.406.267,71		
AC-79	02/03/01	RIP. REC.BOSNIA	EURO	1.973,52	1.973,52	234	CAP
AC-79	02/03/01	RIP. REC.BOSNIA	EURO	3.267,44	3.267,44	234	INT
AC-243	07/11/01	RIP. REC.BOSNIA	EURO	2.072,19	2.072,19	234	CAP
AC-243	07/11/01	RIP. REC.BOSNIA	EURO	3.263,54	3.263,54	234	INT
AC-258	18/12/01	RIP. REC.BOSNIA	USD	40.140,24	43.138,37	234	CAP
AC-258	18/12/01	RIP. REC.BOSNIA	USD	102.091,79	119.713,58	234	INT
AC-259	18/12/01	RIP. REC.BOSNIA	USD	-	224,81	234	DIFCAM
AC-80	02/03/01	RIP. REC. BOSNIA	EURO	8.930,93	8.930,93	234	CAP
AC-80	02/03/01	RIP. REC. BOSNIA	EURO	14.907,41	14.907,41	234	INT
AC-240	07/11/01	RIP. REC. BOSNIA	EURO	10.934,41	10.934,41	234	CAP
AC-240	07/11/01	RIP. REC. BOSNIA	EURO	17.273,12	17.273,12	234	INT
AC-83	03/03/01	RIP.REC.BOSNIA	EURO	19.083,26	19.083,26	234	CAP
AC-83	03/03/01	RIP.REC.BOSNIA	EURO	34.330,81	34.330,81	234	INT
AC-88	09/03/01	RIP.REC.BOSNIA	USD	38.228,93	41.084,29	234	CAP
AC-88	09/03/01	RIP.REC.BOSNIA	USD	102.167,14	108.423,02	234	INT
AC-88	09/03/01	RIP.REC.BOSNIA	USD	-	514,50	234	DIFCAM
AC-86	09/03/01	RIP.REC.BOSNIA	USD	2.186,58	2.349,90	234	CAP
AC-86	09/03/01	RIP.REC.BOSNIA	USD	5.628,56	5.973,21	234	INT
AC-86	09/03/01	RIP.REC.BOSNIA	USD	-	29,43	234	DIFCAM
AC-239	07/11/01	RIP. REC.BOSNIA	EURO	20.037,43	20.037,43	234	CAP
AC-239	07/11/01	RIP. REC.BOSNIA	EURO	34.343,03	34.343,03	234	INT
AC-259	18/12/01	RIP.REC.BOSNIA	USD	2.295,93	2.467,42	234	CAP
AC-259	18/12/01	RIP.REC.BOSNIA	USD	5.701,80	6.685,96	234	INT
AC-259	18/12/01	RIP.REC.BOSNIA	USD	-	3.930,42	234	DIFCAM
				SALDO BOSNIA	503.864,14		
AC-91	14/03/01	RIP.REC.BRASILE	EURO	1.144,55	1.144,55	11	CAP
AC-91	14/03/01	RIP.REC.BRASILE	EURO	50.616,11	50.616,11	11	INT
AC-102	16/03/01	RIP.REC.BRASILE	EURO	1.391.171,35	1.391.171,35	11	CAP
AC-102	16/03/01	RIP.REC.BRASILE	EURO	418.360,06	418.360,06	11	INT
AC-100	16/03/01	RIP.REC.BRASILE	EURO	908.145,97	908.145,97	11	INT
AC-101	16/03/01	RIP.REC.BRASILE	EURO	50.023,36	50.023,36	11	INT
AC-216	15/10/01	RIP.REC.BRASILE	USD	22.124.892,89	23.777.423,85	11	CAP
AC-216	15/10/01	RIP.REC.BRASILE	USD	3.060.644,16	3.211.588,82	11	INT
AC-216	15/10/01	RIP.REC.BRASILE	USD	-	561.376,75	11	DIFCAM
AC-217	15/10/01	RIP.REC.BRASILE	USD	18.163.514,53	19.059.301,60	11	INT
AC-223	22/10/01	RIP.REC.BRASILE	USD	13.487.602,41	14.495.005,27	11	CAP
AC-223	22/10/01	RIP.REC.BRASILE	USD	10.468.677,31	12.320.439,34	11	INT
AC-223	22/10/01	RIP.REC.BRASILE	USD	-	1.378.364,63	11	DIFCAM
AC-225	22/10/01	RIP.REC.BRASILE	EURO	46.661,97	46.661,97	11	INT
AC-226	22/10/01	RIP.REC.BRASILE	EURO	1.223,94	1.223,94	11	CAP
AC-226	22/10/01	RIP.REC.BRASILE	EURO	54.129,21	54.129,21	11	INT
				SALDO BRASILE	76.602.223,28		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
Recupero crediti inseriti in accordi biaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Ctv in Euro	Cod. Paese	Causale
AC-130	17/04/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	454.904,10	298.650,28	12	CAP
AC-130	17/04/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	-	2.005,93	12	DIFCAM
AC-130	17/04/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	45.135,34	29.432,89	12	INT
AC-145	10/05/01	RIP.REC. BULGARIA	EURO	1.077.499,03	1.077.499,03	12	CAP
AC-145	10/05/01	RIP.REC. BULGARIA	EURO	149.211,15	149.211,15	12	INT
AC-158	31/05/01	RIP.REC. BULGARIA	EURO	746.985,98	746.985,98	12	CAP
AC-158	31/05/01	RIP.REC. BULGARIA	EURO	61.725,01	61.725,01	12	INT
AC-157	31/05/01	RIP.REC. BULGARIA	EURO	2.143.144,30	2.143.144,30	12	CAP
AC-157	31/05/01	RIP.REC. BULGARIA	EURO	5.154.853,72	5.154.853,72	12	INT
AC-161	31/05/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	2.467.930,08	1.620.227,20	12	CAP
AC-161	31/05/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	-	5.417,33	12	DIFCAM
AC-161	31/05/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	172.071,93	112.589,68	12	INT
AC-162	31/05/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	310.032,35	203.540,14	12	CAP
AC-162	31/05/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	-	680,55	12	DIFCAM
AC-162	31/05/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	496.340,97	324.764,59	12	INT
AC-177	27/06/01	RIP.REC. BULGARIA	USD	389.392,44	418.476,56	12	CAP
AC-177	27/06/01	RIP.REC. BULGARIA	USD	1.308.556,94	1.491.742,98	12	INT
AC-177	27/06/01	RIP.REC. BULGARIA	USD	-	25.427,27	12	DIFCAM
AC-245	12/11/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	310.032,35	203.540,15	12	CAP
AC-245	12/11/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	41.987,01	28.371,52	12	INT
AC-245	12/11/01	RIP.REC. BULGARIA	CHF	-	5.955,33	12	DIFCAM
AC-246	28/11/01	RIP.REC. BULGARIA	EURO	2.094.548,05	2.094.548,05	12	CAP
AC-246	28/11/01	RIP.REC. BULGARIA	EURO	405.279,87	405.279,87	12	INT
AC-267	18/12/01	RIP.REC. BULGARIA	USD	382.382,96	410.943,54	12	CAP
AC-267	18/12/01	RIP.REC. BULGARIA	USD	72.506,69	78.768,81	12	INT
AC-267	18/12/01	RIP.REC. BULGARIA	USD	-	4.464,35	12	DIFCAM
				SALDO BULGARIA	17.082.038,59		
AC-128	17/04/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	131.641,49	131.641,49	119	INT
AC-129	17/04/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	5.915,64	5.915,64	119	CAP
AC-129	17/04/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	126.365,14	126.365,14	119	INT
AC-122	17/04/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	24.463,06	24.463,06	119	CAP
AC-122	17/04/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	273.340,47	273.340,47	119	INT
AC-133	17/04/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	13.361,62	13.361,62	119	CAP
AC-133	17/04/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	283.463,38	283.463,38	119	INT
AC-142	09/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	5.266,43	5.266,43	119	CAP
AC-142	09/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	71.048,49	71.048,49	119	INT
AC-142	09/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	53,24	53,24	119	SOPR
AC-141	09/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	13.065,97	13.065,97	119	CAP
AC-141	09/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	299.983,06	299.983,06	119	INT
AC-155	31/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	22.150,22	22.150,22	119	CAP
AC-155	31/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	1.470.681,69	1.470.681,69	119	INT
AC-160	31/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	19.285,82	19.285,82	119	CAP
AC-160	31/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	1.470.636,01	1.470.636,01	119	INT
AC-153	31/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	39.839,75	39.839,75	119	CAP
AC-153	31/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	2.941.363,45	2.941.363,45	119	INT
AC-154	31/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	19.310,38	19.310,38	119	CAP
AC-154	31/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	1.470.639,82	1.470.639,82	119	INT
AC-159	31/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	19.310,38	19.310,38	119	CAP
AC-159	31/05/01	RIP.REC. CAMERUN	EURO	1.470.641,59	1.470.641,59	119	INT

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
Recupero crediti inseriti in accordi bilaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Ctv in Euro	Cod. Paese	Causale
AC-175	25/06/01	RIP.REC.CAMERUN	EURO	520.909,65	520.909,65	119	CAP
AC-175	25/06/01	RIP.REC.CAMERUN	EURO	2.749,72	2.749,72	119	INT
				SALDO CAMERUN	10.715.486,47		
AC-198	19/07/01	RIP.REC.CUBA	CHF	5.777.740,28	3.793.159,35	20	CAP
AC-198	19/07/01	RIP.REC.CUBA	CHF	-	5.718,95	20	DIFCAM
AC-198	19/07/01	RIP.REC.CUBA	CHF	4.338.579,97	2.844.037,85	20	INT
AC-236	31/10/01	RIP.REC.CUBA	EURO	456.129,49	456.129,49	20	CAP
AC-236	31/10/01	RIP.REC.CUBA	EURO	672.579,23	672.579,23	20	INT
AC-237	31/10/01	RIP.REC.CUBA	EURO	279.207,60	279.207,60	20	CAP
AC-237	31/10/01	RIP.REC.CUBA	EURO	239.942,16	239.942,16	20	INT
AC-233	31/10/01	RIP.REC.CUBA	CHF	2.663.537,52	1.748.647,31	20	CAP
AC-233	31/10/01	RIP.REC.CUBA	CHF	1.886.618,54	1.275.864,03	20	INT
AC-233	31/10/01	RIP.REC.CUBA	CHF	5,70	6,27	20	SOPR
AC-233	31/10/01	RIP.REC.CUBA	CHF	-	52.622,20	20	DIFCAM
AC-235	31/10/01	RIP.REC.CUBA	CHF	225.328,75	147.931,83	20	CAP
AC-235	31/10/01	RIP.REC.CUBA	CHF	159.607,79	108.134,37	20	INT
AC-236	31/12/01	RIP.REC.CUBA	CHF	-	4.730,25	20	DIFCAM
AC-263	18/12/01	RIP.REC.CUBA	EURO	332.621,31	332.621,31	20	CAP
AC-263	18/12/01	RIP.REC.CUBA	EURO	400.603,49	400.603,49	20	INT
AC-263	18/12/01	RIP.REC.CUBA	EURO	1,48	1,48	20	SOPR
AC-262	18/12/01	RIP.REC.CUBA	EURO	35.047,19	35.047,19	20	CAP
AC-262	18/12/01	RIP.REC.CUBA	EURO	27.925,33	27.925,33	20	INT
AC-27	31/12/01	RIP.REC.CUBA	EURO	200.792,55	200.792,55	20	CAP
AC-27	31/12/01	RIP.REC.CUBA	EURO	188.439,35	188.439,35	20	INT
AC-38	31/12/01	RIP.REC.CUBA	CHF	1.427.968,15	937.479,92	20	CAP
AC-38	31/12/01	RIP.REC.CUBA	CHF	982.176,09	666.016,23	20	INT
AC-38	31/12/01	RIP.REC.CUBA	CHF	-	30.831,87	20	DIFCAM
				SALDO CUBA	14.437.016,21		
AC-25	31/12/01	RIP.REC.ECUADOR	USD	5.257.408,44	5.650.089,69	24	CAP
AC-25	31/12/01	RIP.REC.ECUADOR	USD	4.784.428,56	5.364.310,74	24	INT
AC-25	31/12/01	RIP.REC.ECUADOR	USD	12,66	13,83	24	SOPR
AC-25	31/12/01	RIP.REC.ECUADOR	USD	-	244.526,78	24	DIFCAM
				SALDO EQUADOR	11.258.941,04		
AC-72	01/03/01	RIP.REC. EGITTO	USD	4.288.120,79	4.608.404,93	23	CAP
AC-72	01/03/01	RIP.REC. EGITTO	USD	1.275.319,51	1.353.411,32	23	INT
AC-72	01/03/01	RIP.REC. EGITTO	USD	9,07	10,45	23	SOPR
AC-72	01/03/01	RIP.REC. EGITTO	USD	-	57.708,99	23	DIFCAM
AC-76	01/03/01	RIP.REC. EGITTO	EURO	478.293,85	478.293,85	23	CAP
AC-76	01/03/01	RIP.REC. EGITTO	EURO	220.967,66	220.967,66	23	INT
AC-250	29/11/01	RIP.REC. EGITTO	USD	5.377,93	5.779,61	23	CAP
AC-250	29/11/01	RIP.REC. EGITTO	USD	1.605,17	1.898,48	23	INT
AC-250	29/11/01	RIP.REC. EGITTO	USD	8,92	10,89	23	SOPR
AC-250	29/11/01	RIP.REC. EGITTO	USD	-	581,03	23	DIFCAM
				SALDO EGITTO	6.611.649,23		
AC-137	02/05/01	RIP.REC.GABON	EURO	56.315,30	56.315,30	157	CAP

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
Recupero crediti inseriti in accordi bilaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Ctv in Euro	Cod. Paese	Causale
AC-137	02/05/01	RIP.REC.GABON	EURO	103.514,80	103.514,80	157	INT
AC-136	02/05/01	RIP.REC.GABON	EURO	160.413,35	160.413,35	157	CAP
AC-136	02/05/01	RIP.REC.GABON	EURO	6.606,74	6.606,74	157	INT
AC-137	02/05/01	RIP.REC.GABON	EURO	19,94	19,94	157	SOPR
AC-138	08/05/01	RIP.REC.GABON	USD	1.820.877,57	1.956.880,80	157	CAP
AC-138	08/05/01	RIP.REC.GABON	USD	83.347,17	91.540,00	157	INT
AC-138	08/05/01	RIP.REC.GABON	USD	-	42.984,75	157	DIFCAM
AC-140	08/05/01	RIP.REC.GABON	USD	622.268,76	668.746,65	157	CAP
AC-140	08/05/01	RIP.REC.GABON	USD	1.279.948,10	1.405.763,88	157	INT
AC-140	08/05/01	RIP.REC.GABON	USD	-	14.689,66	157	DIFCAM
AC-144	10/05/01	RIP.REC.GABON	CFA	2.253.101,72	5.061,80	157	CAP
AC-144	10/05/01	RIP.REC.GABON	CFA	-	1.626,96	157	DIFCAM
AC-144	10/05/01	RIP.REC.GABON	CFA	3.196.938,09	4.873,68	157	INT
AC-134	17/04/01	RIP.REC.GABON	EURO	12.402,79	12.402,79	157	CAP
AC-134	17/04/01	RIP.REC.GABON	EURO	25.670,01	25.670,01	157	INT
AC-134	17/04/01	RIP.REC.GABON	EURO	19,98	19,98	157	SOPR
AC-123	17/04/01	RIP.REC. GABON	CHF	108.796,99	71.426,59	157	CAP
AC-123	17/04/01	RIP.REC. GABON	CHF	-	889,13	157	DIFCAM
AC-123	17/04/01	RIP.REC. GABON	CHF	85.764,91	55.604,84	157	INT
AC-197	19/07/01	RIP.REC.GABON	EURO	87.676,25	87.676,25	157	CAP
AC-197	19/07/01	RIP.REC.GABON	EURO	207.643,81	207.643,81	157	INT
AC-186	19/07/01	RIP.REC.GABON	EURO	9.702,78	9.702,78	157	CAP
AC-186	19/07/01	RIP.REC.GABON	EURO	47.704,84	47.704,84	157	INT
AC-196	19/07/01	RIP.REC.GABON	EURO	13.158,85	13.158,85	157	CAP
AC-196	19/07/01	RIP.REC.GABON	EURO	25.137,66	25.137,66	157	INT
AC-193	19/07/01	RIP.REC.GABON	EURO	59.702,90	59.702,90	157	CAP
AC-193	19/07/01	RIP.REC.GABON	EURO	101.498,62	101.498,62	157	INT
AC-188	19/07/01	RIP.REC.GABON	CHF	643.129,04	422.222,32	157	CAP
AC-188	19/07/01	RIP.REC.GABON	CHF	-	1.411,72	157	DIFCAM
AC-188	19/07/01	RIP.REC.GABON	CHF	451.469,22	295.404,21	157	INT
AC-185	19/07/01	RIP.REC.GABON	CHF	115.974,97	76.139,03	157	CAP
AC-185	19/07/01	RIP.REC.GABON	CHF	-	160,29	157	DIFCAM
AC-185	19/07/01	RIP.REC.GABON	CHF	82.898,24	54.538,32	157	INT
AC-195	19/07/01	RIP.REC.GABON	CFA	3.729.958,64	8.379,64	157	CAP
AC-195	19/07/01	RIP.REC.GABON	CFA	-	2.693,44	157	DIFCAM
AC-195	19/07/01	RIP.REC.GABON	CFA	10.507.157,44	16.018,04	157	INT
AC-194	19/07/01	RIP.REC.GABON	CFA	2.393.920,76	5.378,16	157	CAP
AC-194	19/07/01	RIP.REC.GABON	CFA	-	1.728,72	157	DIFCAM
AC-194	19/07/01	RIP.REC.GABON	CFA	3.113.352,04	4.746,28	157	INT
AC-187	19/07/01	RIP.REC. GABON	USD	659.705,34	708.979,41	157	CAP
AC-187	19/07/01	RIP.REC. GABON	USD	1.256.327,46	1.479.076,29	157	INT
AC-187	19/07/01	RIP.REC. GABON	USD	-	67.692,75	157	DIFCAM
AC-192	19/07/01	RIP.REC.GABON	USD	1.131.647,34	1.216.171,23	157	CAP
AC-192	19/07/01	RIP.REC.GABON	USD	2.812.660,51	3.114.106,05	157	INT
AC-192	19/07/01	RIP.REC.GABON	USD	-	36.759,83	157	DIFCAM
AC-264	18/12/01	RIP.REC.GABON	EURO	16.085,13	16.085,13	157	CAP
AC-264	18/12/01	RIP.REC.GABON	EURO	74.339,09	74.339,09	157	INT
AC-265	18/12/01	RIP.REC.GABON	EURO	92.447,69	92.447,69	157	CAP
AC-265	18/12/01	RIP.REC.GABON	EURO	206.052,93	206.052,93	157	INT
AC-266	18/12/01	RIP.REC.GABON	USD	1.193.232,72	1.282.356,51	157	CAP
AC-266	18/12/01	RIP.REC.GABON	USD	2.793.556,49	3.089.533,93	157	INT
AC-266	18/12/01	RIP.REC.GABON	USD	-	37.299,20	157	DIFCAM

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
Recupero crediti inseriti in accordi bilaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Ctv in Euro	Cod. Paese	Causale
AC-5	31/12/01	RIP.REC.GABON	EURO	5.995,68	5.995,68	157	CAP
AC-5	31/12/01	RIP.REC.GABON	EURO	15.915,60	15.915,60	157	INT
AC-4	31/12/01	RIP.REC.GABON	CHF	678.129,25	445.200,42	157	CAP
AC-4	31/12/01	RIP.REC.GABON	CHF	442.556,84	300.649,96	157	INT
AC-4	31/12/01	RIP.REC.GABON	CHF	-	15.485,26	157	DIFCAM
CG-181	31/12/01	RIP.REC.GABON	CFA	-	1.626,96	157	DIFCAM
CG-181	31/12/01	RIP.REC.GABON	CFA	2.253.101,72	5.061,80	157	CAP
CG-181	31/12/01	RIP.REC.GABON	CFA	2.253.101,72	3.434,84	157	CAP
CG-181	31/12/01	RIP.REC.GABON	CFA	-	2.693,44	157	DIFCAM
CG-181	31/12/01	RIP.REC.GABON	CFA	3.729.958,64	8.379,64	157	CAP
CG-181	31/12/01	RIP.REC.GABON	CFA	3.729.958,64	5.686,20	157	CAP
CG-181	31/12/01	RIP.REC.GABON	CFA	-	1.728,72	157	DIFCAM
CG-181	31/12/01	RIP.REC.GABON	CFA	2.393.920,76	5.378,16	157	CAP
CG-181	31/12/01	RIP.REC.GABON	CFA	2.393.920,76	3.649,44	157	CAP
				SALDO GABON	18.313.464,71		
AC-189	19/07/01	RIP.REC.GIORDANIA	USD	1.996,46	2.145,58	122	CAP
AC-189	19/07/01	RIP.REC.GIORDANIA	USD	447.719,67	496.198,23	122	INT
AC-189	19/07/01	RIP.REC.GIORDANIA	USD	-	67,06	122	DIFCAM
AC-247	28/11/01	RIP.REC.GIORDANIA	USD	38.083,35	42.118,30	122	INT
				SALDO GIORDANIA	540.629,17		
AC-167	05/06/01	RIP.REC.GUINEA	USD	48.593,31	52.222,79	137	CAP
AC-167	05/06/01	RIP.REC.GUINEA	USD	83.159,60	88.874,21	137	INT
AC-167	05/06/01	RIP.REC.GUINEA	USD	-	290,22	137	DIFCAM
AC-168	05/06/01	RIP.REC.GUINEA	EURO	105.523,55	105.523,55	137	CAP
AC-168	05/06/01	RIP.REC.GUINEA	EURO	631.227,41	631.227,41	137	INT
				SALDO GUINEA	877.667,74		
AC-190	19/07/01	RIP.REC.INDONESIA	USD	230.365,68	270.604,58	129	INT
AC-191	19/07/01	RIP.REC.INDONESIA	EURO	55.240,13	55.240,13	129	INT
AC-209	11/09/01	RIP.REC.INDONESIA	USD	98.821,04	116.082,51	129	INT
AC-6	31/12/01	RIP.REC.INDONESIA	USD	132.855,22	149.309,08	129	INT
AC-7	31/12/01	RIP.REC.INDONESIA	USD	66.650,04	74.904,52	129	INT
AC-15	31/12/01	RIP.REC.INDONESIA	USD	9.651,51	10.846,83	129	INT
AC-16	31/12/01	RIP.REC.INDONESIA	EURO	43.820,51	43.820,51	129	INT
				SALDO INDONESIA	720.808,16		
AC-69	21/02/01	RIP.REC.LIBANO	EURO	801.998,59	801.998,59	95	CAP
AC-69	21/02/01	RIP.REC.LIBANO	EURO	781.409,32	781.409,32	95	INT
				SALDO LIBANO	1.583.407,91		
AC-84	09/03/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	2.628,38	2.628,38	236	INT
AC-94	16/03/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	11.756,02	11.756,02	236	CAP
AC-94	16/03/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	90.303,29	90.303,29	236	INT
AC-95	16/03/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	9.909,22	9.909,22	236	CAP
AC-95	16/03/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	41.736,49	41.736,49	236	INT

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
Recupero crediti inseriti in accordi bilaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Ctv in Euro	Cod. Paese	Causale
AC-93	16/03/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	105.664,57	105.664,57	236	CAP
AC-93	16/03/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	17.321,42	17.321,42	236	INT
AC-244	07/11/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	21.132,64	21.132,64	236	CAP
AC-244	07/11/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	12.955,12	12.955,12	236	INT
AC-241	07/11/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	105.664,57	105.664,57	236	CAP
AC-241	07/11/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	13.754,93	13.754,93	236	INT
AC-2	31/12/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	21.132,64	21.132,64	236	CAP
AC-2	31/12/01	RIP.REC.MACEDONIA	EURO	11.450,91	11.450,91	236	INT
AC-85	09/03/01	RIP. REC. MACEDONIA	EURO	57,58	57,58	236	CAP
AC-85	09/03/01	RIP. REC. MACEDONIA	EURO	29.834,04	29.834,04	236	INT
AC-87	09/03/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	9,40	10,10	236	CAP
AC-87	09/03/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	48.898,50	51.700,66	236	INT
AC-87	09/03/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	-	0,19	236	DIFCAM
AC-242	07/11/01	RIP. REC. MACEDONIA	EURO	26.433,69	26.433,69	236	CAP
AC-242	07/11/01	RIP. REC. MACEDONIA	EURO	128.365,83	128.365,83	236	INT
AC-274	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	3.661,96	3.935,55	236	CAP
AC-274	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	71.911,93	82.175,59	236	INT
AC-274	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	-	248,98	236	DIFCAM
AC-272	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	43.648,38	46.908,53	236	CAP
AC-272	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	236.506,47	270.138,68	236	INT
AC-272	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	-	2.946,86	236	DIFCAM
AC-273	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	3.661,96	3.935,55	236	CAP
AC-273	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	64.784,29	70.949,84	236	INT
AC-273	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	USD	-	74,89	236	DIFCAM
AC-275	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	EURO	2.224,91	2.224,91	236	CAP
AC-275	28/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	EURO	35.898,20	35.898,20	236	INT
AC-1	31/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	EURO	2.224,91	2.224,91	236	CAP
AC-1	31/12/01	RIP. REC. MACEDONIA	EURO	34.215,71	34.215,71	236	INT
				SALDO MACEDONIA	1.257.690,11		
AC-127	17/04/01	RIP.REC.MALI	EURO	809,88	809,88	149	CAP
AC-127	17/04/01	RIP.REC.MALI	EURO	2.919,42	2.919,42	149	INT
AC-9	31/12/01	RIP.REC.MALI	EURO	804,39	804,39	149	CAP
AC-9	31/12/01	RIP.REC.MALI	EURO	2.899,57	2.899,57	149	INT
				SALDO MALI	7.433,26		
AC-89	14/03/01	RIP.REC.MAROCCO	EURO	9.429,95	9.429,95	107	CAP
AC-89	14/03/01	RIP.REC.MAROCCO	EURO	8.313,11	8.313,11	107	INT
AC-221	22/10/01	RIP. REC. MAROCCO	EURO	9.429,95	9.429,95	107	CAP
AC-221	22/10/01	RIP. REC. MAROCCO	EURO	7.593,46	7.593,46	107	INT
				SALDO MAROCCO	34.766,47		
AC-124	17/04/01	RIP.REC.PAKISTAN	USD	74.287,88	77.951,60	36	INT
AC-208	11/09/01	RIP.REC.PAKISTAN	USD	64.928,63	76.811,35	36	INT
AC-270	27/12/01	RIP.REC.PAKISTAN	USD	93.014,96	102.869,90	36	INT
				SALDO PAKISTAN	257.632,85		
AC-118	12/04/01	RIP.REC.PERU	USD	6.429.970,28	6.910.231,35	53	CAP

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
Recupero crediti inseriti in accordi bilaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Ctv in Euro	Cod. Paese	Causale
AC-118	12/04/01	RIP.REC.PERU	USD	16.850.422,61	17.882.227,82	53	INT
AC-118	12/04/01	RIP.REC.PERU	USD	-	86.533,72	53	DIFCAM
AC-119	17/04/01	RIP.REC.PERU	USD	3.380.260,52	3.709.272,46	53	CAP
AC-120	17/04/01	RIP.REC.PERU	EURO	2.548.793,27	2.548.793,27	53	CAP
AC-120	17/04/01	RIP.REC.PERU	EURO	9.864.907,01	9.864.907,01	53	INT
AC-131	17/04/01	RIP.REC.PERU	EURO	2.068.323,48	2.068.323,48	53	INT
AC-143	10/05/01	RIP.REC.PERU	USD	2.209.312,95	2.499.222,80	53	INT
AC-156	31/05/01	RIP.REC.PERU	EURO	1.569.081,22	1.569.081,22	53	INT
AC-170	05/06/01	RIP.REC.PERU	USD	3.380.260,52	3.709.272,46	53	CAP
AC-170	05/06/01	RIP.REC.PERU	USD	3.380.260,52	3.709.272,46	53	INT
AC-210	19/09/01	RIP.REC.PERU	EURO	2.831.993,10	2.831.993,10	53	CAP
AC-210	19/09/01	RIP.REC.PERU	EURO	9.804.363,53	9.804.363,53	53	INT
AC-213	27/09/01	RIP.REC.PERU	USD	7.144.415,44	7.678.036,75	53	CAP
AC-213	27/09/01	RIP.REC.PERU	USD	-	608.225,26	53	DIFCAM
AC-213	27/09/01	RIP.REC.PERU	USD	16.644.094,86	19.304.219,02	53	INT
AC-222	22/10/01	RIP.REC.PERU	USD	1.214.110,78	1.353.825,36	53	INT
AC-249	28/11/01	RIP.REC.PERU	USD	1.972.553,66	2.142.915,65	53	INT
AC-248	28/11/01	RIP.REC.PERU	EURO	1.403.665,24	1.403.665,24	53	INT
				SALDO PERU'	92.092.769,60		
AC-148	14/05/01	RIP.REC. POLONIA	USD	10.181.904,66	10.942.401,56	54	CAP
AC-148	14/05/01	RIP.REC. POLONIA	USD	5.403.382,59	6.117.960,36	54	INT
AC-148	14/05/01	RIP.REC. POLONIA	USD	-	586.023,10	54	DIFCAM
AC-146	14/05/01	RIP.REC. POLONIA	CHF	4.249.889,11	2.790.105,77	54	CAP
AC-146	14/05/01	RIP.REC. POLONIA	CHF	-	6.761,02	54	DIFCAM
AC-146	14/05/01	RIP.REC. POLONIA	CHF	1.958.815,90	1.282.871,20	54	INT
AC-146	14/05/01	RIP.REC. POLONIA	CHF	2,32	1,01	54	SOPR
AC-151	30/05/01	RIP.REC. POLONIA	EURO	5.622,13	5.622,13	54	CAP
AC-151	30/05/01	RIP.REC. POLONIA	EURO	693.114,06	693.114,06	54	INT
AC-150	30/05/01	RIP.REC. POLONIA	EURO	3.838.388,11	3.838.388,11	54	CAP
AC-150	30/05/01	RIP.REC. POLONIA	EURO	5.170.206,06	5.170.206,06	54	INT
AC-179	04/07/01	RIP.REC. POLONIA	CHF	1.872,23	1.229,14	54	CAP
AC-179	04/07/01	RIP.REC. POLONIA	CHF	1,95	2,97	54	DIFCAM
AC-179	04/07/01	RIP.REC. POLONIA	CHF	1.838,29	1.203,91	54	INT
AC-179	04/07/01	RIP.REC. POLONIA	CHF	0,02	0,03	54	SOPR
AC-212	19/09/01	RIP.REC. POLONIA	CHF	1,95	2,97	54	DIFCAM
AC-212	19/09/01	RIP.REC. POLONIA	CHF	-	2,97	54	DIFCAM
AC-257	12/12/01	RIP.REC. POLONIA	USD	16.955.542,07	18.221.968,88	54	CAP
AC-257	12/12/01	RIP.REC. POLONIA	USD	5.419.375,93	5.887.426,41	54	INT
AC-257	12/12/01	RIP.REC. POLONIA	USD	-	197.957,35	54	DIFCAM
				SALDO POLONIA	65.727.307,21		
AC-121	17/04/01	RIP.REC.REP.CENTRAFR.	USD	1.565,39	1.682,31	143	CAP
AC-121	17/04/01	RIP.REC.REP.CENTRAFR.	USD	27.922,69	30.105,29	143	INT
AC-121	17/04/01	RIP.REC.REP.CENTRAFR.	USD	-	5,44	143	DIFCAM
				SALDO REP.CENTRAFR.	31.793,04		
AC-108	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	2.340.085,35	2.307.548,91	79	INT
AC-108	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	1,74	1,14	79	SOPR

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
Recupero crediti inseriti in accordi bilaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Ctv in Euro	Cod. Paese	Causale
AC-112	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	3.983.323,97	4.323.590,54	79	CAP
AC-112	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	-	31.672,93	79	DIFCAM
AC-116	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	32.915,23	35.373,70	79	CAP
AC-116	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	8.770,31	8.659,47	79	INT
AC-116	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	-	2.874,46	79	DIFCAM
AC-115	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	1.437,06	1.437,06	79	CAP
AC-115	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	52.872,15	52.872,15	79	INT
AC-109	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	2.213.621,61	2.213.621,61	79	CAP
AC-117	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	5.621,92	5.621,92	79	CAP
AC-117	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	538.670,84	538.670,64	79	INT
AC-111	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	39.448.741,53	42.559.867,87	217	INT
AC-113	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	33.407.897,81	36.527.331,96	217	INT
AC-107	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	11.226.276,69	11.228.276,69	217	INT
AC-106	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	13.021.283,99	13.021.283,99	217	INT
AC-110	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	3.320.432,42	3.320.432,42	217	CAP
AC-105	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	CHF	530.941,68	346.115,83	217	INT
AC-114	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	5.974.985,95	6.485.385,81	79	CAP
AC-114	12/04/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	-	39.182,39	79	DIFCAM
AC-139	08/05/01	RIP.NE REC. RUSSIA	CHF	759,16	498,40	79	CAP
AC-139	08/05/01	RIP.NE REC. RUSSIA	CHF	-	24,67	79	DIFCAM
AC-139	08/05/01	RIP.NE REC. RUSSIA	CHF	281.835,51	175.872,39	79	INT
AC-180	06/07/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	295.098,71	337.101,60	217	INT
AC-182	10/07/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	11.221,11	11.221,11	79	CAP
AC-182	10/07/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	800.788,55	800.788,55	79	INT
AC-181	10/07/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	16.831,66	16.831,66	79	CAP
AC-181	10/07/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	1.201.182,84	1.201.182,84	79	INT
AC-206	07/09/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	239.378,54	257.257,97	217	CAP
AC-206	07/09/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	-	4.472,34	217	DIFCAM
AC-206	07/09/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	9.154.884,14	10.009.713,69	217	INT
AC-206	07/09/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	1,61	1,75	217	SOPR
AC-205	07/09/01	RIP.NE REC. RUSSIA	CHF	1.404,40	922,01	217	CAP
AC-205	07/09/01	RIP.NE REC. RUSSIA	CHF	-	6,50	217	DIFCAM
AC-205	07/09/01	RIP.NE REC. RUSSIA	CHF	235.957,32	153.818,33	217	INT
AC-203	07/09/01	RIP.NE REC. RUSSIA	CHF	910.972,38	592.502,36	217	INT
AC-218	15/10/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	1.776,96	1.776,96	79	CAP
AC-227	24/10/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	517.297,94	517.297,94	79	INT
AC-252	05/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	250.846,19	269.582,17	79	CAP
AC-252	05/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	7.273.241,95	7.846.846,42	79	INT
AC-252	05/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	-	1.103,85	79	DIFCAM
AC-253	12/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	24.135,37	24.135,37	79	CAP
AC-253	12/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	13.983,40	13.983,40	79	INT
AC-12	31/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	4.343.791,43	4.686.476,47	79	INT
AC-21	31/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	5.097.969,10	5.097.969,10	79	CAP
AC-20	31/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	7.779.609,90	8.827.425,27	79	CAP
AC-20	31/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	-	324.190,05	79	DIFCAM
AC-36	31/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	56.069,75	56.069,75	79	CAP
AC-36	31/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	1.410.372,84	1.410.372,84	79	INT
AC-33	31/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	EURO	18.974.812,01	18.974.812,01	79	INT
AC-32	31/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	CHF	36.124,73	23.799,15	79	INT
AC-31	31/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	CHF	1.010.493,82	665.718,31	79	INT
AC-34	31/12/01	RIP.NE REC. RUSSIA	USD	44.512.719,87	48.653.098,55	79	INT
AC-40	31/12/01	STORNO MOVIMENTO N.AC 32	CHF	-	36.124,73	79	INT

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
Recupero crediti inseriti in accordi bilaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Cty in Euro	Cod. Paese	Causale
				SALDO RUSSIA	233.248.339,98		
AC-13	31/12/01	RIP.REC.SENEGAL	EURO	48.174,06	48.174,06	152	INT
AC-14	31/12/01	RIP.REC.SENEGAL	EURO	22.295,26	22.295,26	152	INT
AC-17	31/12/01	RIP.REC.SENEGAL	EURO	23.654,58	23.654,58	152	INT
AC-29	31/12/01	RIP.REC.SENEGAL	EURO	69,72	69,72	152	CAP
AC-29	31/12/01	RIP.REC.SENEGAL	EURO	1.993,99	1.993,99	152	INT
				SALDO SENEGAL	96.187,61		
AC-96	16/03/01	RIP.REC.SLOVENIA	USD	24.107,16	25.907,75	218	CAP
AC-96	16/03/01	RIP.REC.SLOVENIA	USD	248.429,03	266.841,06	218	INT
AC-96	16/03/01	RIP.REC.SLOVENIA	USD	-	13,92	218	DIFCAM
AC-97	16/03/01	RIP.REC.SLOVENIA	EURO	2.363,37	2.363,37	218	CAP
AC-97	16/03/01	RIP.REC.SLOVENIA	EURO	31.911,33	31.911,33	218	INT
AC-98	16/03/01	RIP.REC.SLOVENIA	EURO	19.097,79	19.097,79	218	CAP
AC-98	16/03/01	RIP.REC.SLOVENIA	EURO	257.865,59	257.865,59	218	INT
AC-261	18/12/01	RIP.REC.SLOVENIA	EURO	2.910.887,42	2.910.887,42	218	CAP
AC-261	18/12/01	RIP.REC.SLOVENIA	EURO	1.337.681,33	1.337.681,33	218	INT
				SALDO SLOVENIA	4.852.541,72		
AC-174	21/06/01	RIP.REC.TANZANIA	USD	197.844,26	212.621,45	57	CAP
AC-174	21/06/01	RIP.REC.TANZANIA	USD	2.137.432,06	2.250.639,21	57	INT
AC-174	21/06/01	RIP.REC.TANZANIA	USD	-	4.298,54	57	DIFCAM
AC-171	21/06/01	RIP.REC.TANZANIA	EURO	16.163,45	16.163,45	57	CAP
AC-171	21/06/01	RIP.REC.TANZANIA	EURO	145.575,92	145.575,92	57	INT
AC-173	21/06/01	RIP.REC.TANZANIA	EURO	54.355,33	54.355,33	57	CAP
AC-173	21/06/01	RIP.REC.TANZANIA	EURO	523.610,09	523.610,09	57	INT
AC-174	21/06/01	RIP.REC.TANZANIA	EURO	1,51	1,51	57	SOPR
				SALDO TANZANIA	3.198.666,40		
AC-104	03/04/01	RIP.REC.YEMEN	USD	27.844,14	29.923,84	42	CAP
AC-104	03/04/01	RIP.REC.YEMEN	USD	-	249,69	42	DIFCAM
AC-104	03/04/01	RIP.REC.YEMEN	USD	77.465,67	83.946,33	42	INT
AC-219	22/10/01	RIP.REC.YEMEN	USD	30.071,67	32.317,75	42	CAP
AC-219	22/10/01	RIP.REC.YEMEN	USD	76.009,43	86.207,80	42	INT
AC-219	22/10/01	RIP.REC.YEMEN	USD	-	1.788,71	42	DIFCAM
				SALDO YEMEN	234.434,12		
AC-78	02/03/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	3.676,04	3.950,61	58	CAP
AC-78	02/03/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	92.848,04	98.480,92	58	INT
AC-78	02/03/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	-	51,54	58	DIFCAM
AC-78	02/03/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	10,69	12,24	58	SOPR
AC-81	03/03/01	RIP.REC.ZAMBIA	EURO	1.753,93	1.753,93	58	CAP
AC-81	03/03/01	RIP.REC.ZAMBIA	EURO	93.110,31	93.110,31	58	INT

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Movimenti in entrata
 Recupero crediti inseriti in accordi bilaterali di consolidamento di spettanza del Ministero dell'Economia e Finanze

N. Reg.Cont.	Data	Descrizione	VALUTA ORIGINARIA	Importo in valuta originaria	Ctv in Euro	Cod. Paese	Causale
AC-166	05/06/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	206.501,18	221.924,96	58	CAP
AC-166	05/06/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	342.650,02	380.174,02	58	INT
AC-166	05/06/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	19,84	22,45	58	SOPR
AC-166	05/06/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	-	7.189,85	58	DIFCAM
AC-165	05/06/01	RIP.REC.ZAMBIA	EURO	35.978,94	35.978,94	58	CAP
AC-165	05/06/01	RIP.REC.ZAMBIA	EURO	230.385,57	230.385,57	58	INT
AC-231	30/10/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	3.829,36	4.115,41	58	CAP
AC-231	30/10/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	90.990,24	103.680,93	58	INT
AC-231	30/10/01	RIP.REC.ZAMBIA	USD	-	247,80	58	DIFCAM
AC-232	30/10/01	RIP.REC.ZAMBIA	EURO	1.827,04	1.827,04	58	CAP
AC-232	30/10/01	RIP.REC.ZAMBIA	EURO	91.320,19	91.320,19	58	INT
				SALDO ZAMBIA	1.274.078,73		
					TOTALE AL 31/12/01	797.790.446,47	